

RELAZIONE FINANZIARIA SEMESTRALE 2026

PAESE, PERSONE, PROSSIMITÀ, TUTTO IN UNA **P**



Posteitaliane

RELAZIONE FINANZIARIA SEMESTRALE **2026**

PAESE, PERSONE, PROSSIMITÀ, TUTTO IN UNA **P**



Indice generale

1. Relazione intermedia sulla gestione al 30 giugno 2026	4
1. Guida alla lettura	8
2. <i>Highlights</i>	10
3. Evoluzione prevedibile della gestione	12
4. Assetto societario del Gruppo, <i>Corporate Governance</i> e struttura organizzativa	14
5. Gestione dei rischi	78
6. Creazione di valore	82
7. Altre informazioni	123
8. Appendice	129

2. Bilancio semestrale consolidato abbreviato al 30 giugno 2026

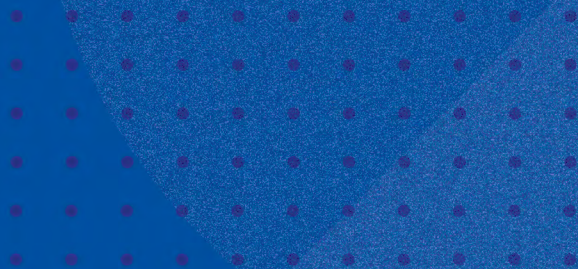
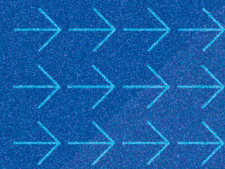
150

1. Premessa	154
2. Modalità di presentazione, metodologie e principi contabili applicati	155
3. Eventi di rilievo intercorsi nel periodo ed eventi successivi al 30 giugno 2026	159
4. Gruppo Poste Italiane bilancio al 30 giugno 2026	164
5. <i>Fair value</i> degli strumenti finanziari	207
6. Passività potenziali e principali procedimenti pendenti con le autorità	210
7. Eventi o operazioni “significative non ricorrenti”	214
8. Eventi o operazioni “atipiche e/o inusuali”	214
9. Ulteriori informazioni	215
10. Attestazione del Dirigente Preposto e Relazione della Società di Revisione	222





RELAZIONE INTERMEDIA SULLA GESTIONE AL 30 GIUGNO **2026**





1. Relazione intermedia sulla gestione al 30 giugno **2026**



1. Guida alla lettura.....	8
2. Highlights	10
3. Evoluzione prevedibile della gestione	12
4. Assetto societario del Gruppo, Corporate Governance e struttura organizzativa.....	14
4.1 La <i>Corporate Governance</i> di Poste Italiane	15
4.2 Struttura organizzativa di Poste Italiane	16
4.3 Azionariato e <i>performance</i> del titolo	18
4.4 Assetto societario del Gruppo e principali operazioni societarie del periodo	22
4.5 Omnicanalità e settori di attività	27
5. Gestione dei rischi	78



6. Creazione di valore	82
6.1 Andamento economico del Gruppo	82
6.2 <i>Capital Management Framework</i> del Gruppo	116
6.3 Andamento patrimoniale e finanziario del Gruppo	117
 7. Altre informazioni.....	 123
7.1 Eventi di rilievo successivi al 30 giugno 2026	123
7.2 Operazioni di maggiore rilevanza	123
7.3 Relazioni industriali, <i>Welfare</i> e <i>Corporate University</i>	124
 8. Appendice.....	 129
8.1 Schemi di conto economico e stato patrimoniale riclassificati	129
8.2 Indicatori alternativi di <i>performance</i>	138
8.3 Dati salienti delle principali società del Gruppo	142

+ + + + +

+ + + + +



1. Guida alla lettura

La Relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2026 del Gruppo Poste Italiane – approvata dal Consiglio di Amministrazione il 23 luglio 2026 che ne ha autorizzato, anche ai sensi dello IAS 10, la diffusione pubblica – comprende la Relazione intermedia sulla gestione al 30 giugno 2026 e il Bilancio consolidato semestrale abbreviato.

I valori esposti nella presente Relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2026 sono confrontati con i valori dell'analogo periodo del precedente esercizio, fatta eccezione per lo Stato Patrimoniale, il quale è confrontato con il corrispondente prospetto al 31 dicembre 2025.

In continuità con i precedenti esercizi, è stata adottata una rappresentazione a ricavi netti del *business* dell'energia, al fine di fornire una lettura coerente con la vista utilizzata da parte del *management*, non essendo il Gruppo produttore di energia. Conseguentemente, alcuni valori esposti nel prosieguo del documento, riflettono una riclassifica gestionale rispetto ai dati contabili.

Inoltre, al fine di fornire al mercato una rappresentazione dei risultati del Gruppo coerente con i lineamenti strategici e le rappresentazioni contenute nel piano strategico presentato nel mese di marzo 2024, nella presente Relazione intermedia sulla gestione è presente una vista *adjusted*¹ del Risultato operativo (EBIT *adjusted*) che neutralizza gli effetti contabili del contributo al Fondo di garanzia assicurativo dei rami vita (di cui alla legge 30 dicembre 2023, n.213 - Legge di Bilancio).

Si evidenzia che sono stati applicati arrotondamenti ai numeri esposti in milioni di euro con la conseguenza che la somma degli importi arrotondati non in tutti i casi coincide con il totale arrotondato.

Nel presente documento ricorrono le seguenti infografiche: _____



per indicare, mediante un collegamento ipertestuale, che è possibile ritornare all'inizio del capitolo e all'indice generale.

1. Si rinvia al paragrafo 8.2 "Indicatori Alternativi di *performance*" per la riconciliazione tra l'EBIT e l'EBIT *adjusted*.

Pagina volutamente lasciata in bianco



← 2. Highlights

Nel corso del primo semestre 2026, il percorso di creazione del valore condiviso intrapreso dal Gruppo Poste Italiane ha generato risultati rilevanti a livello di sistema. Di seguito vengono rappresentate le principali *performance* finanziarie ed *Environmental, Social & Governance* (ESG) conseguite dal Gruppo sulla base degli obiettivi definiti sugli 8 pilastri della strategia di sostenibilità integrati nel Piano Strategico.

PERFORMANCE FINANZIARIE

- **Ricavi***: record con 6,8 €mld (+5,9% a/a)
- **EBIT Adjusted**: record con 1.772 €mld (+6,8% a/a)
- **Utile netto**: record con 1.355 €mld (+15,9% a/a) e 1.211 €mld (+3,5% a/a) al netto della valutazione ad *equity* di TIM
- Aggiornata al rialzo, nel mese di maggio, la **guidance** di fine anno dell'EBIT *adjusted* a 3,4 €mld
- **Record storico per il titolo**: a giugno 2026 con oltre 29 euro per azione e una capitalizzazione di mercato di circa 38 €mld

* I Ricavi del comparto energy sono esposti al netto dei costi connessi all'acquisto delle materie prime, degli oneri di sistema e del trasporto di energia elettrica e gas.

ENVIRONMENTAL

- **Flotta trasporto e recapito**: circa 30.000 veicoli di ultima generazione* a più basse emissioni di cui circa 6.000 elettrici
- **Green Corridor**: operativo il primo *green corridor* per la consegna dei pacchi, grazie all'utilizzo di un camion 100% elettrico
- Circa 2.390 edifici coinvolti nel progetto **Smart Building** e circa 210 impianti fotovoltaici installati nel primo semestre, per una potenza complessiva di circa 32.700 KWh
- A seguito degli accordi con **Enilive** (Gruppo ENI) e **Q8** Poste Italiane conferma l'impegno ad utilizzare biocarburanti nella propria flotta strumentale. Nel 2025 è stata utilizzata una quota di HVO pari al 10% e di SAF del 4%
- 1,2 mln di utenze (+36,2% a/a) dell'**offerta energia** (100% *green* sulla luce e 100% compensata sul gas)
- Oltre 23 milioni di **carte di pagamento ecosostenibili**
- Oltre **32.000** punti **Rete PUDO** (*Pick Up-Drop Off*) **punti fisici per il ritiro e la consegna delle spedizioni** alternativi al domicilio, di cui circa **2.300** punti **Locker** attivi
- **Colonnine di ricarica per veicoli elettrici**: attivate circa 9.600 stazioni di ricarica di cui oltre 3.700 ad uso di clienti e cittadini

* Per veicoli di ultima generazione si intendono i veicoli Euro 6.



S&P Global
S&P Dow Jones
Indices

• Sustainability Yearbook 2026
Top 5%
• Best-in-class
World/Europe Indices

CDP • B (Climate)

MSCI • 'AA' rating

SOCIAL

- **12.659 Uffici Postali**, circa **119 mila dipendenti** (FTE medi) e nessun Ufficio Postale chiuso nei Piccoli Comuni
- **Progetto Polis in corso**: completati 5.825 Uffici Postali e 175 spazi di *coworking*
- Evase **oltre 312.000 pratiche su servizi della Pubblica Amministrazione** di cui circa **240 mila passaporti rilasciati**
- **Strategia Omnicanale**: 27,3 mln (+3,7% a/a) di interazioni giornaliere
- **Smart Working**: prorogato fino al 31 dicembre 2026 e riconoscimento *Top Employer* per il 7° anno consecutivo
- **App Poste Italiane**: punto di accesso unico per l'operatività in app alla piattaforma omnicanale del Gruppo Poste Italiane con 4,2 milioni di utenti attivi giornalieri
- Attivo il servizio **'Dona ora'** per trasformare la potenza del digitale (app e/o sito) in un veicolo di solidarietà
- >2,7 mln di **ore di formazione** erogate nel periodo
- Quarta edizione di **«INSIEME Connecting Ideas»** con l'obiettivo di raccogliere suggerimenti per migliorare e favorire iniziative di maggiore impatto anche in termini di sostenibilità: avviata la fase di composizione dei *team* generatori di idee



- **Masse gestite e amministrate:** 613 €mld (+12,9 €mld vs dicembre 2025)
- **Performance** positive della **raccolta netta dei prodotti di investimento** a 2,4 €mld (+26% a/a)
- 179 mln (+12,5% a/a) i **pacchi spediti** nel periodo di cui 45% consegnati da portalettere (+4 p.p. a/a)
- Solido **Solvency II Ratio** del Gruppo Assicurativo a 303%
- Lancio di un'OPAS volontaria e totalitaria su **TIM** per un corrispettivo di circa 10,8 €mld
- Costituzione della società **Logistic 360**, in partnership con Benetton Group, per la logistica della moda

GOVERNANCE

- Aggiornata la **Politica integrata di Gruppo** e la **Linea guida Whistleblowing**
- Aggiornamento del **framework** di sicurezza delle informazioni (**Testo unico Sicurezza informatica**)
- **Approvata la Strategia di Resilienza Operativa Digitale 2026-2029 ed aggiornato il framework di Sicurezza Informatica del Gruppo Poste** per garantire l'affidabilità, la continuità operativa e la resilienza digitale
- Continua l'estensione della **Piattaforma Integrata AntiFrode (PIAF)** per il monitoraggio e il blocco dei tentativi di frode nelle transazioni. Lanciato il pacchetto di servizi di **Fraud Management** studiato per aziende attive nel settore finanziario e assicurativo.
- Poste Italiane certificata **ISO 9001** (Sistema di Gestione Integrato Qualità), **ISO 14001** (Ambiente), **ISO 45001** (Salute e Sicurezza), **ISO/IEC 27001** e **ISO/IEC 20000-1** (Sicurezza delle Informazioni e Gestione dei Servizi IT)
- Mantenimento delle certificazioni **UNI 11402** (Educazione finanziaria) e ISO 20400 (Acquisti Sostenibili)
- Certificazione **Best in Media Communication (BIC)** per il settimo anno consecutivo, grazie a un posizionamento reputazionale eccellente, al giudizio positivo dei giornalisti e alla comunicazione chiara ed efficace;
- Prosegue il percorso nell'implementazione dell'**IA** nei sistemi di Gruppo con approccio responsabile e «umano-centrico».
- Estensione certificazione **UNI/ISO 22222** per le **attività di pianificazione finanziaria in materia di investimenti** a oltre 11.000 professionisti
- Poste Italiane è al primo posto nella categoria Finanza dell'**"Identity Corporate Index" (ICI)** 2026 grazie alle sue politiche ESG e alla sua capacità di creare valore per il sistema Paese



• ISS Corporate ESG Rating (prime list C)



• Low Risk

- Poste Italiane rinnova con il Ministero degli Interni e la Polizia di Stato la **convenzione sulla sicurezza informatica**
- **Poste mondo welfare:** completata il 7 Giugno la fase di adesione all'iniziativa con oltre 55.500 adesioni (+11% rispetto al 2025)
- Realizzate 89 nuove iniziative di educazione finanziaria, inclusione digitale e Sostenibilità nel 1° semestre 2026
- **Top 10** nel **Diversity Brand Index (DBI)** e **Diversity Brand Award** per l'accessibilità, per le soluzioni digitali inclusive
- Confermata certificazione **Equal Salary** per le politiche di parità salariale tra donne e uomini
- Ottenuta la certificazione **CAFE – Certified Age Friendly Employer** un riconoscimento che valorizza l'impegno dell'Azienda nel contrastare pregiudizi e stereotipi legati all'età nei processi, nelle iniziative e nel linguaggio.
- **Valori ritrovati:** iniziativa di economia circolare che dà nuova vita ai cosiddetti «colli anonimi e colli abbandonati»: oltre 103.000 pezzi per oltre 95.000 Kg



← 3. Evoluzione prevedibile della gestione

Nel corso del primo semestre 2026, l'economia mondiale è stata caratterizzata da un'elevata incertezza a causa principalmente della crisi geopolitica generata dall'attacco di Stati Uniti e Israele nei confronti dell'Iran avvenuto nel mese di febbraio e dai mutamenti strutturali nelle politiche commerciali che hanno accentuato la frammentazione dei mercati internazionali. La crescita del PIL mondiale è attesa in rallentamento al +2,8% nel 2026², principalmente a causa delle interruzioni delle spedizioni attraverso lo Stretto di Hormuz e dei danni alle infrastrutture energetiche.

In Italia, si stima una crescita più debole con un aumento dello +0,5% del PIL nel 2026, dello +0,4% nel 2027 e dello +0,9% nel 2028³, frenata dall'indebolimento della domanda interna, dall'aumento dei prezzi dell'energia e dei costi di finanziamento e dall'incertezza geopolitica. Il Gruppo ha analizzato gli effetti dell'aumentata volatilità dei mercati finanziari e dei prezzi delle *commodity* energetiche e non sono emersi, allo stato attuale, impatti significativi sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica attuale e prospettica. Il Gruppo continuerà a monitorare l'evoluzione di tale contesto, valutando eventuali effetti prospettici.

Il Gruppo ha registrato il miglior primo semestre in termini di ricavi, EBIT *Adjusted*⁴ e Utile netto, confermando la capacità di generare valore sostenibile nel tempo. In particolare, l'EBIT *Adjusted* si è attestato a 1.772 milioni di euro (+7% a/a), mentre l'utile netto consolidato è stato pari a 1.211⁵ milioni di euro (+4% a/a).

A tali risultati hanno contribuito tutte le *Strategic Business Unit*. In particolare, si evidenzia come le masse gestite e amministrate dal Gruppo hanno raggiunto 613 miliardi di euro alla fine di giugno, trainati dalla crescita dei prodotti di Investimento e dai Depositi e con una raccolta netta del Risparmio Postale in miglioramento a/a. Si conferma inoltre la posizione di *leadership* in Italia nel comparto dei pacchi, la crescita nel comparto dei pagamenti e in particolare nel comparto dell'energia, che ha raggiunto una *customer base* di 1,2 milioni di utenze.

Oltre alla competitiva politica dei dividendi, basata su un *payout ratio* superiore al 70% e alla distribuzione dei dividendi ricevuti da TIM secondo una logica *cash for cash*, comunicata al mercato nel mese di febbraio 2026 in occasione della presentazione dei risultati preliminari dell'anno 2025, si evidenzia che gli azionisti di Poste Italiane hanno beneficiato di un progressivo aumento del corso azionario con una crescente remunerazione complessiva, riflessa in un livello del *Total Shareholder Return* (TSR) circa 2,5 volte superiore a quello registrato sul principale indice di Borsa (FTSE MIB). Il titolo ha raggiunto, il 17 giugno 2026, il record storico con un prezzo di oltre 29 euro corrispondente a una capitalizzazione di circa 38 miliardi di euro.

Nel corso della seconda parte dell'anno il Gruppo sarà impegnato nella realizzazione della riorganizzazione interna che vede la creazione di un Polo Finanziario mediante l'integrazione del *business* dei pagamenti con i servizi finanziari per il rafforzamento dell'approccio cliente-centrico, l'ottimizzazione dell'allocazione del capitale all'interno del Gruppo e la massimizzazione delle sinergie, anche con la semplificazione della struttura operativa. A tale riguardo, il 23 luglio 2026 è stato approvato da PostePay e da Poste Italiane il progetto di scissione parziale della prima a favore della Capogruppo di un complesso di attività e rapporti giuridici che comprendono il Patrimonio destinato IMEL di PostePay. L'efficacia dell'operazione è prevista a partire dal 1° gennaio 2027.

Inoltre, il 20 luglio 2026 è iniziato il periodo di adesione all'operazione di offerta pubblica di acquisto e scambio (OPAS) volontaria totalitaria lanciata da Poste Italiane su TIM la cui finalizzazione è prevista entro il terzo trimestre dell'anno. L'OPAS mira a creare un unico Gruppo nazionale che rappresenterà la più grande piattaforma di infrastruttura connessa, con posizioni di *leadership* nei servizi finanziari e assicurativi, nella logistica e nei servizi di connettività digitale.

2. Fonte: Prospettive economiche dell'OCSE – Giugno 2026; Volume 2026/1, N. 119.

3. Fonte: Banca d'Italia – Proiezioni macroeconomiche per l'economia italiana – 12 giugno 2026.

4. EBIT *Adjusted* non include gli oneri per il contributo al Fondo di garanzia assicurativo dei rami Vita, pari a 38 milioni di euro nel primo semestre 2025. Con riferimento all'esercizio 2026, la rilevazione dell'onere avverrà alla data del 31.12.2026, in coerenza con la normativa di riferimento di recente emanazione.

5. Utile netto consolidato al netto degli effetti della valutazione ad *equity* della partecipazione in TIM S.p.A., inclusiva degli effetti della *Purchase Price Allocation* (PPA).

Il modello di *business* di “società piattaforma” di Poste Italiane, basato sulla più ampia rete fisica e digitale d'Italia, trova nell'integrazione con TIM una naturale evoluzione, attraverso la convergenza di reti, *cloud*, *edge-computing*, dati e identità digitale. La costituzione di tale Gruppo comporterebbe una significativa creazione di valore per gli azionisti con sinergie di ricavi e costi stimate in 0,7 miliardi annui a regime.

Anche per il 2026, il Gruppo Poste Italiane conferma la centralità del Risparmio Postale e l'attenzione all'offerta di prodotti/servizi che risultino al passo con l'evoluzione dei bisogni dei clienti. Sono in corso le negoziazioni con Cassa Depositi e Prestiti (CDP) per il rinnovo dell'Accordo CDP-Poste sul servizio di raccolta del Risparmio Postale per gli anni 2027-2030.

Nel corso dei prossimi mesi il Gruppo sarà impegnato nella ridefinizione delle modalità di valutazione e rappresentazione dei *business* all'interno dei nuovi segmenti operativi (*segment reporting*). Le attuali 4 *Strategic Business Unit* saranno sostituite da 3 *Strategic Business Unit* rappresentate, da un settore dedicato ai servizi di corrispondenza, pacchi e logistica e alla rete distributiva, un polo dei servizi finanziari e assicurativi e, condizionata dal perfezionamento dell'OPAS su TIM, una SBU che unirà connettività e tecnologia, inclusi i servizi di telecomunicazione ed energia.

Nel mese di febbraio è stata comunicata alla comunità finanziaria la *guidance* 2026 dell'EBIT *adjusted* e dell'utile netto consolidato previsti rispettivamente a oltre 3,3 miliardi di euro e a 2,3 miliardi di euro. Le positive *performance* finanziarie registrate nei primi tre mesi dell'anno hanno poi portato il *management* a rivedere, già nel mese di maggio, al rialzo la *guidance* dell'EBIT *adjusted* a 3,4 miliardi di euro. Tale *guidance* è confermata dai risultati realizzati nel secondo trimestre dell'anno mentre, tenuto conto delle ulteriori evoluzioni strategiche del Gruppo, nel corso del primo trimestre del 2027 si prevede la presentazione di un nuovo Piano strategico.

Poste Italiane proseguirà nel corso dell'anno il percorso di profonda trasformazione digitale, mettendo l'Intelligenza Artificiale (IA) al centro della propria piattaforma omnicanale come acceleratore del Piano Strategico, applicandola al modello di servizio commerciale, alla logistica e nel potenziamento ed efficientamento delle operazioni, sempre nel rispetto dei valori portanti del Gruppo. Grazie anche all'intelligenza artificiale (IA), alla tecnologia e all'utilizzo dei dati, che saranno potenziati con la presenza di TIM, Poste Italiane approfondirà la conoscenza dei bisogni dei propri clienti e sarà sempre di più in grado di intercettarli. In questo modo l'app Poste Italiane diventerà sempre di più un canale commerciale iper-personalizzato, al fine di incrementare le vendite digitali e sviluppare un ingaggio qualificato per l'Ufficio Postale. Inoltre, attraverso l'IA agentica e fisica⁶ Poste Italiane mira a rielaborare i propri modelli di lavoro migliorando l'efficienza aziendale.

Entro il 2026 il Gruppo concluderà 'Polis', progetto strategico a supporto della coesione sociale del Paese che coinvolge circa 7.000 comuni con meno di 15.000 abitanti, nei quali l'Ufficio Postale sarà trasformato in *hub* di servizi digitali per un accesso rapido e facile ai servizi della Pubblica Amministrazione. È inoltre prevista la realizzazione di circa 250 spazi di *coworking* a livello nazionale e l'implementazione di numerose azioni a supporto della transizione energetica del Paese. Da inizio progetto sono stati completati circa 5.825 Uffici Postali e 175 Spazi per l'Italia (*coworking*).

6. L'Intelligenza Artificiale agentica è una forma di IA in grado di pianificare ed eseguire autonomamente azioni per raggiungere specifici obiettivi; l'Intelligenza Artificiale fisica, invece, integra tali capacità in robot e sistemi che interagiscono direttamente con il mondo reale attraverso sensori e attuatori.



← 4. Assetto societario del Gruppo, Corporate Governance e struttura organizzativa

IN QUESTO CAPITOLO:

- La *Corporate Governance* di Poste Italiane
- Struttura organizzativa di Poste Italiane
- Azionariato e *performance* del titolo
- Assetto societario del Gruppo e principali operazioni societarie del periodo
- Omnicanalità e settori di attività

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE¹

Presidente

• Silvia Maria Rovere

Amministratore Delegato

• Matteo Del Fante

Consiglieri

di Amministrazione

• Carlo d'Asaro Biondo
• Olga Cuccurullo
• Alessandro Marchesini
• Salvatore Muscarella
• Patrizia Rutigliano
• Francesco Scacchi
• Vanda Ternau

Direttore Generale²

• Giuseppe Lasco

Poste

COLLEGIO SINDACALE⁴

Presidente

• Antonio Mansi

Sindaci effettivi

• Laura Gualtieri
• Giovanni Caravetta

Sindaci supplenti

• Fulvia Astolfi
• Giuseppina Manzo
• Pierluigi Pace

ORGANISMO DI VIGILANZA⁵

Presidente

• Carlo Longari

Componenti

• Paolo Casati⁶
• Massimo Lauro

1. Il Consiglio di Amministrazione (CdA) è stato nominato dall'Assemblea ordinaria il 27 aprile 2026 per la durata di tre esercizi e rimarrà in carica fino all'approvazione, da parte dell'Assemblea, del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2028. Fino al 27 aprile 2026 il CdA era così composto: Presidente: Silvia Maria Rovere; Amministratore Delegato: Matteo Del Fante; Consiglieri: Carlo d'Asaro Biondo, Valentina Gemignani, Alessandro Marchesini, Paolo Marchioni, Matteo Petrella, Patrizia Rutigliano, Vanda Ternau.

2. Il Direttore Generale è stato nominato dal Consiglio di Amministrazione su proposta dell'Amministratore Delegato con delibera del 28 febbraio 2024. Il Direttore Generale partecipa alle riunioni del Consiglio senza diritto di voto.

3. I componenti dei Comitati sono stati nominati dal CdA il 6 maggio 2026.

4. Il Collegio Sindacale in carica è stato nominato dall'Assemblea ordinaria il 30 maggio 2025 per la durata di tre esercizi e rimarrà in carica fino all'approvazione, da parte dell'Assemblea, del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2027.

← 4.1 La Corporate Governance di Poste Italiane

**Magistrato della Corte dei Conti
Delegato al controllo su Poste Italiane**
• Francesco Targia⁷



Società di revisione
• Deloitte&Touche S.p.A.⁸



**Comitato Parti Correlate
e Soggetti Collegati³**

Presidente

• Patrizia Rutigliano

• Salvatore Muscarella
• Francesco Scacchi



**Comitato Nomine e Corporate
Governance³**

Presidente

• Vanda Ternau

• Salvatore Muscarella
• Patrizia Rutigliano



italiane

Comitato Remunerazioni³

Presidente

• Carlo d'Asaro Biondo

• Alessandro Marchesini
• Vanda Ternau

Comitato Sostenibilità³

Presidente

• Olga Cuccurullo

• Patrizia Rutigliano
• Vanda Ternau

**Comitato Controllo
e Rischi³**

Presidente

• Alessandro Marchesini

• Carlo d'Asaro Biondo
• Francesco Scacchi

5. L'Organismo di Vigilanza è stato rinnovato nel corso della riunione del CdA del 12 novembre 2025. Il mandato è stato fissato in tre anni e scadrà il 12 novembre 2028.

6. Unico componente interno, responsabile della funzione Controllo Interno di Poste Italiane S.p.A.

7. Incarico assegnato dalla Corte dei Conti con decorrenza 1° gennaio 2024.

8. Società incaricata della revisione legale dei conti per gli esercizi 2020-2028, con delibera dell'Assemblea ordinaria del 28 maggio 2019. L'incarico a Deloitte&Touche è stato affidato per tutto il Gruppo.



← 4.2 Struttura organizzativa di Poste Italiane

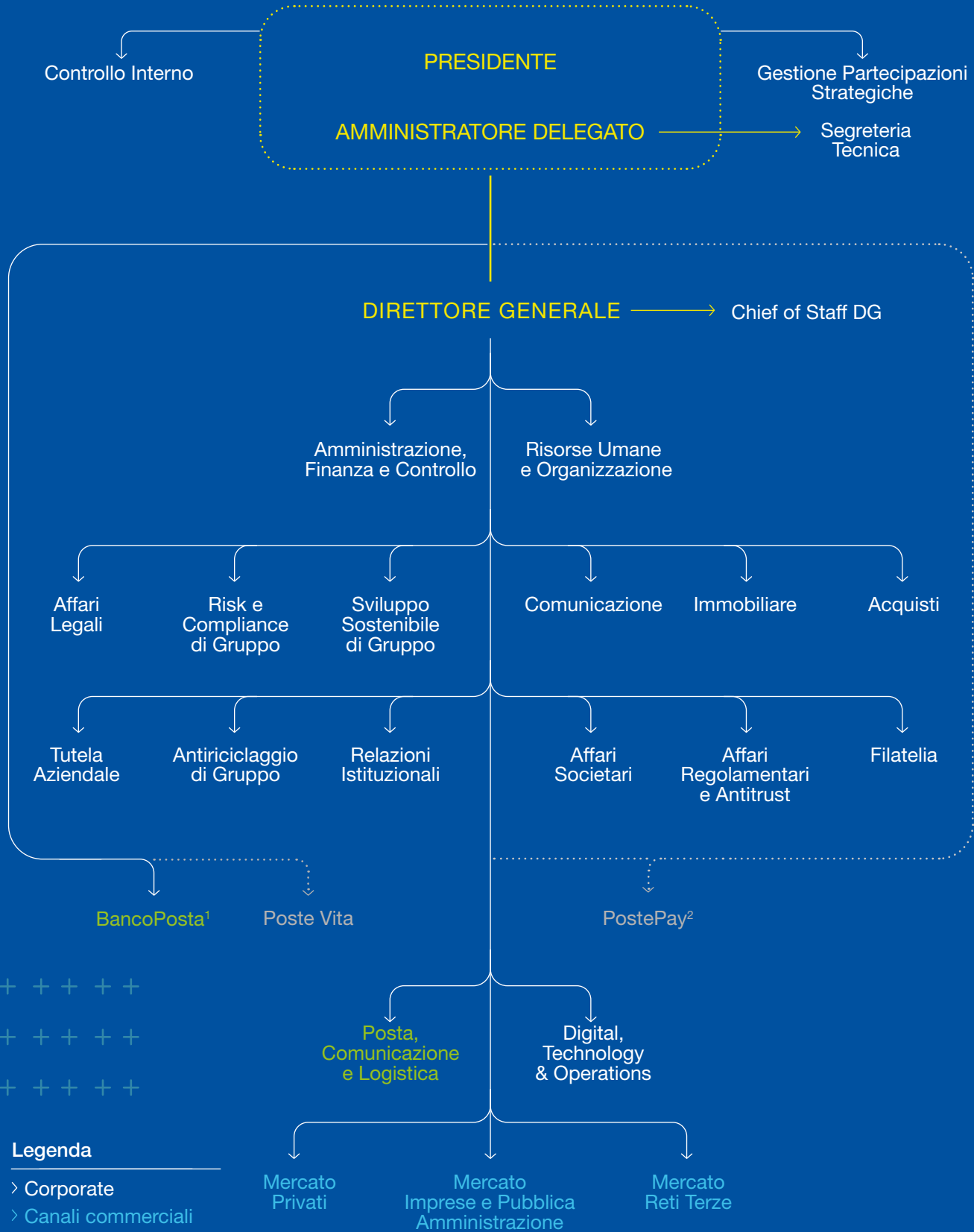
L'attività del Gruppo, in coerenza con gli indirizzi strategici delineati nel Piano Strategico, è rappresentata da quattro *Strategic Business Unit* (definite anche settori operativi all'interno del Bilancio consolidato abbreviato del Gruppo Poste Italiane): Corrispondenza, Pacchi e Distribuzione; Servizi Finanziari; Servizi Assicurativi e Servizi Postepay.



Di seguito la struttura organizzativa di Poste Italiane:



Consiglio di Amministrazione



Legenda

- > Corporate
- > Canali commerciali
- > Aree di business
- > Società del Gruppo

1. La funzione Revisione Interna di BancoPosta riferisce direttamente al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale.
2. Riferisce all'Amministratore Delegato relativamente ai comparti dei pagamenti ed istituti di moneta elettronica.



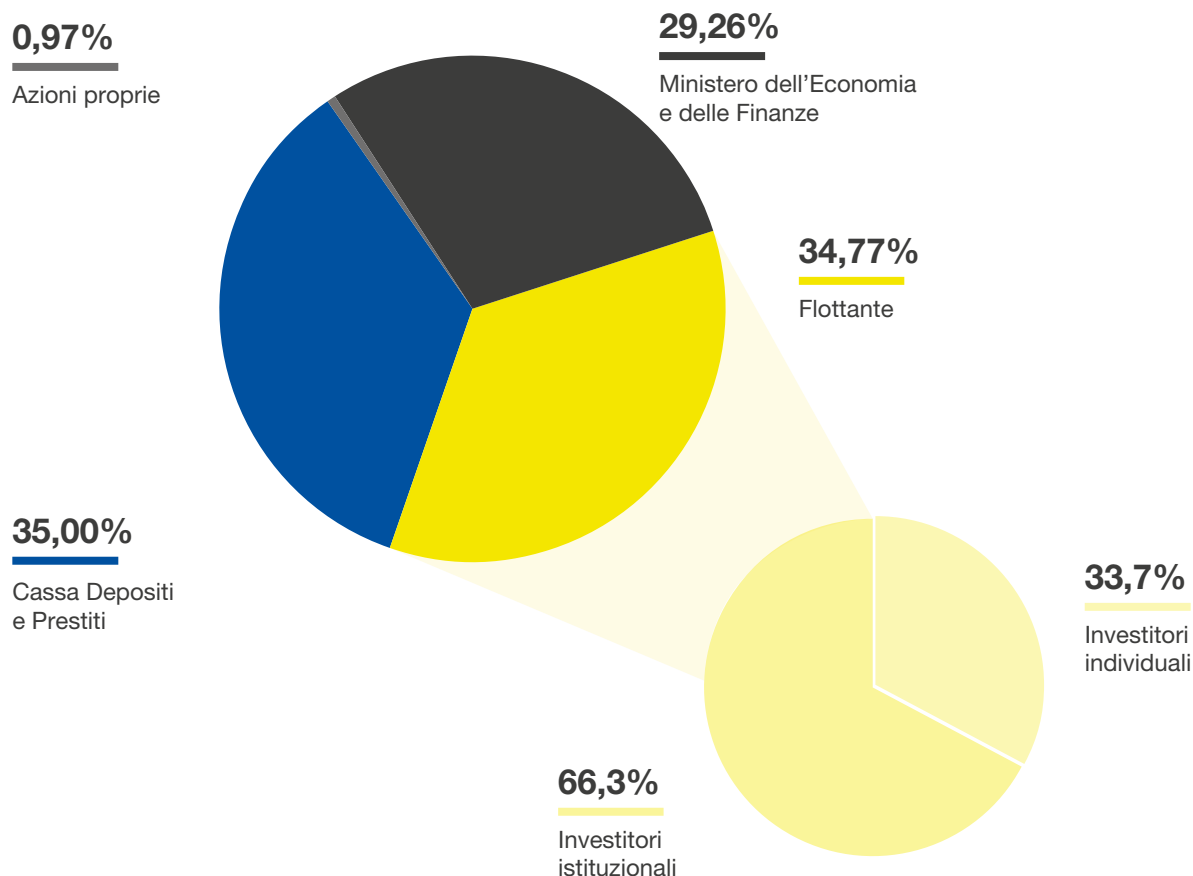
L'organizzazione di Poste Italiane S.p.A. prevede **funzioni di business**⁷ specializzate sulle principali aree di offerta che presidiano i 4 settori di *business* del Gruppo, **due canali commerciali** deputati alla vendita dei prodotti/servizi – affiancati da una funzione dedicata allo **sviluppo commerciale delle reti terze** – e **funzioni corporate** di indirizzo, governo, controllo ed erogazione di servizi a supporto dei **processi di business**. L'obiettivo di trasformare il Gruppo in una *Platform Company* e il connaturato *focus* sulla clientela è perseguito con l'ausilio della funzione *Digital, Technology & Operations*.

Nel corso del primo trimestre 2026 diversi interventi organizzativi hanno riguardato le funzioni **Posta, Comunicazione e Logistica, Filatelia, Amministrazione, Finanza e Controllo**, nonché la creazione dei presidi territoriali in ambito **Mercato Reti Terze** e della funzione Relazioni con il MEF, in ambito **Relazioni Istituzionali**.

Nel mese di maggio 2026 si evidenzia la collocazione della funzione **Marketing Strategico di Gruppo** in ambito *Digital, Technology & Operations* e l'istituzione, a diretto riporto del Consiglio di Amministrazione, della funzione **Gestione Partecipazioni Strategiche**. La neocostituita funzione è responsabile del presidio, dell'indirizzo e della valorizzazione delle partecipazioni del Gruppo, assicurandone la coerenza con il Piano Industriale e gli obiettivi di sostenibilità.

← 4.3 Azionariato e performance del titolo

4.3.1 Azionariato di Poste Italiane al 30 giugno 2026



7. Si tratta di Posta, Comunicazione e Logistica (PCL) per i servizi di corrispondenza, pacchi e comunicazione commerciale e BancoPosta quale intermediario collocatore dell'offerta finanziaria e assicurativa. Le altre due aree di *business* sono presidiate da PostePay per l'offerta pagamenti, telefonia e servizi di vendita Energia e dal Gruppo Poste Vita per la gamma assicurativa.

Poste Italiane è una società emittente titoli quotati sul Mercato Telematico Azionario (MTA) organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., a partire dal 27 ottobre 2015. Al 30 giugno 2026 la Società è partecipata per il 29,26% dal Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF), per il 35% da Cassa Depositi e Prestiti (CDP), a sua volta controllata dal MEF, e per la residua parte da Investitori Istituzionali e *retail*. Il 36,4%⁸ delle azioni possedute da Investitori Istituzionali di Poste Italiane S.p.A. appartiene a investitori che seguono criteri ESG (*Environmental, Social, Governance*) nelle proprie scelte di investimento. Il capitale sociale di Poste Italiane S.p.A. è costituito da n. 1.306.110.000 azioni ordinarie delle quali, al 30 giugno 2026, n. 1.293.389.700 risultano in circolazione e n.12.720.300 sono azioni proprie.

L'assemblea ordinaria degli azionisti di Poste Italiane S.p.A. del 30 maggio 2025 ha autorizzato il Consiglio di Amministrazione all'acquisto e alla successiva disposizione di azioni proprie – a servizio dei Piani di Incentivazione, basati su strumenti finanziari – per un massimo di n. 2,6 milioni di azioni della Società, rappresentative dello 0,20% circa del capitale sociale, per un esborso complessivo fino a 50 milioni di euro. L'acquisto di azioni proprie è stato consentito per diciotto mesi a decorrere dalla delibera assembleare.

In esecuzione dell'autorizzazione all'acquisto di azioni proprie della citata delibera assembleare, nel periodo compreso tra il 31 marzo 2026 e il 2 aprile 2026, Poste Italiane S.p.A. ha acquistato n. 1.773.263 azioni proprie al prezzo medio unitario di 20,531573 euro, per un controvalore complessivo di 36.407.878,70 euro. Nel corso della seconda tranche del suddetto programma, nel periodo compreso tra l'8 ed il 13 maggio 2026, sono state acquistate n. 570.234 azioni proprie (pari allo 0,044% del capitale sociale), al prezzo medio di euro 23,836025 per azione, per un controvalore di euro 13.592.111,71. Alla chiusura della seconda e ultima tranche del programma Poste Italiane risulta detenere in portafoglio n. 12.720.300 azioni proprie (pari al 0,974% del capitale sociale).

Inoltre, l'assemblea ordinaria degli azionisti del 18 giugno 2026 – previa revoca della suddetta delibera assembleare del 30 maggio 2025 per la parte non ancora eseguita – ha autorizzato il Consiglio di Amministrazione all'acquisto e alla successiva disposizione di azioni proprie per un massimo di 5 milioni di azioni della società, rappresentative dello 0,383% circa del capitale sociale, e un esborso complessivo fino a 125 milioni di euro. L'acquisto di azioni proprie è stato consentito per diciotto mesi a decorrere dalla delibera assembleare. L'assemblea ha inoltre definito, secondo quanto proposto dal Consiglio di Amministrazione, quali finalità quelle riferite: (i) alla destinazione delle azioni proprie a servizio dei Piani di Incentivazione, nonché (ii) ad operazioni di copertura a fronte dell'esposizione derivante dai movimenti dell'azione Poste Italiane con riguardo agli obblighi di pagamento derivanti dal piano di remunerazione variabile a lungo termine *ILT Phantom Stock Option*⁹ (2026-2028).

Il Consiglio di Amministrazione di Poste Italiane, nella seduta del 7 luglio 2026, ha esercitato la delega conferita dall'Assemblea del 18 giugno 2026, deliberando un aumento del capitale sociale a pagamento, anche in più tranche, da sottoscrivere entro il 31 dicembre 2026, per un importo complessivo massimo di nominali euro 371.986.879, oltre sovrapprezzo, mediante emissione di un numero massimo di 371.986.879 azioni ordinarie, da liberarsi tramite conferimento in natura, a servizio dell'OPAS sulle azioni di TIM.

Per maggiori dettagli si rinvia al paragrafo "Assetto societario del Gruppo e principali operazioni societarie del periodo" nel prosieguo della presente Relazione.

8. Fonte: Nasdaq Corporate Solutions.

9. Il Piano consiste nell'assegnazione di *Phantom Stock Options* che conferiscono al beneficiario il diritto di acquistare un'azione virtuale per ogni opzione maturata a un prezzo unitario pari allo strike price e, conseguentemente, di ricevere eventualmente un premio in denaro nei termini ed alle condizioni previsti dal Regolamento e nella relativa documentazione attuativa. Per maggiori dettagli si rinvia al Documento Informativo ex art.84-bis del Regolamento Emittenti (Regolamento CONSOB adottato con delibera n.11971 del 14 maggio 1999), pubblicato sul sito internet della società (Piano di incentivazione a lungo termine *Phantom Stock Options* triennale basato su strumenti finanziari).



4.3.2 Performance del titolo

+698%

Performance TSR
dalla data
di quotazione
(oltre 2,5 volte
rispetto al FTSE MIB)

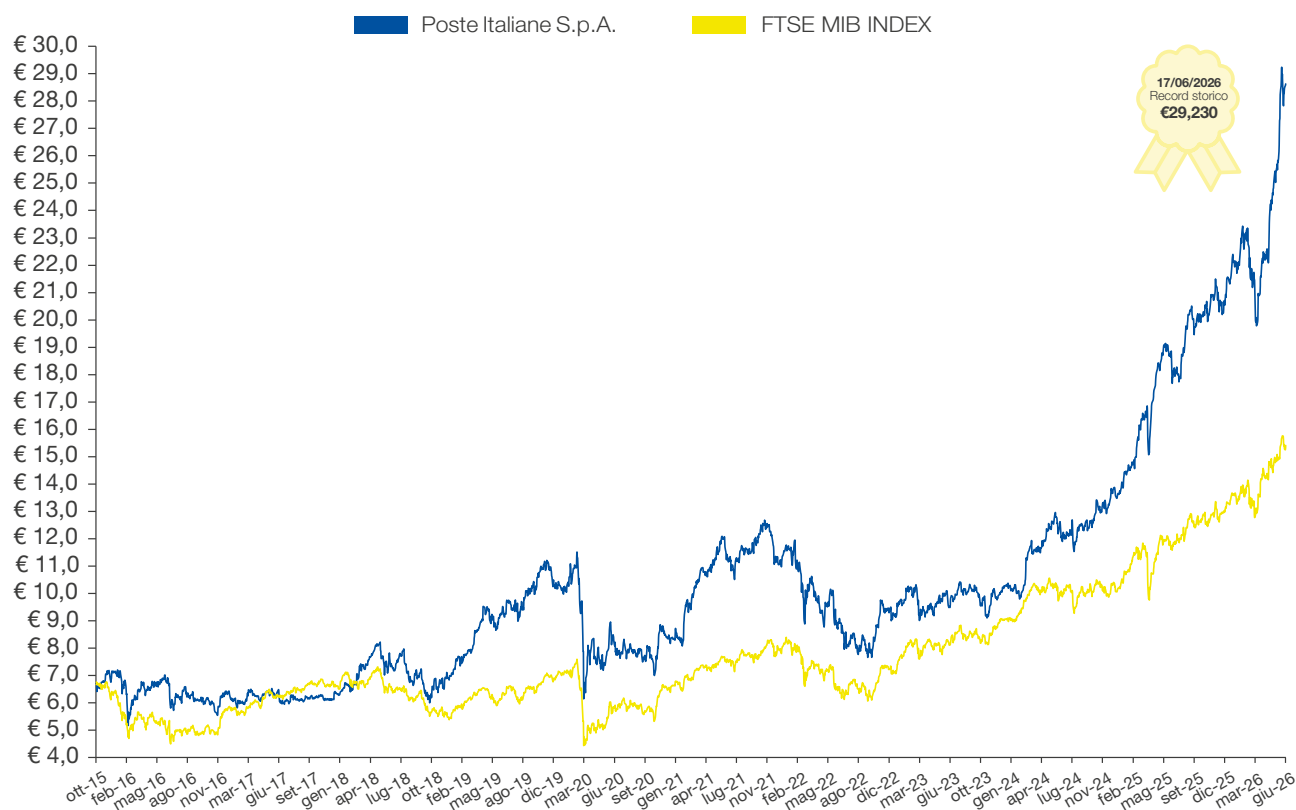
Il valore del titolo Poste Italiane nel primo semestre 2026 ha registrato un incremento del 32,44% passando da 21,610 euro di inizio anno a 28,620 euro a fine giugno 2026. Nello stesso periodo il FTSEMIB ha registrato un incremento del 13,90%.

Nel corso del primo semestre 2026 il titolo di Poste Italiane ha registrato il nuovo picco storico il 17 giugno 2026 attestandosi a 29,230 euro (il precedente si era verificato il 09 febbraio 2026 a 23,420 euro).

Dalla data della quotazione in Borsa (27 ottobre 2015) al 30 giugno 2026 il titolo Poste Italiane ha registrato un incremento del 327,16%, (l'indice FTSE MIB ha registrato un incremento del 131,04% nello stesso periodo), garantendo un ritorno complessivo per gli azionisti (*Total Shareholder Return - TSR*) del 698% mentre il principale indice di Borsa Italiana ha registrato un incremento del 251%.

Il TSR del titolo di Poste Italiane rispetto alla Mediana del FTSE MIB vede nel triennio 2024-2026 (al 30 giugno 2026) una performance del +198,6%.

Nel grafico sottostante è rappresentato il confronto tra la quotazione del titolo di Poste Italiane e il FTSE MIB INDEX dalla data della quotazione della società (27 ottobre 2015) alla data di *reporting*.



Elaborazioni interne su dati Bloomberg al 30 giugno 2026 (Base 27 ottobre 2015: Poste Italiane €6,75; FTSEMIB 22.369,92)

Nella tabella che segue vengono rappresentate le principali informazioni sul titolo e sulla *dividend policy* della Società nonché le relative *performance* registrate nel corso del periodo rispetto ai periodi precedenti.

POSTE ITALIANE (PST-IT0003796171)	1H 2026	FY 2025	1H 2025	FY 2024
Prezzo di chiusura alla fine del periodo (€)	28,620	21,480	18,240	13,620
Prezzo minimo del periodo (€)	19,780	13,655	13,655	9,792
	26/03/2026	03/01/2025	03/01/2025	09/02/2024
Prezzo massimo del periodo (€)	29,230	21,560	19,125	13,870
	17/06/2026	22/12/2025	02/06/2025	16/12/2024
Prezzo medio del periodo (€)	23,358	18,261	16,495	12,060
Capitalizzazione di Borsa alla fine del periodo (€mln)	37.381	28.055	23.823	17.789
TSR del periodo (%)	36,48	67,64	39,60	42,26
Utile per azione* (€)	1,04	1,71	0,89	1,54

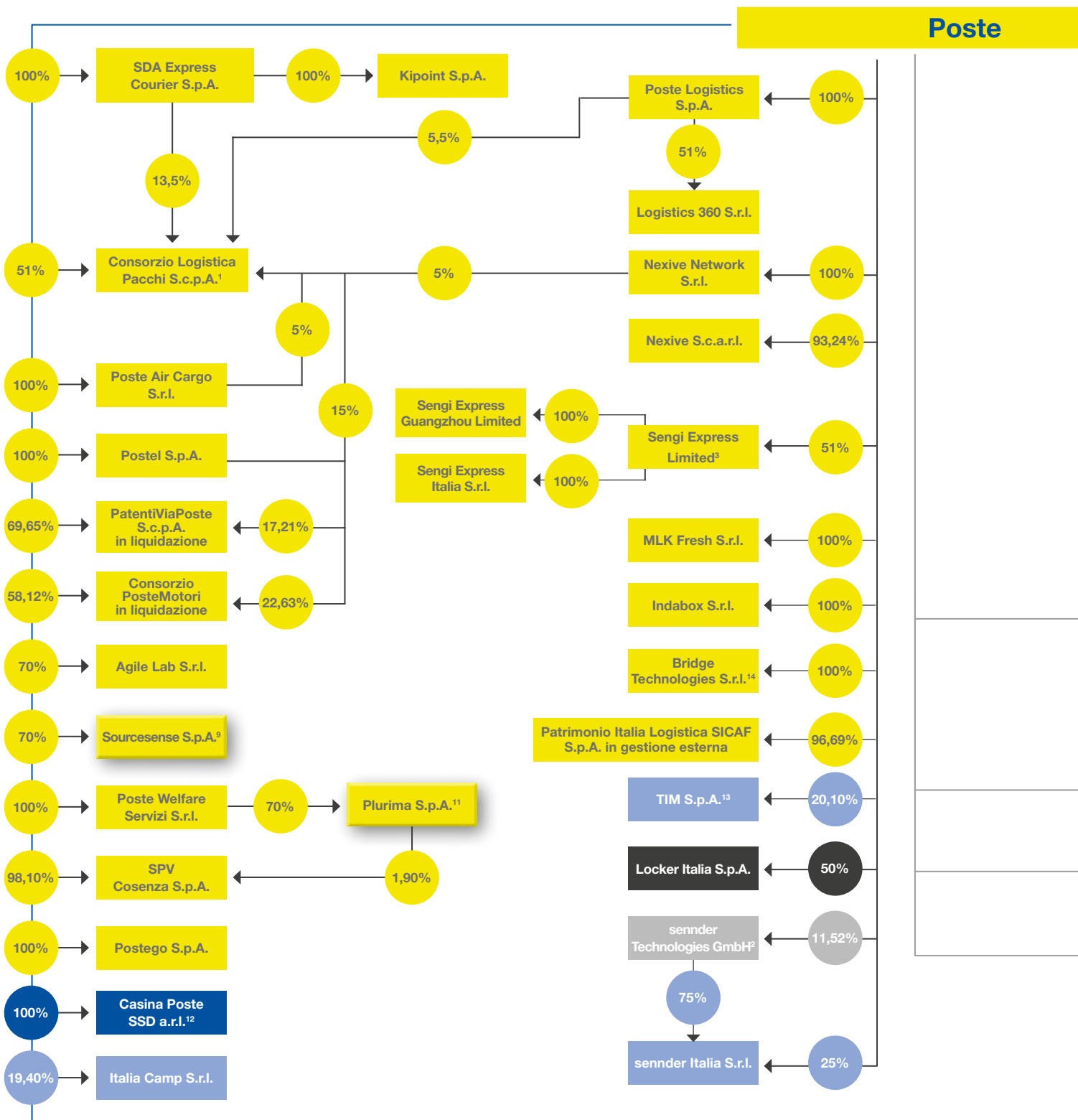
Fonte: Bloomberg.

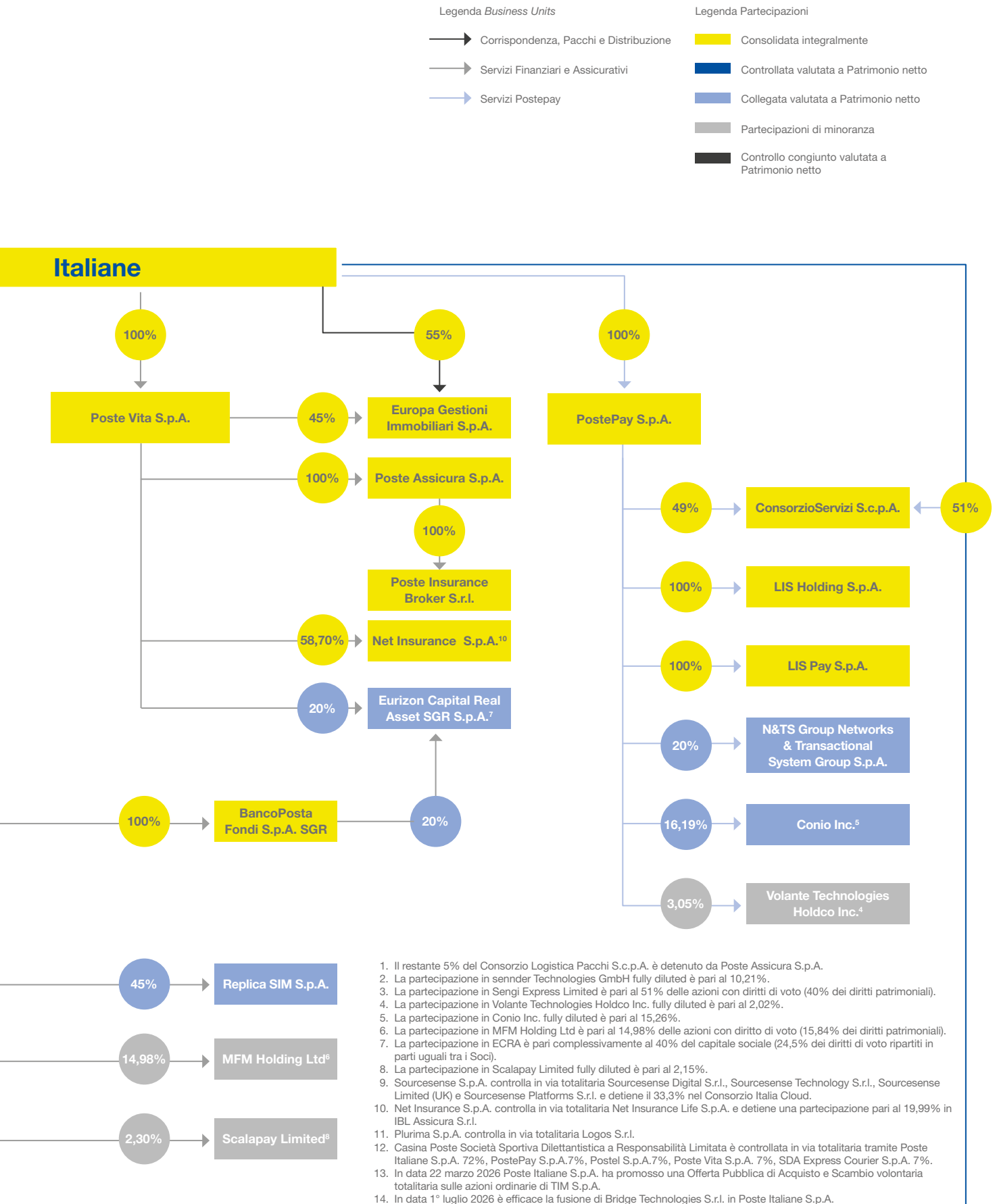
* Calcolato come rapporto tra utile netto di pertinenza del Gruppo del periodo e media numero di azioni in circolazione nel periodo.



← 4.4 Assetto societario del Gruppo e principali operazioni societarie del periodo

Il Gruppo possiede al 30 giugno 2026, direttamente e indirettamente, partecipazioni in 54 società e consorzi, di cui 40 vengono consolidate integralmente, una è controllata e valutata a patrimonio netto, 8 sono collegate e valutate a patrimonio netto, una a controllo congiunto valutata al patrimonio netto e 4 rappresentano partecipazioni di minoranza. Inoltre, Poste Italiane consolida integralmente 5 Fondi *multi-asset* e un Fondo di Investimento Alternativo Immobiliare.







Principali operazioni societarie intervenute nel corso del periodo

Di seguito le principali operazioni intervenute nel corso del primo semestre 2026 e successivamente al 30 giugno 2026.



CORRISPONDENZA, PACCHI E DISTRIBUZIONE

Patrimonio Italia Logistica - SICAF S.p.A. in gestione esterna



Nel corso del 2026 è proseguito il percorso di valorizzazione del patrimonio immobiliare logistico di Poste Italiane avviato nel 2025 con la costituzione della società Patrimonio Italia Logistica – SICAF S.p.A. in gestione esterna (“SICAF”) e del Fondo Sviluppo denominato Sviluppo Italia Logistica 1 (“SIL 1”) per i cui dettagli si rinvia alla Relazione sulla gestione, paragrafo 4.4 Assetto societario del Gruppo della Relazione Finanziaria Annuale 2025.

Nel contesto di tale iniziativa, in data 26 febbraio 2026 è stato perfezionato un ulteriore aumento di capitale della SICAF, finalizzato sia a sostenere il fabbisogno finanziario del Fondo SIL 1 sia a proseguire nel processo di rafforzamento e valorizzazione del portafoglio immobiliare conferito. L'aumento di capitale è stato eseguito attraverso il conferimento di ulteriori 7 immobili e un apporto in denaro di circa 18 milioni di euro da parte di Poste Italiane e il versamento di circa 1 milione di euro da parte di DeA Capital.

A seguito dell'aumento di capitale, la composizione del capitale sociale della SICAF risulta pertanto così ripartita: Poste Italiane S.p.A.: 96,69% e DeA Capital: 3,31%.

Bridge Technologies S.r.l.



L'operazione di fusione per incorporazione di Bridge Technologies S.r.l. in Poste Italiane S.p.A., il cui progetto di fusione era già stato approvato dai rispettivi consigli di amministrazione nel mese di gennaio 2026, è stata formalizzata con relativo atto dinanzi al notaio in data 26 giugno 2026. L'efficacia della fusione è fissata al 1° luglio 2026 con effetti contabili e fiscali dell'operazione retrodatati al 1° gennaio 2026.

Altre operazioni

- In data 22 marzo 2026 il CdA di Poste Italiane ha approvato il lancio di un'offerta pubblica di acquisto e scambio volontaria totalitaria (“OPAS”) su 2.135.725.819¹⁰ azioni ordinarie di TIM pari al totale delle azioni ordinarie, inclusive delle azioni ordinarie di nuova emissione a servizio della conversione delle azioni di risparmio nel rapporto 1:1 e delle azioni proprie detenute da TIM, al netto delle azioni detenute da Poste Italiane post conversione delle azioni di risparmio pari a 429.363.990 (“Operazione”). Il corrispettivo riconosciuto da Poste Italiane agli azionisti di TIM che dovessero aderire all'Offerta sarà rappresentato da (i) una componente in denaro pari a euro 1,67¹⁰ per ciascuna azione di TIM portata in adesione all'OPAS, e (ii) da una componente in titoli pari a n. 0,218¹⁰ azioni ordinarie di Poste Italiane di nuova emissione per ciascuna azione di TIM portata in adesione all'OPAS. Il corrispettivo complessivo dell'Operazione (la somma della parte *cash* e della parte in azioni), pari a 10,8 miliardi di euro sulla base del prezzo ufficiale delle azioni Poste al 20 marzo 2026, esprime una valorizzazione pari a 6,35 euro (post raggruppamento delle azioni di TIM) per ciascuna azione di TIM e, pertanto, incorpora un premio pari al 9,01% rispetto al prezzo ufficiale delle azioni di TIM rilevato alla data del 20 marzo 2026. L'obiettivo dell'OPAS è acquisire l'intero capitale sociale di TIM e procedere alla revoca dalla quotazione delle azioni di TIM su Euronext Milan. In data 7 luglio 2026, il Consiglio di Amministrazione di Poste Italiane ha esercitato la delega conferita dall'Assemblea degli azionisti del 18 giugno 2026, deliberando un aumento del capitale sociale a pagamento, anche in più *tranche*, da sottoscrivere entro il 31 dicembre 2026, per un importo complessivo massimo di nominali euro 371.986.879, oltre sovrapprezzo, mediante emissione di un numero massimo di 371.986.879 azioni ordinarie, da liberarsi tramite conferimento in natura, a servizio dell'OPAS sulle azioni di TIM.

10. Tiene conto del raggruppamento delle azioni ordinarie di TIM, nel rapporto di n. 1 nuova azione avente godimento regolare ogni n. 10 azioni ordinarie in circolazione, reso esecutivo in data 15 giugno 2026 dopo la delibera dell'Assemblea straordinaria di TIM del 15 aprile 2026.

Il 20 luglio 2026 è iniziato il periodo di adesione all'operazione di offerta pubblica di acquisto e scambio (OPAS) volontaria totalitaria lanciata da Poste Italiane su TIM la cui finalizzazione è prevista entro il terzo trimestre dell'anno.

L'Operazione mira alla creazione di un Gruppo integrato con posizioni di *leadership* nei principali settori in cui opera, valorizzando la complementarità di asset, competenze tecnologiche e basi clienti. Il nuovo Gruppo beneficerebbe di una forte diversificazione dei ricavi tra connettività, servizi finanziari, assicurativi e logistica, aumentando la resilienza nella generazione di cassa. L'integrazione consentirebbe significative efficienze grazie alla gestione congiunta degli investimenti tecnologici e delle piattaforme digitali. L'Operazione favorirebbe inoltre il rafforzamento del settore delle telecomunicazioni italiane, attraverso un operatore dotato della scala necessaria per sostenere gli investimenti infrastrutturali. A ciò si aggiunge il valore del *business* brasiliano di TIM, altamente redditizio e con forte generazione di cassa.

La combinazione delle reti distributive di Poste Italiane e TIM creerebbe una piattaforma fisicodigitale unica a livello nazionale, supportata da una base clienti ampia e altamente digitalizzata. Il nuovo Gruppo diventerebbe un fornitore di riferimento di servizi tecnologici, finanziari e logistici, con competenze avanzate in *cloud*, IA, *Internet of Things* (IoT) e *cybersecurity*. La *governance*, con una maggioranza pubblica stabile, garantirebbe coerenza con il ruolo di servizi di interesse generale e con gli obiettivi di trasformazione digitale del Paese. L'Operazione valorizzerebbe infine le risorse umane di TIM, ampliando opportunità di sviluppo professionale e rafforzando la capacità di attrarre talenti in settori tecnologici ad alta specializzazione.

L'Operazione prevede una significativa creazione di valore per gli azionisti, con sinergie, ante imposte, stimate a regime almeno pari a 0,7 miliardi di euro per anno. Il Gruppo combinato si configurerebbe come una delle principali piattaforme integrate del Paese con ricavi gestionali aggregati pari a circa 26,9 miliardi di euro, un EBIT aggregato pari a circa 4,8 miliardi di euro e con circa 140 mila dipendenti.

Per maggiori dettagli sull'operazione si rimanda alla documentazione pubblicata nell'apposita sezione del sito *web* istituzionale di Poste Italiane dedicata all'Offerta Pubblica di Acquisto e Scambio volontaria totalitaria su Telecom Italia S.p.A.

- Il Consiglio di Amministrazione di Poste Italiane S.p.A. nella seduta del 12 novembre 2025, ha deliberato l'esercizio del diritto di opzione per l'acquisto di una partecipazione pari al 49% del capitale sociale di **PagoPA S.p.A.** ("**PagoPA**"), offerto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, ai sensi del D.Lgs. n. 19/2024, convertito con modificazioni dalla Legge n. 56 del 29 aprile 2024. Il restante 51% del capitale sociale di PagoPA, in coerenza alla medesima normativa, viene acquisito dall'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato.

Il *closing* dell'operazione è previsto entro il terzo trimestre 2026 a valle dell'ottenimento dell'autorizzazione dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, alla quale è stata comunicata ai sensi della disciplina sul controllo delle concentrazioni tra imprese.

- Al fine di rispondere efficacemente all'evoluzione del contesto di mercato *retail* italiano, Poste Italiane prosegue le attività prodromiche a creare, in ambito BancoPosta, un "**Polo Finanziario**", nel quale far confluire le attività dei servizi di pagamento e di moneta elettronica attualmente svolte da PostePay S.p.A. – patrimonio separato IMEL, con conseguente superamento della soluzione a suo tempo adottata da PostePay S.p.A. come IMEL "ibrido", in quanto operante simultaneamente in settori eterogenei, quali quello dei pagamenti, della telefonia e dell'energia. In particolare, si prevede di realizzare un'operazione societaria di scissione parziale di PostePay S.p.A. da attuarsi mediante assegnazione a Poste Italiane S.p.A. di un compendio di beni e rapporti giuridici composto da: (i) partecipazioni detenute da PostePay in Lis Holding S.p.A., N&TS S.p.A., Conio Inc. e Volante Technologies Holdco Inc. che saranno assegnate al patrimonio generale di Poste Italiane e (ii) compendio di beni e rapporti giuridici che attualmente compongono il patrimonio destinato IMEL, ivi inclusa la partecipazione in LIS Pay S.p.A., che saranno assegnati al patrimonio destinato BancoPosta.

A valle dei provvedimenti autorizzativi rilasciati da Banca d'Italia in merito all'operazione, l'Assemblea Straordinaria degli Azionisti del 23 luglio 2026 ha deliberato: (i) le modifiche del Regolamento del Patrimonio BancoPosta e (ii) l'approvazione del progetto di scissione parziale di PostePay S.p.A. con assegnazione del compendio scisso a Poste Italiane e contestuale destinazione al Patrimonio BancoPosta di parte del compendio scisso, previa modifica del suddetto Patrimonio BancoPosta.

- Nell'ambito del più ampio processo di efficientamento dei processi d'*Information Communication Technology* del Gruppo Poste Italiane, mediante accentramento nella Capogruppo della gestione dei sistemi informativi delle società controllate, si è perfezionata l'operazione di cessione del ramo d'azienda ICT di **LIS Holding S.p.A.** in favore di Poste Italiane S.p.A. Gli effetti della cessione hanno avuto decorrenza dal 1° aprile 2026.

- In data 16 aprile 2026 Poste Logistics S.p.A. ("Poste Logistics"), società del gruppo Poste Italiane dedicata alle attività di logistica integrata, ha stipulato un Accordo di **partnership strategica con Benetton Group S.r.l.** con l'obiettivo di creare un polo della logistica capace di attrarre nuovi clienti e sostenere la crescita del commercio italiano ed europeo. L'intesa, volta a valorizzare gli *asset* e le specifiche competenze delle parti nel campo della gestione e della distribuzione dei capi di abbigliamento, prevede l'ingresso di Poste Logistics nel capitale di Benetton Logistics S.r.l., società *spin-off* di Benetton Group, ride-nominata **Logistic 360 S.r.l.**, con una partecipazione di maggioranza pari al 51% ("*Joint Venture*" o "Operazione"). Gli aspetti centrali della Joint Venture sono il potenziamento e la valorizzazione del polo di Castrette di Villorba, in provincia di Treviso, uno dei più avanzati hub europei dedicati alla gestione della logistica del comparto della moda. L'Operazione, sospensivamente condizionata alla notifica della stessa all'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato avvenuta il 24 aprile 2026, è divenuta formalmente efficace a partire da tale data.
- In data 16 giugno 2026, Poste Italiane S.p.A. ha sottoscritto un contratto di compravendita finalizzato all'acquisizione di una partecipazione pari al 20% del capitale sociale di **Polo Strategico Nazionale S.p.A.** ("PSN"), detenuta da CDP Equity S.p.A. ("CDPE"). PSN è la società costituita nell'ambito della "Strategia *Cloud* Italia" e del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, con la missione di progettare, realizzare e gestire un'infrastruttura *cloud* ad elevata affidabilità, sicurezza e localizzazione sul territorio nazionale, destinata all'erogazione di servizi digitali a favore della Pubblica Amministrazione. L'operazione è volta a rafforzare il posizionamento del Gruppo Poste Italiane nel settore delle infrastrutture digitali e dei servizi *cloud* a supporto della Pubblica Amministrazione. Il *closing* dell'operazione, previsto entro la fine del 2026, è subordinato al soddisfacimento delle condizioni sospensive previste contrattualmente.
- In data 3 giugno 2026 Poste Italiane ha acquisito la restante quota del 30% detenuta da Mazzocco S.r.l. ("Mazzocco"), società appartenente al Gruppo Italtrans, in **MLK Fresh S.r.l.** ("MLK Fresh"). Le parti hanno inoltre concordato di proseguire la collaborazione nel segmento *Fresh* e *Grocery* attraverso una *partnership* esclusivamente commerciale, continuando gli accordi già in essere relativi alla fornitura di servizi logistici. A seguito dell'operazione, Poste Italiane detiene il 100% del capitale sociale di MLK Fresh.
- In data 4 giugno 2026 è stata formalizzata la cessione della quota del 40% detenuta da Poste Italiane in **Financit S.p.A.** ("Financit") a favore di BNL BNP Paribas ("BNL"), già azionista di maggioranza della società con una partecipazione del 60%. A seguito dell'operazione, Poste Italiane esce quindi dal capitale sociale di Financit.
La collaborazione commerciale con Financit, iniziata nel 2013 e consolidatasi nel corso degli anni, proseguirà secondo il modello *multipartnership* con cui Poste Italiane gestisce i diversi prodotti di finanziamento.

← 4.5 Omnicanalità e settori di attività

IN QUESTO CAPITOLO:

- La strategia di piattaforma omnicanale di Poste Italiane
- Contesto Macroeconomico
- *Strategic Business Unit* Corrispondenza, Pacchi e Distribuzione
- *Strategic Business Unit* Servizi Finanziari
- *Strategic Business Unit* Servizi Assicurativi
- *Strategic Business Unit* Servizi Postepay

← 4.5.1 La strategia di piattaforma omnicanale di Poste Italiane

27,3 mln

Le interazioni
giornaliere in
omnicanalità

Poste Italiane ha intrapreso un percorso di trasformazione nell'ambito dei propri indirizzi strategici e proseguirà tale percorso evolvendo verso un modello di *business* sempre più connesso, finalizzato a creare relazioni integrate tra cittadini, imprese e Pubblica Amministrazione e a sviluppare un'offerta di servizi più ampia e personalizzata, grazie all'utilizzo dell'app Poste Italiane, dei dati e dell'identità digitale, con la conoscenza del cliente posta al centro. Tale evoluzione è abilitata da una profonda trasformazione tecnologica, fondata sullo sviluppo della *Intelligent Connecting Platform*, una piattaforma Alpowered costruita su infrastrutture *multicloud* e sull'adozione diffusa di Intelligenza Artificiale (IA), anche in logica agentica, per sostenere nuovi modelli di *business* e migliorare l'efficienza operativa e la qualità del servizio.

Nel primo semestre del 2026 la piattaforma omnicanale di Poste Italiane ha gestito 27,3 milioni interazioni giornaliere complessive¹¹ (+3,7% rispetto ai 26,4 milioni di interazioni giornaliere complessive del primo semestre 2025). Grazie ai significativi risultati nella digitalizzazione della clientela e nel miglioramento dell'esperienza dei clienti, Poste Italiane ha raggiunto 19,9 milioni di clienti digitali negli ultimi 12 mesi, di cui circa 13,8 milioni clienti "ibridi"¹² (in crescita del 10,6% rispetto al primo semestre 2025). Questa tipologia di clienti consente di trarre benefici dall'effetto piattaforma, in quanto presenta un tasso di *cross selling* pari al doppio rispetto ai clienti che fanno uso di un singolo canale.

L'app Poste Italiane supporta la trasformazione del Gruppo in una "*Intelligent Connecting Platform*", essendo progettata come una porta d'accesso che ne rafforza la capacità omnicanale, incrementando le vendite digitali e al contempo le vendite negli Uffici Postali avviate tramite l'interazione digitale, attraverso una dinamica definita "*effetto drive-to-post-office*"¹³.

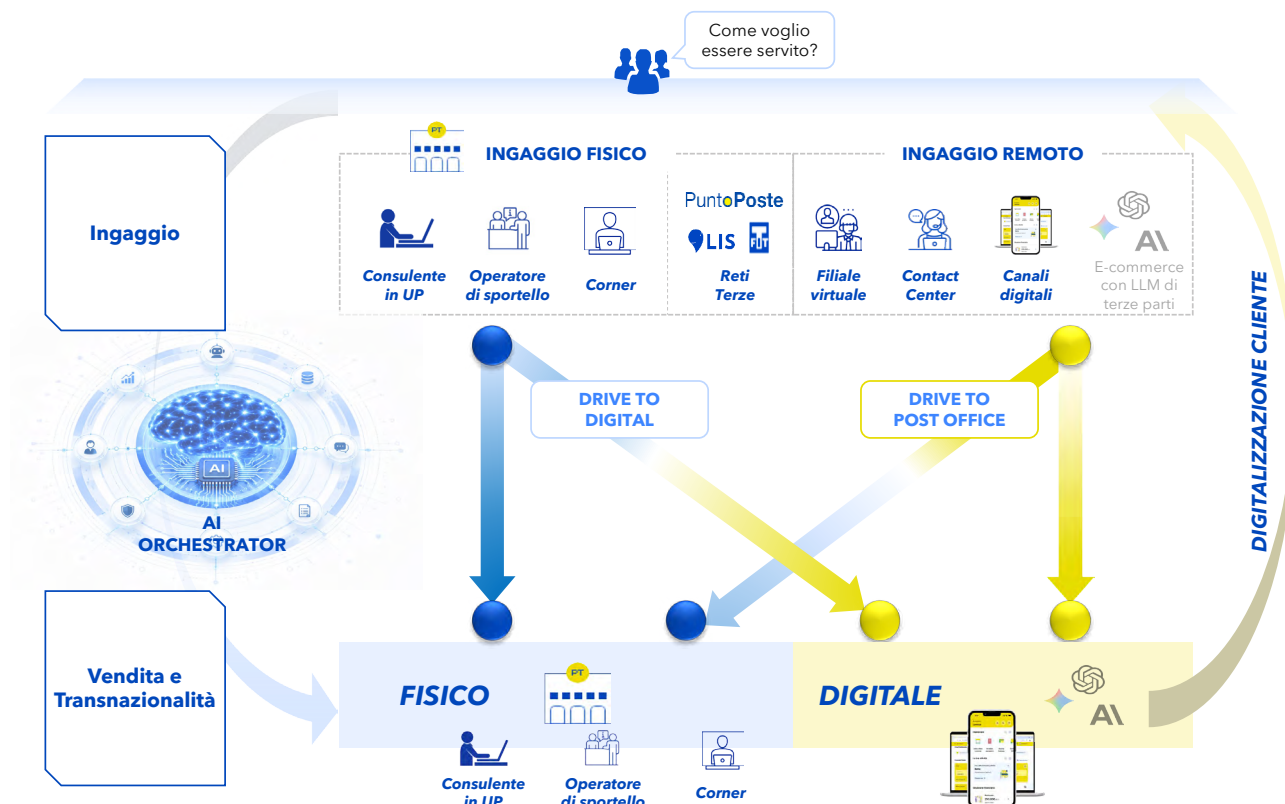
11. Contatti giornalieri dei clienti con la piattaforma omnicanale di Gruppo: visite al sito e alle app del Gruppo Poste Italiane, chiamate al *contact center*, clienti serviti in Ufficio Postale, operazioni effettuate presso ATM e Reti fisiche di terzi, transazioni su POS fisici ed *e-commerce*.

12. Clienti che hanno avuto almeno un accesso sui canali digitali e un accesso in Ufficio Postale durante l'anno.

13. L'effetto *drive-to-post-office* è calcolato come l'incidenza delle vendite finalizzate presso l'Ufficio Postale, riferite a clienti che hanno avuto un precedente ingaggio da canale digitale (ad esempio navigazione su app o web, ricezione e apertura di *Direct e-mail Marketing* - DEM - o *push*) oppure da *call center*.



Di seguito la rappresentazione della piattaforma omnicanale del Gruppo.



La piattaforma omnicanale del Gruppo definisce un flusso integrato che accompagna il cliente lungo tutto il percorso, dalla fase di ingaggio fino alla vendita e alle successive attività transazionali.

Il modello si articola in due principali ambiti di contatto:

- **ingaggio fisico**, che include la rete proprietaria (consulenti negli UP, operatori di sportello e *corner*) e le reti terze;
- **ingaggio remoto**, che comprende l'infrastruttura digitale (app e web) e i punti di contatto a distanza, come filiale virtuale e *contact center*, in grado di servire l'intera popolazione nazionale.

Al centro del modello si colloca l'**AI Orchestrator** che, attraverso dati e intelligenza artificiale, individua i bisogni dei clienti, personalizza le interazioni e coordina in modo integrato tutti i punti di contatto.

In questo modello è il cliente a scegliere il canale di accesso e il percorso più coerente con le proprie esigenze, mentre Poste Italiane orchestra le interazioni e i flussi di traffico tra i diversi punti di contatto (*touchpoint*), assicurando continuità e coerenza dell'esperienza. L'orchestrazione consente di accompagnare il cliente in modo dinamico tra canali fisici, digitali e reti terze, attivando percorsi di **Drive-to-Digital** e **Drive-to-PostOffice** in funzione del contesto e delle opportunità commerciali. I canali non operano come elementi indipendenti o concorrenti, ma come componenti di un unico ecosistema integrato che collabora per offrire al cliente il punto di contatto più efficace in ciascun momento del percorso.

La piattaforma è inoltre progettata per evolvere verso nuovi modelli di interazione basati sull'intelligenza artificiale. In prospettiva, i clienti potranno accedere ai prodotti e ai servizi del Gruppo anche attraverso piattaforme di *e-commerce* basate su *Large Language Model* (LLM)¹⁴ di terze parti, che si affiancheranno ai canali fisici, digitali e alle reti terze come nuovi *touchpoint* di ingaggio. Questo scenario abilita un modello *Business-to-Agents*, nel quale Poste Italiane interagirà non solo direttamente con il cliente finale, ma anche con agenti intelligenti capaci di comprendere le esigenze dell'utente, ricercare prodotti e servizi, formulare raccomandazioni e supportare il processo di acquisto. In tale contesto, l'AI Orchestrator continuerà a governare dati, interazioni e instradamento verso il canale più efficace, garantendo continuità dell'esperienza, personalizzazione e piena integrazione con l'ecosistema omnicanale del Gruppo.

14. Sistemi di Intelligenza Artificiale generativa capaci di leggere, elaborare e produrre linguaggio naturale.

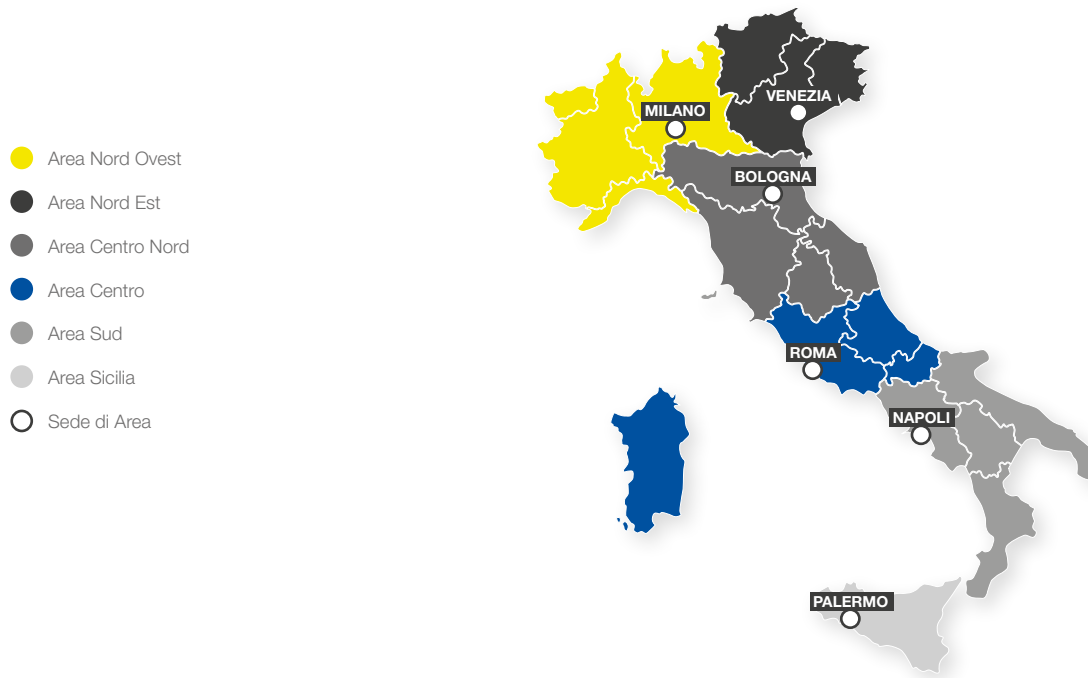
Rete fisica degli Uffici Postali

12.659

Uffici Postali

La rete degli Uffici Postali è governata dalla funzione aziendale Mercato Privati, organizzata in Macro Aree territoriali, Filiali e Uffici Postali a presidio di tutto il territorio nazionale.

MACRO AREE MERCATO PRIVATI



DISTRIBUZIONE UFFICI POSTALI E FILIALI





Il **nuovo modello di servizio commerciale**, lanciato nell'ambito del Piano Strategico, mira a ottimizzare la copertura dei clienti *retail* e a trasformare l'Ufficio Postale, da spazio dedicato alle transazioni, a luogo relazionale, massimizzando il valore della piattaforma omnicanale del Gruppo.

Nell'ambito della **consulenza premium**¹⁵ è stato avviato il nuovo modello mediante l'aggiornamento delle zone e dei portafogli. Nel corso del 2026 è proseguito il processo di ottimizzazione del *coverage* specialistico¹⁶ della clientela e di massimizzazione del valore per il cliente attraverso la portafogliazione di circa 4.600 clienti *private* all'interno dei portafogli *premium*, per un totale di oltre 54.000 clienti *private* portafogliati al 30 giugno 2026; nel corso del periodo è proseguito inoltre il percorso di consolidamento del modello di consulenza Premium, attraverso l'abilitazione dei Consulenti Premium all'offerta fuori sede, rafforzando la capacità di presidio commerciale e consulenziale della clientela *private* e ampliando le modalità di erogazione di servizi a elevato valore aggiunto.

Nei primi sei mesi del 2026, sono proseguiti gli interventi volti a rafforzare la focalizzazione sui segmenti di clientela strategica e a maggior valore. In ottica di ampliamento della base clienti, i portafogli dinamici¹⁷ hanno registrato un incremento attestandosi a 2.997 al 30 giugno 2026 (2.287 al 31 dicembre 2025). È proseguita inoltre l'implementazione del nuovo modello di servizio commerciale con azioni sia in ambito *retail*, con l'istituzione, in funzione della tipologia di portafoglio gestito delle figure professionali, dello **Specialista Consulente Finanziario**¹⁸ e **Specialista Consulente Mobile**¹⁹, **personal e dinamico**, che in ambito *business*, con l'introduzione del modello organizzativo del **canale small business**²⁰ con l'obiettivo di massimizzare e valorizzare l'offerta integrata omnicanale, rafforzando al contempo la sinergia con la forza vendita *retail*; il nuovo modello organizzativo del canale *small business* prevede in particolare: i) il superamento delle figure professionali Specialista *Small Business* e Specialista Posta e Pacchi, ii) l'introduzione dello **Specialista Consulente Business**²¹, iii) il potenziamento della figura del **Referente Small Business**²²; iv) l'abilitazione alla vendita *Small business* e alla segnalazione commerciale²³ anche delle figure *Retail* (ovvero Direttore Ufficio Postale, Specialista Consulente Finanziario, Operatore di Sportello e Operatore *Front End*) dei 5.700 Uffici Postali MiFID²⁴.

Il nuovo modello organizzativo rappresenta un pilastro strategico per la crescita e la competitività nel segmento *small business*, consolidando un modello sempre più orientato alla *performance* e alla soddisfazione della Clientela a 360 gradi nell'ecosistema di Poste italiane e nella valorizzazione della capillarità e digitalizzazione. Nell'ambito del nuovo modello, le figure *retail* assumono un ruolo centrale nell'identificazione e valorizzazione del cliente *retail* con partita IVA e operano in sinergia con gli Specialisti Consulenti *Business*, garantendo un presidio efficace per capitalizzare al meglio le opportunità di vendita e consolidamento della relazione commerciale.

Nell'ambito dell'evoluzione del *front end*, nel corso del primo semestre del 2026 è proseguito il percorso di valorizzazione delle competenze dell'**Operatore Front End**²⁵ per gestire al meglio i *business* relazionali quali Fibra ed *Energy* ed è stato implementato su 1.769 Uffici Postali della rete **Punto Poste Casa & Famiglia**²⁶ (di cui 82 attivati nel corso del 2026) con circa 3.000 Operatori *Front End* applicati sui diversi punti.

-
15. I clienti Premium, gestiti tramite i portafogli omonimi, sono quelli che hanno un patrimonio di almeno 500.000 euro ed hanno sottoscritto un contratto Premium (Top: a pagamento, Smart: gratuito).
 16. % dei clienti Private e *Affluent* gestiti da consulenti finanziari specializzati. L'indicatore è calcolato come rapporto dei clienti gestiti da consulenti specialistici sul numero dei clienti Private e *Affluent*.
 17. Il portafoglio dinamico è composto prevalentemente da clienti *Affluent*, ovvero clienti che hanno in Poste Italiane un patrimonio compreso tra 100 migliaia di euro e 500 migliaia di euro.
 18. Gli specialisti consulenti finanziari (SCF) sono a presidio commerciale negli Uffici Postali con sala. Gli SCF Dinamici si occupano della gestione dei portafogli Dinamici, mentre gli SCF Personal si occupano della gestione dei portafogli Personal.
 19. Gli specialisti consulenti mobili (SCM) sono itineranti a presidio commerciale negli Uffici Postali senza sala e in quelli base. Gli SCM Dinamici gestiscono il portafoglio Dinamico (presente all'interno di una zona *Gold* o *Silver*), mentre gli SCM Personal gestiscono un portafoglio Personal (presente all'interno di una zona *Gold*).
 20. I clienti *small business* che sono gestiti da risorse della funzione Mercato Privati di Poste Italiane includono i titolari di partita IVA con un numero di dipendenti inferiore a 10 ed un fatturato annuo inferiore a 1.000.000 di euro. I titolari di partita IVA con un numero di dipendenti almeno pari a 10 ed un fatturato almeno pari ad 1.000.000 di euro sono gestiti da risorse della funzione MIPA di Poste Italiane. Tali restrizioni non si applicano ai Condomini e ai liberi professionisti che sono sempre gestiti dalla funzione di Mercato Privati.
 21. Lo Specialista Consulente *Business* è la figura professionale destinata alla vendita, in sala consulenza dedicata, dell'Offerta finanziaria e postale al segmento *Small Business*.
 22. Il Referente *Small Business* è la figura di supporto e indirizzo commerciale dedicata alla vendita fuori sede di prodotti finanziari e incaricata del coordinamento funzionale degli Specialisti Consulenti *Business* su tutta l'offerta.
 23. La segnalazione commerciale è una richiesta da parte del cliente di essere contattato da un consulente *business* per una consulenza in ambito *business*.
 24. Per Ufficio Postale MiFID si intende un Ufficio Postale in cui il Direttore è abilitato alla vendita di prodotti ricadenti in ambito MiFID (es. Prodotti di investimento assicurativo).
 25. L'Operatore *Front End* (OFE) è la figura professionale della Rete Punto Poste Casa & Famiglia che si concentra sulla vendita di prodotti a maggior contenuto relazionale quali ad esempio RC auto, energia e fibra.
 26. Il Progetto "Punto Poste Casa & Famiglia" declinato sulla rete core degli Uffici Postali prevede un'evoluzione degli ex *Corner* PostePay verso un modello dedicato alla commercializzazione di prodotti e servizi ad alto contenuto relazionale (*Energy*, Fibra, RC Auto).

Nell'ottica di valorizzare i contatti con la clientela e rafforzare la proposizione di prodotti e servizi afferenti ai *business* innovativi, è stato ampliato il perimetro di offerta dell'Operatore *Front End*. In via sperimentale, in 6 Uffici Postali della Rete Punto Poste Casa & Famiglia, all'Operatore *Front End* è stata data la possibilità di proporre e sottoscrivere una specifica tipologia di prodotto della linea *Poste Vivere Protetti*. Al personale coinvolto nella sperimentazione sono garantiti adeguati percorsi formativi finalizzati all'acquisizione delle competenze necessarie sia sulla tipologia di prodotto sia sul relativo processo di vendita. Al termine della sperimentazione, saranno valutate modalità e tempistiche per un'eventuale estensione dell'offerta all'intera Rete Punto Poste Casa & Famiglia.

Inoltre, nel corso del secondo trimestre del 2026 è stata rivista la struttura commerciale della Macro Area Mercato Privati con l'obiettivo di rendere maggiormente coerente l'assetto territoriale rispetto alla corrispondente filiera organizzativa delle strutture centrali. Per maggiori informazioni si rinvia al paragrafo 7.3 "Relazioni industriali, *Welfare* e *Corporate University*".



PROGETTO POLIS

CASE DEI SERVIZI DIGITALI

P O L I S

DAI PICCOLI CENTRI
SI FA GRANDE L'ITALIA

Nell'ambito del **"Piano Nazionale per gli investimenti Complementari"** (D.L. n. 59 del 6 maggio 2021, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 101 del 1° luglio 2021) del **Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)**, con l'obiettivo di promuovere la coesione economica, sociale e territoriale del Paese e di superare il *digital divide* nei piccoli centri e nelle aree interne, è stato approvato il **Progetto Polis – Case dei servizi digitali**.

Le due linee di intervento



SPORTELLLO UNICO:

prevede il rinnovamento e potenziamento digitale entro il 2026 di **6.933 Uffici Postali** per dare la possibilità agli italiani residenti nei Comuni con **meno di 15.000 abitanti**, dotati di almeno un Ufficio Postale, di fruire agevolmente dei servizi della Pubblica Amministrazione. L'Ufficio Postale verrà trasformato in *hub* per servizi fisici e digitali, mediante l'introduzione di nuove tecnologie e strumenti idonei a consentire 24 ore su 24 una fruizione completa, veloce, agevole e digitale dei servizi.



SPAZI PER L'ITALIA:

prevede la realizzazione di una rete nazionale di spazi per il **coworking** e la formazione con una presenza capillare sul territorio. Postazioni di lavoro, spazi di riunione, servizi condivisi, aree dedicate a eventi e formazione la cui fruizione sarà aperta ai privati, alle aziende e alla pubblica amministrazione, università, centri di ricerca.

Gli interventi previsti al 2026

1,2 mld€	0,8 mld€	6.933	250	5.000
Piano Finanziario di investimenti	Fondi pubblici nell'ambito del Piano Nazionale Complementare al PNRR	Uffici Postali coinvolti con < 15.000 abitanti	Spazi di <i>coworking</i>	Colonnine di ricarica
1.000	4.000	7.000	4.000	1.000
Impianti fotovoltaici	Vetrine digitali	ATM evoluti	Totem <i>self service</i>	Spazi esterni attrezzati

ALCUNI SERVIZI DELLA PA EROGATI PRESSO LO SPORTELLO UNICO AL 30 GIUGNO 2026

DOCUMENTI D'IDENTITÀ	CERTIFICATI ANAGRAFICI	CERTIFICATI GIUDIZIARI	CERTIFICATI PREVIDENZIALI	PRENOTAZIONI PRESTAZIONI SANITARIE
• Passaporto	• Nascita • Cittadinanza • Residenza • Stato Civile • Stato di famiglia	• Atti di volontaria giurisdizione	• Modello OBIS/M • Cedolino Pensione • Certificazione Unica	• CUP Regione Calabria

Interventi al 30 giugno 2026

- **Sportello Unico:** nel corso del 2026 sono stati avviati interventi di adeguamento immobiliare e tecnologico negli Uffici Postali presso 786 siti (complessivamente gli interventi avviati da inizio progetto sono **6.548**) e sono stati ultimati gli interventi su 976 Uffici Postali (complessivamente gli interventi ultimati da inizio progetto al 30 giugno 2026 sono **5.825**).
- **Spazi per l'Italia:** nel corso del 2026 sono continuati gli interventi di ristrutturazione degli edifici di proprietà e al 30 giugno 2026 complessivamente sono stati avviati **241** interventi immobiliari e ne sono stati conclusi **175**.

Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile

Con il Progetto Polis, Poste Italiane è protagonista della ripresa del Paese a beneficio dei cittadini e della loro partecipazione alla vita pubblica, adottando un approccio responsabile al fine di diminuire la propria impronta ambientale e contribuire alla transizione *low-carbon* dell'economia e dell'intero Paese. L'iniziativa è coerente con la più ampia strategia di Poste Italiane finalizzata allo Sviluppo Sostenibile, digitale e inclusivo.

Il Progetto Polis genera impatti significativi su tutto il territorio, anche in ottica di raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs).

Per maggiori informazioni sul progetto si rinvia al sito nella sezione Progetto Polis.



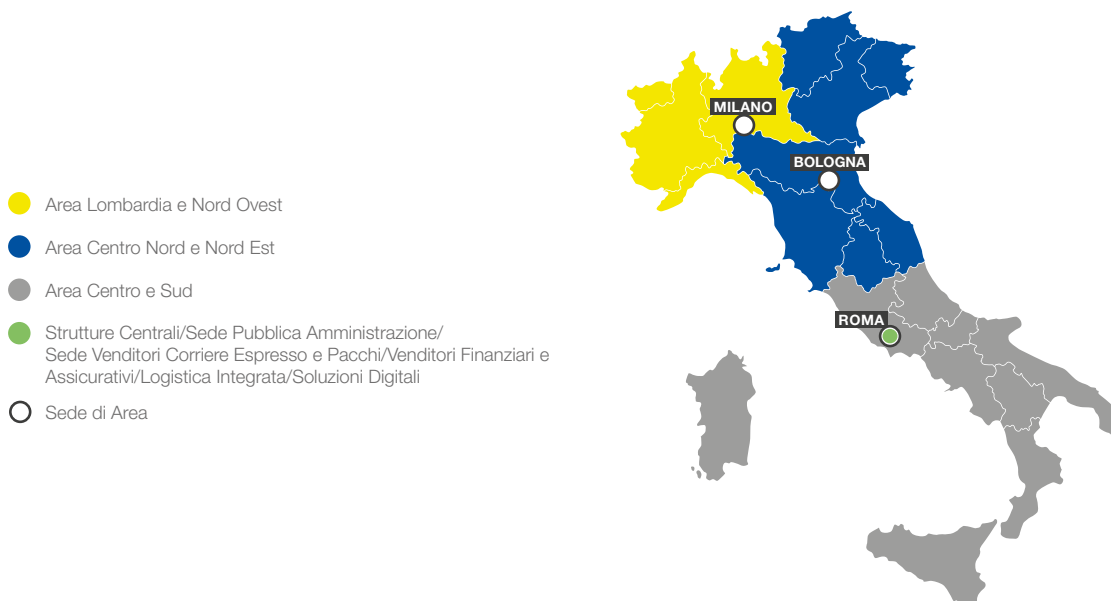
Rete fisica mercato imprese e Pubblica Amministrazione

Il presidio commerciale e la vendita dei prodotti e servizi del Gruppo alle imprese e alla Pubblica Amministrazione Centrale e Locale è garantito dalla funzione Mercato Imprese e Pubblica Amministrazione di Poste Italiane.

L'organizzazione della forza vendita garantisce il **presidio territoriale focalizzato per comparto di prodotto**, mediante:

- 3 Macro Aree Vendita (Lombardia e Nord Ovest, Centro Nord e Nord Est, Centro e Sud), con responsabilità commerciale esclusiva sui ricavi di posta e comunicazione;
- 1 Area commerciale per la Pubblica Amministrazione Centrale e per quella Locale relativa a Regioni e Città Metropolitane;
- 1 Area commerciale specializzata sull'offerta di prodotti finanziari e assicurativi sui grandi clienti *business* e Pubblica Amministrazione;
- 1 Area Vendita dedicata all'offerta dei prodotti/servizi di Corriere Espresso e Pacchi (CEP);
- 2 Aree commerciali specializzate rispettivamente su Logistica Integrata e Soluzioni Digitali.

MACRO AREE MERCATO IMPRESE E PUBBLICA AMMINISTRAZIONE



Rete logistica

I servizi di corrispondenza e pacchi del Gruppo sono erogati attraverso due *network* logistici sinergici fra loro: il **network della rete logistica postale** per la gestione della corrispondenza, oggi evoluto per contribuire alla gestione dei pacchi di piccole dimensioni, e il **network della logistica dei pacchi**. Il recapito dei pacchi di piccole dimensioni può essere effettuato in maniera sinergica dalla rete logistica postale e dalla rete logistica corriere secondo un approccio dinamico, finalizzato a massimizzare l'efficienza per singola area territoriale.

Nell'ambito del piano di trasformazione del comparto Corrispondenza e Pacchi e allo scopo di rendere il Gruppo Poste Italiane un operatore logistico integrato, è stata avviata nel corso del 2023 un'importante attività di sviluppo del segmento di mercato della **Logistica Integrata**²⁷. Per rafforzare la presenza del Gruppo in tale *business* è stata costituita nel mese di marzo 2024 Poste Logistics S.p.A.

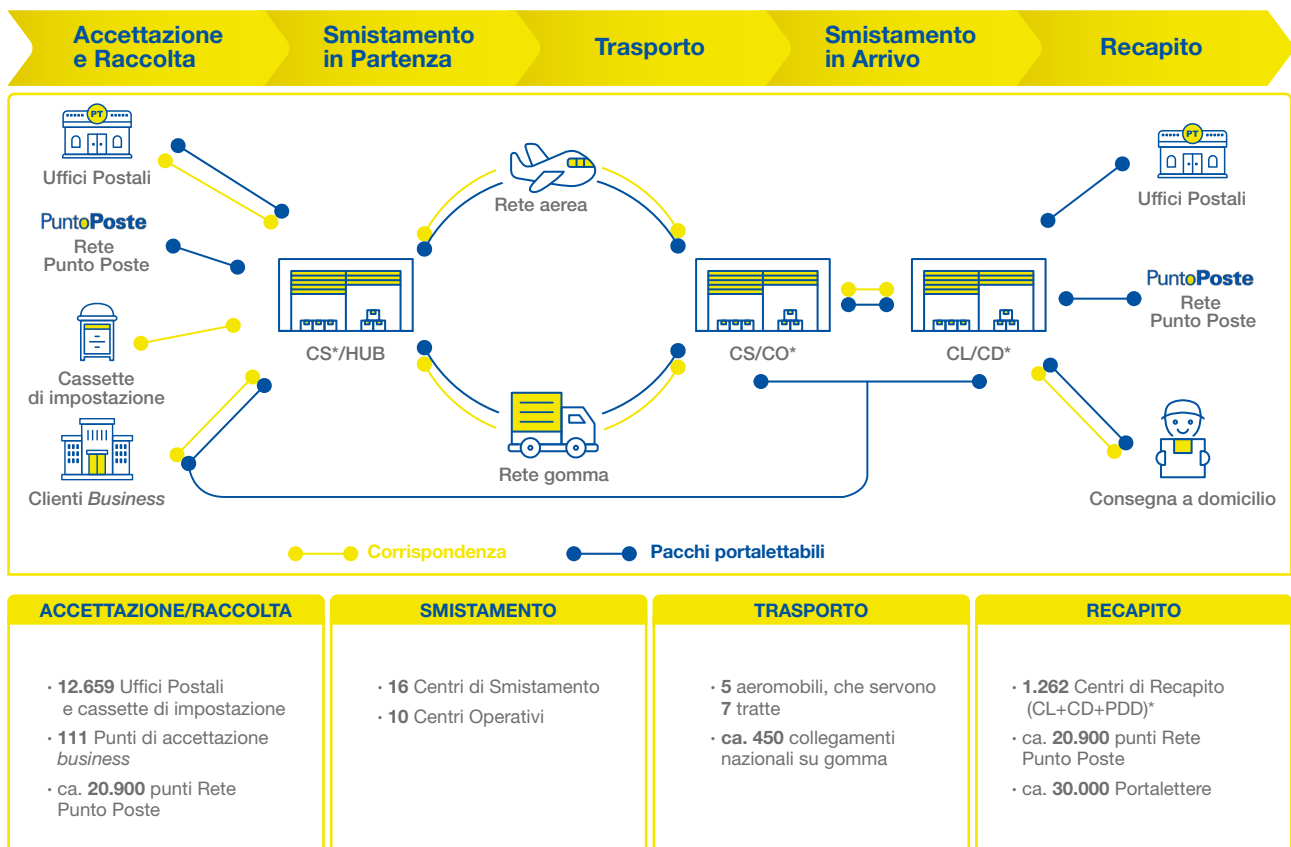
27. Rappresenta l'integrazione tra servizi di *warehousing* (attività di entrata merci, stoccaggio, gestione/allestimento ordine, preparazione spedizione) e di distribuzione. La distribuzione B2B è effettuata attraverso i servizi di corriere espresso Poste Delivery Business oppure attraverso servizi FTL (*Full Truck Load* - carico completo) o LTL (*Less Than Truck Load* - carico parziale). La distribuzione B2C è effettuata attraverso i servizi di corriere espresso Poste Delivery Business.

Inoltre, a partire dal secondo trimestre del 2022, il Gruppo Poste Italiane è entrato nel mercato della **logistica sanitaria** mediante l'acquisizione della società Plurima, operante da diversi anni nel settore ospedaliero con l'offerta di soluzioni e servizi logistici come la gestione in *outsourcing* del magazzino farmaceutico.

A partire dal mese di febbraio 2024 il Gruppo Poste Italiane è attivo anche nella **logistica del fresco**, attraverso il servizio di trasporto refrigerato (PosteGoFresh²⁸) offerto per il tramite di MLK Fresh. Per maggiori informazioni si rinvia alle attività di periodo della *Strategic Business Unit* Corrispondenza, Pacchi e Distribuzione nel prosieguo del documento.

Attività della rete logistica postale

La rete logistica postale accetta smista e recapita i prodotti di corrispondenza. La rappresentazione che segue mostra, in sintesi, la catena del valore del processo logistico e i principali *driver* quantitativi.



* Centro Smistamento (CS), Centro Operativo (CO), Centro Logistico (CL), Centro Distribuzione (CD), Presidio Decentrato di Distribuzione (PDD).

Il modello di governo della rete logistica postale è strutturato su 6 Macro Aree Logistiche coordinate centralmente che gestiscono tutte le fasi della catena del valore: accettazione e raccolta, smistamento in partenza, trasporto, smistamento in arrivo e recapito. Tale modello permette al contempo di avere una gestione unica su tutto il territorio e di poterla declinare secondo ciascuna realtà specifica con interventi mirati.

28. Il servizio di trasporto refrigerato per la consegna a domicilio di prodotti alimentari freschi acquistati online.

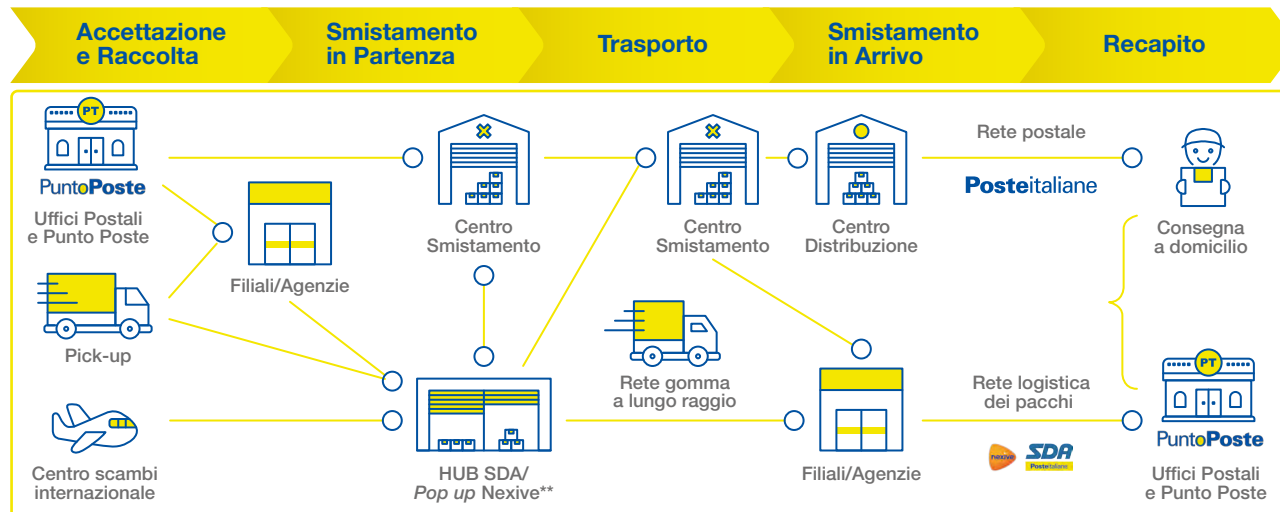


- Area Nord Ovest
- Area Nord Est
- Area Centro Nord
- Area Centro
- Area Sud
- Area Sicilia
- Sede di Area



Attività della rete logistica pacchi

I pacchi e i prodotti di corriere espresso di maggiori dimensioni o non consegnabili da portalettere vengono consegnati attraverso il *network* della rete logistica dei pacchi (operato da società del Gruppo), mentre i pacchi consegnabili da portalettere seguono il flusso dalla rete postale e della nuova rete logistica corriere. Il flusso logistico è di seguito rappresentato.



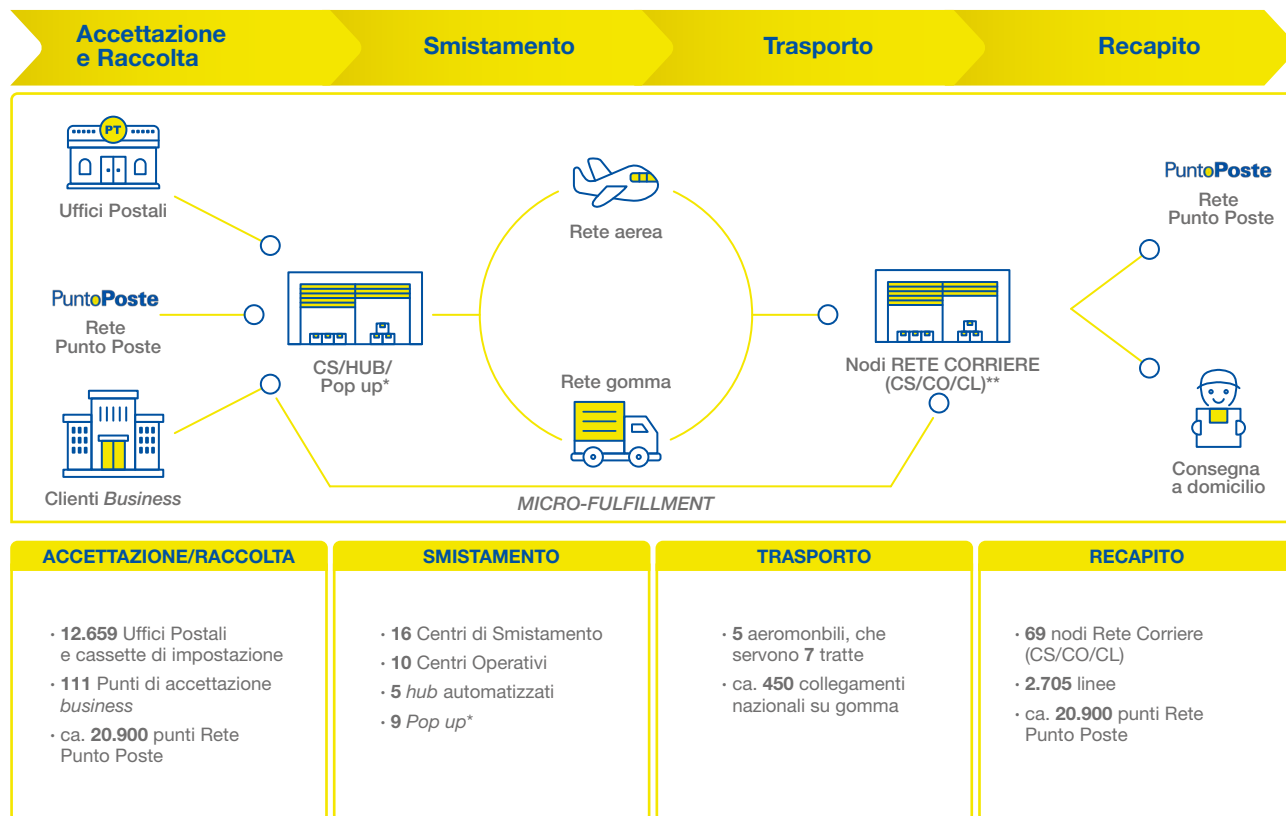
ELEMENTI PRINCIPALI DELLA RETE LOGISTICA PACCHI

ACCETTAZIONE/RACCOLTA	SMISTAMENTO	TRASPORTO	RECAPITO
• 12.659 Uffici Postali e cassette d'impostazione • 7.100 linee di <i>pick-up</i> • 92 Filiali/Agenzie • ca. 20.900 punti Rete Punto Poste	• 5 <i>hub</i> automatizzati • 7 <i>mini hub</i> • 9 <i>Pop up Nexive**</i> • 16 Centri di Smistamento* • 10 Centri Operativi*	• ca. 1.200 linee di trasporto su strada • 5 aeromobili*, che servono 7 tratte	• 1.262 Centri di Recapito* • ca. 7.100 linee di recapito SDA • Rete di Partner terzi gestita da Nexive Network (Op.Co.) • ca. 20.900 punti Rete Punto Poste

* Stessi elementi a servizio della rete logistica postale.

** *Pop up*: stabilimenti ove vengono completate le attività primarie di smistamento a bassa automazione.

Nel corso del primo semestre 2026, nell'ambito della rete postale, è proseguita l'implementazione della **nuova rete corriere**, avviata nel corso del primo semestre del 2025 e che ha raggiunto circa il 60%. La nuova rete corriere è volta a creare un assetto a due reti, come previsto dal percorso strategico di trasformazione del Gruppo in un operatore logistico completo; all'attuale rete dei portalettere si affianca tale nuova rete con l'obiettivo di accogliere la crescita dei pacchi e la crescente richiesta di personalizzazioni in fase di consegna (consegna al piano, contrassegno, servizi di prossimità, ecc.). Il nuovo modello si configura come una rete a maggiore flessibilità, con una copertura di circa l'80% della popolazione e una frequenza di consegna di 6 giorni su 7, che permetterà di recapitare pacchi con un peso fino a 10 chilogrammi e dimensioni superiori rispetto a quelle sulla rete tradizionale dei portalettere. Il flusso logistico della nuova rete corriere è di seguito rappresentato.



* Pop up: stabilimenti ove vengono completate le attività primarie di smistamento a bassa automazione.

** Centro Smistamento (CS), Centro Operativo (CO), Centro Logistico (CL).

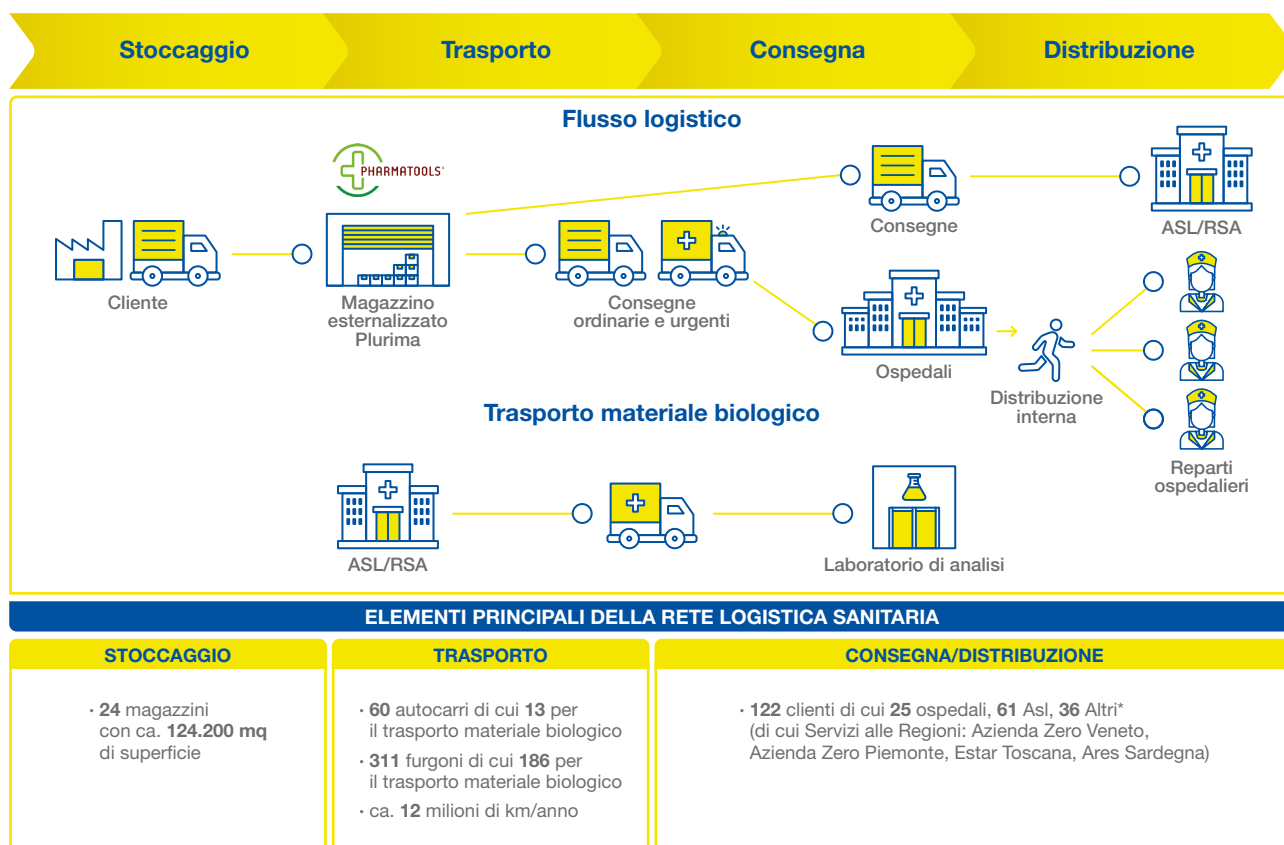
Gli elementi distintivi della nuova rete sono: l'opzione di utilizzo del *micro-fulfillment*²⁹ per le consegne *same day*, le attività specializzate per i nuovi segmenti (a titolo esemplificativo Pharma e prodotti refrigerati) e il potenziamento della rete *Pick Up-Drop Off* (PUDO) per una maggiore produttività e la sostenibilità della consegna. Per approfondimenti sulle caratteristiche della rete PUDO si rinvia al paragrafo "Rete PUDO (*Pick Up - Drop Off*)".

29. I *micro-fulfillment* sono mini-piattaforme logistiche ubicate nei pressi delle grandi aree urbane finalizzate principalmente a soddisfare le necessità degli operatori *e-commerce*, interessati ad offrire ai propri consumatori consegne *same day e green*.

Attività di logistica sanitaria

Con l'acquisizione di Plurima, avvenuta nell'anno 2022, Poste Italiane è entrata nell'ambito della logistica dei farmaci, valorizzando l'informatizzazione e i sistemi di tracciatura per lo stoccaggio, la distribuzione e il controllo continuo delle attività. L'utilizzo di un evoluto applicativo informatico (Pharmatools), oltre che di attrezzature, tecnologie e strumenti, permettono il monitoraggio in tempo reale dei mezzi, del materiale trasportato, delle corrette condizioni di trasporto e l'integrità dei dati, garantendo elevati livelli di qualità e affidabilità delle consegne. In dettaglio, Plurima gestisce per conto di ASL e Ospedali pubblici e privati le seguenti macrocategorie merceologiche: farmaci, dispositivi medici, beni economici e altri prodotti, sanitari e non.

Il flusso logistico è di seguito rappresentato:



* Clienti privati, RSA, altri istituti.

Il **flusso logistico** inizia con la fase di stoccaggio, nella quale avviene l'accettazione e il controllo di conformità della merce consegnata dai clienti presso i magazzini di Plurima, con il supporto di Pharmatools. I reparti ospedalieri e le strutture territoriali (ASL) o RSA trasmettono gli ordini, avviando la fase di prelievo (*picking*) della merce stoccata, che termina con il controllo degli allestimenti e la bollettazione. I prodotti vengono caricati sui veicoli per essere consegnati presso le strutture territoriali e gli ospedali. All'interno degli ospedali avviene la fase di distribuzione interna presso i reparti, grazie anche al personale di Plurima e, in alcuni casi, la società fornisce anche *hardware* e *software* innovativi per la gestione della logistica di reparto (micrologistica).

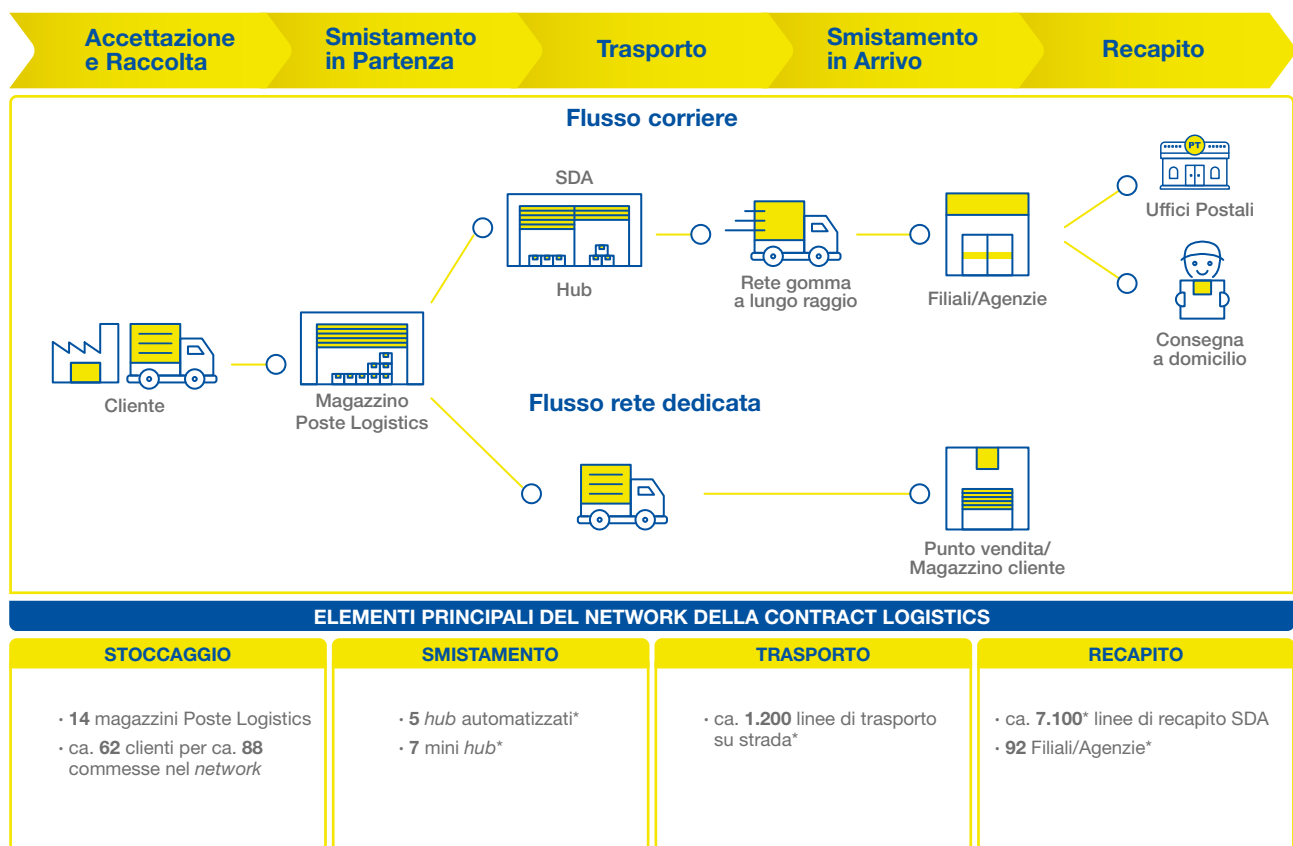
L'attività di **trasporto del materiale biologico** consiste nella raccolta dei campioni biologici³⁰ presso i centri di prelievo e il trasporto presso i laboratori di analisi.

30. Oltre ai campioni biologici, emocomponenti, materiale biologico e ferri chirurgici.

Attività della logistica integrata

In linea con l'obiettivo strategico di trasformazione in operatore logistico a 360 gradi, Poste Italiane ha iniziato a misurarsi con le sfide legate al mercato della logistica integrata a partire dalla pandemia da Covid-19, sia tramite il supporto fornito alle strutture commissariali (oggi Ministero della Salute), sia tramite la recente costruzione di rapporti contrattuali di lungo periodo con *player* appartenenti a segmenti differenti (in ambito telco e GDO). Tali accordi hanno permesso al Gruppo di costruire una solida base tecnologica per garantire le operazioni tipiche del *warehousing* (gestione magazzino - ricezione merci - *picking*³¹ - preparazione prodotto - spedizione) e di affiancare a queste soluzioni i servizi tipici del corriere espresso, come la consegna a domicilio o presso i negozi. A tal riguardo, le prime rilevanti commesse acquisite nel corso dell'anno 2023 per la gestione completa della logistica hanno aperto la strada a fine anno ad aggiudicazioni di nuovi clienti e, nel corso del 2025, Poste Logistics³² si è misurata con nuovi segmenti di mercato, come la logistica di eventi, rivestendo un ruolo di primo piano, nell'ambito delle attività preparatorie per le Olimpiadi di Milano-Cortina 2026. Nel corso del primo semestre 2026 sono proseguite le acquisizioni di nuove commesse relative al *business* della *contract logistics*. Per maggiori dettagli si rinvia al paragrafo 4.5.3 "Strategic Business Unit Corrispondenza, Pacchi e Distribuzione".

Di seguito viene rappresentato il flusso logistico.



* Le numeriche riferite alle fasi di smistamento, trasporto e recapito sono le stesse della rete logistica pacchi.

In dettaglio, il processo della Logistica Integrata inizia con la fase di ricezione della merce trasportata dal cliente al magazzino di Poste Logistics, nonché controllo e stoccaggio della stessa.

L'attività di *handling* e uscita del prodotto si avvia con la ricezione dell'ordine da parte del cliente (attraverso l'integrazione tra i sistemi del cliente e quelli del magazzino). L'ordine indica categoria merceologica, quantità, lavorazioni necessarie e informazioni di destino. Successivamente, si procede con la fase di *picking* del prodotto, la preparazione/imballaggio (*packing*) e l'avvio verso le operazioni di *outbound* (uscita dal magazzino). Giunto in questa fase, il prodotto può seguire due flussi: il **flusso corriere**, con consegna a domicilio al cliente o in Ufficio Postale; il **flusso rete dedicata** che, in base alla specifica natura mer-

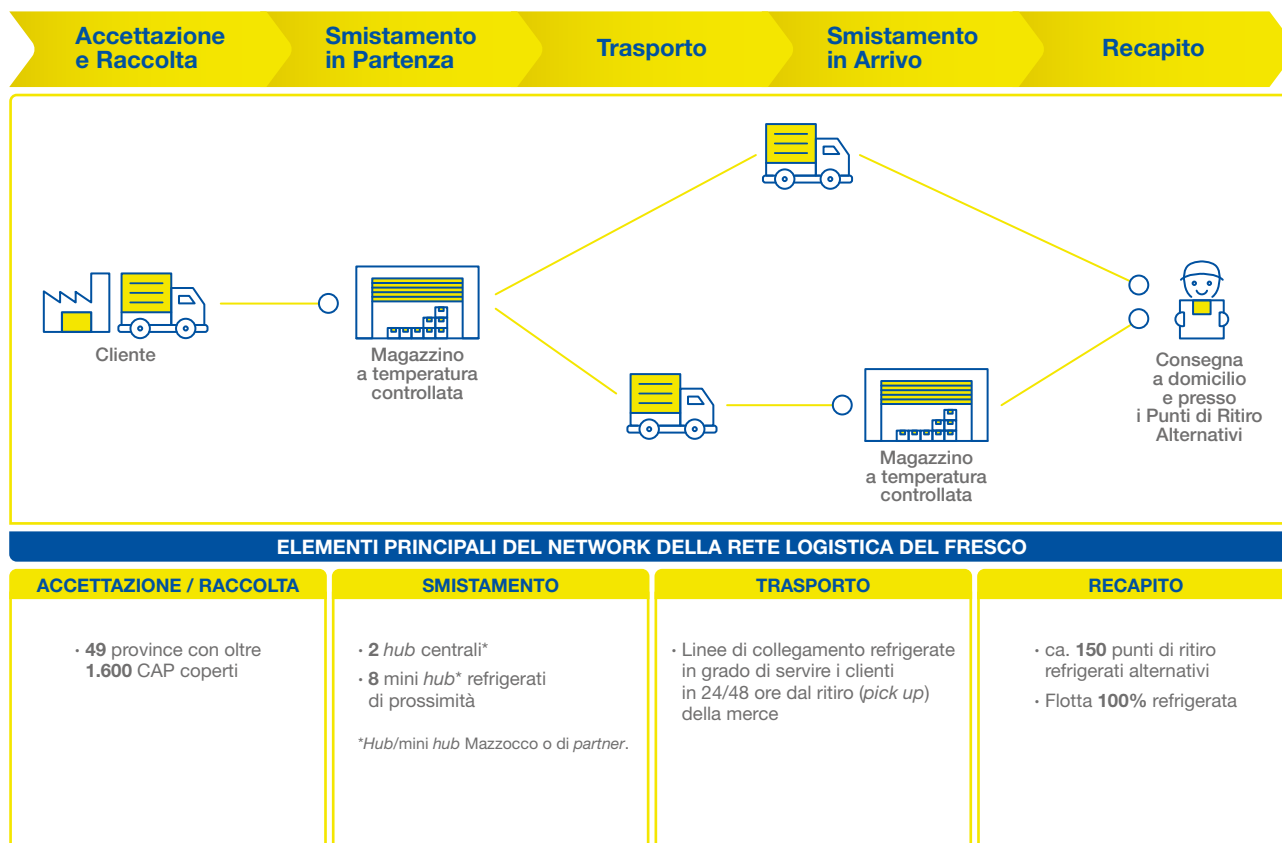
31. Il *picking* di magazzino è l'attività di prelievo, smistamento e ripartizione di materiale da un'unità di carico a diverse altre. Questa attività viene svolta ad ogni raggruppamento di materiali con il fine di elaborarli e spedirli.

32. TIM e Acqua&Sapone.

ceologica del prodotto, viaggia su una rete *ad-hoc*, by-passando gli *hub* di smistamento e recapitando direttamente il pacco presso il punto vendita/unità operativa del cliente. Completano l'offerta alcuni servizi a valore sui prodotti tecnologici, tra i quali lo *staging* (configurazione), *test*, riparazioni ecc.

Attività della rete logistica del fresco

Di seguito sono rappresentate le principali attività della rete logistica del fresco.



Il processo di gestione delle spedizioni *Business to Consumer* (B2C)³³ di PosteGoFresh inizia con una fase di raccolta degli ordini dei clienti sul sistema *software* di MLK Fresh e, a valle della preparazione dell'ordine e della merce, una conseguente fase di trasporto verso il magazzino a temperatura controllata.

Una volta giunta nel magazzino a temperatura controllata, la merce può seguire due flussi: la consegna a domicilio o presso punti di ritiro alternativi (situati nello stesso territorio del magazzino mittente), ovvero, il trasporto verso un magazzino a temperatura controllata di destinazione (situato in un territorio diverso da quello del magazzino mittente) per la consegna finale al cliente o presso punti di ritiro alternativi.

Il servizio di PosteGoFresh include inoltre l'offerta di servizi a valore aggiunto quali, a titolo esemplificativo, la consegna in data e ora programmata e la ripianificazione della consegna in altra data/ora.

33. B2C: acronimo di *Business to Consumer*. Un'offerta modulare creata per l'e-commerce con scelta di servizi accessori.

Infrastruttura digitale e punti di contatto remoti

Il Gruppo Poste Italiane ha posto in essere un programma di “trasformazione digitale” volto a innovare i modelli di servizio e di offerta, al fine di garantire ai clienti esperienze di contatto integrate in logica *omnicanale*.

Nel corso del primo semestre 2026, il Gruppo ha continuato a lavorare sul miglioramento dell’esperienza dei canali digitali (app e web) intervenendo sia sulla semplificazione delle interazioni e operazioni sia sul rafforzamento del canale di vendita digitale, con particolare attenzione allo sviluppo dell’app unica Poste Italiane.

I canali digitali (app e web) del Gruppo sono i seguenti:



App Poste Italiane: un profondo processo di trasformazione e arricchimento, avviato nel corso del 2023, l’ha portata a diventare l’app con cui i clienti possono gestire, attraverso un punto di accesso unico, tutti i prodotti e i servizi dell’Azienda come i prodotti finanziari, di pagamento, di risparmio, telecomunicazione, utilities e assicurativi; inoltre, la nuova app unica consente un accesso semplificato anche alla rete fisica grazie alla possibilità di prenotare appuntamenti in Ufficio Postale, spedire e gestire posta e pacchi, precompilare i moduli per velocizzare le operazioni in Ufficio Postale.

Nel corso del 2026 proseguirà l’evoluzione del modello di relazione digitale con i clienti attraverso l’introduzione di nuove funzionalità in grado di migliorare l’esperienza di fruizione e di personalizzazione in app, massimizzando il patrimonio informativo disponibile sui clienti.



Sito web poste.it: è il portale *consumer* e *business* del Gruppo, dove è possibile navigare la gamma di servizi offerti e che consente ai clienti di consultare e gestire i prodotti in loro possesso. Nel corso del 2026, in linea con l’app P, il sito continuerà a evolvere con l’implementazione di nuove funzionalità finalizzate al miglioramento dell’esperienza di utilizzo e a rafforzare la relazione digitale dei clienti con Poste Italiane.

Inoltre, Poste Italiane gestisce anche:



App Poste Business: app per la gestione dei principali servizi finanziari (conti, carte, incassi) dedicati a Professionisti e Piccole/Medie Imprese;



App PostelD: app dell’Identità Digitale di Poste Italiane (SPID – Sistema Pubblico d’Identità Digitale).

Principali KPIs di omnicanalità

Nell’ambito della trasformazione omnicanale e digitale di Poste Italiane, volta a garantire ai propri clienti esperienze di contatto in logica omnicanale, vengono di seguito rappresentati i principali KPIs relativi ai canali digitali e alla piattaforma omnicanale nel primo semestre del 2026.

Principali KPIs Omnicanalità	1H 2026	1H 2025	Variazioni	
Interazioni giornaliere complessive (in milioni)	27,3	26,4	+1,0	+3,7%
KPIs Digital				
Contributo totale digitale sulle vendite in Ufficio Postale e sul canale digitale¹	46,3%	39,7%		
di cui contributo digitale diretto¹	26,4%	23,2%		
di cui contributo Drive to Post Office (D2PO)¹	19,9%	16,5%		
Contributo digitale diretto sui pagamenti in Ufficio Postale e sul canale digitale²	62,2%	56,1%		
Clienti digitali attivi negli ultimi 12 mesi (in milioni)	19,9	18,6	+1,3	+7,1%
di cui clienti ibridi (in milioni)	13,8	12,5	+1,3	+10,6%
Clienti App Poste Italiane negli ultimi 12 mesi³ (in milioni)	18,2	16,7	+1,5	+8,8%
Poste Italiane digital e-wallets (in milioni)	15,1	14,1	+0,9	+6,7%
App Daily Active Users (DAU)³ (in milioni)	4,2	3,7	+0,4	+11,7%
Identità digitali SPID rilasciate (in milioni)	30,6	29,5	+1,1	+3,8%

1. Contratti di vendita (es. apertura conto corrente o libretto) e sottoscrizioni prodotti di raccolta (es: prodotti di investimento). Il contributo digitale diretto è calcolato come incidenza delle vendite sul canale digitale rispetto alle vendite in UP e sul canale digitale, mentre il contributo D2PO è calcolato come incidenza delle vendite finalizzate presso l'UP, riferite a clienti che hanno avuto un precedente ingaggio da canale digitale (ad esempio navigazione su app o web, ricezione e apertura di Direct e-mail Marketing - DEM - o push) oppure da call center.

2. Il contributo digitale diretto è calcolato come incidenza dei pagamenti sul canale digitale rispetto ai pagamenti in UP e sul canale digitale: (es. Bonifici, Ricariche Postepay, Ricariche Telefoniche, Bollettini ecc.).

3. Il dato del primo semestre del 2025 è relativo al totale delle app (app Poste Italiane, app BancoPosta, app Postepay).

Interazioni giornaliere complessive: contatti giornalieri dei clienti con la piattaforma omnicanale di Gruppo: visite al sito e alle app del Gruppo Poste Italiane, chiamate al *contact center*, clienti serviti in Ufficio Postale, operazioni effettuate presso ATM Reti Terze, transazioni su POS fisici ed *e-commerce*.

Clienti digitali attivi negli ultimi 12 mesi: clienti che hanno effettuato almeno un login su app e/o web negli ultimi 12 mesi rispetto al periodo di riferimento.

Clienti ibridi: clienti che hanno effettuato almeno un *login* su app e/o web e sono stati riconosciuti in Ufficio Postale negli ultimi 12 mesi rispetto al periodo di riferimento.

46%
Contributo digitale complessivo alle vendite del 1H 2026

18,2 mln
Clienti* app Poste Italiane (+8,8% a/a)
* ultimi 12 mesi

Il Gruppo Poste Italiane ha raggiunto nel primo semestre 2026 un numero di interazioni giornaliere complessive pari a 27,3 milioni (26,4 milioni le interazioni giornaliere complessive nel primo semestre 2025). È cresciuto nello stesso periodo anche il numero di clienti digitali attivi che raggiungono 19,9 milioni negli ultimi 12 mesi con un incremento del 7,1% rispetto al primo semestre 2025.

Nel primo semestre 2026, il 46,3% delle vendite totali³⁴ include un contributo digitale: il 26,4% è stato completato attraverso canali digitali diretti e il 19,9% tramite l’effetto “*drive-to-post-office*”. Nel complesso, ciò rappresenta una crescita in termini di volumi del 19% su base annua.

I clienti digitali abilitati all’operatività *online* tramite *e-wallet* hanno raggiunto 15,1 milioni al primo semestre 2026. A seguito della migrazione delle app PostePay e BancoPosta sull’app Poste Italiane (app P), il numero di utenti attivi giornalieri ha registrato una significativa crescita, raggiungendo i 4,2 milioni nel primo semestre 2026, con un incremento del 11,7% rispetto alla somma degli utenti delle precedenti app (3,7 milioni nel primo semestre del 2025). Tale risultato conferma l’app P come l’app italiana a maggior utilizzo.

Inoltre, Poste Italiane si conferma il primo Gestore d’Identità Digitale SPID, con una quota di mercato di circa il 71% e una *customer base* che conta circa 30,6 milioni di Identità Digitali pubbliche rilasciate.

34. Contratti di vendita (es. apertura conto corrente o libretto) e sottoscrizioni prodotti di raccolta (es: prodotti di investimento).

Evoluzione dell'ecosistema omnicanale e principali iniziative 2026

Nel corso del primo semestre del 2026 il Gruppo Poste Italiane ha proseguito con l'evoluzione dei canali digitali nell'ottica di garantire un'esperienza fluida e omnicanale ai suoi clienti.

In **app Poste Italiane** sono state introdotte nuove funzionalità pensate per rendere l'esperienza digitale sempre più semplice e immediata. L'obiettivo è permettere ai clienti di gestire pagamenti, risparmi e servizi del Gruppo in modo semplice e comodo, direttamente dal proprio *smartphone*.

In particolare, è stata introdotta la **nuova funzionalità di Patrimonio/Liquidità** che fornisce ai clienti sia una vista aggregata dei prodotti finanziari posseduti che una vista di dettaglio sui singoli prodotti di Risparmio Postale e di Investimento, inclusa la rappresentazione dei rendimenti.

Nell'ambito del percorso di arricchimento ed omogeneizzazione dell'esperienza dei clienti su tutti i *touchpoint* digitali, la prima fase di rilascio dei rendimenti introduce:

- l'andamento del Portafoglio, che espone il dato di Profitti e Perdite non realizzati (*P&L unrealized*) a livello di portafoglio e di singolo prodotto³⁵;
- il *Money Weighted Rate of Return* (MWRR) come indicatore di rendimento a livello di singolo prodotto³⁶. Limitatamente a questo indicatore, la visibilità è consentita a tutti i titolari di polizze vita e, in aggiunta, a un *cluster* di clienti con caratteristiche predefinite in termini di portafogliazione e possesso prodotti.

Per garantire maggiore coerenza con le categorie del Patrimonio (a cui si accede dalla nuova sezione in *homepage* "Situazione finanziaria"), l'*home page* dell'app è stata riorganizzata attraverso i "Mondi Poste"³⁷, nello specifico:

- è stato introdotto il nuovo mondo "**Investimenti**", che permette di accedere alla vista aggregata e di dettaglio dei prodotti di investimento (polizze vita, fondi, gestioni patrimoniali e titoli);
- il mondo "**Risparmio Postale**" è stato suddiviso in due *card* distinte ("Libretti" e "Risparmio");
- il mondo "**Assicurazioni**" è stato riorganizzato e accoglie le polizze di **Protezione e RC Auto**;
- per le polizze di **Previdenza** è stato creato un Mondo Poste dedicato.

Nel corso del 2026 è proseguito il percorso di evoluzione dell'app Poste Italiane verso un'esperienza sempre più dinamica e personalizzata, progettata per adattarsi in modo fluido alle esigenze dei clienti e semplificarne l'interazione quotidiana. L'esperienza non è più unica e statica, ma cambia nel tempo riorganizzando automaticamente contenuti, servizi e percorsi di navigazione per rendere immediatamente accessibili le funzionalità più rilevanti.

La *homepage*, i *widget*³⁸, le operazioni disponibili e i Mondi Poste si riconfigurano in modo continuo, mettendo in primo piano ciò che è più utile in quello specifico momento. Ad esempio:

- per i clienti più giovani l'app avrà di *default* lo sfondo scuro e una vista più essenziale dei Mondi Poste;
- per i clienti con esigenze più evolute, l'esperienza valorizzerà maggiormente informazioni come il patrimonio e i rendimenti, con elementi distintivi dedicati e una maggiore evidenza delle soluzioni di risparmio e investimento;
- per utenti finanziari con un singolo prodotto, verranno poste in evidenza le ultime transazioni direttamente in *Home page*, per una consultazione veloce ed intuitiva.

Anche l'esperienza visiva contribuisce a questa evoluzione, con elementi grafici, colori e gerarchie informative che si adattano per rendere la navigazione più fluida, chiara e coerente. Questo approccio consente di offrire un'app più semplice, rilevante e vicina ai bisogni delle persone, capace di accompagnare il cliente nelle diverse fasi della relazione con Poste e di valorizzare in modo naturale l'accesso ai servizi e all'offerta.

35. Riguardo al dato di Profitti e Perdite non realizzati (*P&L unrealized*):

- i valori riportati nella sezione Risparmio rappresentano gli interessi già maturati sui Depositi SuperSmart e sui Buoni Fruttiferi Postali;
- i valori riportati nella sezione Investimenti indicano il possibile risultato economico di un investimento (profitto o perdita). L'indicatore Profitti e Perdite è calcolato come differenza tra il valore attuale di mercato dell'investimento e il valore al momento dell'acquisto/sottoscrizione.

36. Il rendimento è rappresentato in termini relativi (in percentuale) tenendo conto del capitale iniziale investito e dei flussi di denaro (versamenti e prelievi) effettuati nel periodo di investimento selezionato.

37. Ogni "Mondo Poste" aggrega prodotti specifici e consente al cliente di gestire singolarmente i propri prodotti.

38. Componente grafico progettato per mostrare informazioni e offrire un accesso rapido a funzioni specifiche.



Nel corso del periodo sono state introdotte **nuove funzionalità sul Libretto Minori** per accompagnare i più giovani nell'uso responsabile dei servizi finanziari. In particolare, per il Genitore/Tutore sarà possibile abilitare il minore ad operare *online* e impostare i limiti di operatività tramite il *"parental control"*. L'abilitazione in app potrà essere effettuata facendo inquadrare un QR Code al minore direttamente dalla propria app.

Per il minore sarà possibile accedere ai canali digitali per visualizzare le informazioni legate al proprio Libretto Minori (saldo, lista movimenti, buoni e depositi) ed effettuare operazioni dispositive (prelievo senza carta), sempre in sicurezza e sotto supervisione.

Per i clienti possessori di un Buono Fruttifero Postale (BFP) e di un Deposito Supersmart (DSS), sarà possibile reinvestire in autonomia da canali digitali le somme scadute scegliendo senza vincoli il prodotto di destinazione delle somme tra BFP e DSS.

Inoltre, è stata implementata una **revisione della sezione dedicata alle domiciliazioni** per dare ai clienti un controllo totale sui propri addebiti ricorrenti, con la possibilità di revocare un mandato o rifiutare un addebito futuro direttamente dall'app, in pochi passaggi. La gestione delle domiciliazioni è stata inserita all'interno del nuovo Cruscotto unico per il monitoraggio e la gestione dei pagamenti ricorrenti.

All'interno del canale app è stato, infatti, implementato il servizio di **"Cruscotto dei pagamenti ricorrenti"** che consente all'utente di gestire e tenere sotto controllo in un unico punto i pagamenti ricorrenti per le tipologie di: abbonamento, domiciliazione, bonifico permanente, ricarica automatica e carte tokenizzate³⁹.

In ottica utente-centrica il Cruscotto offre una vista complessiva sui pagamenti ricorrenti in modo da avere contezza di tutte le ricorrenze impostate sugli strumenti di pagamento di Poste Italiane.

Sono stati introdotti anche diversi miglioramenti pensati per rendere le **autorizzazioni degli acquisti e delle operazioni online più chiare e intuitive**. Tra le principali novità:

- la possibilità di recuperare in Bacheca le richieste autorizzative collegate ai pagamenti o alle operazioni *online* con l'inserimento di un nuovo filtro "Autorizzazioni";
- notifiche relative a richieste di autorizzazione che resteranno visibili sul telefono fino alla scadenza del tempo di finalizzazione, riducendo per l'utente il rischio di perderle;
- visualizzazione di un segnale grafico sull'icona dell'app che avvisa l'utente quando c'è una richiesta autorizzativa in sospeso e reindirizza alla pagina di riepilogo della transazione.

Altri interventi di potenziamento canali digitali *retail* e *business*

Nel corso del primo semestre 2026 sono stati realizzati interventi volti alla semplificazione e al miglioramento continuo dell'esperienza dei clienti privati e *business* del Gruppo Poste Italiane su tutti gli ambiti di servizio offerti.

- Nella prima parte del 2026 è stata portata a termine la migrazione alla **nuova piattaforma di Customer Experience Management (CXM)**, pensata per una gestione evoluta del ciclo di ascolto e risposta al cliente e per supportare funzionalità che vanno dalla raccolta omnicanale e analisi dei *feedback* fino alla chiusura strutturata delle segnalazioni (*Close the Loop*). Il *focus* del secondo trimestre 2026 è stato sull'evoluzione del modello di CXM attraverso la declinazione di quattro linee di attività:
 - la realizzazione delle **dashboard per segmento cliente** (*retail*, imprese, *partner* ed *employee*) con i dati di tutti i *feedback* e le interazioni dei clienti per la gestione del *Close-the loop*;
 - l'estensione del modello di ascolto sul **nuovo canale reti terze LIS** tramite l'attivazione di una prima *survey*. In questo contesto, nel mese di maggio 2026 è stato avviato un ascolto pilota sulla Rete Terza dei punti convenzionati LIS per valutare le tematiche di maggior interesse per i relativi *partner*, con l'obiettivo entro l'anno corrente, dell'estensione dell'ascolto all'intera rete che conta oltre 50.000 punti vendita;
 - è stata completata l'infrastruttura di *data product*⁴⁰ dell'**Hub ascolto cliente** con il rilascio dei due *data product* relativi al *Customer Feedback Management* (CFM) e al *Customer Journey* con la mappatura dei percorsi cliente fisici e digitali, con identificazione dei momenti critici per comprendere e migliorare l'esperienza;

39. Si tratta di carte di Poste Italiane che sono state salvate su determinati siti in modo che l'utente non debba inserire ogni volta i dati.

40. Un *data product* è un pacchetto riutilizzabile e autonomo che combina dati, metadati e modelli, progettato, gestito e mantenuto come un vero e proprio prodotto, con utenti, obiettivi, qualità e manutenzione continua per supportare diversi casi d'uso aziendali.

- è proseguita l'attività di **Process Intelligence** sui principali processi con impatto sull'esperienza del cliente (successioni, liquidazione danni, logistica). In particolare, nell'ambito logistico è proseguita l'attività relativa all'evoluzione delle viste su trasporti e *hub* per la riduzione dei tempi, l'ottimizzazione dei *Service Level Agreement* (SLA) e il miglioramento della *customer experience*.
- Nel mese di gennaio 2026 Poste Italiane, in qualità di Gestore d'Identità pubblica, ha aggiornato le condizioni generali del servizio **PosteID abilitato a SPID** prevedendo per i clienti **un corrispettivo annuale** di 6 euro (iva inclusa) per continuare a usufruire della funzionalità di accesso ai servizi pubblici e privati che espongono il logo SPID.
La comunicazione di aggiornamento delle condizioni generali del servizio è stata diffusa a partire dal 2 gennaio e progressivamente nell'anno raggiungerà tutta la *customer base* attiva al 31 dicembre 2025 di circa 23,9 milioni di titolari di identità digitale pubblica. Coerentemente alla propria missione di inclusività, Poste Italiane ha escluso alcune categorie di utenti dal pagamento del contributo annuale. In particolare, sono tutelati gli anziani con almeno 75 anni di età, i minorenni e i residenti all'estero, i quali continueranno a usufruire del servizio senza oneri aggiuntivi. Il Gestore ha previsto la possibilità di pagare il corrispettivo sia *online* che direttamente in Ufficio Postale, per il rinnovo del servizio proprio o di altra persona che necessita di supporto. Gli investimenti strumentali al funzionamento della macchina tecnica e operativa e necessari per l'evoluzione del servizio SPID sono stati avviati nel 2025 e proseguiranno nel 2026 e nel 2027.
- Prosegue l'**evoluzione dell'area post-login di poste.it**, con interventi di ottimizzazione dell'esperienza su MyPoste e sull'offerta finanziaria e il completamento della rivisitazione del funnel di presa appuntamento (sportello e sala consulenza), in continuità con il percorso di *restyling* avviato nel 2025.
- Nell'ottica del rafforzamento della piattaforma omnicanale del Gruppo, nel corso del primo semestre 2026 è stata rilasciata in Ufficio Postale la **nuova Scheda Cliente**, con un'implementazione progressiva sulla rete, con l'obiettivo di **supportare il consulente retail nel lavoro quotidiano** e di realizzare uno **strumento centralizzato** (secondo il modello "app Poste Italiane") nella gestione della **relazione con il cliente**, con una vista a 360° e un'integrazione delle **principali attività commerciali e operative**. In particolare, la nuova Scheda Cliente si caratterizza per:
 - possibilità di **accedere direttamente a tutti gli applicativi** senza necessità di uscire ed entrare dai diversi sistemi (ad esempio, aggiornare il documento, compilare la MiFID, vendere un prodotto, ecc.);
 - un approccio **fondato sull'utilizzo e sull'analisi dei dati (data driven)**, che valorizza le informazioni e le interazioni cliente in ottica omnicanale;
 - **accesso a tutte le informazioni disponibili in azienda nella sezione "storia dei contatti"** (ad esempio, reclami o ricerche di prodotti *online* del cliente);
 - **rapida identificazione delle azioni prioritarie da fare grazie a modelli data driven nella sezione "azioni da fare"** (ad esempio, necessità di aggiornamento del documento del cliente, scelta del prodotto da proporre);
 - **visualizzazione intuitiva di tutte le informazioni patrimoniali** in coerenza con la visualizzazione che ha il cliente nell'app Poste Italiane;
 - un'elevata **personalizzazione con una struttura dinamica e dedicata ai diversi ruoli**, in grado di adattarsi alle esigenze delle diverse figure operanti in Ufficio Postale **e configurabile da parte del consulente**, con benefici in termini di usabilità ed efficienza operativa;
 - infine, sono in fase di svolgimento le analisi per integrare componenti di **Intelligenza Artificiale** all'interno della Scheda Cliente, con l'obiettivo di supportare ulteriormente il consulente nella **preparazione e gestione dell'interazione**. Le principali direttrici riguardano l'introduzione di **assistenti basati su istruzioni preimpostate (prompt)** per la preparazione degli incontri e la generazione di contenuti automatici, evolvendo la Scheda verso un vero e proprio **strumento di supporto decisionale avanzato**.
- Nell'ambito delle vendite *online*, è stato aperto alla commercializzazione, il nuovo **funnel digitale di vendita delle SIM PosteMobile**, con un'esperienza evoluta ed allineata alle altre vendite *online* e nativamente integrata con i processi di registrazione sul sito poste.it.

Altri interventi di potenziamento canali digitali *business*

Sono stati realizzati diversi interventi di evoluzione sui canali digitali dedicati alla **clientela business**, con l'obiettivo di migliorare l'esperienza complessiva e semplificare la gestione delle principali operazioni. In particolare:

- nell'ambito dell'integrazione tra canali digitali e rete fisica, è stata introdotta sul sito business.poste.it e sull'app Poste Business la funzionalità che consente ai clienti *business* registrati di **prenotare e gestire in autonomia turni allo sportello dell'Ufficio Postale e appuntamenti con il Consulente Business**. La soluzione integra automaticamente gli appuntamenti nelle agende dei consulenti, migliorando la pianificazione delle attività commerciali e contribuendo a migliorare l'esperienza cliente grazie a maggiore autonomia e alla riduzione dei tempi di attesa;
- per i clienti titolari di conto corrente BancoPosta Business Link, è stata introdotta sul portale di *internet banking* dedicato una **nuova sezione "Incassi"**, che consente di consultare in modo chiaro e strutturato la rendicontazione di bonifici in entrata e bollettini incassati. In parallelo, è stata realizzata un'evoluzione del funnel di vendita del conto corrente BancoPosta



Business Link, introducendo la possibilità di inserire **codici promozionali** (sia monouso che multiuso) direttamente nel processo di apertura, con l'obiettivo di supportare le iniziative commerciali, l'attivazione di campagne dedicate e l'applicazione automatica di condizioni economiche agevolate per il cliente;

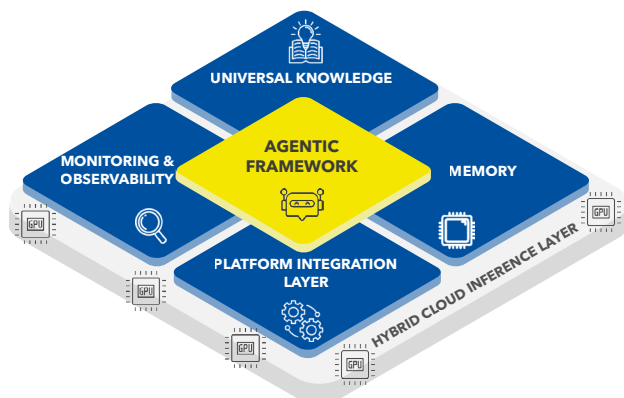
- sull'**app Poste Business** è stata introdotta la possibilità di **gestire i massimali dei bonifici SEPA** – ordinari, istantanei e permanenti – per consentire ai clienti di configurare in autonomia i propri limiti operativi anche da canale mobile. Ciò ha migliorato la flessibilità e la rapidità nella gestione delle operazioni quotidiane;
- a completamento del potenziamento dei servizi di pagamento, sono stati inoltre introdotti i **bonifici istantanei** con data di **esecuzione posticipata e con esecuzione ricorrente**, disponibili sia sul **web** sia sull'**app Poste Business**, offrendo ai clienti una pianificazione dei pagamenti più efficiente;
- è stata abilitata la funzionalità di bonifico istantaneo **per detrazione fiscale** in ambito **web**, in coerenza con le specificità normative del servizio;
- nell'ambito dell'evoluzione dei servizi informativi per le operazioni finanziarie, è stata infine introdotta sull'**app Poste Business** la funzionalità di **notifiche** per la clientela *business* relativa **ai movimenti in entrata e in uscita** su Conto BancoPosta Business Link e su carte Postepay Evolution Business. La soluzione prevede un cruscotto di configurazione, disponibile su app, che consente al cliente di personalizzare le notifiche per prodotto posseduto e tipologia di movimento (in entrata/in uscita), migliorando il controllo e la tempestività nella gestione dei flussi finanziari.

L'intelligenza Artificiale al centro della piattaforma omnicanale del Gruppo

Il Gruppo Poste Italiane, in linea con quanto previsto nel Piano Strategico, ha proseguito nel primo semestre 2026 il percorso di profonda trasformazione tecnologica e digitale, orientato all'adozione diffusa dell'Intelligenza Artificiale (IA) e tecnologie avanzate all'interno delle infrastrutture e dei modelli operativi, con l'obiettivo di abilitarne la scalabilità e l'integrazione nei processi aziendali.

L'adozione dell'IA si sviluppa lungo una duplice direttrice complementare. Verso l'esterno, l'IA potenzia il modello omnicanale di relazione con clienti, imprese e mercato: valorizzando la conoscenza del cliente attraverso un punto d'accesso unico alla piattaforma, un orchestratore centrale indirizza ciascuna interazione verso il canale più appropriato — digitale, rete degli Uffici Postali o partner — assicurando piena integrazione tra canali fisici e digitali. In questo modo si favorisce sia la digitalizzazione dei clienti sia l'ingaggio in Ufficio Postale laddove prevalga il bisogno di consulenza, in particolare per le esigenze di *wealth management*. Verso l'interno, l'IA rafforza la macchina operativa e l'infrastruttura, attraverso una piattaforma agentica su larga scala che accresce la produttività, libera risorse verso attività a maggior valore aggiunto e genera efficienze strutturali. Le due direttrici poggiano sulla medesima base tecnologica, a garanzia di coerenza, sovranità del dato e sostenibilità dell'adozione nel tempo.

Per abilitare la diffusione dell'Intelligenza Artificiale su scala aziendale, Poste Italiane sta sviluppando una piattaforma tecnologica avanzata, fondata su **tre pilastri** chiave tecnologici fondamentali.



Il **primo pilastro** riguarda l'evoluzione del **Digital Core**, ossia l'investimento nella modernizzazione digitale delle infrastrutture tecnologiche.

Il **secondo pilastro** riguarda la costruzione del **Corporate Knowledge Digital Twin**, finalizzata a creare un gemello digitale del patrimonio semantico aziendale (dati, processi, procedure) strutturato e facilmente accessibile.

Il **terzo pilastro** è l'abilitazione di un **framework di Agentic AI**, che permette il passaggio da modelli passivi a veri e propri agenti autonomi in grado di ragionare, pianificare e agire in modo proattivo.

La piattaforma tecnologica abilita l'**Enterprise Digital Brain** di Poste Italiane, consentendo un uso realmente trasformativo dell'Intelligenza Artificiale per ridefinire processi e servizi. Garantisce, inoltre, un'adozione scalabile a livello *Enterprise* e sostenibile nel tempo, mantenendo al contempo la confidenzialità delle informazioni critiche grazie a un'infrastruttura ibrida che combina *cloud* e *onpremise*, e che può fare anche leva sulle infrastrutture del Polo Strategico Nazionale (PSN)⁴¹.

A livello di casi d'uso, l'Intelligenza Artificiale rappresenta un acceleratore fondamentale dei pilastri del Piano Strategico di Poste Italiane, nei seguenti ambiti:

- **Modello di Servizio Commerciale (AI Outside):** grazie alla capacità di analizzare grandi volumi di dati (oltre 2 miliardi di transazioni analizzate nel primo semestre 2026), l'Intelligenza Artificiale consente una conoscenza più approfondita dei clienti che permette di anticipare i loro bisogni. Queste informazioni sono condivise in modo integrato sia con i canali fisici tradizionali che con i canali digitali, con l'obiettivo di favorire l'aumento del *crossselling*, della raccolta e il miglioramento della *customer experience* di Gruppo. Tra i principali casi d'uso rientrano l'iperpersonalizzazione dell'app Poste Italiane e la profilazione avanzata della clientela a supporto dei consulenti finanziari. Inoltre, è stata ampliata la possibilità di prenotare telefonicamente un appuntamento in Ufficio Postale tramite l'Intelligenza Artificiale generativa, anche ai clienti che non sono inclini all'utilizzo dei canali digitali.
- **Logistica (AI Inside):** i dati e l'IA sono uno degli abilitatori chiave per la trasformazione del *network* logistico di Poste Italiane che gestisce, ogni giorno, oltre 1 milione di pacchi. In particolare, l'adozione di modelli predittivi permette di ottimizzare l'intera filiera, dalla pianificazione alla gestione dei magazzini fino alle consegne. Questo approccio ha permesso di ridurre in modo significativo i costi operativi, le emissioni e i tempi di consegna. A titolo esemplificativo i modelli riguardano la predizione dei volumi giornalieri dei pacchi, l'ottimizzazione dei percorsi di *middle-mile*⁴² e l'ottimizzazione della saturazione dei mezzi.

Con riferimento al contributo trasversale all'*execution* del Piano Strategico, l'Intelligenza Artificiale ha potenziato ed efficientato la macchina operativa di Poste Italiane, intervenendo in tre ambiti chiave:

- **Customer Service (AI Inside):** è stata completata l'implementazione del nuovo modello di assistenza ibrida "umano/IA" che offre esperienze personalizzate in base al livello di digitalizzazione dei clienti e consente una significativa riduzione del *cost-to-serve*⁴³. Tra i principali casi d'uso si distingue la *AI Know Platform*, una soluzione che rende i contenuti facilmente accessibili agli operatori del *contact center* per facilitarne la consultazione, permettendo di agevolare il personale che assiste la clientela e soddisfarne le richieste in tutte le aree di *business*;
- **IT (AI Inside):** l'IA ha contribuito a un percorso di ulteriore ottimizzazione del modello IT dell'Azienda applicato trasversalmente, sia per lo sviluppo di nuovi prodotti e la loro requisitizzazione, sia per l'automazione delle attività di sviluppo e delle *operations*; prosegue il percorso di *adoption* di questi strumenti, con la prerogativa di aumentare la qualità della produttività individuale e dei processi. Tra i principali casi d'uso si distingue l'applicazione a supporto dell'utente nella formulazione dei requisiti e nell'approfondimento delle funzionalità da includere. La soluzione, tramite il supporto di un agente, verifica la coerenza e completezza dei requisiti fornendo suggerimenti di integrazione e miglioramento per garantire l'allineamento della soluzione agli obiettivi progettuali;
- **Dipendenti Corporate (AI Inside):** nella parte iniziale dell'anno, è stata completata l'assegnazione delle licenze di Microsoft CoPilot nei *device* aziendali con circa 6.200 licenze destinate, in una fase iniziale, alle figure apicali del Gruppo e ai dipendenti delle sedi centrali, individuate per ruolo e per *seniority*. Prosegue l'adozione di un assistente *Chat with Your Data* per esplorare, analizzare e interrogare i dati semplificando la consultazione dei database aziendali; inoltre, sono in fase di sviluppo soluzioni di IA dedicate a supportare la fruizione dei contenuti formativi con lo scopo di migliorare le competenze e accompagnare la crescita professionale, nonché iniziative a supporto dei dipendenti per le attività di *procurement* come la generazione automatizzata di lettere piuttosto che l'analisi della documentazione amministrativa per le gare d'appalto per le forniture.

41. Con riferimento a quest'ultimo si rinvia a quanto illustrato nel paragrafo "Assetto societario del Gruppo e principali operazioni societarie del periodo" della presente Relazione Intermedia sulla gestione.

42. La *Middle Mile Logistics* identifica la fase di trasporto intermedio che collega i nodi principali della rete logistica (*hub*, centri di smistamento, centri logistici), collocandosi tra le attività di *z* (ritiro/ingresso nella rete) e di *last mile* (reCAPITO finale). Tale fase comprende i flussi di movimentazione dei volumi tra i nodi della rete, mediante mezzi di trasporto dedicati, ed è caratterizzata da processi di pianificazione, instradamento e monitoraggio finalizzati a garantire l'efficienza del carico dei mezzi, la puntualità dei trasporti e il rispetto degli SLA di consegna.

Nell'ambito dei sistemi e delle iniziative di Poste Italiane, la *middle mile* costituisce un perimetro distinto e misurabile della *supply chain*, oggetto di attività di controllo operativo, analisi dei flussi, ottimizzazione della saturazione dei mezzi e valutazione delle *performance* di rete, anche attraverso soluzioni di *analytics* e simulazione logistica.

43. Costo di gestione di un singolo contatto di Assistenza Clienti.



Nel corso del primo semestre del 2026 il **Comitato di Intelligenza Artificiale (Comitato IA)**⁴⁴ ha operato in modo industrializzato, proseguendo le approvazioni rilevanti, attraverso un modello di gestione scalabile per classi omogenee, analizzate attraverso un processo interfunzionale di valutazione del rischio. Il Comitato IA rappresenta oggi la cabina di regia stabile e il Piano di Compliance il riferimento operativo per l'adozione conforme e scalabile dell'IA nel Gruppo Poste Italiane. Quest'ultimo è ormai integrato nei processi aziendali: sono state completate le linee guida, consolidato il *framework* di *governance* e strutturata la procedura di validazione degli *use case*. È attivo un processo *endtoend* che integra analisi tecnica, valutazione del rischio e approvazione in Comitato, con il coinvolgimento sistematico delle funzioni specialistiche.

Prosegue inoltre l'attività normativa e di aggiornamento continuo, che promuovono la cultura interna per l'adozione di una tecnologia di IA sicura, trasparente e tracciabile.

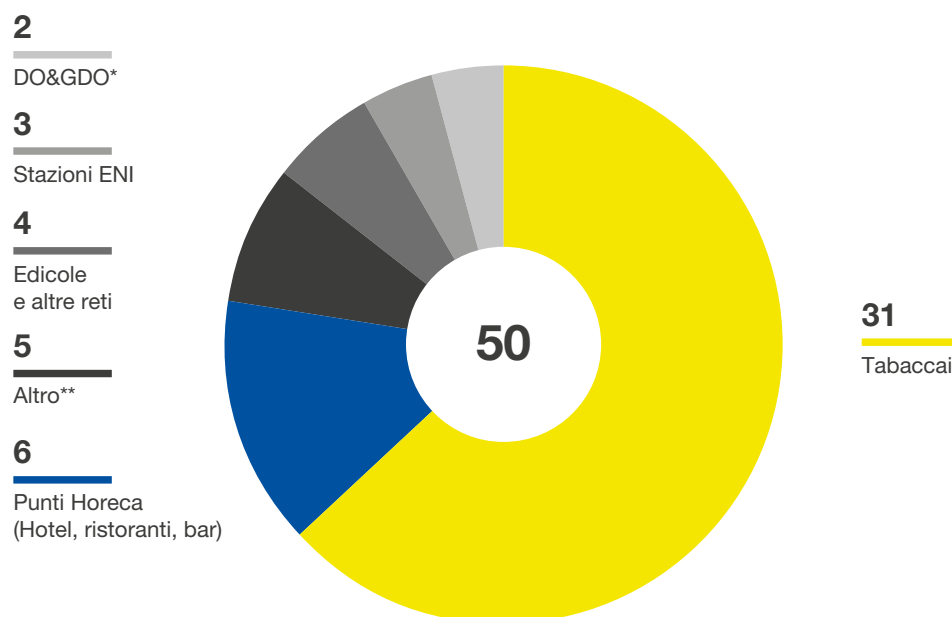
Reti terze

Nella strategia omnicanale del Gruppo un ruolo cruciale è rappresentato dalle reti terze che sono complementari alla rete degli Uffici Postali per l'accesso ai servizi transazionali. Trattasi di una rete per l'offerta/erogazione dei prodotti/servizi del Gruppo attraverso canali di distribuzione di terzi.

Poste Italiane ha convenzionato un'ampia rete di attività commerciali, raggiungendo un'articolazione di oltre 50 mila punti al 30 giugno 2026.

L'acquisizione di LIS, avvenuta nel mese di settembre 2022, ha consentito di aumentare l'operatività della piattaforma omnicanale aumentando il volume d'affari sulle reti terze con le transazioni effettuate sui punti convenzionati LIS relativi a prodotti anche non appartenenti all'offerta del Gruppo Poste Italiane.

RETI TERZE (dati espressi in migliaia)



* Distribuzione Organizzata & Grande Distribuzione Organizzata.
** Include: /locker, Indabox e Kipoint.

44. Organismo multidisciplinare istituito nel corso del primo semestre del 2025 che ha il compito di valutare, approvare e monitorare l'uso dell'IA, assicurando che le applicazioni siano allineate agli obiettivi strategici dell'Azienda e rispettino nel tempo gli *standard* etici, normativi e regolatori.

Le operazioni medie giornaliere sono aumentate attestandosi nel primo semestre 2026 a oltre 1 milione⁴⁵ (+6% a/a), di cui i punti convenzionati LIS rappresentano, sia con i prodotti del Gruppo Poste Italiane che con altri, circa il 90%.

Particolare impulso allo sviluppo di tale rete è stato dato dalla neo costituita funzione commerciale Mercato Reti Terze. Nel corso del primo semestre 2026 è stata avviata la creazione della rete commerciale di tale funzione, con l'individuazione di specifiche zone territoriali e l'inserimento delle prime figure commerciali. Ciò ha permesso di avviare campagne commerciali di *acquisition* e di *caring* sui punti vendita volte al rafforzamento e alla crescita delle reti terze.

Nel corso del periodo, è stata avviata inoltre l'iniziativa commerciale sui punti vendita Kipoint⁴⁶ in un'ottica di integrazione evolutiva nella più ampia rete dei punti vendita convenzionati LIS.

La strategia del Gruppo Poste sul canale delle reti terze, mira al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- sviluppare e armonizzare l'offerta commerciale sulle reti terze per mettere a disposizione della clientela ulteriori punti di contatto (touchpoint) fisici e, contemporaneamente, valorizzare le opportunità di *cross selling*;
- generare sinergie commerciali con la rete degli Uffici Postali;
- garantire la capillarità e la qualità nei servizi di ritiro e spedizione pacchi grazie alla rete Punto Poste. Al 30 giugno 2026 la rete Punto Poste è rappresentata da circa 18.600 *collect point* di cui circa 16.000 sono punti convenzionati LIS (tabaccai). Grazie alla *partnership* con Deutsche Post DHL Group, è in corso l'ampliamento della rete Punto Poste con l'asset dei *locker* (circa 2.300 *lockers* attivi al 30 giugno 2026) posizionati principalmente nelle aree metropolitane e in quelle ad alto traffico *e-commerce*. Complessivamente la rete Punto Poste (*collect point* e *locker*) conta a fine giugno 2026 circa 20.900 punti e nel primo semestre 2026 i volumi (lavorazioni) gestiti⁴⁷ dalla rete Punto Poste ammontano a circa 46 milioni di ritiri e spedizioni, in crescita del 58% rispetto al pari periodo 2025.

Rete PUDO (*Pick Up - Drop Off*)

Oltre 32.000

**Punti della rete
PUDO al 30 giugno
2026, di cui circa
20.900 punti della
Rete Punto Poste**

L'evoluzione dell'*e-commerce* degli ultimi anni ha portato alla nascita di nuove esigenze logistiche e di consegna: tra queste, l'*Out-of-Home Delivery* (OOHD) si sta affermando come una soluzione sempre più apprezzata dai consumatori europei.

Flessibilità, prossimità e accessibilità sono i principali fattori determinanti dietro la scelta dell'OOHD da parte dei consumatori, in risposta alle abitudini di consumo dell'*e-commerce* e alla riduzione delle criticità della consegna domiciliare tradizionale.

L'OOHD conferma inoltre il proprio ruolo di leva di sostenibilità, grazie alla concentrazione di più spedizioni per punto di consegna, che riduce il chilometraggio dei veicoli e di emissioni di CO₂ per ogni pacco consegnato.

L'OOHD comprende una serie di metodi di consegna alternativi alla tradizionale consegna a domicilio. Il Gruppo Poste Italiane ha proseguito nel corso del primo semestre dell'anno nel rafforzamento della rete *Pick Up-Drop Off* (PUDO), che al 30 giugno 2026 conta oltre 32.000 punti fisici (circa 31.300 alla fine del 2025) articolati tra Uffici Postali adibiti al servizio di fermoposta (circa 11.700), in cui il cliente/venditore ha la possibilità di far arrivare/consegnare le proprie spedizioni e rete Punto Poste (circa 20.900), quest'ultima composta da *collect point* (punti di ritiro locali) e *locker* (armadietti) automatizzati. La componente *locker* ha registrato la crescita più significativa, passando da un numero di 1.266 di fine 2025 a 2.280 punti al 30 giugno 2026 (+80%).

45. Produzione media giornaliera calcolata convenzionalmente sulla base di 7 giorni.

46. Kipoint è il canale di vendita indiretto del Gruppo Poste Italiane rivolto ai liberi professionisti e alle piccole e medie aziende per i servizi di spedizioni nazionali e internazionali, imballaggio e confezionamento. Kipoint è anche Punto Poste, Indabox, Servizi di Pagamento (come ricariche e bollettini), prodotti per l'ufficio, ecc.

47. Il dato include le lavorazioni gestite sui singoli punti della rete Punto Poste (le lavorazioni potrebbero essere anche doppie – sia accettazione che ritiro su due punti diversi della rete - relative allo stesso pacco).



← 4.5.2 Contesto Macroeconomico

Le prospettive dell'economia mondiale all'inizio del 2026 sono state caratterizzate da un'elevata incertezza, alimentata da crisi geopolitiche e mutamenti strutturali nelle politiche commerciali che hanno accentuato la frammentazione dei mercati internazionali. A riguardo, i timori sono inizialmente riemersi dopo le minacce di dazi ai paesi non allineati con gli USA nei confronti della Groenlandia e soprattutto dopo la sentenza della Corte Suprema degli Stati Uniti il 20 febbraio 2026 che, avendo dichiarato inammissibili i dazi imposti dal Presidente Trump sulla base dell'IEEPA (*International Emergency Economic Intervention Act*), aveva riportato al centro del dibattito il tema delle tariffe e la relativa incertezza che una possibile loro nuova definizione avrebbe potuto generare. Successivamente, l'escalation del conflitto in Medio Oriente, con l'attacco degli Stati Uniti e di Israele all'Iran a fine febbraio, ha causato uno *shock* dal lato dell'offerta di prodotti energetici con potenziali effetti sistemici su crescita economica, occupazione e inflazione. L'importanza dell'Iran come produttore di petrolio e la rilevanza strategica dello Stretto di Hormuz hanno immediatamente generato un aumento delle quotazioni del greggio, delle altre principali materie prime energetiche e dei prezzi al consumo, determinando da un lato attese di rialzi nei tassi di interesse da parte delle Banche Centrali, dall'altro un deterioramento della fiducia di imprese e famiglie, con possibili conseguenze sull'andamento dei consumi e degli investimenti.

L'annuncio, nel mese di marzo, dell'Agenzia internazionale per l'energia (*International Energy Agency*, IEA) del più consistente rilascio di riserve petrolifere coordinato mai realizzato dai paesi membri dell'organizzazione (400 milioni di barili) e, nel mese di aprile, di una tregua di due settimane delle ostilità hanno offerto un momentaneo sollievo alle tensioni sui mercati.

La prosecuzione dei negoziati tra Stati Uniti ed Iran nella seconda metà del primo semestre ha portato ad un accordo temporaneo (*Memorandum of Understanding*), finalizzato alla prosecuzione del cessate il fuoco e all'avvio di negoziati per una soluzione più ampia delle tensioni regionali. L'intesa prevede, tra l'altro, la riapertura dello Stretto di Hormuz al traffico commerciale, la progressiva rimozione delle restrizioni marittime e un periodo di ulteriori negoziazioni della durata di 60 giorni per affrontare le questioni ancora aperte, come gli aspetti relativi al programma nucleare iraniano. L'annuncio dell'accordo ha contribuito a ridurre i timori di interruzioni dell'offerta energetica globale, determinando una significativa flessione delle quotazioni petrolifere e un miglioramento del *sentiment* sui mercati finanziari internazionali. Permangono tuttavia elementi di incertezza legati al protrarsi del conflitto, all'attuazione dell'intesa e alla definizione di un accordo definitivo tra le parti.

In tale contesto, nel primo semestre 2026 l'economia mondiale ha continuato a espandersi a ritmi moderati, sostenuta dalla resilienza dell'attività economica negli Stati Uniti e dalla tenuta delle principali economie emergenti. Nell'Eurozona si è registrato un rallentamento dell'attività economica causato dall'aumento dei prezzi energetici, dalle tensioni geopolitiche e dall'incertezza legata al commercio internazionale. Le persistenti pressioni inflazionistiche hanno inoltre indotto le principali Banche Centrali a mantenere un approccio prudente nella conduzione della politica monetaria. In tale contesto, le prospettive di crescita globale restano positive ma caratterizzate da un elevato grado di incertezza.

Secondo le ultime previsioni economiche dell'OCSE⁴⁸, la crescita del PIL globale dovrebbe rallentare, passando dal 3,4% nel 2025 al 2,8% nel 2026, per poi risalire al 3,1% nel 2027. Gli Stati Uniti dovrebbero crescere del +2,0% nel 2026 e dell'1,8% nel 2027 mentre in Eurozona la crescita del PIL è stimata allo +0,8% nel 2026 e del +1,2% nel 2027. Le prospettive rimangono altamente incerte e riflettono l'interazione di due forze opposte: da un lato è sostenuta dal forte slancio degli investimenti e della produzione legati alla tecnologia e dai minori dazi, dall'altro, le interruzioni delle spedizioni attraverso lo Stretto di Hormuz, insieme ai danni alle infrastrutture energetiche, hanno provocato un'impennata dei prezzi energetici e limitato l'offerta globale di energia e di materie prime chiave come i fertilizzanti con il conseguente aumento dei costi che alimentano le pressioni inflazionistiche. L'inflazione dei paesi del G20 dovrebbe passare dal 3,4% del 2025 al 4,0% nel 2026, per poi scendere al 3,1% nel 2027 con il graduale allentamento delle pressioni dei prezzi dell'energia e l'aumento dei prezzi dei generi alimentari.

Nell'area Euro, l'inflazione misurata dall'indice armonizzato dei prezzi al consumo nel mese di aprile è aumentata al 3,0%⁴⁹, dal 2,6% di marzo e dall'1,9% di febbraio. L'incremento è stato determinato dai forti rincari dell'energia causati dalla guerra in Medio Oriente. Nel mese di maggio si è registrato un ulteriore incremento dell'inflazione (3,2% a/a), per poi attestarsi nel mese di giugno 2,8%, registrando il tasso più basso da febbraio, prima che la guerra in Iran interrompesse le forniture di energia e spingesse al rialzo i prezzi del petrolio.

48. Fonte: Prospettive economiche dell'OCSE – giugno 2026; Volume 2026/1, N. 119.

49. Fonte: BCE Bollettino economico, numero 3/2026.

Nelle riunioni del 5 febbraio, 19 marzo e 30 aprile, la BCE ha mantenuto il tasso di deposito invariato al 2% mentre nella riunione dell'11 giugno, come da attese, ha alzato i tassi di 25 punti base, portando il riferimento sui depositi al 2,25% a causa principalmente delle pressioni inflazionistiche generate dalla guerra in Medio Oriente. Secondo le ultime previsioni della BCE⁵⁰, l'inflazione complessiva è attesa al 3% nel 2026 e per il 2027 al 2,3% nel 2027, con un rientro verso il *target* del 2% solo nel 2028. L'inflazione al netto della componente energetica e alimentare è prevista al 2,5% sia per il 2026, che il 2027 ed al 2,2% nel 2028. La crescita economica è stata rivista di un decimo al ribasso per il 2026 e 2027 rispettivamente a +0,8% e +1,2%, e al rialzo per il 2028 a +1,5%.

In **Italia**, l'economia ha mostrato nel primo trimestre dell'anno una buona capacità di tenuta, registrando una crescita del PIL pari allo 0,3% in termini congiunturali (+0,8% in termini tendenziali) grazie principalmente alle esportazioni, che hanno rappresentato la componente più dinamica (+2,2% su base congiunturale), agli investimenti (+0,7%) e ai consumi delle famiglie residenti e delle Istituzioni sociali private (+0,5%)⁵¹. Ai segnali congiunturali positivi osservati nei primi mesi dell'anno è seguito un rapido deterioramento del quadro internazionale; nel mese di maggio 2026 il *sentiment* degli operatori economici ha mostrato un andamento divergente: da un lato la fiducia dei consumatori si è rafforzata, dopo il marcato rallentamento registrato tra marzo e aprile; dall'altro è proseguito il deterioramento del clima di fiducia delle imprese, in particolare nelle costruzioni e nei servizi di mercato. In controtendenza, la fiducia del commercio al dettaglio è risultata in aumento. L'indice PMI della manifattura ha segnato una ripresa evidente, superando i 50 punti sia in aprile (52,1) sia a maggio (52,9), il livello più alto registrato in 4 anni. In controtendenza invece il comparto dei servizi che in primavera ha riportato una contrazione scendendo a quota 49,4 a maggio rispetto al 49,8 di aprile.

L'inflazione nel primo trimestre dell'anno si è mantenuta inferiore alla media dell'Area Euro, tuttavia, il conflitto in Medio Oriente ha determinato un marcato incremento dei prezzi delle materie prime energetiche che si è riflesso sul dato di inflazione di aprile. L'indice armonizzato dei prezzi al consumo (IPCA) è cresciuto passando dal +1,4% medio del primo trimestre al +2,8% nel mese di aprile, con una successiva accelerazione a maggio (+3,2% su base annua). Il rialzo dell'inflazione IPCA è da attribuire principalmente ai forti incrementi dei prezzi dei beni energetici (+9,3% in aprile e +12% in maggio) e degli alimentari (+2,9% e +2,8%). L'inflazione di fondo (al netto quindi degli elementi più volatili come gli energetici e gli alimentari non trasformati) è stata pari all'1,6% in aprile e 1,8% in maggio, più bassa rispetto alla media dei primi tre mesi dell'anno (+2,1%) principalmente per effetto del riassorbimento del forte rialzo dei prezzi dei servizi di febbraio largamente dovuto ai Giochi Olimpici Invernali di Milano-Cortina.

Secondo le ultime proiezioni macroeconomiche di Banca d'Italia⁵², si stima che il PIL italiano aumenti dello 0,5% nel 2026, dello 0,4% nel 2027 e dello 0,9% nel 2028, frenato da una domanda interna più debole, prezzi dell'energia più elevati, incertezza geopolitica e aumento dei costi di finanziamento. L'inflazione aumenterà al 3,1% nel 2026, principalmente a causa dell'aumento dei prezzi dell'energia, per poi scendere al 2,0% nel 2027 e all'1,9% nel 2028.

← 4.5.3 Strategic Business Unit Corrispondenza, Pacchi e Distribuzione

Il mercato postale continua a vivere un periodo di cambiamento legato alla trasformazione digitale che determina, da un lato un continuo calo strutturale dei volumi di corrispondenza tradizionale stimolando la nascita e lo sviluppo di nuovi mercati di comunicazione digitale (*e-substitution*), dall'altro un aumento dei volumi dei pacchi spediti grazie alla crescita dell'*e-commerce* abilitando anche sinergie per la proposizione di soluzioni *end-to-end* nell'ambito della *Contract Logistics*.

In particolare, per il **comparto della corrispondenza**, nel 2025 si è stimata una ulteriore decrescita strutturale del mercato sia in termini di volumi (-6,8% rispetto al 2024) sia a valore (-3,2% a/a)⁵³. Per il 2026 si conferma il *trend* negativo osservato negli ultimi anni, sia in termini di volumi che di ricavi.

50. Fonte: ECB - Monetary policy decisions - 11 June 2026.

51. Fonte: Istat - Le prospettive per l'economia italiana nel 2026-2027 - 5 giugno 2026.

52. Fonte: Banca d'Italia - Proiezioni macroeconomiche per l'economia italiana - 12 giugno 2026.

53. Elaborazioni interne sulla base dei dati AGCOM (osservatori trimestrali e relazione annuale 2025) e degli ultimi bilanci disponibili delle società operanti nel settore postale, compresa Poste Italiane.



**Crescita del
mercato pacchi,
trainata dal B2C,
e della logistica
integrata**

Nell'ambito del **comparto pacchi**, il mercato complessivo ha registrato nel 2025 una crescita pari a circa il 4%, confermando il *trend* positivo già presente nel 2024 (+3,8% annuo)⁵⁴. La crescita del comparto nel 2025 risulta sostenuta dal segmento B2C, trainato dall'aumento delle vendite *online* e dalla diffusione dei *marketplace*⁵⁵, confermando il ruolo del canale *online* come principale *driver* del settore. Il commercio elettronico ha generato nel 2025 acquisti *online* per un valore pari a 40 miliardi di euro, in aumento del 6% rispetto all'anno precedente; per il 2026 è previsto un valore pari a 43 miliardi di euro⁵⁶.

Tra le tendenze che hanno favorito negli ultimi anni il continuo sviluppo del mercato pacchi sono da annoverare:

- l'esigenza dei consumatori di una maggiore flessibilità su tempi e luoghi di *delivery*, che ha portato ad un aumento della domanda di **consegne "Out of Home"**⁵⁷ (nel 2024 i relativi volumi sono cresciuti di 10 volte rispetto al 2019 e per il 2025 si stima un incremento superiore al 25%⁵⁸), supportata dall'espansione delle reti di prossimità;
- il rapido sviluppo del mercato *online* dell'**usato "Second Hand"** (il valore economico generato dalla compravendita *online* dell'usato è stato di 14,7 miliardi di euro nel 2025, pari al +170% circa rispetto al 2014⁵⁹), grazie all'avvento di piattaforme *online* specializzate e al cambiamento delle preferenze dei consumatori (ricerca del risparmio e maggiore consapevolezza verso temi legati alla sostenibilità);
- aumento della domanda di servizi di consegna flessibili e personalizzati che ha spinto i corrieri del settore ad una maggiore attenzione e competizione sulla ***last-mile delivery***;
- il sempre maggior ricorso all'intelligenza artificiale (IA) per migliorare lo ***shopping online***: l'IA, infatti, viene utilizzata per rendere più efficaci gli acquisti "e-commerce B2C", personalizzando la scelta dei prodotti, automatizzando l'assistenza clienti, migliorando la qualità e la gestione dei cataloghi, potenziando le campagne di *marketing* e riducendo l'abbandono del carrello lungo il percorso di acquisto *online*.

In risposta a queste tendenze e per sostenere la marginalità, i principali *player* del settore investono sempre più in innovazione e ottimizzazione della logistica, puntando all'automazione dei processi di smistamento, all'ottimizzazione del trasporto e della gestione delle rotte, al tracciamento avanzato.

Per il 2026 è previsto un consolidamento della crescita del settore sui livelli dell'ultimo biennio; ciò nonostante, tale andamento potrebbe essere parzialmente influenzato dall'applicazione dei dazi e dei contributi sulle spedizioni provenienti da Paesi extra-UE con valore dichiarato inferiore a 150 euro, stabilita dall'Unione Europea⁶⁰.

Il **mercato della logistica** in Italia vede una costante crescita del modello di *outsourcing* dei servizi logistici da parte degli operatori industriali e commerciali verso soggetti specializzati in grado di coprire l'intera catena del valore.

Il mercato dei Servizi Logistici Integrati nel 2024 vale circa 14,1 miliardi⁶¹, in crescita del 1,1% rispetto all'anno precedente.

Per il 2025 il livello di crescita è stimato in aumento (circa +2%) rispetto a quello registrato nel 2024⁶², mentre dal 2026 è attesa una lieve accelerazione della crescita. Il mercato, ancorché molto competitivo, è relativamente frammentato. Proseguono le politiche di integrazione verticale e aumentano le operazioni straordinarie portate avanti dalle aziende per creare sinergie tra le diverse fasi della filiera. Si registrano sempre più investimenti nella transizione *green*, per conciliare nel miglior modo possibile la sostenibilità ambientale con quella economica. Infine, si conferma un sempre maggiore ricorso all'intelligenza artificiale nei processi logistici, non solo per le attività legate al magazzino o ai trasporti, ma in particolare per la gestione degli ordini, la previsione della domanda e il riordino dei materiali.

54. Elaborazioni interne sulla base dei dati Cerved Databank (dati di consuntivo per il 2024 e previsionali per il 2025).

55. Nel commercio *online*, un *marketplace* è una piattaforma digitale, accessibile da sito o da app, che mette in contatto venditori e acquirenti, permettendo loro di effettuare transazioni all'interno di uno spazio virtuale comune. Si configura quindi come mercato *online* dove operano più venditori, ciascuno con i propri prodotti o servizi, mentre il gestore della piattaforma fornisce l'infrastruttura tecnica e gli strumenti per la vendita.

56. Fonte: Politecnico di Milano, Osservatorio eCommerce B2C – Maggio 2026.

57. Fonte: Lastmile Experts – Out of home delivery in Europe 2025.

58. Fonte: elaborazioni interne.

59. Fonte: Osservatorio Second Hand Economy di Ipsos Doxa.

60. Il Consiglio dell'Unione Europea del 12 dicembre 2025 ha raggiunto un accordo per applicare, a partire dal 1° luglio 2026, un dazio doganale fisso di 3 euro sulle piccole spedizioni di valore inferiore a 150 euro che entrano nell'UE, in gran parte attraverso il commercio elettronico. La Legge di Bilancio 2026 introduce un contributo di 2 euro per ogni spedizione di beni provenienti da Paesi extra-UE di valore non superiore a 150 euro: come stabilito dall'art. 29, comma 1-bis del DDL Bilancio 2026, si tratta di un "contributo alla copertura delle spese amministrative correlate agli adempimenti doganali" che gli Uffici delle dogane riscuoteranno all'importazione definitiva delle merci; l'applicazione del contributo è stata ulteriormente rinviata al 1° ottobre 2026 (la data del 1° gennaio 2026 inizialmente prevista dal DDL Bilancio 2026 era già stata prorogata al 1° luglio).

61. Fonte: Osservatorio Contract Logistics Polimi – Edizione Aprile 2026 – Riferimento al Mercato degli Operatori Logistici.

62. Fonte: Stima interna su *driver* Osservatorio Contract Logistics Polimi – Edizione Aprile 2026, Cerved Operatori Logistici - Dicembre 2025.

Contesto normativo ed evoluzione dello scenario regolatorio

Di seguito vengono riportati i principali interventi normativi e regolatori nuovi o oggetto di aggiornamento nel corso del primo semestre 2026 o che rilevano nel 2026 per la *Strategic Business Unit* Corrispondenza, Pacchi e Distribuzione. Per la trattazione completa relativa al contesto normativo e allo scenario regolatorio della SBU si rimanda al capitolo 4.5 “Omnicanalità e settori di attività” della Relazione sulla gestione della Relazione Finanziaria Annuale 2025.

↳ Onere del Servizio Postale Universale

Il 28 novembre 2024 il Ministero delle Imprese e del *Made in Italy* ha firmato l'atto di proroga del Contratto di Programma 2020-2024 avente validità 1° gennaio 2025 – 30 aprile 2026; il 16 dicembre 2024 tale Contratto è stato controfirmato da Poste Italiane.

La Legge di Bilancio 2026 (Legge 30 dicembre 2025, n. 199) ha nuovamente affidato il Servizio Postale Universale a Poste Italiane, a decorrere dal 1° maggio 2026 fino al 31 dicembre 2036. La citata Legge, inoltre, ha introdotto le seguenti modifiche normative per il settore postale:

- la durata del nuovo Contratto di Programma, per la fornitura del Servizio Postale Universale, è fissata in cinque anni, con efficacia dal 1° maggio 2026 al 31 dicembre 2031.
- a decorrere dal 1° maggio 2026, la posta prioritaria è esclusa dall'ambito del Servizio Postale Universale;
- è stato stabilito un nuovo obiettivo di consegna “entro il quinto giorno successivo a quello di inoltro nella rete postale” per tutti i servizi universali, in luogo del precedente obiettivo “entro il quarto giorno”, secondo obiettivi medi

che saranno definiti dall'AGCom;

- è stata introdotta la possibilità per Poste Italiane di avvalersi di punti gestiti da soggetti terzi per l'erogazione del Servizio Postale Universale, sotto la propria responsabilità;
- sono stati individuati alcuni principi per la definizione dei criteri di capillarità della rete degli Uffici Postale e delle cassette d'impostazione da parte dell'Autorità di regolamentazione;
- è stato abrogato il fondo di compensazione a carico dei fornitori di servizi postali sostitutivi del Servizio Universale, quale strumento di finanziamento dell'onere, con effetto sui procedimenti in corso alla data di pubblicazione della Legge⁶³;
- sono state incrementate le sanzioni per la violazione degli obblighi del Servizio Universale, elevando i minimi e massimi edittali (minimo 15.000 euro, massimo 500.000 euro).

In data 29 aprile 2026 il nuovo Contratto di programma è stato firmato dal Ministro delle Imprese e del *Made in Italy* e controfirmato da Poste Italiane; tale contratto, entrato in vigore il 1° maggio 2026, è stato inviato alla Commissione Europea per le verifiche relative alla compatibilità con la normativa in tema di aiuti di Stato.

↳ Qualità del Servizio Postale Universale

Con la Delibera 79/26/CONS, del 30 aprile 2026, l'AGCom ha avviato il procedimento, e la relativa consultazione pubblica,

per la definizione dei nuovi obiettivi di qualità degli invii postali universali ai sensi dell'art. 3 c. 6-*bis* del D.Lgs. 261/1999 (recapito in J+5). Il 28 maggio 2026 Poste Italiane ha trasmesso all'Autorità il proprio contributo.

↳ Onere del Servizio Postale Universale – verifiche AGCOM

Con la Delibera 149/26/Cons del 24 giugno 2026, pubblicata il 7 luglio 2026, l'Autorità ha concluso il procedimento relati-

vo alla verifica del costo netto del servizio postale universale sostenuto da Poste Italiane per l'anno 2024, quantificando l'onere del servizio universale in 758 milioni di euro e stabilendo inoltre l'iniquità dello stesso.

63. Con la Delibera AGCom 62/24/CONS del 24 marzo 2024 l'Autorità ha stabilito che l'onere del servizio universale per gli anni 2020 e 2021 è iniquo e che, per i medesimi anni, in difformità di quanto stabilito negli anni precedenti, sarebbe stato avviato apposito procedimento per la valutazione dell'alimentazione del fondo di compensazione di cui all'art. 10 del D.Lgs.n. 261/1999; con la Delibera 257/24/CONS del 10 luglio 2024 è stato avviato il procedimento che è stato poi concluso con la Delibera 30/26/CONS del 9 febbraio 2026, considerata l'abrogazione del fondo stesso stabilita dalla Legge di Bilancio 2026. Inoltre, la suaccennata abrogazione ha effetto caducatorio anche sulle considerazioni svolte dall'Autorità nella delibera n. 213/25/CONS, allegato A, par. V.71, di quantificazione del costo netto per gli anni 2022-2023.



➤ Agevolazioni tariffarie editoriali

La legge 27 febbraio 2026, n. 26, di conversione del Decreto Legge 31 dicembre 2025, n.200, ha stabilito che il rimborso in favore della Società Poste Italiane S.p.A. delle riduzioni applicate alle tariffe per la spedizione di prodotti editoriali continua ad applicarsi dal 1° maggio 2026 al 31 dicembre 2031, entro il limite di 30 milioni di euro annui a valere sulle risorse del Fondo unico per il pluralismo e l'innovazione digitale dell'informazione e dell'editoria. L'efficacia della disposizione è subordinata

all'autorizzazione della Commissione europea, ai sensi dell'articolo 108, paragrafo 3, del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea. In data 28 aprile 2026 è stato sottoscritto il nuovo Accordo di cooperazione operativa tra Poste Italiane e il Dipartimento per l'Informazione e l'Editoria della Presidenza del Consiglio dei Ministri in riferimento al periodo 1° maggio 2026 – 31 dicembre 2031. In data 22 maggio 2026 è stato avviato l'iter di prenotifica relativo all'autorizzazione ai sensi della disciplina sui servizi di interesse economico generale (SIEG) editoria per il periodo 1° maggio 2026 – 31 dicembre 2031.

Per i principali procedimenti pendenti e gli ulteriori rapporti con le Autorità si rimanda al Bilancio semestrale consolidato abbreviato al 30 giugno 2026 al capitolo "Passività potenziali e principali procedimenti pendenti con le autorità".

Attività di periodo

Nel corso del primo semestre 2026 la *Strategic Business Unit* Corrispondenza, Pacchi e Distribuzione (SBU) ha proseguito nel percorso di trasformazione del Gruppo in un operatore logistico completo, secondo gli obiettivi delineati nel Piano Strategico.

Nella tabella seguente sono riportate le principali attività di periodo della SBU.

COMPARTO	ATTIVITÀ REALIZZATE E IN CORSO
↓ PACCHI/LOGISTICO	↓ In data 1° maggio 2026 è entrato in vigore il nuovo Contratto di programma per la fornitura del Servizio Postale Universale firmato il 29 aprile 2026 dal Ministro delle Imprese e del <i>Made in Italy</i> e controfirmato da Poste Italiane⁶⁴. Relativamente al servizio PosteGoFresh⁶⁵ i primi mesi del 2026 hanno confermato il consolidamento della crescita degli ordini del servizio <i>Fresh</i>⁶⁶, nonché del segmento di <i>business Grocery</i>⁶⁷. Ad oggi, l'estensione del servizio PosteGoFresh è presente su oltre 40 città. Nel mese di febbraio 2026, in occasione delle Olimpiadi Invernali di Milano Cortina è stata effettuata la vendita della nuova gamma di buste e scatole in carta e cartone 100% riciclati, in edizione limitata con grafica dedicata, presso l'Ufficio Postale mobile all'interno del Villaggio Olimpico di Cortina oltre che nei 4.000 Uffici Postali selezionati su tutto il territorio nazionale. Per maggiori dettagli si rinvia a quanto riportato nella Relazione sulla gestione della Relazione finanziaria annuale 2025 (paragrafo 8.2 "Informazioni Ambientali"). Nel mese di giugno 2026 è stata effettuata la vendita della nuova gamma di buste e scatole in cartone 100% riciclato e riciclabile che progressivamente sostituirà quella dedicata a Milano Cortina. Dalla fine del mese di marzo 2026, con l'obiettivo di garantire un'offerta coerente e uniforme su tutti i canali di vendita, è prevista la possibilità sull'app Poste Italiane di gestire le spedizioni <i>Extra-Large</i>, già disponibile sul canale <i>online</i> con Poste Delivery Web.

64. Per maggiori informazioni si rinvia a quanto riportato nel contesto normativo della *Strategic Business Unit* Corrispondenza, Pacchi e Distribuzione.

65. Il servizio è realizzato da MLK Fresh e garantisce il trasporto refrigerato per la consegna a domicilio di prodotti alimentari freschi acquistati *online*.

66. Il servizio *Fresh* consiste nella consegna di prodotti acquistati *online* che per il trasporto necessitano di mezzi refrigerati.

67. Il servizio *Grocery* consiste nella consegna della spesa a domicilio per conto della GDO (Grande Distribuzione Organizzata). In dettaglio, si tratta della consegna della spesa effettuata *online*, che necessita di mezzi a temperatura controllata ma che può contenere anche generi alimentari che non necessariamente richiedono il bisogno di soddisfare la catena del freddo.

COMPARTO	ATTIVITÀ REALIZZATE E IN CORSO
PACCHI/LOGISTICO	Alla fine del mese di febbraio 2026 sono state riattivate su tutti gli Uffici Postali le spedizioni di merci verso gli Stati Uniti dei prodotti Poste Delivery Globe e Poste Delivery International Standard⁶⁸. Nel mese di giugno 2026 è stato lanciato il servizio Reverse International Plus la soluzione di reso internazionale pensata per l'<i>e-commerce</i> che desidera offrire un'esperienza post vendita semplice, tracciabile ed efficiente. Il servizio consente al <i>merchant</i> di stampare la lettera di vettura di reso e inviarla al suo <i>e-shopper</i> estero garantendo visibilità <i>end to end</i> e contribuendo a migliorare la <i>customer satisfaction</i>, mantenendo gli <i>standard</i> del servizio Poste Delivery Business International Plus. Il mittente (<i>e-shopper</i>) può conferire il reso secondo modalità flessibili nel paese di origine (circa 20 Paesi), recandosi presso uno dei PUDO <i>points</i> della rete del <i>partner</i> estero. Il progetto Micro-fulfillment mira a soddisfare la crescente domanda di soluzioni di consegna nello stesso giorno (<i>same-day</i>)⁶⁹ e a zero emissioni attraverso la realizzazione di micro-piattaforme logistiche (<i>micro-fulfillment</i>) all'interno dei principali snodi della rete postale, posizionati in prossimità dei grandi centri abitati⁷⁰. L'elemento distintivo del progetto è l'uso prevalente di veicoli elettrici per le consegne, garantendo un servizio 100% <i>green</i>. Nel mese di febbraio 2026, in aggiunta al magazzino già esistente⁷¹, è stato attivato presso Napoli un nuovo magazzino di maggiori dimensioni, che va ad ampliare l'offerta rispetto all'attuale, con una capienza di circa 80.000 tipologie di articoli, sostituendo così il precedente sito pilota di dimensioni inferiori⁷². Sono in fase di realizzazione ulteriori <i>Micro-fulfillment</i> in primarie città del centro-sud Italia, con l'obiettivo di ampliare il servizio a partire dalla seconda metà del 2026. Nell'ambito della logistica integrata il primo trimestre è stato caratterizzato dall'espansione dell'infrastruttura logistica con l'apertura del nuovo magazzino di Chiari (BS)⁷³ avvenuta nel mese di gennaio 2026. Nel corso del primo trimestre sono proseguite le attività di logistica integrata nell'ambito dei Giochi Olimpici e Paralimpici di Milano Cortina 2026 avviati il 6 febbraio⁷⁴ e le attività di valutazione di modelli logistici <i>Local-to-Local</i>⁷⁵ a supporto delle principali piattaforme internazionali di <i>e-commerce</i>, basati sullo stoccaggio di merce presso magazzini nazionali e sulla distribuzione domestica attraverso la rete logistica del Gruppo. Nel corso del mese di aprile 2026 è stato sottoscritto un accordo di partnership strategica tra Poste Italiane e Benetton Group, finalizzato alla costituzione di un nuovo <i>player</i> di riferimento nella logistica del <i>fashion</i> con l'obiettivo di attrarre nuovi clienti e sostenere lo sviluppo del <i>business</i> della <i>Contract Logistics</i>. Elemento centrale dell'operazione è la valorizzazione del polo logistico di Castrette di Villorba (Treviso), tra i principali <i>hub</i> europei nel settore <i>fashion</i>. Il sito, caratterizzato da una superficie complessiva di circa 400.000 metri quadrati (di cui oltre 100.000 dotati di sistemi automatizzati avanzati), è attualmente in grado di gestire volumi fino a 30 milioni di capi. Il sito logistico altamente innovativo è dotato di sistemi robotizzati per l'ottimizzazione delle attività di stoccaggio e <i>picking</i>.

68. Causa le nuove norme doganali per le spedizioni di merci verso gli USA, dal 23 agosto 2025 Poste Italiane aveva sospeso l'accettazione di tutte le spedizioni contenenti merci destinate agli USA, mentre continuavano ad essere accettate le spedizioni di corrispondenza non contenenti merce, nonché quelle veicolate da Poste Italiane negli USA attraverso il servizio "Poste Delivery International Express".

69. Gli ordini nel rispetto delle promesse di consegna "*same-day*" (h13.00 e h20.00).

70. Gli ordini vengono consegnati entro la giornata, grazie a una rete di portalettere operativa nel pomeriggio. La piattaforma web del *merchant* localizza l'articolo ordinato e assegna l'ordine al centro di *microfulfillment* di Poste Italiane, dove viene poi prelevato, imballato e infine consegnato al cliente. I magazzini custodiranno la merce dei clienti speditori e gestiranno l'intero processo dalla ricezione dell'ordine alla preparazione della spedizione, fino alla consegna nella stessa giornata.

71. Dal mese di febbraio 2025 è operativo il magazzino presso il sito di Palermo.

72. Il primo sito pilota è stato avviato nella città di Napoli nel mese di giugno 2024.

73. Circa 70.000 metri quadrati con caratteristiche all'avanguardia tra cui la certificazione LEED Gold che ne attesta elevati *standard* di sostenibilità.

74. Poste Italiane, in qualità di Premium Logistic Partner e attraverso la controllata Poste Logistics, ha sviluppato un sistema di logistica integrata progettato per rispondere alle esigenze di questo evento di grande complessità, gestendo il trasporto e la logistica di tutti i beni, le attrezzature e i materiali necessari per il successo dell'evento. In particolare: 33.000 metri quadrati di magazzini strategici, oltre 900 persone dedicate alle attività operative e una flotta di 270 mezzi di trasporto per garantire la movimentazione puntuale e sicura di attrezzature, materiali e forniture in tutte le sedi olimpiche e paralimpiche.

75. Si tratta di modelli basati sullo stoccaggio della merce nel paese di destinazione e sulla distribuzione tramite rete domestica, in alternativa al *cross-border*. In questo modo, si riescono ad ottenere sia tempi di consegna più rapidi che l'integrazione tra le attività di *fulfillment* e *last mile*.



← 4.5.4 Strategic Business Unit Servizi Finanziari

Contesto di mercato

Mercati finanziari

Nel corso dei primi mesi del 2026, i mercati finanziari sono stati influenzati da molteplici fattori di natura macroeconomica e geopolitica, registrando un generale aumento della volatilità, seppur con dinamiche differenziate tra diverse aree geografiche. Nonostante il perdurare delle tensioni geopolitiche, nel corso del primo semestre 2026 i mercati azionari internazionali hanno evidenziato un andamento complessivamente positivo, pur in presenza di fasi di elevata volatilità legate all'evoluzione del conflitto in Iran, alle aspettative sui tassi di interesse e alla dinamica dell'inflazione.

In dettaglio, il miglioramento delle prospettive sugli utili e il rafforzamento della fiducia degli investitori hanno favorito un recupero delle quotazioni e nel primo semestre 2026 l'indice S&P 500 ha registrato una crescita dell'8,75%⁷⁶, e il Nasdaq una crescita dell'11,93%, trainato principalmente dai titoli tecnologici e dai produttori di semiconduttori. I listini dell'Area Euro hanno beneficiato della sostanziale resilienza del contesto economico e delle aspettative di incremento degli investimenti pubblici e privati in alcuni settori strategici, tra cui infrastrutture, difesa, transizione energetica e innovazione tecnologica. Nel primo semestre 2026, gli indici azionari hanno registrato una dinamica favorevole con lo Stoxx Europe 600 e l'Euro Stoxx 50 che hanno mostrato un *trend* crescente nel corso del semestre, recuperando rapidamente le correzioni registrate nei mesi primaverili e raggiungendo nuovi massimi storici a metà giugno, chiudendo il semestre rispettivamente al +8,26% e +9,18% sostenuti dalla riduzione delle tensioni geopolitiche in Medio Oriente, dal conseguente calo dei prezzi energetici e da un miglioramento del *sentiment* degli investitori.

L'indice italiano FTSE MIB ha evidenziato una *performance* superiore rispetto ai principali mercati europei, sostenuta dal buon andamento dei comparti finanziario, industriale ed energetico, che rappresentano una quota rilevante dell'indice, chiudendo il primo semestre 2026 con una crescita del +14,99%, rispetto al tedesco DAX (+2,06%) ed al francese CAC40 (+2,89%).

Nel **mercato obbligazionario**, nel primo semestre i tassi governativi a lungo termine hanno mostrato una significativa volatilità. Dopo il rialzo di inizio anno, i rendimenti decennali sono scesi a febbraio sostenuti da flussi di *flight-to-quality*⁷⁷ legati all'aumento dell'avversione al rischio sui mercati azionari, in particolare per le incertezze sulle prospettive di settori chiave come l'IA e le società SaaS (*Software as a Service*). Successivamente, lo scoppio del conflitto con l'Iran ha modificato il quadro: l'aumento dei prezzi dell'energia e il riemergere di timori inflazionistici hanno accresciuto l'incertezza sul percorso dei tassi determinando un rialzo dei rendimenti, parzialmente rientrato sul finire del semestre a seguito dell'accordo di pace raggiunto nel mese di giugno tra USA ed Iran.

In **Area Euro**, nel corso del primo semestre 2026, i rendimenti dei titoli governativi hanno mostrato una tendenza complessivamente crescente. L'attenzione degli investitori si è concentrata principalmente sull'evoluzione della politica monetaria della Banca Centrale Europea, che ha mantenuto un approccio orientato al contenimento delle pressioni inflazionistiche. In tale contesto, la curva dei rendimenti dei titoli governativi dell'Area Euro ha registrato un progressivo rialzo, riflettendo le aspettative di tassi di interesse destinati a rimanere su livelli elevati per un periodo più lungo rispetto a quanto ipotizzato all'inizio dell'anno. Il differenziale di rendimento tra i titoli di Stato italiani e quelli tedeschi si è mantenuto su livelli compatibili con una percezione di rischio sovrano sostanzialmente stabile. Nello specifico, nel corso del primo semestre 2026, il rendimento del *Bund* decennale, pur essendo risultato volatile, è rimasto sostanzialmente sui valori di fine dicembre 2025, pari a 2,85%, mentre il rendimento del BTP a 10 anni è aumentato di 8 punti base al 3,63%. Lo *spread* BTP-Bund sulle scadenze decennali ha riportato un deciso calo a 60 punti base nei primi mesi del 2026, sui minimi da agosto 2008, per poi allargarsi a seguito del conflitto in Iran superando i 90 punti base e chiudere il semestre a 77 punti base (dai 70 di fine dicembre).

76. Fonte Bloomberg: le *performance* sono in valuta locale ed al netto dell'effetto dividendi e sono state calcolate prendendo a riferimento il periodo dal 30 dicembre 2025 al 30 giugno 2026.

77. Il "*flight to quality*" è un fenomeno finanziario per cui gli investitori, spinti da incertezza o crisi, vendono *asset* rischiosi per acquistare titoli ritenuti sicuri.

Di seguito, la tabella che rappresenta i rendimenti puntuali espressi in punti base di fine periodo dei BTP e degli *Interest Rate Swap* e l'andamento dello *Spread* BTP - SWAP a 10 anni:

	Giu 2025	Set 2025	Dic 2025	Mar 2026	Giu 2026
BTP 10 anni	348	353	355	391	363
SWAP 10 anni	261	268	293	307	291
SWAP SPREAD BTP 10 anni	87	86	62	84	72
BTP 15 anni	393	400	395	431	404
SWAP 15 anni	278	286	315	321	307
BTP 30 anni	434	446	440	463	444
SWAP 30 anni	276	290	325	310	308

Sul **versante del credito**, il semestre è iniziato in linea con i mesi precedenti, con *spread* ancora compressi e fondamentali aziendali solidi. Tuttavia, l'*escalation* del conflitto iraniano ha generato un aumento dell'incertezza, spingendo al rialzo i prezzi dell'energia e riattivando timori inflazionistici. Questo peggioramento del quadro geopolitico ha portato gli investitori a richiedere un premio al rischio più elevato, determinando un allargamento generalizzato degli *spread* creditizi, successivamente riasorbito grazie a un quadro geopolitico progressivamente più disteso. La *performance* dell'*asset class* nel semestre è risultata positiva, seppur in parte frenata dal permanere dei tassi *risk-free* su livelli più elevati rispetto all'inizio del periodo.

Sistema creditizio

Sulla base delle stime disponibili fornite dall'Associazione Bancaria Italiana (ABI)⁷⁸, a fine maggio 2026 la raccolta da clientela del totale delle banche in Italia, rappresentata dai depositi da clientela residente (in conto corrente, certificati di deposito e pronti contro termine) e dalle obbligazioni, è risultata in aumento del 2,6% su base annua, proseguendo nella dinamica positiva registrata nell'ultimo anno. Tale dinamica è stata il riflesso di un incremento sui 12 mesi dei depositi da clientela residente, pari a circa 42 miliardi di euro (+2,3% a/a) e di un incremento di circa 13 miliardi di euro della raccolta obbligazionaria (+5,0% a/a).

A maggio 2026, il costo medio della raccolta bancaria (che comprende il rendimento dei depositi, delle obbligazioni e dei pronti contro termine delle famiglie e società non finanziarie) si è assestato intorno allo 0,91% (0,95% a maggio 2025).

Risparmio gestito

2.667 €mld
il patrimonio
complessivo del
risparmio gestito
italiano al 31 maggio
2026

I dati Assogestioni evidenziano, al 31 maggio 2026⁷⁹, patrimoni complessivamente pari a 2.667 miliardi di euro, in aumento dell'1,2% rispetto ai 2.636 miliardi di euro di fine 2025. Con riferimento alle gestioni di portafoglio, il patrimonio è risultato pari a circa 1.213 miliardi di euro, in leggero calo (-0,2%) rispetto al valore di 1.215 miliardi di euro al 31 dicembre 2025. Con riferimento alle gestioni collettive, il patrimonio è passato da circa 1.421 miliardi di euro di fine dicembre 2025 a circa 1.454 miliardi di euro di fine maggio 2026 (+2,4%). Relativamente ai soli fondi comuni di investimento di tipo aperto il patrimonio della clientela, a fine maggio 2026, si è attestato a circa 1.375 miliardi di euro, in crescita del 2,3% rispetto ai circa 1.344 miliardi di euro a fine dicembre 2025.

In termini di raccolta netta l'industria del risparmio gestito presenta a maggio 2026 un saldo leggermente negativo di circa 0,4 miliardi di euro (rispetto ad un saldo positivo di circa 10,0 miliardi di euro dello stesso periodo del 2025).

78. Fonte: ABI *monthly outlook* giugno 2026.

79. Assogestioni, Mappa trimestrale del Risparmio Gestito, maggio 2026, pubblicata il 30 giugno 2026.



Contesto normativo

Di seguito si riportano i principali interventi normativi oggetto di aggiornamento ovvero nuova emanazione nel corso del primo semestre 2026 che rilevano per la *Strategic Business Unit* Servizi Finanziari. Per la trattazione completa relativa al contesto normativo della SBU si rimanda al capitolo 4 “Assetto societario del Gruppo, *Corporate Governance* e struttura organizzativa” della Relazione sulla gestione della Relazione Finanziaria Annuale 2025.

➤ **Banca d'Italia** Obblighi TLPT

Nell'ambito dei test avanzati di cybersicurezza richiesti dalla disciplina del Regolamento (UE) 2022/2554 (DORA),

nel mese di febbraio 2026 la Banca d'Italia ha comunicato l'avvio del procedimento dell'identificazione di BancoPosta quale entità finanziaria sottoposta ad obblighi di *Threat-Led Penetration Testing* (TLPT)⁸⁰ ai sensi dell'art. 26, paragrafi 1 e 8 del citato Regolamento.

➤ **Banca d'Italia** Circolare n. 285 del 17 dicembre 2013 -51° aggiornamento

Il 5 febbraio 2026 è stato pubblicato il 51° aggiornamento della Circolare 285, in attuazione del Regolamento (UE) 2022/2554 (Regolamento DORA) e della Direttiva (UE) 2022/2556 (Direttiva DORA); sono stati modificati il Capitolo

4 “Il sistema informativo” e il Capitolo 5 “La continuità operativa” della Parte Prima, Titolo IV, per assicurare un riordino della disciplina applicabile alla luce delle previsioni del Regolamento DORA sulla resilienza operativa digitale per il settore finanziario e per dare attuazione alla Direttiva DORA. BancoPosta ha già recepito le novità introdotte nell'ambito del progetto DORA.

➤ **Banca d'Italia** Modifiche alle “Disposizioni di vigilanza per gli Istituti di pagamento e gli Istituti di moneta elettronica”

La Banca d'Italia ha pubblicato il 5 febbraio 2026, sul proprio sito internet, il Provvedimento del 3 febbraio 2026 recante modifiche alle “Disposizioni di vigilanza per gli Istituti di paga-

mento e gli Istituti di moneta elettronica” del 17 maggio 2016.

L'Autorità sottolinea che le modifiche sono finalizzate ad assicurare un riordino della disciplina sui sistemi informativi e di gestione dei rischi operativi e di sicurezza, alla luce delle previsioni del Regolamento DORA e dei relativi atti delegati. BancoPosta ha avviato le analisi per determinare eventuali impatti derivanti dalle nuove Disposizioni di vigilanza.

➤ **Banca d'Italia** Comunicazione sulle stime dei costi e perdite annuali aggregati causati da gravi incidenti ICT

Il 22 maggio 2026 la Banca d'Italia ha pubblicato sul proprio sito internet una Comunicazione relativa alle stime dei costi e delle perdite annuali aggregati derivanti da gravi incidenti ICT. Con tale Comunicazione, gli intermediari vigilati sono tenuti

a trasmettere annualmente, entro il 31 maggio 2026, le suddette stime secondo le modalità previste dagli Orientamenti congiunti delle Autorità Europee di Vigilanza e dalle istruzioni operative presenti sul sito dell'Istituto.

BancoPosta ha finalizzato e trasmesso il 24 giugno 2026 il *report* contenente le stime del 2025. Limitatamente al primo anno la data di invio è posticipata al 30 giugno 2026.

80. Il *Threat-Led Penetration Testing* (TLPT) è un approccio avanzato di simulazione di cyber attacchi che imita le tattiche, tecniche e procedure (TTP) di attaccanti reali, utilizzando informazioni aggiornate sulle minacce (*threat intelligence*) per testare la resilienza di un'intera organizzazione, comprese persone, processi e sistemi, al fine di identificare vulnerabilità in scenari realistici.

▾ Parlamento e Consiglio Europeo Basilea 3 plus

L'8 gennaio 2026 è stato pubblicato il Decreto legislativo n. 208 del 31 dicembre 2025, che completa la riforma Basilea 3 plus⁸¹ recependo nell'ordinamento nazionale la Direttiva (UE) 2024/1619 (CRD VI) nonché adeguando le norme nazionali al Regolamento (UE) 2024/1623 (CRR III), apportando modifiche al Decreto legislativo 1° settembre, n. 385 (TUB), al Decreto legislativo del 24 febbraio 1998, n. 58 (TUF) e alla

Legge 28 dicembre 2005, n. 262 (Disposizioni per la tutela del risparmio e la disciplina dei mercati finanziari). In particolare, il provvedimento estende i poteri di vigilanza, includendo la valutazione dei rischi ambientali, sociali e di *governance* (ESG).

BancoPosta è in attesa che Banca d'Italia definisca nella Circolare 285/2013 le misure specifiche previste per la riduzione dei rischi ESG.

▾ Parlamento e Consiglio Europeo / Commissione Europea eIDAS 2.0 electronic IDentification, Authentication and trust Services

Nel 2026 prosegue l'attuazione del Regolamento eIDAS 2.0 (Regolamento (UE) 2024/1183), che introduce un quadro europeo univoco per l'utilizzo di identità digitali interoperabili nell'erogazione dei servizi a distanza. Allo stato dell'arte sono in corso di adozione gli *implementing acts* che definiscono le modalità tecniche di utilizzo dell'identità digitale europea, inclusi i requisiti di autenticazione, sicurezza e gestione dei dati.

Inoltre, entro dicembre 2026 gli Stati membri sono tenuti a rendere disponibile il *European Digital Identity Wallet* (EUDI Wallet), strumento che consente ai clienti di conservare le credenziali digitali attribuite e di utilizzarle per l'esecuzione e la sottoscrizione di operazioni. Tale novità in BancoPosta, avrà impatti operativi su:

- identificazione e *onboarding* della clientela a distanza;
- autenticazione nei canali digitali;
- gestione delle Informazioni ai fini delle verifiche *Know Your Customer* (KYC).

BancoPosta prosegue nel monitoraggio dello stato di avanzamento delle progettualità connesse all'adeguamento all'intero impianto eIDAS 2.0.

▾ Commissione Europea Regolamenti delegati (UE) 2026/83 e 2026/46

Nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea del 9 gennaio 2026, sono stati pubblicati i Regolamenti Delegati (UE) 2026/83 e 2026/46 della Commissione i quali, modificando il Regolamento delegato (UE) 2016/1675, hanno aggiornato l'elenco dei Paesi terzi ad alto rischio.

In particolare, sono stati aggiunti all'elenco tre Paesi e ne sono stati depennati sei, questi ultimi in quanto hanno colmato le carenze strategiche nei rispettivi regimi *Anti-Money Laundering/Countering the Financing of Terrorism* (AML/CFT)⁸².

A partire dal 29 gennaio 2026, data di entrata in vigore dei Regolamenti, sono stati di conseguenza aggiornati i presidi antiriciclaggio in materia per le entità vigilate del Gruppo Poste Italiane, incluso il Patrimonio BancoPosta.

81. Il 19 giugno 2024 sono stati pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea i seguenti provvedimenti che completano il processo di recepimento nell'Unione Europea della riforma sui requisiti patrimoniali delle banche, ai sensi delle modifiche all'Accordo di Basilea (c.d. Basilea 3 plus): i) la Direttiva (UE) 2024/1619 del Parlamento Europeo e del Consiglio Europeo del 31 maggio 2024 e ii) Il Regolamento (UE) 2024/1623 (CRR III) del Parlamento Europeo e del Consiglio Europeo del 31 maggio 2024.

82. Si riferisce all'insieme di norme e procedure volte a combattere il riciclaggio di denaro e il finanziamento del terrorismo.



Commissione Europea Regolamento di esecuzione (UE) 2025/1979

Nell'ambito del Regolamento di esecuzione 2025/1979⁸³ della Commissione Europea, entrato in vigore il 26 otto-

bre 2025, in data 9 aprile 2026 BancoPosta, d'intesa con PostePay, ha inviato la prima segnalazione ai sensi del Regolamento *Instant Payment Regulation* "IPR"⁸⁴, per le diverse annualità richieste dalla normativa.

Parlamento e Consiglio Europeo Disciplina dei contratti di servizi finanziari conclusi a distanza

In data 8 gennaio 2026 è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il Decreto Legislativo 31 dicembre 2025, n. 209 che modifica la disciplina, in ambito Codice del Consumo, dei contratti finanziari conclusi a distanza, in attuazione della Direttiva (UE) 2023/2673. In particolare, il provvedimento aggiorna la già prevista disciplina sulla commercializzazione a distanza dei servizi finanziari, al fine di rafforzare la tutela dei consumatori intervenendo sulle norme relative alla comunicazione delle informazioni precontrattuali ed introducendo nuove modalità per recedere facilmente dai contratti conclusi on line. La

decorrenza delle disposizioni del Decreto è fissata a partire dal 19 giugno 2026 e ai contratti conclusi successivamente a tale data. In merito, BancoPosta, a seguito di un'analisi per tipologia di prodotto impattato, ha avviato dei tavoli di lavoro al fine di procedere ad allineare le proprie procedure e presidi a quanto previsto dalla normativa in oggetto; in particolare, con riferimento al diritto di recesso nei 14 giorni previsto dal Codice del Consumo, è stata implementata la funzionalità che permetterà ai clienti che hanno sottoscritto prodotti tramite tecniche di comunicazioni a distanza di poter utilizzare anche il canale digitale per esercitare il suddetto diritto, con contestuale aggiornamento di tutta la documentazione impattata.

Parlamento e Consiglio Europeo Data Act Regolamento (UE) 2023/2854

Nel corso del 2026 assumono rilievo le attività attuative del *Data Act*⁸⁵, entrato in applicazione nel settembre 2025, con particolare riferimento agli obblighi di adeguamento dei servizi digitali.

In particolare, si segnala la pubblicazione da parte della Commissione Europea di FAQ e chiarimenti sull'implementazione della normativa e la decorrenza a partire dal 12 settembre 2026 dell'obbligatorietà della modalità *by design* e *by default* nell'ambito della progettazione dei servizi digitali che prevedono la messa a disposizione dei dati alla clientela.

Le disposizioni richiedono l'integrazione, nei canali digitali, di funzionalità che consentano la consultazione e la condivisione dei dati in modo semplice e strutturato, incidendo sull'organizzazione dei flussi informativi, sui modelli di gestione del dato e sull'interazione con soggetti terzi nell'ambito di servizi ed ecosistemi integrati.

BancoPosta prosegue nell'attività di monitoraggio delle progettualità connesse all'adeguamento al Regolamento in commento.

83. Il Regolamento stabilisce le norme tecniche di attuazione riguardanti i modelli di segnalazione, le istruzioni e la metodologia uniformi per la comunicazione da parte di prestatori di servizi di pagamento (PSP) del livello delle commissioni relative ai bonifici, ai bonifici istantanei e ai conti di pagamento, nonché della quota di bonifici istantanei rifiutati a causa di misure restrittive.

84. Regolamento (UE) 2024/886 del Parlamento europeo e del Consiglio del 13 marzo 2024.

85. Regolamento (UE) 2023/2854 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 13 dicembre 2023 (c.d. "*Data Act*"), riguardante norme armonizzate sull'accesso equo ai dati e sul loro utilizzo.

Altre informazioni

↳ Banca d'Italia

In data 6 febbraio 2026 l'Autorità ha comunicato l'avvio del procedimento per l'identificazione di BancoPosta quale entità finanziaria sottoposta all'obbligo di effettuare, con cadenza almeno triennale, test avanzati sotto forma di test di penetrazione basati su minacce (*Threat-Led Penetration Testing* -TLPT-)⁸⁶ ai sensi dell'art. 26, paragrafi 1 e 8, del Regolamento (UE) 2022/2554 (DORA). BancoPosta ha ricevuto il provvedimento finale di Banca d'Italia il 23 aprile 2026, data a partire dalla quale decorrono i termini per il rispetto degli obblighi di frequenza dei test.

In data 6 marzo 2026 l'Autorità ha inviato una richiesta di aggiornamento ed ulteriori precisazioni in merito agli interventi rimediali comunicati a Poste Italiane il 14 novembre 2025 a seguito dell'ispezione condotta nel primo semestre del 2025 relativamente all'applicazione ai conti di pagamento della normativa *Payment Account Directive* -PAD- (direttiva 2014/92/UE). In data 5 maggio 2026 Poste Italiane S.p.A. – Patrimonio BancoPosta ha provveduto a fornire all'Autorità i propri riscontri.

In data 7 aprile 2026 l'Autorità, a seguito di un esposto presentato alla Stessa da parte di una cliente di Poste Italiane, ha richiesto specifici chiarimenti in ordine alla vicenda segna-

lata, con particolare riferimento alle modalità di sottoscrizione dei Buoni del Tesoro Poliennali (BTP) presso gli Uffici Postali, nonché, all'eventuale ricezione di reclami sulla questione relativi all'ultimo biennio. Il riscontro è in corso di finalizzazione da parte di Poste Italiane S.p.A. – Patrimonio BancoPosta.

In data 15 aprile 2026 l'Autorità ha inviato una richiesta di chiarimenti in merito ad alcuni aspetti del rischio informatico, con riferimento in particolare agli ambiti di gestione delle identità e controllo degli accessi e alla valutazione sui rischi connessi all'obsolescenza degli asset informatici. La risposta sarà presentata nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 23 luglio 2026 e successivamente trasmessa alla Banca d'Italia, grazie alla proroga concessa dall'Autorità stessa.

Relativamente alla costituzione in ambito BancoPosta di un Polo finanziario, per i cui dettagli si rinvia al paragrafo "Assetto societario del Gruppo e principali operazioni societarie del periodo", con particolare all'operazione di scissione parziale di PostePay S.p.A. con assegnazione del compendio scisso a Poste Italiane e contestuale imputazione di parte del compendio scisso (IMEL) al Patrimonio BancoPosta, in data 11 giugno 2026 è stato ricevuto il provvedimento di autorizzazione dell'operazione societaria e delle proposte di modifica del Regolamento del Patrimonio BancoPosta da parte della Banca d'Italia.

↳ CONSOB

Il 14 gennaio 2026, è stato svolto uno specifico incontro con l'Autorità al fine di rendere informativa circa l'evoluzione del sistema incentivante delle figure apicali (c.d. MBO a Valore) e della gamma di offerta mediante emissione/collocamento di *Certificates*.

Il 6 maggio 2026 l'Autorità – a seguito di approfondimenti condotti su un campione di segnalazioni di operazioni in strumenti finanziari trasmesse alla Stessa e dopo aver riscontrato talune anomalie in relazione al corretto adempimento degli obblighi di *Transaction Reporting*⁸⁷ – ha richiesto di: i) effettuare una mappatura di eventuali problematiche riscontrate;

ii) indicare le motivazioni che hanno portato alle anomalie individuate; iii) predisporre un piano delle attività finalizzate a rimuoverle e iv) comunicare la conclusione delle suddette attività. Apposito riscontro è stato fornito il 27 maggio 2026.

L'8 maggio 2026 l'Autorità ha richiesto aggiornamenti circa le evidenze fornite sia in data 12 novembre 2025⁸⁸, nonché, con riferimento alle notizie trasmesse il 31 marzo 2026 nell'ambito della "Relazione sui servizi di investimento", in merito ai seguenti ambiti: i) l'operatività sui prodotti finanziari/assicurativi (prodotti *Insurance-Based Investment Products* -IBIPs-); ii) nuovi progetti, iii) ulteriori evidenze richieste sulla clientela *prospect*. Apposito riscontro è stato fornito l'8 giugno 2026.

Per i principali procedimenti pendenti e gli ulteriori rapporti con le Autorità si rimanda al Bilancio semestrale consolidato abbreviato al 30 giugno 2026 al capitolo "Passività potenziali e principali procedimenti pendenti con le autorità".

86. Si rinvia alla Relazione Finanziaria Annuale 2025 nel contesto normativo della SBU Servizi Finanziari della Relazione sulla gestione per maggiori dettagli sulla natura di tali test e sulla Guida Nazionale TIBER-IT (*Threat Intelligence Based Ethical Red-Teaming* – Italia) per lo svolgimento dei test di cybersicurezza richiesti dal Regolamento DORA.

87. Sistema di *Transaction Reporting* previsto dall'art. 25 della MiFID (*Markets in Financial Instruments Directive*).

88. Si rinvia alla Relazione Finanziaria Annuale 2025, al paragrafo 4.5 "Omnicanalità e settori di attività" della Relazione sulla gestione 2025 per maggiori approfondimenti.



Attività di periodo

Nella tabella seguente sono riportate le principali attività di periodo della *Strategic Business Unit* Servizi Finanziari.

COMPARTO	ATTIVITÀ REALIZZATE E IN CORSO
↓ RISPARMIO POSTALE	Nel corso del primo semestre 2026 è proseguito il collocamento dei prodotti dedicati ai clienti che apportano nuova liquidità⁸⁹ in Poste Italiane riservati ai titolari di un Libretto Smart: • Deposito Supersmart Premium della durata di 366 giorni, in collocamento dal 16 gennaio al 5 marzo 2026 con un tasso annuo lordo a scadenza del 2,25%, che ha registrato una raccolta pari a circa 1.140 milioni di euro; a partire dal 19 maggio 2026 e fino al 9 luglio 2026 è proseguito il collocamento del Deposito Supersmart Premium con tasso annuo lordo a scadenza del 3,25% con una raccolta pari a circa 2,8 miliardi di euro. Nell'ambito dei Libretti postali: • a partire dal 16 gennaio e fino al 18 marzo 2026 è stato in collocamento il Deposito Supersmart Plus della durata di 181 giorni ad un tasso di interesse pari al 2,50% annuo lordo a scadenza, disponibile per i clienti che abbiano l'Opzione Risparmio Smart attiva sul proprio libretto, fino ad un massimo di 50.000 euro per singolo Libretto Smart; • a partire dal 19 marzo 2026 sono entrate in vigore nuove condizioni per il Deposito Supersmart Plus, della durata di 181 giorni ad un tasso d'interesse pari a 3,25% annuo lordo a scadenza, fino ad un massimo di 10.000 euro per singolo Libretto Smart; • a partire dal 10 marzo 2026 sono state rilasciati alcuni servizi e funzionalità sui canali <i>online</i>, dedicati ai minori d'età e ai rispettivi genitori/tutori nell'ambito della gestione dei libretti dedicati ai minori, anche finalizzati a consentire l'operatività durante i 6 mesi successivi al raggiungimento della maggiore età; • a partire dal 31 marzo 2026 l'Opzione Risparmio Smart⁹⁰ è attivabile oltre che in Ufficio Postale anche attraverso i canali digitali di Poste Italiane (sito web e app) e a partire dal 15 aprile 2026, l'adesione all'Opzione Risparmio Smart è consentita anche alle persone fisiche maggiori d'età che richiedano l'apertura di un nuovo Libretto Smart in Ufficio Postale e <i>online</i> e l'associazione di quest'ultimo ad un conto corrente BancoPosta⁹¹ o ad una PostePay Evolution, recante la medesima intestazione, di cui siano già titolari; • a partire dal 21 aprile 2026 è stato introdotto il Deposito Supersmart Minori, della durata di 182 giorni ad un tasso di rendimento pari al 2,00% annuo lordo a scadenza attivabile esclusivamente sul Libretto di risparmio dedicato ai minori; • a partire dal 19 maggio 2026 è stato effettuato il <i>repricing</i> dei principali Depositi Supersmart ed è stato abrogato il limite/controllo sul numero massimo giornaliero/complessivo degli accantonamenti⁹² sugli stessi.

89. Per nuova liquidità si intendono tutte le somme apportate esclusivamente tramite bonifico bancario, versamento di assegni bancari e circolari, accredito di stipendi e pensioni, ed accreditate sul Libretto Smart, su conti correnti e/o libretti postali di cui il cliente è titolare.

90. Alle persone fisiche maggiori di età che richiedono l'apertura di un rapporto di conto corrente BancoPosta monointestato o di una carta prepagata Postepay, che non siano già intestatari di un Libretto Smart monointestato, viene offerta la contestuale sottoscrizione di un Libretto Smart monointestato.

91. Ad esclusione del conto corrente di base.

92. Massimo n.10 accantonamenti attivabili nella medesima giornata e massimo n.60 accantonamenti attivi relativi a Depositi Supersmart disciplinati nel medesimo Foglio informativo.

COMPARTO	ATTIVITÀ REALIZZATE E IN CORSO
RISPARMIO POSTALE	Per il comparto dei Buoni Fruttiferi Postali (BFP): - dal 27 gennaio⁹³, dall'8 aprile⁹⁴, dal 6 maggio⁹⁵ e dal 16 giugno 2026⁹⁶ sono stati modificati i rendimenti di alcuni prodotti della gamma standard; - a partire dal 6 maggio 2026 è stata sospesa la collocazione del Buono Rinnova 4 anni e del Buono <i>Business</i> ed è stato introdotto il Buono Rinnova 3x4 con premio, che prevede un rendimento annuo lordo a scadenza senza premio del 2,50% oltre all'8% di premio lordo riconosciuto alla scadenza, per un rendimento annuo lordo a scadenza comprensivo di premio del 2,99%; - A partire dal 16 giugno 2026 sono state sospese le prenotazioni del Buono Rinnova Prima (il relativo collocamento verrà sospeso il 16 luglio 2026) ed è stato collocato il BFP Rinnova Prima 3x4 Premio. Nel corso del primo semestre 2026 sono state sviluppate una serie di promozioni per supportare il <i>trend</i> di apertura dei conti correnti⁹⁷. In particolare, nel mese di febbraio è stata attivata una nuova promozione, valida fino al 4 agosto 2026, dedicata all'apertura del conto corrente in Ufficio Postale, tramite codice promozionale personalizzato. Il codice garantisce l'azzeramento del canone del conto corrente per 24 mesi. Nel mese di giugno per incentivare l'accredito della pensione e dello stipendio, sono previste in Ufficio Postale promozioni sui conti correnti già in essere e sulle aperture di nuovi conti correnti sia dai canali digitali che in Ufficio Postale. Con riferimento al comparto dei conti correnti <i>Business</i> e Pubblica Amministrazione dal 2 febbraio al 15 dicembre 2026 è attiva una promozione per le nuove aperture del conto corrente BancoPosta Business Link, che prevede l'azzeramento del canone per un periodo di: 9 mesi per coloro che hanno attivo o attivano, e regolano sul conto corrente, un servizio di MPOS Postepay⁹⁸ o, per i clienti persone fisiche titolari di Partita IVA, almeno un prodotto <i>retail</i> (conto corrente o carta prepagata Postepay); 12 mesi per coloro che hanno attivo o attivano, e regolano sul conto corrente, un servizio di Postepay Tandem POS Fisico⁹⁹ o SmartPOS Postepay¹⁰⁰. Inoltre, dall'8 giugno al 30 ottobre 2026 è attiva una promozione per la migrazione dei conti Impresa e Affari verso il conto BancoPosta Business Link. La promozione prevede l'azzeramento del canone base del conto BancoPosta Business Link per 6 mesi dalla data di migrazione ed è rivolta a un <i>target</i> di clienti selezionati con un'operatività compatibile con il conto Business Link. Infine, nel mese di gennaio 2026 è stato messo a disposizione dei clienti il servizio di rendicontazione dei bollettini incassati sul canale digitale web del conto corrente <i>Business Link</i>.
CONTI CORRENTI	

93. Buono 4anni Plus 1,40% tasso effettivo di rendimento annuo e Buono dedicato ai minori 4% tasso effettivo di rendimento annuo lordo.

94. Buono 4anni Plus: rendimento annuo lordo a scadenza dall'1,40% al 1,50%; Buono Rinnova 4 anni: rendimento annuo lordo a scadenza dall'1,50% al 2,00%; Buono soluzione eredità: rendimento annuo lordo a scadenza dall'1,50% al 2,00%; Buono Premium 4 anni: rendimento annuo lordo a scadenza del 3,00%; Buono a cedola 8 anni: cedole semestrali da 1,00% a 2,50%, ultimo anno 4%; Buono 3x4 con premio: 2,50% rendimento annuo lordo a scadenza senza premio +6,00% premio lordo a scadenza per un totale del 2,87% rendimento annuo lordo a scadenza con premio; Buono Rinnova Prima: rendimento annuo lordo a scadenza dall'1,75% al 2,25%.

95. Buono dedicato ai minori con un rendimento annuo lordo a scadenza del 5,00%.

96. Buono per un Buono 6 mesi con un rendimento annuo lordo a scadenza dall'1,25% all'1,50%.

97. Ad esclusione del conto corrente di base.

98. MPOS PostePay è un servizio che consente agli esercenti convenzionati di accettare pagamenti con carte di credito, di debito o prepagate, tramite l'utilizzo di uno *smartphone/tablet* dotato di un'apposita app e collegato via *bluetooth* con un dispositivo per la cattura dei dati delle carte, e di ricevere le somme incassate sul conto di regolamento associato al servizio.

99. Il Servizio POS Fisico Postepay è un servizio di *acquiring* che consente agli esercenti convenzionati l'accettazione di pagamenti con carte di credito, di debito o prepagate, anche in modalità *contactless*.

100. Grazie al sistema operativo Android e all'App integrata "Incassa e Gestisci", SmartPOS Postepay consente di accettare pagamenti in modo semplice e veloce sia in modalità *contactless*, che tramite Apple Pay o Google Pay. Incassa anche tramite *QR Code*: inserisci l'importo e genera automaticamente il *QR Code* per accettare pagamenti con app Postepay (quest'ultima è stata ufficialmente dismessa a partire dal 9 ottobre 2025) e app Poste Italiane.



COMPARTO



GESTIONE DEL RISPARMIO

ATTIVITÀ REALIZZATE E IN CORSO



Nel corso del 2026 è proseguito l'ampliamento dell'offerta in ambito investimenti. In particolare, il 24 febbraio 2026 è stato lanciato il fondo "BancoPosta Obbligazionario 2031" di tipo obbligazionario che mira a realizzare, in un orizzonte temporale di circa 5 anni, un rendimento del portafoglio in linea con quello espresso mediamente da strumenti finanziari obbligazionari di analoga durata, denominati principalmente in euro.

Nel mese di maggio 2026 è stata avviata la variazione dei Fondi della gamma BancoPosta Mix¹⁰¹, al fine di intercettare in modo più efficace le opportunità offerte dai mercati finanziari in evoluzione e rafforzare la resilienza dei portafogli rispetto a scenari avversi e migliorare la coerenza complessiva dell'offerta all'interno della Gamma Base.

Nel mese di maggio 2026 è stato collocato il Fondo *Target Date* BancoPosta Obiettivo Sviluppo I, con delega di gestione ad Anima, della tipologia Bilanciato Obbligazionario *total return*, mentre nel mese di giugno 2026 è stata avviata la fusione del Fondo di Fondi Universo 40 nel Fondo di Fondi Universo 60.

Riguardo l'offerta riservata alla clientela del segmento Premium, con l'obiettivo di cogliere, su un orizzonte di medio-lungo periodo, le opportunità di rendimento offerte dai mercati obbligazionari e azionari globali e rendere l'offerta più competitiva grazie a un'ottimizzazione dei costi per il cliente:

- nel mese di febbraio 2026 è stato avviato il collocamento del nuovo fondo flessibile della gamma Universo, "BancoPosta Universo Alpha";
- nel mese di marzo 2026 è stato lanciato il Fondo di Fondi "BancoPosta Premium Multiasset Income", con l'obiettivo di arricchire ulteriormente la gamma Universo.

Dal 2 al 6 marzo 2026, Poste Italiane ha partecipato al collocamento, per la clientela al dettaglio, della 7° emissione del BTP Valore, con durata pari a 6 anni, e cedole trimestrali fissate in base ad una serie di tassi cedolari crescenti nel tempo (*step-up*), con volumi raccolti pari a circa 650 milioni di euro.

Da 15 al 19 giugno 2026 Poste Italiane ha partecipato al collocamento, per la clientela al dettaglio, della 21° emissione del BTP Italia, con durata pari a 5 anni e cedole semestrali legate al tasso di inflazione nazionale del periodo, con volumi raccolti pari a circa 229 milioni di euro;

In merito all'offerta riservata alla clientela del segmento Premium, dal 4 al 25 giugno 2026, è stato avviato il collocamento dell'obbligazione strutturata Mediobanca S.p.A. PostePremium Cedola Plus 2032 con durata pari a 6 anni e cedole a tasso fisso pari al 2,00% lordo dal primo al quinto anno ed una cedola a tasso variabile al 6° anno indicizzata e calcolata come partecipazione alla *performance* del sottostante con massimo pari al 30% e volumi raccolti pari a circa 72 milioni di euro.

A partire dal 23 febbraio 2026 l'intera rete degli Uffici Postali è abilitata all'erogazione di Quinto BancoPosta Pensionati e Quinto BancoPosta Dipendenti Pubblici con il partner Prestitalia S.p.A. Il nuovo Partner si integra con l'offerta già esistente erogata da Financit S.p.A. e UniCredit S.p.A.

Il 25 maggio 2026 per Quinto BancoPosta Pensionati è stata rilasciata con il partner Prestitalia la nuova funzionalità "Erogazione Fast" che, in caso di delibera positiva, permette al cliente di ottenere l'importo finanziato prima del rilascio del benessere da parte dell'ATC (Amministrazione terza ceduta). È riservata ai pensionati *new business*¹⁰² e migliora la *customer experience* del Cliente poiché mitiga il tempo di attesa dell'erogazione dovuto ai tempi delle ATC nel rilascio del benessere.

DISTRIBUZIONE DI FINANZIAMENTI E ALTRI PRODOTTI DI TERZI

101. BancoPosta MIX 1 (Obbligazionario misto con azioni al 10%) è stato trasformato nel Fondo BancoPosta Obbligazionario *Corporate* Globale (a classe Accumulazione e classe Distribuzione) focalizzato sul credito (100% obbligazioni); BancoPosta MIX 2 (Bilanciato obbligazionario azioni al 25%) è stato trasformato nel Fondo BancoPosta Bilanciato *Multimanager* (solo a classe di Accumulazione) un fondo di fondi, con approccio *multimanager* e con una selezione dei migliori fondi comuni di investimento; BancoPosta MIX 3 (Bilanciato con azioni al 40%) è stato trasformato in BancoPosta MIX (solo a classe di Accumulazione) con revisione dello stile di gestione della componente azionaria, per diversificarlo rispetto al Fondo Azionario Internazionale, con una componente *core* del portafoglio con esposizione strategica di lungo periodo ai mercati azionari più una componente satellite del portafoglio a gestione *relative value* con l'obiettivo di cogliere opportunità tattiche.

102. I pensionati *new business* sono coloro che fanno una nuova richiesta di finanziamento.

← 4.5.5 Strategic Business Unit Servizi Assicurativi

Contesto di mercato

Ramo Vita

Nel corso del primo trimestre 2026, il mercato nel *business* Investimenti e Previdenza ha registrato una raccolta netta positiva pari a 1,7 miliardi di euro, in miglioramento di 1,4 miliardi di euro rispetto al medesimo periodo del 2025, quando la stessa si attestava a 0,3 miliardi di euro. Tale risultato è riconducibile principalmente alla riduzione delle uscite (-5,2% a/a), dovuta al decremento dei riscatti nei rami I e III, a fronte di una flessione più contenuta dei premi (-1,2% a/a), concentrata soprattutto nel ramo I.

Il mercato assicurativo Protezione prosegue, nel corso del primo trimestre 2026, un percorso di robusta crescita in termini di raccolta premi registrando, nei primi tre mesi del 2026, 8,3 miliardi di euro di premi per i rami Danni non auto (+3,3% a/a), e 5,4 miliardi di euro di premi per i rami Auto (+4,6% a/a), dovuto, oltre che all'evoluzione positiva della domanda, per i rami Auto, anche ad un aumento delle tariffe conseguente all'elevata inflazione degli ultimi anni. Con riferimento, inoltre, ai premi afferenti al segmento Protezione dei rami Vita, si registra nel corso del periodo una raccolta lorda 0,9 miliardi di euro (+5,3% a/a).

Si riporta di seguito il dettaglio della raccolta lorda dei prodotti di investimento e di protezione al 31 marzo 2026 confrontata con i dati al 31 marzo 2025.

Prodotti di Investimento e Previdenza

La raccolta lorda relativa ai prodotti di investimento e previdenza è pari a circa 30,8 miliardi di euro nei primi tre mesi del 2026 (-1,4% rispetto al medesimo periodo del 2025). Ove si considerino anche i nuovi premi vita del campione delle imprese UE, il dato raggiunge 34,5 miliardi di euro (+0,8% a/a).

Raccolta Lorda per ramo di attività*

(dati aggiornati a marzo 2026 in milioni di euro)

Premi per ramo/prodotto	Premi da inizio anno	Variazione % 03 2026 vs 03 2025
Vita - ramo I	18.199	-4,6%
Unit - Linked - ramo III	10.954	7,7%
Capitalizzazioni - ramo V	496	-10,1%
Fondi pensione ramo VI	1.154	-19,0%
Imprese italiane - extra UE	30.803	-1,4%
Imprese UE**	3.714	23,0%
Totale	34.517	0,8%

* Fonte: ANIA.

** Per imprese UE si intendono le rappresentanze in Italia di imprese aventi sede legale in paesi dell'Unione Europea operanti in regime di stabilimento e di libera prestazione di servizi. I dati si riferiscono alle sole imprese che hanno partecipato alla rilevazione. Per questa categoria è disponibile il dato della nuova produzione.

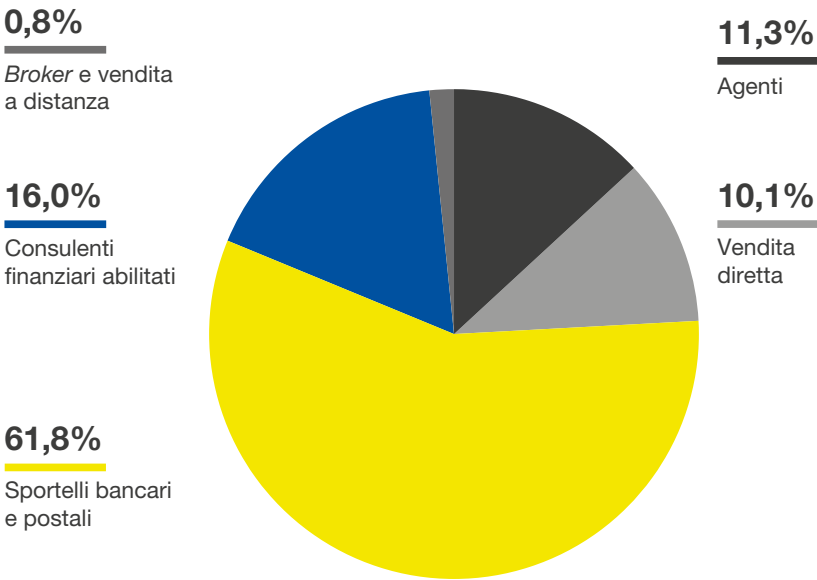
I premi dei prodotti di investimento di Ramo I nei primi mesi del 2026 ammontano a 18,2 miliardi di euro (in calo del 4,6% rispetto ai primi tre mesi del 2025), confermando la loro prevalenza con un'incidenza sul totale dei premi sul totale delle imprese italiane pari al 59,1%. Con riferimento alla raccolta nel ramo III (nella forma esclusiva *unit-linked*) nel primo trimestre 2026 si registra un incremento del 7,7% rispetto al dato del medesimo periodo del 2025, a fronte di volumi complessivamente pari a 11 miliardi di euro. La raccolta di prodotti di capitalizzazione (pari a 0,5 miliardi di euro) registra nel primo trimestre 2026 un decremento del 10,1% rispetto a quanto rilevato nel corrispondente periodo del 2025. I nuovi contributi relativi alla gestione di fondi pensione registrano nei primi tre mesi del 2026 una raccolta pari a 1,2 miliardi di euro e risultano in calo del 19% rispetto al dato del primo trimestre 2025.

Con riferimento al **canale distributivo**, il 61,8% della raccolta afferente ai prodotti di investimento è stata intermediata nel primo trimestre tramite sportelli bancari e postali, con un volume di premi di 19 miliardi di euro in aumento del 1,9% rispetto al primo trimestre 2025. Riguardo invece l'intero canale agenziale, la raccolta lorda nei primi tre mesi del 2026 ha raggiunto i 6,6 miliardi di euro, in calo di 0,6 miliardi di euro rispetto al corrispondente periodo del 2025 e con un'incidenza sul totale della raccolta intermediata pari al 21,4%.

Riguardo i premi lordi contabilizzati mediante il canale dei consulenti finanziari abilitati si registrano nei primi tre mesi del 2026 volumi per 4,9 miliardi di euro, in diminuzione del 2,3% rispetto a quanto collocato nel medesimo periodo del 2025 e con un’incidenza rispetto al totale dei premi intermediati pari al 16,0%.

Infine, il canale broker e vendita a distanza registra un decremento nel periodo in commento del 29,4% rispetto al primo trimestre 2025 con un volume di premi collocato pari a 0,3 miliardi di euro (pari allo 0,8% del totale intermediato).

RACCOLTA LORDA PRODOTTI DI INVESTIMENTO PER CANALE DISTRIBUTIVO



Fonte: ANIA.

Per quanto attiene al mercato dei prodotti di protezione, i premi totali del portafoglio diretto italiano, comprensivo quindi della produzione effettuata nel nostro Paese dalle imprese italiane e dalle rappresentanze di quelle estere, sulla base degli ultimi dati ufficiali disponibili, sono stati pari a 14,6 miliardi di euro nei primi tre mesi del 2026, in aumento del 3,9% rispetto al primo trimestre 2025, di cui 5,4 miliardi di euro (+4,6% a/a) afferente il settore protezione danni auto, 8,3 miliardi di euro il settore protezione danni non auto (+3,3% a/a) e per la restante parte (pari a 0,9 miliardi di euro, +5,3% a/a) alla raccolta afferente i prodotti di protezione Vita.

Premi portafoglio diretto Protezione per ramo di attività*
(dati aggiornati a marzo 2026 in milioni di euro)

Premi per segmento**	Premi da inizio anno	Variazione % 03 2026 vs 03 2025
Protezione danni auto	5.389	4,6%
Protezione danni non auto	8.253	3,3%
Protezione vita	918	5,3%
Totale	14.560	3,9%

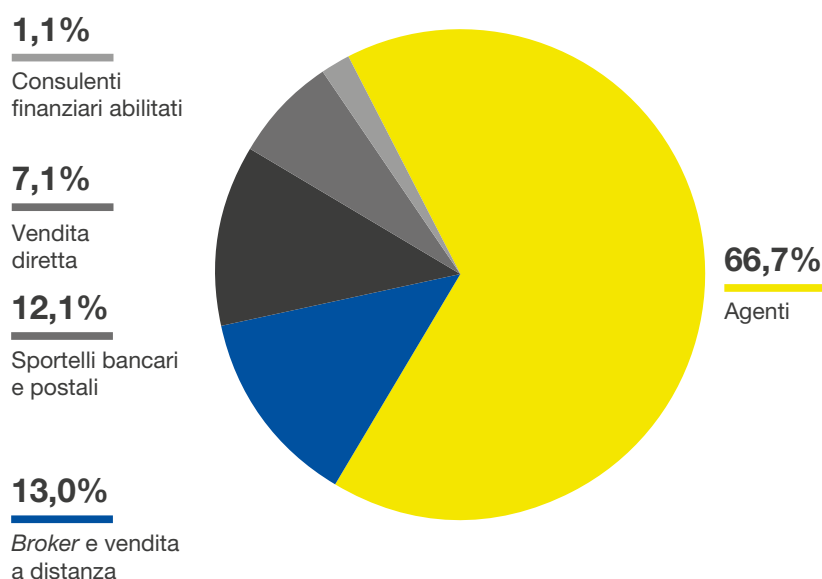
* Fonte: ANIA.
** I premi si riferiscono alle imprese italiane, extra UE e alle imprese UE.

La crescita complessiva del comparto protezione pari a 0,6 miliardi di euro è ascrivibile principalmente allo sviluppo del settore protezione danni non auto (+0,3 miliardi di euro rispetto al primo trimestre 2025), nonché a quella del settore protezione danni Auto (+0,2 miliardi di euro rispetto al primo trimestre 2025). Con riferimento al primo, i rami con maggior peso in termini di premi contabilizzati che hanno registrato una variazione positiva nel corso del periodo sono stati: il ramo Infortuni con premi pari a 1.177 milioni di euro, in crescita del 4,1% a/a; il ramo Malattia con premi pari a 1.751 milioni di euro che ha registrato una crescita del 11,4% a/a; il ramo RC generale con premi pari a 1.540 milioni di euro in lieve calo del 1,0% a/a; il ramo Altri Danni ai beni con volumi pari a 1.119 milioni di euro ed una crescita del 1,1% a/a, il ramo Incendio ed elementi naturali con premi pari a 1.147 milioni di euro ed un incremento nel periodo pari al 7,1% a/a. Riguardo al settore protezione danni Auto, la crescita rispetto al primo trimestre 2025 è correlata sia all’aumento dei premi del ramo R.C. Auto (+0,1 miliardi di euro) che all’incremento dei premi del ramo Corpi Veicoli Terrestri (+0,1 miliardi di euro).

Infine, relativamente al settore protezione Vita, i prodotti di puro rischio (quali ad es. TCM, LTC e CPI), hanno registrato una crescita di 46 milioni di euro (+5,3%) rispetto al primo trimestre 2025.

Per quanto riguarda i **canali distributivi**, quello agenziale si conferma *leader* con una quota di mercato pari al 66,7% alla fine di marzo 2026 (in leggero calo se confrontato con il dato osservato nei primi tre mesi del 2025, pari al 67,7%). I broker insieme alla vendita a distanza rappresentano una quota intermedia dei premi di protezione pari al 13,0% (13,9% alla fine di marzo 2025), mentre gli sportelli bancari e postali rappresentano una quota del 12,1% (12,0% nel medesimo periodo del 2025). La restante parte pari al 8,2% (6,4% nel primo trimestre 2025) si riferisce alla raccolta intermedia mediante vendita diretta che registra nel periodo un'incidenza del 7,1% (5,4% registrato nel primo trimestre 2025) e in secondo luogo alla raccolta intermedia tramite consulenti finanziari abilitati, che rappresentano l'1,1% dei volumi complessivi (pari al dato rilevato nel primo trimestre 2025).

DISTRIBUZIONE RACCOLTA PRODOTTI DI PROTEZIONE PER CANALE DISTRIBUTIVO*



Fonte: ANIA.

* Imprese italiane e rappresentanze imprese extra-UE operanti in regime di stabilimento.

Contesto normativo

Di seguito si riportano i principali interventi normativi oggetto di aggiornamento ovvero nuova emanazione nel corso del primo semestre 2026 e che rilevano per la *Strategic Business Unit* Servizi Assicurativi. Per la trattazione completa relativa al contesto normativo della SBU si rimanda al capitolo 4 “Assetto societario del Gruppo, *Corporate Governance* e struttura organizzativa” della Relazione sulla gestione della Relazione Finanziaria annuale 2025.

IVASS

Fondo di garanzia assicurativo dei Rami Vita

Con riferimento al “Fondo di garanzia dei rami vita”¹⁰³ nel mese di luglio 2026 le Compagnie del Gruppo Poste Vita e il Patrimonio Destinato BancoPosta hanno versato il contributo di competenza dell'esercizio 2025.

L'obbligazione di contribuzione al Fondo di garanzia, sulla base della normativa di riferimento¹⁰⁴, sorge al verificarsi dell'evento qualificante che determina il vincolo giuridico, identificato nel fatto di essere una impresa aderente alla data del 31 dicembre dell'anno precedente a quello in cui deve essere effettuato il versamento. A tale data è pertanto rilevata una passività, classificabile come debito qualora l'importo sia adeguatamente

103. Legge 30 dicembre 2023, n. 213. “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026” pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 303 del 30 dicembre 2023.

104. *Conceptual Framework for Financial Reporting*, IAS 1-Presentazione del bilancio, IAS 37-Accantonamenti, passività e attività potenziali e disposizioni dello Statuto del Fondo di Garanzia Assicurativo dei Rami Vita, approvato dall'IVASS.



determinabile, mentre il relativo costo è imputato integralmente nel conto economico nel momento in cui si verifica l'evento che determina la nascita dell'obbligazione (31 dicembre).

Pertanto, per l'esercizio 2026, in assenza di un'obbligazione progressiva, il costo per la contribuzione di BancoPosta e del Gruppo Poste Vita non è allocato prorata nel corso dell'anno ma verrà imputato integralmente alla fine dell'esercizio sulla base delle riserve tecniche detenute dalle imprese aderenti a tale data.

IVASS

Valutazione dei titoli non durevoli in bilancio

In data 10 febbraio 2026 l'IVASS ha pubblicato il Regolamento n. 57 recante lo "Schema di Regolamento IVASS concernente l'attuazione delle disposizioni di cui alla legge 30 dicembre 2025 n. 199, relative alla facoltà di valutare i titoli non durevoli in base al valore risultante dall'ultimo bilancio annuale".

La Compagnia Poste Vita si è avvalsa ai fini della predisposizione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2025, di tale facoltà (sterilizzando 1,3 miliardi di euro di rettifiche nette di valore al lordo degli effetti fiscali), a seguito di specifica approvazione da parte del CdA del 10 aprile 2026.

Legge 30 dicembre 2025 n.199 (c.d. Legge di Bilancio)

Comparto previdenziale

Con riferimento al comparto previdenziale, in particolare nel settore della previdenza complementare, la Legge 30 dicembre 2025, n. 199 (c.d. Legge di Bilancio 2026) ha apportato varie modifiche al Decreto Lgs. n. 252/2005. Tra le principali novità si evidenzia: i) l'innalzamento del limite di deducibi-

lità dei contributi; ii) l'adesione automatica alla previdenza complementare per i neoassunti nel settore privato; iii) nuove modalità di erogazione in forma capitale e rendita. L'aumento del limite di deducibilità fiscale è riferito all'anno 2026 mentre le restanti disposizioni si sono applicate dal 1° luglio 2026, secondo le istruzioni pubblicate nel mese di maggio dalla Commissione di vigilanza sui fondi pensione (COVIP). È stato avviato un gruppo di lavoro tra BancoPosta e Poste Vita al fine di implementare l'adeguamento alla normativa.

IVASS

Consultazione n. 3/2026 - Modifiche al regolamento ISVAP 7/2007 in materia di schemi di bilancio assicurativo IAS/IFRS

Il 9 aprile 2026 l'IVASS ha avviato la Consultazione n.3/2026 sullo schema di Provvedimento recante modifiche al Regolamento ISVAP 7/2007 in materia di schemi di bilancio assicurativo IAS/IFRS.

Lo Schema di Provvedimento propone una serie di modifiche al Regolamento n. 7/2007 con l'obiettivo di recepire le più recenti novità introdotte da alcuni *International Financial Reporting Standards* – IFRS¹⁰⁵.

Vengono altresì accolte le indicazioni contenute nella Comunicazione del 6 marzo 2025 della Banca d'Italia e della CONSOB in materia di cripto-attività.

La Consultazione si è conclusa l'8 giugno 2026 e si è in attesa della pubblicazione della versione definitiva del suddetto provvedimento.

105. IFRS 9 "Strumenti finanziari", IFRS 7 "Strumenti finanziari: Informazioni integrative", IFRS 18 "Presentazione e informativa di bilancio", IFRS 17 "Contratti assicurativi".

Altre informazioni

Per i principali procedimenti pendenti e gli ulteriori rapporti con le Autorità si rimanda al Bilancio semestrale consolidato abbreviato al 30 giugno 2026 al capitolo “Passività potenziali e principali procedimenti pendenti con le autorità”.

Attività di periodo

Nella tabella seguente sono riportate le principali attività di periodo della *Strategic Business Unit* Servizi Assicurativi.

COMPARTO	ATTIVITÀ DI PERIODO
INVESTIMENTI E PREVIDENZA	Nel mese di gennaio 2026 è stato avviato il collocamento della terza edizione della polizza assicurativa multiramo Poste Progetto Obbligazionario, con le stesse caratteristiche del collocamento precedente ovvero: premio unico con durata pari a 15 anni che, per i primi 6 anni, prevede l’investimento del premio in un fondo <i>Unit Linked</i> e, per i successivi circa 9 anni, la rivalutazione annuale del capitale investito in base al risultato realizzato dalle due Gestioni Separate (Posta ValorePiù e Poste Vita Valore Solidità). Nel mese di marzo è stata lanciata la quarta edizione della suddetta polizza, con le stesse caratteristiche. Nel mese di febbraio 2026 è stata lanciata la nuova polizza Multiramo denominata Poste Formula Bonus interamente dedicata ai clienti che apportino nuova liquidità; il prodotto prevede la combinazione di una polizza di Ramo I (Poste Vita Valore Solidità) con partecipazione agli utili e di una Polizza di tipo <i>unit-linked</i> (Poste Vita Obiettivo Crescita) con durata pari a 15 anni ed è prevista l’erogazione di un Bonus alla sottoscrizione in funzione del premio versato. Il mese di giugno 2026 ha visto la riapertura al collocamento di tale polizza. Nel mese di aprile 2026 è stata lanciata la nuova polizza di Ramo I, denominata Poste Valore Bonus Tuo a premio unico, interamente dedicata ai clienti che apportano nuova liquidità; il prodotto prevede la rivalutazione annuale del capitale investito in base al risultato realizzato dalla Gestione Separata Poste Vita Valore Solidità, con durata pari a 15 anni ed è prevista l’erogazione di un <i>bonus</i> alla sottoscrizione, in funzione del premio versato.
PROTEZIONE	A partire dal 9 febbraio 2026 alcuni Uffici Postali possono collocare specifiche garanzie della Linea Patrimonio del più ampio prodotto protezione Poste Vivere Protetti tramite gli Operatori di <i>Front End</i> abilitati. Per il comparto Protezione del Credito (CPI), dal mese di marzo 2026, è stata aumentata l’età a scadenza della copertura per proteggere i clienti titolari di finanziamenti da eventi che potrebbero pregiudicarne il rimborso. A partire dal 27 aprile 2026 è stata avviata una campagna promozionale che garantisce uno sconto del 100% sulla garanzia “Prevenzione” all’interno del modulo “Assistenza alla persona e prevenzione” di Poste Vivere Protetti.



← 4.5.6 Strategic Business Unit Servizi Postepay

Contesto di mercato

ca.123 €mld

il **transato** del 1°
trimestre 2026 in
Italia con carte:
+8,2% a/a

Gli ultimi dati disponibili¹⁰⁶ sul mercato italiano delle **carte di pagamento** nel primo trimestre 2026 mostrano un transato complessivo nazionale di circa 123 miliardi di euro, in crescita del 8,2% rispetto al primo trimestre 2025, a conferma della continua espansione dei pagamenti digitali in Italia. Il numero delle transazioni cresce del 13,6% rispetto al primo trimestre 2025 e si attesta a 3,1 miliardi, segno di un utilizzo quotidiano delle carte sempre più consolidato, anche grazie alla maggiore diffusione dei pagamenti digitali da parte degli esercizi commerciali (pagamenti *e-commerce* e *contactless*). Le transazioni con **carte di debito** crescono del 15,1% rispetto al primo trimestre 2025, confermandosi quelle più utilizzate dagli italiani, con un'incidenza del 63% rispetto al totale delle transazioni e un transato pari a 74,3 miliardi di euro (+9,7% a/a) e con un valore medio della transazione di circa 38,1 euro, in calo di 1,9 euro (-4,7%) rispetto al valore dell'analogo trimestre del 2025 (40 euro). In aumento l'utilizzo delle **carte di credito**, soprattutto per i pagamenti di maggiori importi, che presentano transazioni e transato in crescita, rispettivamente del 9% e del 5,6% rispetto al primo trimestre 2025. Anche le **carte prepagate** registrano una *performance* positiva (+12,8% delle transazioni e +6,7% del transato rispetto all'analogo periodo del 2025), merito del costante sviluppo dell'*e-commerce* e dell'aumento della penetrazione presso i punti fisici.

A dicembre 2025¹⁰⁷ il numero delle **carte attive** sul mercato si attesta a 101 milioni, in crescita rispetto al mese di dicembre 2024 (+2,5%): in forte aumento il numero delle carte di debito (+4,6% rispetto a dicembre 2024) per un totale di 53,7 milioni di carte attive a fronte di una crescita più contenuta del numero delle carte di credito (+0,1% rispetto a dicembre 2024) pari a 13,9 milioni di carte attive. In lieve aumento lo *stock* delle carte prepagate, pari a 33,7 milioni di pezzi (+0,1% rispetto a dicembre 2024).

Il **mercato della telefonia mobile**¹⁰⁸ con uno *stock* di SIM *Human-to-Human* (H2H)¹⁰⁹ a marzo 2026 pari a 78,9 milioni, mostra un aumento dello 0,1% rispetto alla fine del 2025 (78,9 milioni di SIM H2H). In particolare, prosegue la crescita del numero delle SIM degli operatori virtuali (*Mobile Virtual Network Operator* – MVNO) (+2% rispetto al 31 dicembre 2025), mentre diminuisce lo *stock* degli operatori tradizionali (-0,3% rispetto alla fine del 2025). Poste Mobile, che rappresenta il 43% dei MVNO, registra nello stesso periodo una leggera crescita (+1,1% delle SIM H2H rispetto a dicembre 2025) con una quota di mercato in lieve aumento al 5,6% nel mese di marzo 2026.

Il **mercato energetico** nel corso del primo semestre del 2026 ha subito un forte contraccolpo nel mese di marzo, a causa dell'attacco americano e israeliano all'Iran iniziato il 28 febbraio 2026. Lo stretto di Hormuz dove transitava circa il 20% del gas naturale liquefatto (GNL) mondiale è stato bloccato fino a oltre la metà di giugno. Inoltre, nel mese di marzo, sono stati bombardati alcuni giacimenti ed impianti energetici, tra cui gli impianti di liquefazione del gas in Qatar che ha dichiarato che il 17% di questi sono fuori uso e lo saranno per molto tempo.

Tali eventi hanno generato l'aumento del prezzo del gas nel mercato mondiale, a causa dell'attuale interconnessione e interdipendenza dei vari *hub* internazionali. Il prezzo del gas nell'*hub* europeo *Title Transfer Facility* (TTF) si è attestato nel mese di febbraio a 30 euro/MWh raggiungendo nel mese di marzo un picco di oltre 60 euro/MWh per poi oscillare tra circa 40 e circa 50 euro/MWh nei mesi successivi.

Il forte aumento della volatilità e del livello del prezzo del gas si è riflesso sul mercato elettrico, anche se in misura inferiore.

Nel mese di giugno, gli Stati Uniti e l'Iran hanno annunciato il raggiungimento di un accordo per una tregua negoziale di 60 giorni durante la quale cercare un accordo definitivo sui vari temi aperti. Pertanto, il mercato energetico ha reagito con un progressivo ribasso dei prezzi, che rimangono tuttavia al di sopra dello scenario pre-attacco all'Iran.

106. Elaborazioni e stime su dati BCE – *Payment Statistics Dashboard* Q1-2026.

107. Elaborazioni su Relazione annuale Banca d'Italia 2025.

108. Stima a partire dai dati di Bilancio dei principali operatori telefonici al primo trimestre 2026.

109. Le SIM H2H (*Human-to-Human*) sono quelle di uso quotidiano presenti negli *smartphone* e che permettono di effettuare chiamate e connessione dati.

Lo scenario rimane incerto e la volatilità dei prezzi è rilevante, in base alle evoluzioni delle negoziazioni in corso e della graduale riapertura dello Stretto di Hormuz.

Contesto normativo

Di seguito si riportano i principali interventi normativi oggetto di aggiornamento ovvero nuova emanazione nel corso del primo semestre 2026 e che rilevano per la *Strategic Business Unit* Servizi Postepay. Per la trattazione completa relativa al contesto normativo della SBU si rimanda al capitolo 4 “Modello di *Business* e strategia” della Relazione sulla gestione della Relazione Finanziaria annuale 2025.

➤ Monetica

Si rinvia al contesto normativo della SBU Servizi Finanziari per maggiori approfondimenti.

➤ Parlamento e Consiglio europeo European Accessibility Act

Il D.Lgs. 82/2022 recepisce la Direttiva (UE) 2019/882 (*European Accessibility Act*) e prevede che, a far data dal 28 giugno 2025, alcuni specifici servizi e prodotti¹¹⁰, immessi sul mercato dopo tale data, debbano essere resi accessibili alle persone con disabilità.

L'Agenzia per l'Italia Digitale (AgID) ha adottato, con Determinazione n. 38 del 4 marzo 2026, le Linee guida, confermando in larga parte il testo già sottoposto a consultazione pubblica. Pertanto, PostePay proseguirà le attività già pianificate per adeguarsi alla Direttiva.

Per maggiori informazioni si rinvia al cap.8 Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità inclusa nella Relazione sulla gestione della Relazione finanziaria annuale 2025.

➤ TLC Trasparenza nell'offerta dei servizi di comunicazione elettronica

Il 29 aprile 2026, l'AGCOM, ha pubblicato la Delibera n. 21/26/CIR di aggiornamento del PNN¹¹¹ nel settore delle telecomunicazioni e della relativa disciplina attuativa, a conclusione della consultazione pubblica alla quale PostePay ha inviato risposta il 9 febbraio 2026.

Il provvedimento mira a rafforzare la trasparenza nelle comunicazioni a beneficio degli utenti finali e a contrastare i fenomeni di alterazione fraudolenta dell'identificativo del chiamante (*Calling Line Identification*¹¹² - CLI - *spoofing*¹¹³) e le pratiche di contatto commerciale aggressive, sia attraverso il rafforzamento degli obblighi di verifica e blocco delle comunicazioni con identificativi non coerenti con le numerazioni

attribuite alla linea e all'utente finale sia tramite l'ampliamento delle numerazioni impiegabili come identificativo del chiamante per servizi di chiamata e messaggistica, prevedendo l'utilizzo anche delle numerazioni per servizi senza oneri per il chiamante, quali le numerazioni per servizi di emergenza, servizi di pubblica utilità, servizi armonizzati europei a valenza sociale, servizi di assistenza clienti (*“customer care”*), servizi con addebito al chiamato, nonché le numerazioni destinate ai servizi SMS/MMS e alla trasmissione dati.

L'Autorità ha inoltre istituito un Tavolo tecnico finalizzato alla definizione delle modalità attuative delle misure introdotte e all'approfondimento di ulteriori tematiche, con particolare attenzione alle numerazioni da destinare ai servizi di *teleselling* e *telemarketing*. PostePay sta valutando gli impatti che ne conseguiranno alla luce degli esiti dei lavori del Tavolo.

110. Servizi bancari ai consumatori, servizi di comunicazione elettronica, servizi di commercio elettronico, servizi media audiovisivi e servizi di trasporto pubblico; i prodotti sono: sistemi *hardware* e *software* generici per consumatori, *e-reader*, terminali *self-service* e dispositivi interattivi utilizzati per l'erogazione del servizio.

111. Piano di numerazione nazionale.

112. La CLI (*Calling Line Identification*), o identificazione della linea chiamante, è il sistema di telecomunicazioni che visualizza il numero di telefono di chi chiama sul display del destinatario prima che questi risponda.

113. Il fenomeno del c.d. *spoofing* si riferisce alla manipolazione dell'informazione relativa all'identità del chiamante (CLI), che impedisce l'identificazione e la richiamabilità del soggetto originatore della chiamata. In tali circostanze, l'utente chiamato visualizza un numero che non corrisponde a quello che effettivamente ha generato la chiamata.



▶ TLC Delibera AGCOM 315/25/CONS

Con la Delibera 315/25/CONS, pubblicata il 15 gennaio 2026, l'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni (AGCOM) ha avviato il procedimento per definire la nuova disciplina del Servizio Universale (SU) nel settore delle comu-

nicaioni elettroniche. La Delibera interviene in attuazione del nuovo Codice delle Comunicazioni Elettroniche (CCE) con l'obiettivo di garantire la partecipazione sociale ed economica alla società attraverso la connettività.

PostePay ha partecipato alla consultazione inviando il proprio contributo il 16 marzo 2026.

▶ TLC Regolamento Digital Networks Act

Il 21 gennaio 2026 la Commissione Europea ha presentato e pubblicato la proposta di Regolamento relativo al *Digital Networks Act* che ha l'obiettivo di aggiornare ed uniformare in un unico strumento legislativo il quadro normativo del settore delle comunicazioni elettroniche, attualmente suddiviso

in più Direttive. Il Regolamento (UE) 2022/612 (Regolamento *Roaming*) non sarà modificato e rimarrà per il momento separato.

La proposta presentata dalla Commissione sarà esaminata nei prossimi mesi dal Parlamento e dal Consiglio che potranno modificarla.

▶ TLC Delibera n. 26/26/CIR Portabilità dei numeri mobili

Il 29 maggio 2026, l'AGCOM ha approvato la Delibera 26/26/CIR che prevede l'aggiornamento del Regolamento riguardante la portabilità dei numeri per i servizi di comunicazioni mobili e personali di cui all'Allegato 1 della Delibera n. 147/11/CIR ad esito della consultazione pubblica avviata con la Delibera n. 3/26/CIR.

L'Autorità ha previsto modalità di monitoraggio e vigilanza che garantiscano un utilizzo del *database* per la portabilità dei numeri mobili coerente con quanto previsto dall'art. 98 *duodecies*, comma 1-bis, del Codice delle comunicazioni

elettroniche, in base alla quale i fornitori di reti o servizi di comunicazione elettronica non possono utilizzare le informazioni acquisite per il tramite di tale database, per la portabilità dei numeri mobili nonché quelle comunque acquisite per esigenze di carattere propriamente operativo, per formulare offerte agli utenti finali che risultino differenti in ragione del fornitore di rete o servizio di comunicazione elettronica di provenienza.

È stato istituito un Tavolo tecnico di confronto con gli operatori sui sistemi di tracciamento per verificare l'efficacia di tale Delibera e individuare accorgimenti tecnici per contrastare un utilizzo improprio del *database* di *Mobile Number Portability* (MNP) e degli altri sistemi.

▶ ENERGIA Autorizzazione ETS2

Il 20 agosto 2024 è stata pubblicata una deliberazione del Comitato ETS¹¹⁴ che definisce nuovi adempimenti per tutte le imprese che immettono in consumo combustibili e/o carburanti.

PostePay, dopo aver ottenuto dal MASE l'autorizzazione definitiva nel corso del 2025¹¹⁵, nel 2026 prosegue nell'attua-

zione degli interventi di miglioramento del proprio processo di gestione degli adempimenti ETS2, con particolare riferimento alla gestione dei Piani di monitoraggio (valutazione rischi, calcolo emissioni, etc.), anche in vista delle attività di verifica che sono state svolte dall'ente certificatore Bureau Veritas nel mese di aprile 2026 e che hanno avuto esito positivo.

Per maggiori dettagli sugli adempimenti previsti dalla normativa si rimanda alla Relazione Finanziaria Annuale 2025.

114. Autorità nazionale competente per l'attuazione del sistema di scambio delle quote di emissioni dei gas ad effetto serra (Emission Trading System - ETS) previsto dalla direttiva 2003/87/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 13 ottobre 2003. Il Comitato ha sede presso il Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica.

115. Deliberazione n. 125/2025 del MASE con l'autorizzazione definitiva per PostePay in qualità di Soggetto regolamentato di cui all'art.42-*quinquies*, comma 3, del D.Lgs. n. 47/2020.

➤ ENERGIA

Qualità dei servizi di vendita

L'ARERA in merito all'aggiornamento e revisione della disciplina della qualità commerciale di cui al Testo Integrato della Qualità Commerciale (TIQV)¹¹⁶ ha pubblicato le seguenti Delibere 548/2024/R/com, 399/2025/R/com, 477/2025/R/com e la 548/2025/E/com. Per maggiori informazioni si rimanda alla Relazione Finanziaria Annuale 2025.

Il 6 marzo 2026 l'ARERA ha pubblicato il Documento di Consultazione 54/2026/R/com, con il quale illustra i propri

orientamenti in merito ad una ulteriore revisione del TIQV, in materia di obblighi di registrazione, comunicazione e pubblicazione dei dati di qualità commerciale, e alla procedura semplificata di verifica dei dati, da applicare a partire dal 1° gennaio 2027, come già previsto al punto 2 della Delibera 399/2025/R/com.

PostePay ha seguito l'evoluzione del percorso regolatorio e ha valutato gli impatti correlati alla Delibera 399/2025/R/com implementando le misure necessarie a garantire la conformità dei processi a partire dal 1° gennaio 2026.

➤ ENERGIA

ARERA - Codice di condotta commerciale

Il 1° gennaio 2025 sono entrate in vigore le modifiche al Codice di Condotta Commerciale introdotte dalla Delibera 395/2024/R/COM e nel corso del 2025 è stato adottato il Decreto Legge 28 febbraio 2025, n. 19 ("Decreto Bollette"), che demandava ad ARERA le modalità applicative che sono state dettagliate con successiva Delibera 156/2025/R/com. L'ARERA ha inoltre emanato nel mese di agosto 2025 la Delibera 386/2025/R/com con la novità più importante, in vigore dal 1° aprile 2026, che riguarda la definizione di una struttura *standard* delle offerte di mercato libero rivolte ai clienti domestici.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Relazione Finanziaria Annuale 2025.

Il 26 maggio 2026 l'ARERA ha adottato la Delibera 188/2026/R/com con cui ha avviato un procedimento di ulteriore riforma del Codice di Condotta Commerciale, da concludere entro il 31 dicembre 2026. L'ARERA intende promuovere interventi volti a garantire una maggiore trasparenza contrattuale e la piena confrontabilità delle offerte, al fine di supportare i clienti finali di piccole dimensioni nella partecipazione attiva ai mercati energetici e rafforzarne la tutela, dispo-

nendo di un livello di informazione completo e adeguato sia nella fase di sottoscrizione di un nuovo contratto sia nella fase di modifica/rinnovo ed essendo pienamente consapevoli dei propri diritti, incluse le eventuali opzioni di scelta alternative al mercato libero.

Il 26 maggio 2026 l'ARERA ha approvato la Delibera 189/2026/R/com contenente già alcuni adeguamenti del Codice di Condotta Commerciale, e della disciplina del recesso contrattuale, ai requisiti previsti dal Decreto Legislativo 3/2026, fissando l'obbligo per i venditori di conformare la propria documentazione precontrattuale e contrattuale entro il 31 luglio 2026. Tra le novità di maggiore rilevanza si evidenzia il divieto per il venditore, nei confronti dei clienti titolari di forniture elettriche a prezzo fisso, e in caso di contratto a tempo determinato o di contratto a tempo indeterminato con condizioni economiche a tempo determinato, di modificare unilateralmente in maniera sfavorevole le condizioni economiche e di durata nonché di recedere dal contratto prima della scadenza.

PostePay ha completato tutti gli interventi necessari per rispettare le prime scadenze previste e continuerà, anche nei prossimi mesi, ad implementare le ulteriori misure fissate volte a garantire la compliance regolatoria.

116. Il Testo Integrato della Qualità Commerciale (TIQV), di cui alla Delibera 413/2016/R/com, è il documento, definito dall'ARERA che stabilisce gli *standard* di qualità che i fornitori di energia devono rispettare nel loro rapporto con i clienti.



ENERGIA *Green Transition*

La Direttiva (UE) 2024/825 “*Empowering Consumers for the Green Transition* (ECGT)” entrata in vigore il 25 marzo 2024 che integra l’elenco¹¹⁷ di pratiche commerciali considerate sleali e quindi vietate ai fini della *Green Transition*, nell’ambito della Legge di delegazione europea 2024, è stata recepita con D.Lgs. n. 30 del 20 febbraio 2026 (G.U. n.56 del 9 marzo 2026).

Il decreto modifica il Codice del Consumo per contrastare il *greenwashing* e le pratiche sleali legate alla transizione verde, vietando dichiarazioni ambientali ingannevoli.

Il Gruppo Poste Italiane, da sempre attento alla comunicazione dei propri impegni verso i propri clienti, sta adeguando la propria normativa interna in merito alla comunicazione dell’impegno ambientale e la gestione dei *green claims* da divulgare a livello di Gruppo.

ENERGIA Riforma del processo di cambio fornitore “in 24 ore” nel settore

Con la Delibera 58/2026/R/eel, pubblicata il 6 marzo 2026, l’ARERA ha emanato la Riforma del processo di cambio fornitore nel settore elettrico in vigore a partire dal 1° dicembre 2026 che, in considerazione dello stato di evoluzione del mercato *retail* dell’energia elettrica e in attuazione delle recenti linee guida in materia pubblicate in ambito europeo e nazionale, definisce le modalità finalizzate ad assicurare il diritto dei clienti di poter cambiare fornitore in tempi brevi, con una procedura tecnica ridotta a 24 ore di un giorno lavorativo (“*switch 24ore*”) in caso di clienti finali domestici non morosi, e comunque complessivamente entro tre settimane.

L’Acquirente Unico, in qualità di gestore del Sistema Informativo Integrato (SII), il 15 maggio 2026 ha pubblicato le relative Specifiche Tecniche, definendo i dettagli operativi necessari per la revisione dei processi.

PostePay, sulla base degli elementi informativi finora disponibili, sta valutando gli impatti del provvedimento in modo da identificare i gap tra l’attuale organizzazione e le novità che entreranno in vigore dal 1° dicembre 2026, e definire il piano degli interventi da attuare. PostePay continuerà nell’azione di monitoraggio di eventuali ulteriori provvedimenti e/o chiarimenti in materia nonché, come di consueto, sarà portatrice attiva di contributi presso i tavoli associativi.

ENERGIA Delibere ARERA per le popolazioni colpite dagli eventi calamitosi

Con la Delibera 3/2026/R/com, pubblicata il 22 gennaio 2026 – al fine di dare attuazione a quanto previsto dall’articolo 1, comma 574, della Legge di Bilancio 2026 – l’ARERA ha inizialmente prorogato fino al 31 dicembre 2026 le agevolazioni in favore delle utenze colpite dagli eventi sismici del Centro Italia e nei comuni di Casamicciola Terme, Lacco Ameno e Forio nel 2016 e 2017 prevedendo che, per alcune tipologie di soggetti beneficiari, fosse necessaria la presentazione entro il 31 marzo 2026 di apposita istanza ai fini di erogazione dell’agevolazione.

menzionata estendendola a tutti i soggetti beneficiari già nel 2025 mentre dal 1° aprile 2026, per talune utenze, la proroga potrà avvenire solo in presenza di apposita istanza presentata al venditore entro il 31 luglio 2026. ARERA avvia altresì, con la Delibera 41/2026/R/com, un procedimento per la definizione di criteri di quantificazione delle compensazioni a beneficio dei venditori per i mancati ricavi relativi alle quote fisse delle forniture localizzate in Zona rossa, a partire dall’anno di competenza 2025 e di eventuali ulteriori misure di gestione di morosità riferite alle bollette rateizzate i cui termini di pagamento sono stati sospesi per effetto degli eventi sismici.

Con successiva Delibera 41/2026/R/com, pubblicata il 18 febbraio 2026, L’ARERA introduce una proroga differenziata delle agevolazioni nel corso del 2026 rispetto alla Delibera sopra-

Sulle misure introdotte in favore dei clienti colpiti dagli eventi di cui sopra, PostePay ha adottato le relative misure per ottemperare agli adempimenti previsti a carico dei venditori di energia elettrica e gas naturale.

117. Rientrano nell’elenco: i) esibire un marchio di sostenibilità che non è basato su un sistema di certificazione o non è stabilito da autorità pubbliche; ii) formulare un’asserzione ambientale generica per la quale il professionista non è in grado di dimostrare l’eccellenza riconosciuta delle prestazioni ambientali pertinenti all’asserzione; iii) formulare un’asserzione ambientale concernente il prodotto o l’attività del professionista nel suo complesso quando riguarda solo un determinato aspetto del prodotto o dell’attività; iv) presentare requisiti imposti per legge sul mercato dell’Unione Europea per tutti i prodotti appartenenti a una data categoria come se fossero un tratto distintivo dell’offerta del professionista.

➤ ENERGIA Eventi meteorologici avversi

Con la Delibera 20/2026/R/com, pubblicata il 9 febbraio 2026, con riferimento a utenze e forniture asservite a abitazioni o sedi produttive distrutte in tutto o in parte, o sgomberate, site nei Comuni danneggiati dagli eccezionali eventi meteorologici del mese di gennaio 2026 nelle Regioni Calabria, Sardegna e Sicilia, come individuati dall'Ordinanza 1180 del Capo del Dipartimento della Protezione Civile del 30 gennaio 2026, l'ARERA

dispone la sospensione dei termini di pagamento, la rateizzazione di pagamenti, nonché la non applicazione di procedure di sospensione del servizio per morosità.

PostePay ha immediatamente dato seguito alle previsioni urgenti in materia di sospensione dei pagamenti e delle procedure di sospensione per morosità e contestualmente avviato un percorso di adeguamento dei propri processi per poter gestire le azioni conseguenti.

➤ ENERGIA Bonus sociale

Con la Delibera 138/2026/R/com, pubblicata il 4 maggio 2026, l'ARERA ha avviato un procedimento volto all'introduzione di nuove misure di tutela rafforzata, per i clienti titolari di bonus sociale¹¹⁸, che si concluderà entro il 31 dicembre 2026. I principali interventi dovrebbero riguardare, l'ampliamento delle tutele applicabili ai clienti percettori di bonus sociale quali, a titolo esemplificativo, ulteriori specifici obblighi di informazione e trasparenza a carico dei venditori onde garantire maggiore consapevolezza da parte del cliente

finale; le discipline di rateizzazione dei pagamenti e morosità; indennità automatiche verso i percettori in caso di ritardo nell'erogazione del bonus; la semplificazione del processo di erogazione del *bonus* e il rafforzamento del meccanismo di rendicontazione; l'adozione di misure di enforcement verso i venditori che non applicano le disposizioni in materia di *bonus* sociale e l'adozione di misure di protezione per i soggetti titolari di bonus per disagio fisico e che utilizzano apparecchiature salvavita alimentate ad energia elettrica.

Al fine di adeguarsi, PostePay è in attesa della definizione da parte di ARERA degli interventi di dettaglio.

➤ ENERGIA Decreto Bollette 2026

L'ARERA con la Delibera 81/2026/R/eel, pubblicata il 19 marzo 2026, ha definito le modalità operative per l'erogazione del contributo straordinario 2026 di 115 euro previsto dal D.L. 21/26 (Decreto Bollette 2026) a carico di tutti i venditori e a favore dei clienti domestici elettrici titolari di bonus sociale al 21 febbraio 2026 (data di entrata in vigore del Decreto stesso) e con la Delibera 148/2026/R/eel, pubblicata il 29 aprile 2026, ha definito la causale *standard* da utilizzare per l'erogazione del contributo e il posizionamento in bolletta.

Nella Delibera 81/2026/R/eel l'ARERA ha inoltre espressamente rimandato, a successivo provvedimento, la definizione

delle procedure attraverso le quali i venditori di energia elettrica interessati potranno riconoscere il contributo volontario 2026/2027 ai clienti domestici residenti non titolari di bonus sociale e con ISEE annuale non superiore a 25.000 euro, anch'esso previsto dal Decreto Bollette 2026, rispetto al quale la L. 49/2026 ha espressamente vietato di subordinare l'erogazione all'adesione a servizi o a prodotti accessori o alla modifica peggiorativa delle condizioni contrattuali.

Nel mese di maggio 2026, PostePay ha provveduto al riconoscimento del contributo straordinario obbligatorio nei confronti dei propri clienti titolari di bonus sociale elettrico e resta in attesa della definizione degli interventi di dettaglio da parte di ARERA per l'attuazione del contributo volontario 2026/2027.

118. Il *bonus* sociale in bolletta è uno sconto automatico applicato sulle bollette di luce, gas e idriche ai clienti domestici in condizioni di disagio economico o fisico, introdotto dal governo e gestito da ARERA. Per ottenerlo, è necessario presentare annualmente la Dichiarazione Sostitutiva Unica (DSU) all'INPS.



ENERGIA

Servizio a Tutele Graduali

Con la Delibera 129/2026/R/eel, pubblicata il 22 aprile 2026, l'ARERA ha avviato un procedimento per la definizione della regolazione del Servizio a Tutele Graduali (STG) per i clienti domestici non vulnerabili, le microimprese e le piccole imprese connesse in bassa tensione del settore dell'energia elettrica, in vista della scadenza dell'attuale periodo di assegnazione del servizio al 31 marzo 2027. Contestualmente, con il Documento di Consultazione 130/2026/R/eel l'ARERA ha illustrato i propri orientamenti in tema di procedure di selezione degli esercenti del STG dal 1° aprile 2027 nonché di modalità e tempistiche per la formulazione, da parte degli

attuali esercenti, della loro migliore offerta di mercato libero nei confronti dei clienti serviti in STG.

Il procedimento dovrebbe concludersi entro l'estate 2026 e garantire tempi congrui all'esecuzione di tutte le attività strutturali per permettere l'operatività dei nuovi esercenti a partire dal 1° aprile 2027.

PostePay ha approfondito le proposte di ARERA al fine di individuare eventuali elementi che potrebbero incidere, in maniera rilevante, sull'assetto del proprio mercato di riferimento. Ulteriori valutazioni saranno svolte in seguito alla pubblicazione della Delibera.

Attività di periodo

Nella tabella seguente sono riportate le principali attività di periodo della *Strategic Business Unit* Servizi Postepay.

COMPARTO	ATTIVITÀ DI PERIODO
ENERGIA	Nel corso del primo semestre 2026 è proseguito il collocamento di "Energia Connessa"¹¹⁹, offerta integrata con la fibra e la telefonia mobile, al fine di sostenere lo sviluppo delle acquisizioni e di incrementare il valore e la fidelizzazione dei clienti di PostePay. Nel corso del primo semestre 2026 è stata potenziata la <i>partnership</i> con TIM con l'estensione della vendita dell'offerta energia nel modello "powered by" a 500 punti vendita <i>multi-brand</i> oltre a quelli monomarca e web già avviati nel mese di settembre 2025. In ambito <i>acquiring</i>, nel corso del primo semestre 2026 al fine di sviluppare il segmento <i>Small Business</i> con <i>focus</i> sulla clientela a maggior valore, sono state attuate azioni a supporto¹²⁰ delle acquisizioni e dello sviluppo dell'utilizzo del servizio SmartPOS¹²¹ come servizio di punta sul <i>target</i> dei Piccoli Operatori Economici (POE). Il 25 maggio 2026 è stato lanciato il prodotto POS PA PostePay¹²² per il segmento della Pubblica Amministrazione. Nell'ambito dell'offerta dedicata al <i>target Corporate</i>, sono proseguite le campagne "supertarget" con lo scopo di indirizzare le vendite verso specifiche categorie di <i>merchant</i> ad alto potenziale. Nel corso del secondo trimestre 2026, per incentivare e facilitare la <i>usage</i> delle carte PostePay in linea con i principali <i>competitor</i> sul mercato dei pagamenti, sono stati innalzati i limiti di pagamento e prelievo delle carte Postepay prepagate della gamma Evolution e Standard, e delle carte di debito Postepay <i>retail</i>.
MONETICA/ PAGAMENTI	

119. La promozione "Energia Connessa" prevede: i) uno sconto sulla sottoscrizione di un'offerta Fibra Postepay e/o una promozione sulla SIM PosteMobile per i clienti che sottoscrivono un'offerta Poste Energia in Ufficio Postale; ii) uno sconto sulla sottoscrizione dell'offerta Poste Energia per i clienti che sottoscrivono un'offerta Fibra Postepay.

120. Sono state poste in essere azioni promozionali, sia mass market sia sul *target* POE in *customer base* Poste, per il servizio di Acquiring SmartPOS ed è stata ampliata la *business simulation* sulla funzionalità *Buy Now Pay Later* integrata nella modalità di pagamento dello SmartPOS ed è stato inoltre avviato un processo di *Customer Journey*, con invio automatico DEM (*direct e-mail marketing*) dall'ingaggio all'attivazione ed utilizzo del servizio ed il *cross selling* dei servizi Fibra, Carta Evolution Business e Conto Corrente Business Link.

121. SmartPOS PostePay consente di accettare pagamenti in modo semplice e veloce sia in modalità *contactless*, che tramite Apple Pay o Google Pay.

122. POS PA Postepay dedicato agli Enti della Pubblica Amministrazione consente tramite terminali SmartPOS l'accettazione e l'incasso di pagamenti pagoPA. Il servizio permette sia il pagamento di avvisi pagoPA già emessi, sia la gestione di pagamenti spontanei mediante integrazione con i sistemi dell'Ente. PostePay cura l'incasso e il riversamento delle somme sul conto di regolamento della PA, nel rispetto della normativa pagoPA.

COMPARTO	ATTIVITÀ DI PERIODO
↓ MONETICA/ PAGAMENTI	In ambito sicurezza, sono stati rafforzati ulteriormente i presidi sui blocchi antifrode relativi all'operatività delle carte Postepay, evolvendo il processo di ingaggio del cliente in caso di operazione sospetta al fine di confermare o meno la bontà della transazione tramite notifiche <i>push in app</i> ed estendendo i canali di contatto in caso di carta bloccata. Nel corso del periodo PostePay ha proseguito l'attività di supporto alle iniziative governative volte al sostegno di specifiche fasce di popolazione attraverso la produzione e la gestione della Carta Postepay Borsa di Studio, della Carta IoStudio Postepay, della Carta Dedicata a Te e della Carta di Inclusione.
FIBRA	Nel corso del primo semestre 2026, PostePay ha proseguito la propria strategia di acquisizione sulla gamma di offerta PosteCasa Ultraveloce, attraverso iniziative volte a promuovere sia le acquisizioni stand alone sia il <i>cross selling</i> tra servizi afferenti al mondo "Casa & Famiglia".



← 5. Gestione dei rischi

Il **Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi** (SCIGR) di Poste Italiane è l'insieme di strumenti, procedure, regole e strutture organizzative volte a consentire una conduzione d'impresa sana, corretta e coerente con gli obiettivi aziendali nonché a perseguire il successo sostenibile, mediante un adeguato processo di definizione di attori, compiti e responsabilità dei vari organi e funzioni di controllo e di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi, così come attraverso la strutturazione di adeguati flussi informativi finalizzati a garantire la circolazione delle informazioni.

Tale Sistema rappresenta un elemento fondamentale della *Corporate Governance* di Poste Italiane poiché consente al Consiglio di Amministrazione di guidare la Società perseguendo la creazione di valore nel lungo termine, definendo altresì la natura e il livello di rischio compatibili con gli obiettivi strategici, includendo nelle proprie valutazioni tutti gli elementi che possono assumere rilievo nell'ottica del successo sostenibile.

Il SCIGR, in linea con le normative e le *best practice* di riferimento, si articola su tre livelli di controllo e coinvolge una pluralità di attori presenti all'interno dell'organizzazione aziendale. I presidi di controllo di primo livello identificano, valutano, gestiscono e monitorano i rischi di competenza in relazione ai quali individuano e attuano specifiche azioni di trattamento volte ad assicurare il corretto svolgimento delle operazioni. I presidi di controllo di secondo livello, il cui ruolo consiste principalmente nel definire i modelli di gestione del rischio e nell'effettuare attività di monitoraggio, svolgono un ruolo determinante ai fini dell'integrazione e del funzionamento complessivo del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi. I presidi di controllo di terzo livello, gestiti in Poste Italiane dalla funzione Controllo Interno, forniscono assurance indipendente sull'adeguatezza e sull'effettiva operatività del primo e secondo livello di controllo e, in generale, sul SCIGR.

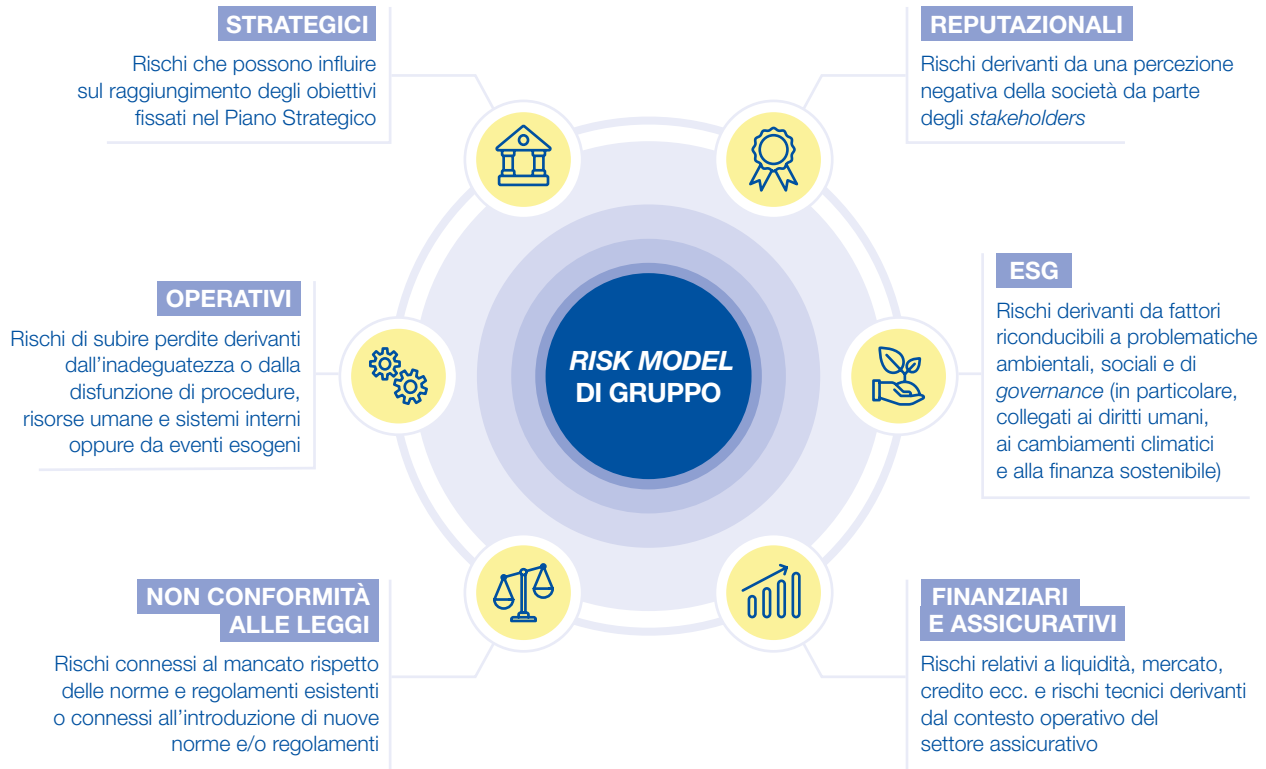
La funzione Controllo Interno, in coerenza con le disposizioni interne, gli *standard* professionali internazionali e le Linee Guida di *Audit* del Gruppo, svolge attività di *audit* di terzo livello sui processi significativi del Gruppo Poste Italiane al fine di esprimersi sull'efficacia e sull'economicità del sistema di controllo interno, nonché sulla capacità dell'Azienda di contenere i rischi che minacciano il raggiungimento degli obiettivi aziendali e il perseguimento di un successo sostenibile. Tali attività sono disciplinate dalla Linea Guida del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi (SCIGR) di Poste Italiane, in coerenza con le indicazioni del Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana e con il codice di *Corporate Governance*.

Il Piano di *Audit* 2026 di Poste Italiane S.p.A, approvato dal Consiglio di Amministrazione il 17 marzo 2026 fornisce una rappresentazione dei riferimenti cardine seguiti nel definire l'orientamento strategico del presidio di Controllo Interno, descrivendo l'approccio metodologico ed il ruolo agito nella realizzazione dell'attività di *audit* in ottica "*risk based*", in coerenza con gli obiettivi aziendali.

Inoltre, nella seduta del 17 marzo 2026 il Consiglio di Amministrazione ha approvato la Relazione di Valutazione SCIGR 2025, che attesta alla data della relazione e per il periodo di riferimento, che il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi risulta complessivamente adeguato al contenimento dei rischi che minacciano il perseguimento degli obiettivi aziendali.

Il Gruppo Poste Italiane garantisce una conduzione dell'impresa coerente con gli obiettivi definiti dal CdA, tenendo conto dei rischi che possono influenzare il raggiungimento di tali obiettivi.

Le principali categorie di rischio connesse alle attività del Gruppo Poste Italiane sono individuate nel *Risk Model* di Gruppo.



Poste Italiane conduce periodicamente e in modalità strutturata un'attività di *risk assessment* con la finalità di identificare e valutare i principali rischi che possono influire in modo significativo sul raggiungimento degli obiettivi di *business*. In tal senso, tra i principali fattori che influenzano le strategie del Gruppo vanno annoverate non solo le novità legate al contesto interno, ma anche le evoluzioni del quadro politico, sociale e macroeconomico di riferimento, in considerazione degli obiettivi generali del Paese per una ripresa economica sostenibile, nonché dell'attuale contesto geopolitico caratterizzato da una forte instabilità.

Per maggiori informazioni sulle attività di *assurance* del SCIGR, sul modello di *Risk Management* di Poste Italiane, nonché sull'illustrazione dei principali rischi del Gruppo Poste Italiane, delle rispettive categorie del *risk model* e modalità di gestione si rinvia al capitolo 5 "La gestione dei rischi di Poste Italiane" della Relazione sulla gestione della Relazione Finanziaria Annuale 2025.

CATEGORIA DEI RISCHI	DESCRIZIONE
Spread	Rischio riconducibile a possibili flessioni dei prezzi dei titoli obbligazionari detenuti in portafoglio, dovute al deterioramento della valutazione di mercato della qualità creditizia dell'emittente. Il fenomeno è riconducibile all'incremento del divario (cosiddetto <i>spread</i>) tra tassi di rendimento dei debiti sovrani e al conseguente impatto di tale incremento sul <i>fair value</i> dei titoli eurogovernativi e <i>corporate</i>, dove lo <i>spread</i> riflette la percezione di mercato del merito creditizio degli enti emittenti. Per il Gruppo Poste Italiane rileva in particolare il rischio <i>spread</i> dei titoli di Stato italiani che influisce sul <i>fair value</i> dei titoli dello Stato italiano presenti nei portafogli del Gruppo, il cui valore nozionale complessivo al 30 giugno 2026 ammonta a 130 miliardi di euro (217 miliardi di euro di titoli obbligazionari complessivi). Per quanto concerne l'evoluzione dei rischi rilevanti il primo semestre del 2026 è stato caratterizzato da un lieve incremento dei rendimenti dei Titoli di Stato italiani (BTP decennale 3,63% al 30 giugno 2026, +8 bps da inizio anno) e dall'incremento dello <i>spread</i> BTP-Bund decennale (77 bps al 30 giugno 2026, +7 bps da inizio anno). L'andamento dei rendimenti dei titoli di Stato italiani e dei tassi <i>risk free</i> hanno determinato congiuntamente una significativa diminuzione delle plusvalenze latenti da valutazione¹²³. Il decremento dello <i>spread</i> ha un effetto positivo sull'indice <i>Solvency II Ratio</i> del Gruppo Poste Vita. Il <i>Solvency Ratio</i> al 30 giugno 2026 si attesta al 303%¹²⁴ in linea rispetto al 303% del 31 dicembre 2025. La Compagnia ad agosto 2019 è stata autorizzata da IVASS all'utilizzo delle Misure Transitorie sulle riserve tecniche; tuttavia, tale misura risulta pari a zero alla data del 30 giugno 2026. Tra le azioni di rafforzamento patrimoniale del Gruppo Poste Vita, rientrano le seguenti operazioni sui fondi propri: • Poste Vita, in data 26 luglio 2021 ha emesso strumenti di capitale, subordinati e non convertibili, a scadenza indeterminata, di livello 1 (<i>Restricted Tier 1</i>) interamente destinati a Poste Italiane, per un importo pari a 300 milioni di euro; • Poste Vita, in data 3 agosto 2022 ha incrementato ulteriormente la dotazione di capitale di livello 1 (<i>Restricted Tier 1</i>) attraverso l'emissione di strumenti di capitale, subordinati e non convertibili a scadenza indeterminata, anch'essi interamente destinati a Poste Italiane, per un importo pari a 500 milioni di euro; • in data 15 novembre 2023, alla scadenza della lettera d'impegno sottoscritta il 15 novembre 2018, Poste Vita ha proceduto al rinnovo di un nuovo impegno con Poste Italiane per lo stesso importo pari a 1.750 milioni di euro, classificandolo quale elemento dei fondi propri accessori di Livello 2 (AOF <i>Tier 2</i>), in seguito al provvedimento autorizzativo da parte dell'Autorità; • in data 20 ottobre 2025, Poste Vita ha concluso l'operazione di rimborso anticipato, in un'unica soluzione, del prestito subordinato perpetuo computato nei fondi propri di Livello 2 per un importo pari a 250 milioni di euro, emesso il 18 aprile 2008 e integralmente sottoscritto da Poste Italiane. L'operazione di rimborso anticipato è stata effettuata a seguito dell'autorizzazione rilasciata dall'Autorità ed è avvenuta in coerenza alla scadenza del regime di <i>grandfathering</i>. Al 30 giugno 2026 sulla base di quanto dettagliato sopra, ai sensi della Direttiva <i>Solvency II</i> e della normativa regolamentare di riferimento per le assicurazioni, le emissioni di titoli subordinati eleggibili a copertura del Requisito di Capitale sono composti dal valore dei subordinati di Livello 1 per un importo pari a circa 770 milioni di euro e elementi di Livello 2 (Poste Vita e Net Insurance) pari a circa 1.750 milioni di euro. Con riferimento alla politica dei dividendi, Poste Vita ha eseguito nel primo semestre 2026 la distribuzione a favore della capogruppo di 500 milioni di euro di riserve di utili di esercizi precedenti, ulteriori rispetto alla distribuzione degli utili 2025, come deliberata dall'Assemblea dei soci. Il <i>Solvency ratio</i> del Gruppo Poste Vita al 30 giugno 2026 include l'impatto (-13 p.p.) dello stacco del dividendo prevedibile di competenza del periodo.

123. Le posizioni di Poste Italiane esposte al rischio in commento riguardano principalmente Attività Finanziarie al *fair value* rilevato nelle altre componenti di Conto economico complessivo per un *fair value* al 30 giugno 2026 di 38 miliardi di euro. I titoli a reddito fisso valutati al costo ammortizzato, riferibili interamente al Patrimonio BancoPosta, al 30 giugno 2026 ammontano a 32 miliardi di euro (il cui *Fair Value* è di 31 miliardi di euro).

Con riferimento invece al Gruppo Poste Vita (inclusivo delle società Net Insurance), il portafoglio esposto al rischio in commento è costituito principalmente da Attività finanziarie rilevate nelle altre componenti di conto economico complessivo.

124. Il numero è in corso di revisione e verrà consegnato a IVASS il 15 settembre 2026.

CATEGORIA DEI RISCHI	DESCRIZIONE
Prezzo	Rischio di fluttuazione del valore di uno strumento finanziario per effetto di variazioni dei prezzi di mercato, sia che le variazioni derivino da fattori specifici relativi al singolo strumento o al suo emittente, sia da fattori sistemici che influenzino tutti gli strumenti trattati sul mercato.
Credito	Rischio di inadempimento delle controparti verso le quali esistono posizioni attive, a eccezione degli investimenti in azioni e in quote di fondi comuni di investimento. In relazione a specifici ricavi e crediti verso lo Stato e le amministrazioni centrali e locali, regolamentati da disposizioni di legge e da appositi contratti e convenzioni, la puntuale corresponsione dei compensi dipende dalla disponibilità di risorse nel bilancio dello Stato o degli enti pubblici interessati.
Liquidità	Rischio che il Gruppo Poste non riesca a far fronte ai propri impegni di pagamento per l'impossibilità di reperire fondi (<i>funding liquidity risk</i>) ovvero smobilizzare i propri attivi sul mercato (<i>market liquidity risk</i>) in maniera efficace o a condizioni di mercato. Il Gruppo Poste Italiane adotta una politica finanziaria mirata a minimizzare il rischio attraverso: la diversificazione delle forme di finanziamento a breve e a lungo termine e delle controparti; la disponibilità di linee di credito <i>committed</i> e <i>uncommitted</i> rilevanti in termini di ammontare e numero di banche affidanti; la distribuzione graduale e omogenea nel tempo delle scadenze della provvista a medio e lungo termine e l'adozione di modelli di analisi preposti al monitoraggio delle scadenze dell'attivo e del passivo. A tale riguardo maggiori dettagli sono forniti nel Paragrafo "Andamento patrimoniale e finanziario del Gruppo".
Tasso di interesse sul fair value	Rischio di fluttuazione del valore di uno strumento finanziario per effetto di modifiche dei tassi di interesse sul mercato. Riguarda principalmente gli effetti delle variazioni dei tassi di mercato sul prezzo degli strumenti finanziari a tasso fisso o ricondotti a tasso fisso mediante operazioni di copertura di <i>cash flow hedge</i> e, in via residuale, gli effetti delle variazioni dei tassi di mercato sulla componente fissa (<i>spread</i> sul parametro di tasso) degli strumenti finanziari a tasso variabile o ricondotti a tasso variabile mediante operazioni di copertura di <i>fair value hedge</i> . Tali rischi risultano tanto più significativi quanto maggiore è la <i>duration</i> dello strumento finanziario.
Tasso di interesse sui flussi finanziari	Rischio legato all'incertezza del conseguimento di flussi finanziari futuri a seguito di fluttuazioni dei tassi di interesse sul mercato. Può derivare dal disallineamento - in termini di tipologie di tasso, modalità di indicizzazione e scadenze - delle poste finanziarie attive e passive tendenzialmente destinate a permanere fino alla loro scadenza contrattuale o attesa (c.d. <i>banking book</i>) che, in quanto tali, generano effetti economici in termini di margine di interesse, riflettendosi sui risultati reddituali dei futuri periodi.
Tasso di inflazione sui flussi finanziari	Rischio legato all'incertezza del conseguimento di flussi finanziari futuri a seguito di fluttuazioni dei tassi di inflazione rilevati sul mercato.
Valuta	Rischio di fluttuazione di uno strumento finanziario per effetto di modifiche dei tassi di cambio delle monete diverse da quella di conto. A tale rischio sono esposti principalmente i crediti e debiti commerciali verso corrispondenti esteri, gli investimenti in titoli azionari e le quote di taluni fondi detenuti. Il Gruppo Poste Italiane è inoltre soggetto al rischio di valuta traslativo, ovvero al rischio di tasso di cambio riconducibile alla conversione in euro delle poste relative alle partecipazioni in società la cui divisa di conto è diversa dall'euro, la valuta funzionale del Gruppo.

Per una trattazione completa sul presidio dei rischi di natura finanziaria e di altra natura si rimanda a quanto riportato al capitolo "La gestione dei rischi di Poste Italiane" della Sezione Relazione sulla gestione e nel capitolo "Analisi e Presidio dei Rischi" della Sezione I Bilanci di Poste Italiane della Relazione Finanziaria Annuale 2025.



← 6. Creazione di valore

IN QUESTO CAPITOLO:

- Andamento economico del Gruppo
 - *Strategic Business Unit* Corrispondenza, Pacchi e Distribuzione
 - *Strategic Business Unit* Servizi Finanziari
 - *Strategic Business Unit* Servizi Assicurativi
 - *Strategic Business Unit* Servizi Postepay
- *Capital Management Framework* del Gruppo
- Andamento patrimoniale e finanziario del Gruppo

← 6.1 Andamento economico del Gruppo

- *Strategic Business Unit* Corrispondenza, Pacchi e Distribuzione
- *Strategic Business Unit* Servizi Finanziari
- *Strategic Business Unit* Servizi Assicurativi
- *Strategic Business Unit* Servizi Postepay

1H 2026

Ricavi
6,8 €mld
(+5,9% a/a)

EBIT *Adjusted*
1.772 €mln
(+6,8% a/a*)

Utile Netto ex TIM**
1.211 €mln
(+3,5% a/a)

* Non considera gli oneri per il contributo al Fondo di garanzia assicurativo dei rami Vita (38 milioni di euro nel primo semestre 2025).

** Non considera la valutazione ad *equity* della partecipazione in TIM pari a 144 milioni di euro.

Nel primo semestre del 2026 il Gruppo ha proseguito nel suo percorso di crescita realizzando risultati record sul fronte dei ricavi, dell'EBIT *adjusted*¹²⁵ e del risultato netto. In particolare, i ricavi si sono attestati a 6,8 miliardi di euro¹²⁶ con una crescita del 5,9% rispetto all'analogo semestre del 2025. Il risultato operativo *adjusted* del primo semestre del 2026 evidenzia una crescita del 6,8% rispetto all'analogo semestre 2025 attestandosi a 1.772 milioni di euro; l'utile netto consolidato del periodo, al netto del contributo della valutazione ad *equity* della partecipazione in TIM, si attesta a 1.211 milioni di euro (+3,5% a/a). L'utile netto consolidato, comprensivo del contributo TIM¹²⁷, è pari a 1.355 milioni di euro (+15,9% a/a).

In coerenza con il passato, al fine di fornire una lettura del *business* dell'energia più coerente alla vista del *management* e non essendo il Gruppo produttore di energia, è stata adottata una rappresentazione a ricavi netti. Conseguentemente, alcuni valori esposti nel prosieguo del documento riflettono una riclassifica gestionale rispetto ai dati contabili: nello specifico, i ricavi sono esposti al netto dei costi connessi all'acquisto delle materie prime, degli oneri di sistema e del trasporto di energia elettrica e gas. Per il prospetto di riconciliazione dei valori gestionali con i valori contabili si rinvia agli schemi di conto economico riclassificato riportati nel paragrafo 8.2 "Indicatori alternativi di *performance*".

125. Risultato operativo calcolato al netto degli oneri per il contributo al Fondo di garanzia assicurativo dei rami Vita (pari a 38 milioni di euro nel primo semestre 2025). Per la riconciliazione dell'EBIT con l'EBIT *adjusted* si rinvia al paragrafo 8.2 "Indicatori Alternativi di *Performance*".

126. I ricavi sono esposti al netto dei costi connessi all'acquisto delle materie prime, degli oneri di sistema e del trasporto di energia elettrica e gas.

127. La valutazione ad *equity* della partecipazione in TIM è pari a 144 milioni di euro e tiene conto del risultato netto del Gruppo TIM e degli effetti rivenienti dalla *Purchase Price Allocation*.

(dati in milioni di euro)	1H 2026	1H 2025	Variazioni		2Q 2026	2Q 2025	Variazioni	
Ricavi*	6.841	6.458	+383	+5,9%	3.387	3.260	+126	+3,9%
Costi totali*	5.069	4.837	+232	+4,8%	2.500	2.416	+84	+3,5%
EBIT	1.772	1.621	+151	+9,3%	887	844	+43	+5,1%
EBIT <i>adjusted</i> **	1.772	1.660	+113	+6,8%	868	864	+4	+0,5%
EBIT <i>Margin</i> %	25,9%	25,1%			26,2%	25,9%		
UTILE NETTO ex TIM***	1.211	1.170	+41	+3,5%	594	572	+21	+3,8%
UTILE NETTO	1.355	1.170	+185	+15,9%	538	572	(34)	-6,0%
Utile netto per azione	1,04	0,89	+0,14	+16,2%	0,41	0,44	(0,03)	-5,8%
CAPEX	522	377	+145	+38,5%	286	200	+86	+42,8%
% sui ricavi	7,6%	5,8%			8,4%	6,1%		

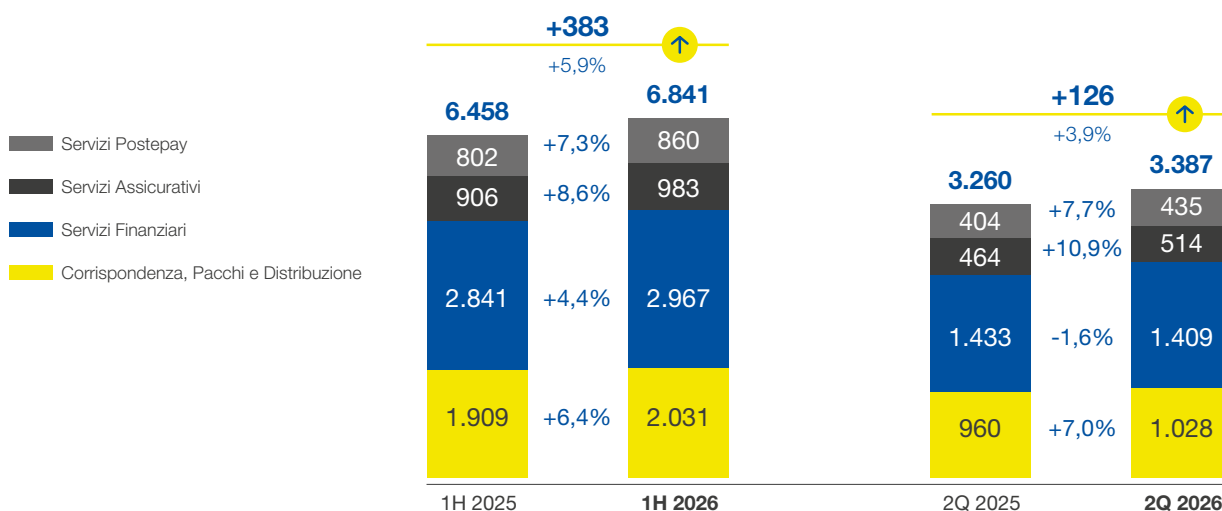
* Le voci includono la riclassifica gestionale dei costi del *business* dell'energia (i ricavi sono esposti al netto dei costi connessi all'acquisto delle materie prime, degli oneri di sistema e del trasporto di energia elettrica e gas).

** Per la riconciliazione tra EBIT e EBIT *adjusted* si rinvia alla tabella di riconciliazione nel paragrafo "Indicatori alternativi di *performance*" del capitolo 8.

*** Non include il contributo della valutazione ad *equity* della partecipazione in TIM S.p.A. pari a 144 milioni di euro nel primo semestre 2026 di cui nel secondo trimestre il contributo è pari a -56 milioni di euro.

RICAVI¹²⁸

(dati in milioni di euro)



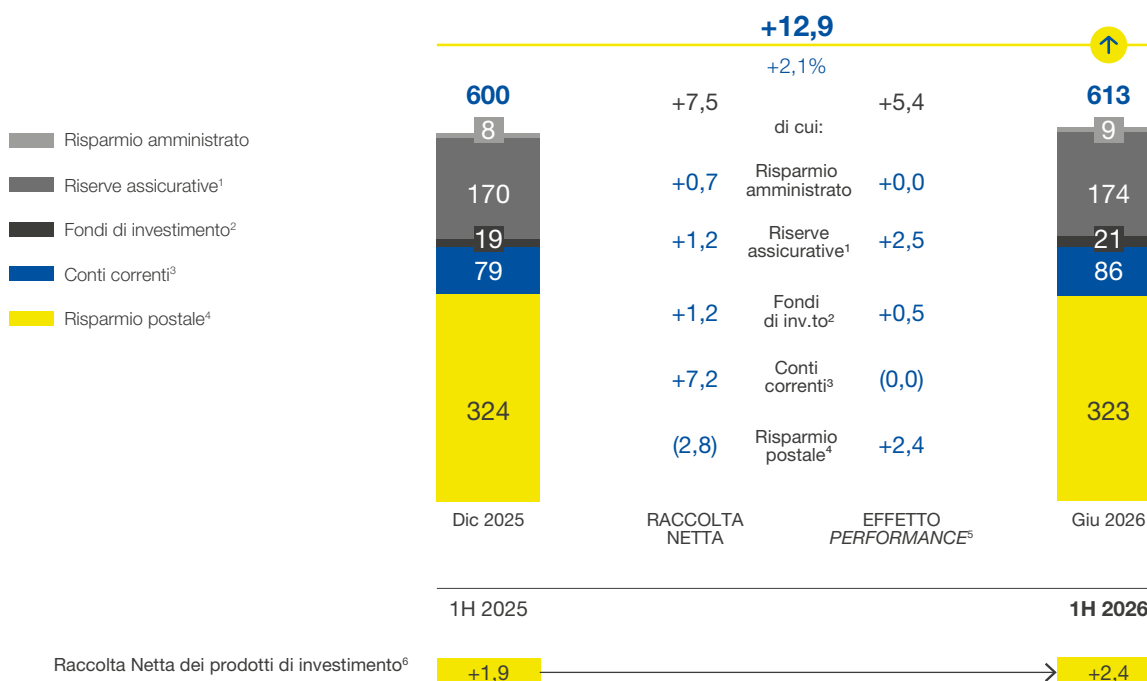
I ricavi del Gruppo per il primo semestre 2026 registrano un valore *record*, attestandosi a 6.841 milioni di euro e segnano una crescita di 383 milioni di euro rispetto al primo semestre 2025 (+5,9%) con il contributo positivo di tutte le *Strategic Business Unit*: Servizi Finanziari (+125 milioni di euro pari a +4,4%), Corrispondenza, Pacchi e Distribuzione (+122 milioni di euro pari a +6,4%), Servizi Postepay (+58 milioni di euro pari a +7,3%) e Servizi Assicurativi (+78 milioni di euro pari a +8,6%).

Analoga *performance* da record si registra nel secondo trimestre dell'anno rispetto al secondo trimestre del precedente esercizio, con i ricavi che si attestano a 3.387 milioni di euro, segnando un incremento di 126 milioni di euro rispetto al secondo trimestre 2025 (+3,9%) grazie al contributo positivo delle *Strategic Business Unit* dei Servizi Assicurativi (+51 milioni di euro pari a +10,9%), Corrispondenza, Pacchi e Distribuzione (+68 milioni di euro pari a +7%) e Servizi Postepay (+31 milioni di euro pari a +7,7%), parzialmente compensato dalla decrescita della *Strategic Business Unit* Servizi Finanziari (-23 milioni di euro pari a -1,6%).

128. I ricavi sono esposti al netto dei costi connessi all'acquisto delle materie prime, degli oneri di sistema e del trasporto di energia elettrica e gas. I ricavi da mercato contabili del Gruppo ammontano a 7.136 milioni di euro nel primo semestre 2026 (3.496 nel secondo trimestre 2026). I ricavi contabili da terzi della SBU Servizi Postepay ammontano a 1.155 milioni di euro nel primo semestre 2026 (545 milioni di euro nel secondo trimestre 2026).



MASSE GESTITE E AMMINISTRATE (dati in miliardi di euro)



1. Riserve assicurative del comparto Investimenti calcolate secondo i principi di elaborazione local del bilancio di Poste Vita S.p.A. I valori non includono la linea protezione del *business Vita*. Per maggiori dettagli si rinvia all'indicatore alternativo di performance "Masse Gestite e Amministrate" riportato nel paragrafo 8.2 "Indicatori alternativi di performance".
2. Include Moneyfarm.
3. I conti correnti non includono i REPO e la liquidità di Poste Italiane.
4. Comprende la capitalizzazione degli interessi.
5. Include principalmente gli impatti delle variabili macroeconomiche (spread, tassi, ecc.) sugli *stock* dei comparti assicurativi, fondi gestiti e risparmio amministrato, nonché la capitalizzazione degli interessi del periodo sulle giacenze di Buoni Fruttiferi Postali/Libretti del Risparmio Postale.
6. Include raccolta netta su: Fondi di Investimento, Investimenti Vita e Previdenza.

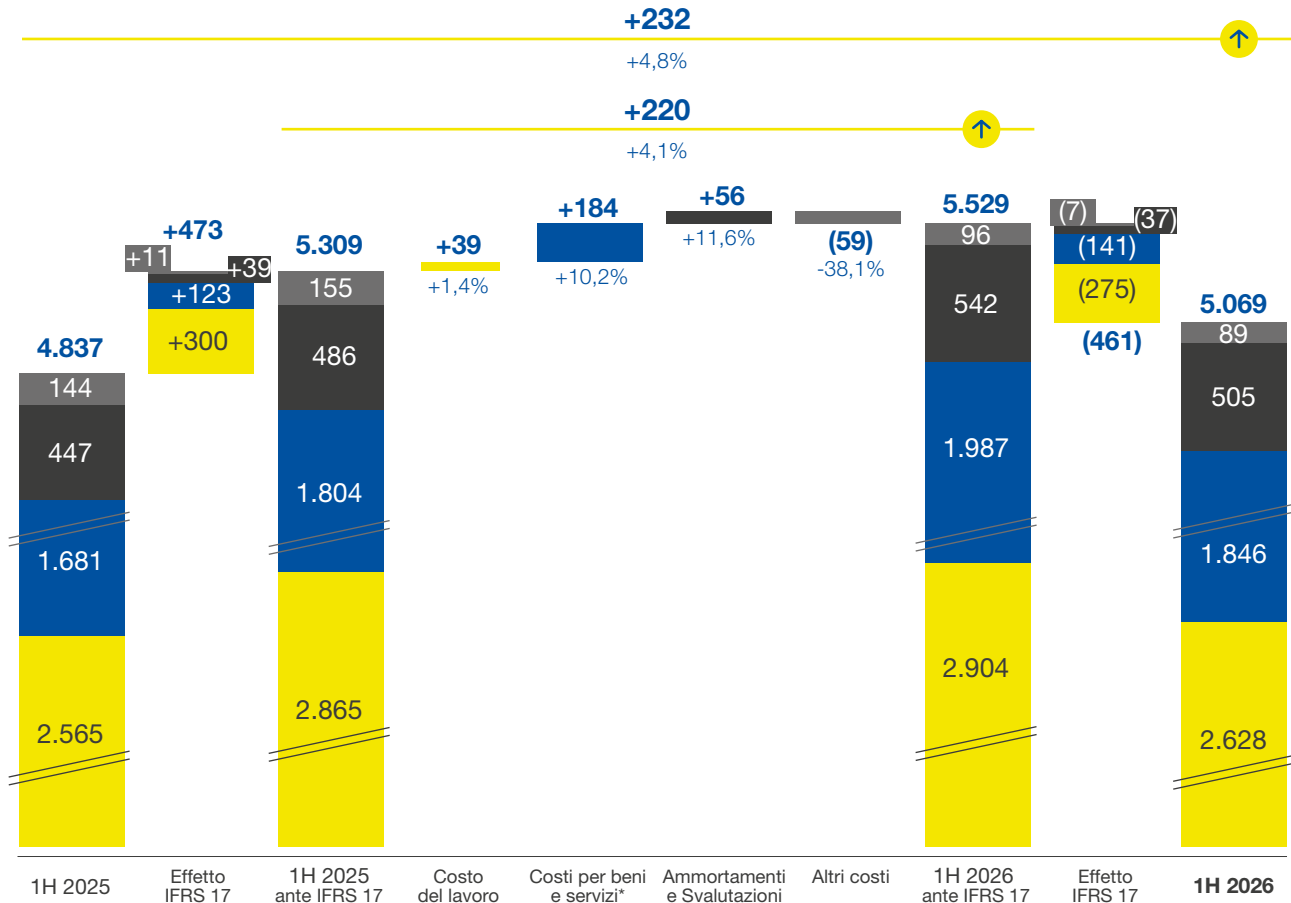
613 €mld

Masse gestite e
amministrate

Al 30 giugno 2026 le **masse gestite e amministrate** ammontano a 613 miliardi di euro e mostrano una crescita del 2,1% (+12,9 miliardi di euro) rispetto ai 600 miliardi di euro del 31 dicembre 2025. L'incremento è da ricondurre alla raccolta netta positiva sui Conti Correnti (+7,2 miliardi di euro), sulle Riserve assicurative (+1,2 miliardi di euro), sui Fondi di investimento (+1,2 miliardi di euro) e sul Risparmio amministrato (+0,7 miliardi di euro), parzialmente compensato dalla raccolta netta negativa sul Risparmio postale (-2,8 miliardi di euro). Si rileva inoltre un effetto *performance* complessivo di +5,4 miliardi di euro imputabile al Risparmio Postale (+2,4 miliardi di euro), alle Riserve assicurative (+2,5 miliardi di euro) e ai Fondi di investimento (+0,5 miliardi di euro).

COSTI TOTALI (dati in milioni di euro)

In coerenza con il principio contabile IFRS 17 i costi sostenuti dal Gruppo e direttamente attribuibili alle polizze assicurative, dal momento del collocamento delle stesse e fino all'estinzione, vengono considerati all'interno delle passività assicurative e rilasciati periodicamente nel conto economico (tra i ricavi netti assicurativi). Ai fini della comprensione degli andamenti di seguito rappresentati è evidenziato il valore totale dei costi sostenuti dal Gruppo, considerando anche quelli attribuibili ai contratti assicurativi.



*La voce tiene conto della riclassifica gestionale dei costi connessi all'acquisto delle materie prime, oneri di sistema e al trasporto di energia elettrica e gas, classificati a diretta riduzione dei ricavi del settore energia. Per la riconciliazione con i rispettivi dati contabili si rinvia al paragrafo "Indicatori Alternativi di Performance" del capitolo 8.

Costo del lavoro Costi per beni e servizi* Ammortamenti e Svalutazioni Altri costi

In coerenza con il principio contabile IFRS 17, i costi totali del primo semestre 2026 si attestano a 5.069 milioni di euro in aumento rispetto a 4.837 milioni di euro del primo semestre 2025 (+232 milioni di euro, +4,8%). Al netto degli effetti dell'applicazione dell'IFRS 17 i costi totali ammontano a 5.529 milioni di euro in aumento rispetto ai 5.309 milioni di euro del primo semestre 2025 (+220 milioni di euro, +4,1%), principalmente per l'aumento dei costi per beni e servizi, costo del lavoro e ammortamenti e svalutazioni solo parzialmente compensati dalla diminuzione degli altri costi.

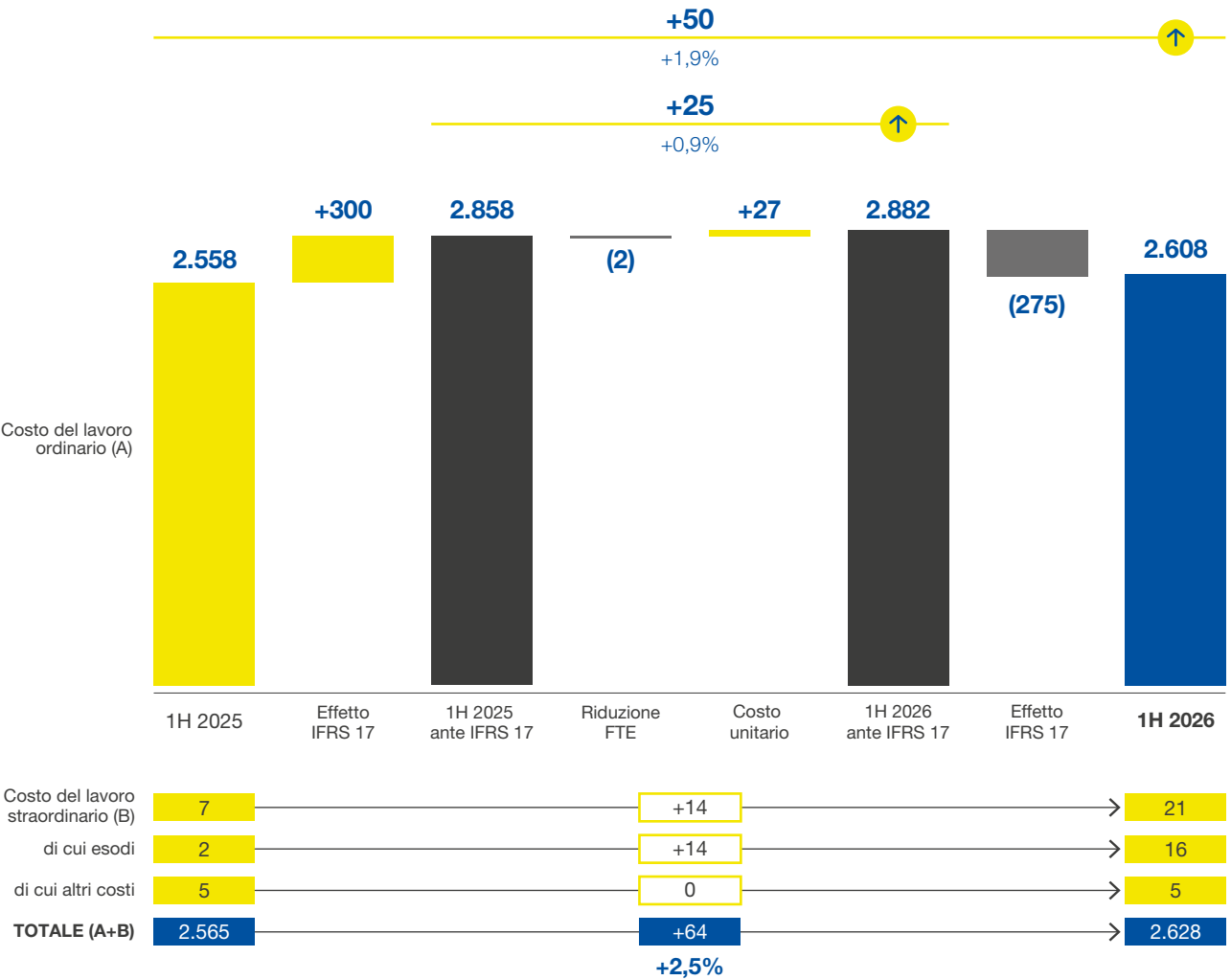
Il costo complessivo del lavoro si attesta a 2.628 milioni di euro e registra un incremento di 64 milioni di euro (+2,5%) rispetto al primo semestre 2025 (2.565 milioni di euro) e, al netto dell'effetto generato dall'applicazione del principio contabile IFRS 17, si attesta a 2.904 milioni di euro e registra un aumento di 39 milioni di euro (+1,4%) rispetto al primo semestre 2025 (2.865 milioni di euro).

I costi per beni e servizi registrano un incremento di 165 milioni di euro (+9,8%) passando da 1.681 milioni di euro nel primo semestre 2025 a 1.846 milioni di euro nello stesso periodo del 2026. Al netto degli effetti dell'applicazione del principio IFRS 17, i costi per beni e servizi registrano un incremento di 184 milioni di euro (+10,2%) passando da 1.804 milioni di euro nel primo semestre 2025 a 1.987 milioni di euro nello stesso periodo del 2026.

I costi per ammortamenti e svalutazioni aumentano di 58 milioni di euro (+13,1%) passando da 447 milioni di euro nel primo semestre del 2025 a 505 milioni di euro nel primo semestre 2026. Al netto dell'applicazione dell'IFRS 17, si attestano a 542 milioni di euro e registrano un aumento di 56 milioni di euro (+11,6%) rispetto al primo semestre 2025.

Gli altri costi operativi registrano un decremento di 55 milioni di euro (-38,3%) passando da 144 milioni di euro nel primo semestre 2025 a 89 milioni di euro nello stesso periodo del 2026. Al netto dell'applicazione dell'IFRS 17, si attestano a 96 milioni di euro e registrano un decremento di 59 milioni di euro (-38,1%) rispetto al primo semestre del 2025. La variazione è principalmente attribuibile alla componente *adjusted* rilevata nel primo semestre 2025 (pari a 38 milioni di euro) e relativa all'onere per il contributo al fondo di garanzia dei rami Vita di competenza del periodo¹²⁹.

COSTO DEL LAVORO
(dati in milioni di euro)



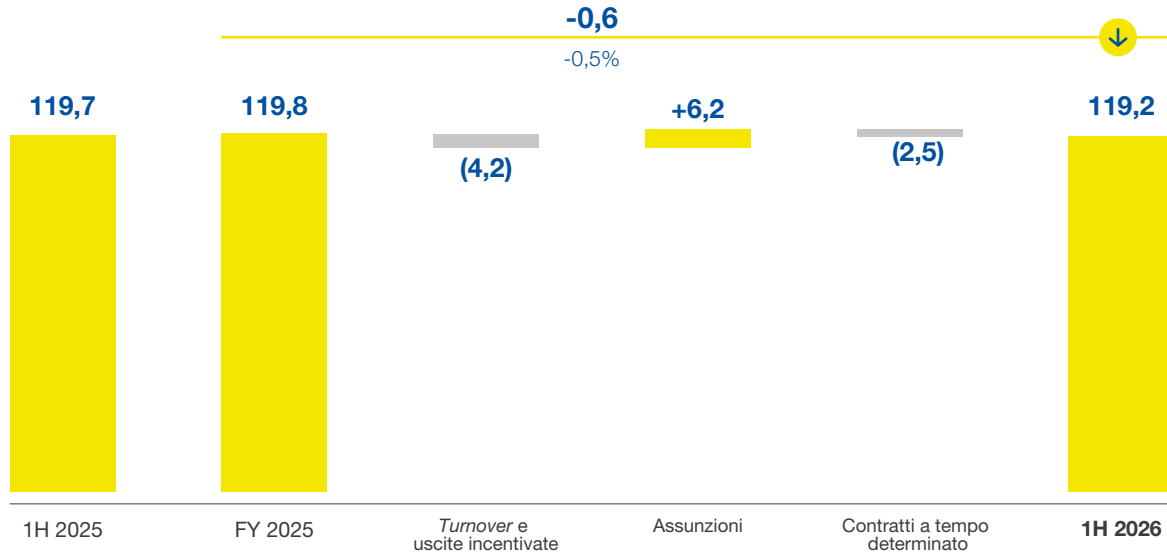
Il costo del lavoro complessivo si attesta a 2.628 milioni di euro e registra un incremento di 64 milioni di euro (+2,5%) rispetto al primo semestre del 2025 (2.565 milioni di euro).

Il costo del lavoro ordinario, al netto dell'effetto generato dall'applicazione del principio contabile IFRS 17, registra un incremento di 25 milioni di euro (+0,9%) passando da 2.858 milioni di euro del primo semestre del 2025 a 2.882 milioni di euro del primo semestre del 2026. Tale variazione è riconducibile all'aumento del costo unitario (+27 milioni di euro), principalmente legato agli incrementi previsti dal CCNL siglato il 23 luglio 2024 e dall'accordo sul premio di risultato siglato l'8 luglio del 2025, parzialmente mitigati dalla riduzione dell'organico medio (-2 milioni di euro).

129. Si rinvia al contesto normativo della SBU Servizi Assicurativi per maggiori approfondimenti sulla modalità di contabilizzazione dell'onere adottata a partire dal 2026.

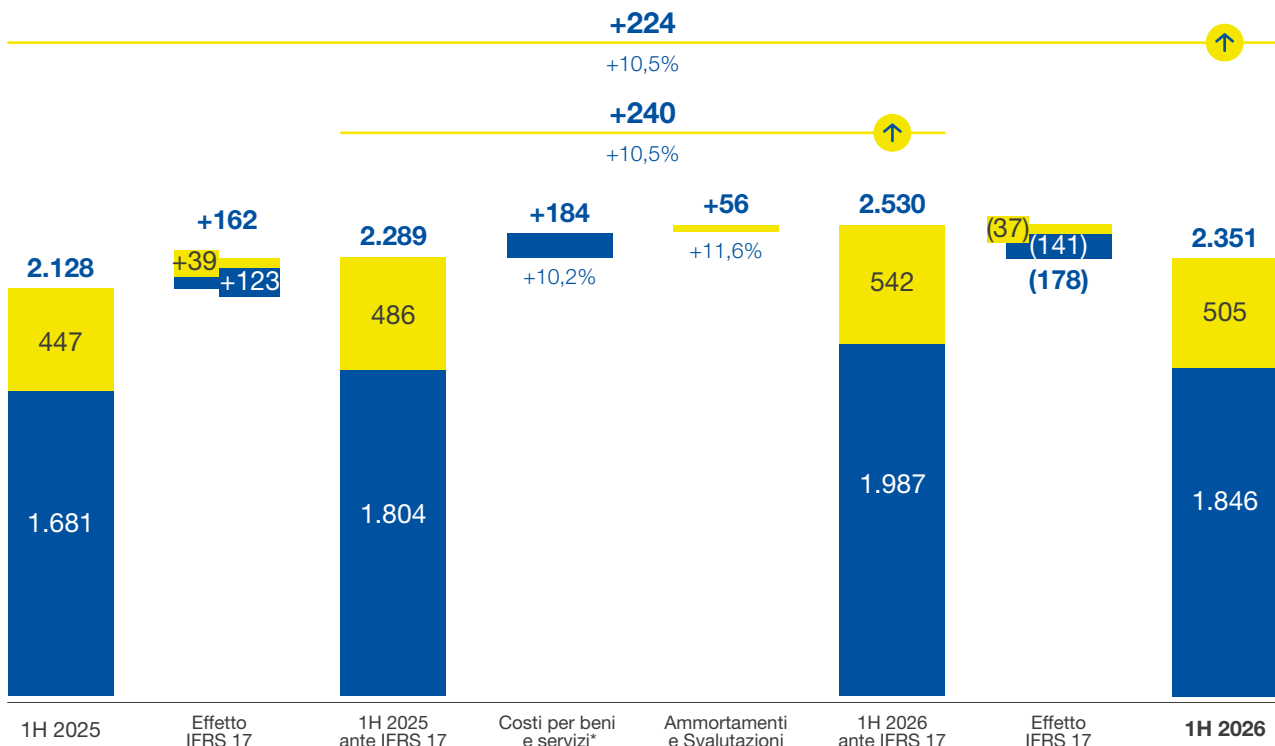
NUMERO DI RISORSE (Full Time Equivalent medi in migliaia)

Nel primo semestre 2026, il numero delle risorse è di 119,2 migliaia (FTE medi), in diminuzione di 0,6 migliaia (FTE medi) rispetto al 2025. Le risorse uscite dal Gruppo nel primo semestre 2026, comprensive di esodi incentivati, sono 4,2 migliaia (FTE medi) a fronte di un totale di nuovi ingressi pari a 3,7 migliaia (FTE medi).



COSTI PER BENI E SERVIZI E AMMORTAMENTI (dati in milioni di euro)

Di seguito l'andamento dei costi per beni e servizi e degli ammortamenti rispetto al primo semestre 2025 con evidenza degli effetti derivanti dall'applicazione del principio IFRS 17.



* La voce tiene conto della riclassifica gestionale dei costi connessi all'acquisto delle materie prime e al trasporto di energia elettrica e gas. Tali costi non sono inclusi in tale rappresentazione in quanto sono classificati a diretta riduzione dei ricavi del settore energia. Per la riconciliazione con i rispettivi dati contabili si rinvia al paragrafo "Indicatori Alternativi di Performance" del capitolo 8.

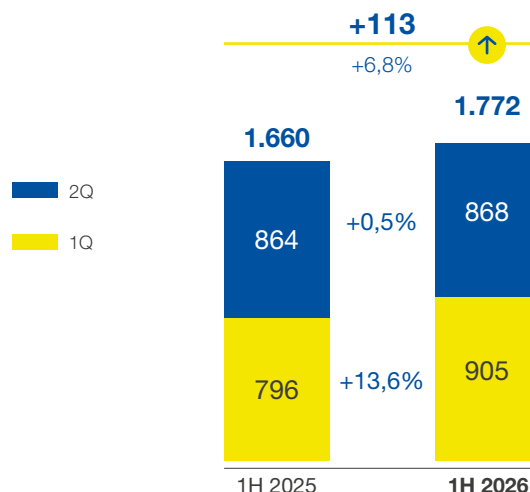
■ Costi per beni e servizi* ■ Ammortamenti e Svalutazioni



Al netto degli effetti dell'applicazione del principio IFRS 17, i costi per beni e servizi registrano un incremento di 184 milioni di euro passando da 1.804 milioni di euro nel primo semestre 2025 a 1.987 milioni di euro nel primo semestre 2026; tale variazione è imputabile al sostenimento dei costi variabili a supporto del *business* (principalmente pacchi). Gli ammortamenti e svalutazioni, al netto degli effetti dell'applicazione del principio IFRS 17, si attestano a 542 milioni di euro e registrano un aumento di 56 milioni di euro rispetto al valore del primo semestre 2025; tale incremento è prevalentemente riconducibile a maggiori ammortamenti su Attività immateriali correlati agli investimenti su applicativi *software* sostenuti dalla Capogruppo e divenuti disponibili all'uso nel corso del 2026 e su Immobili, impianti e macchinari.

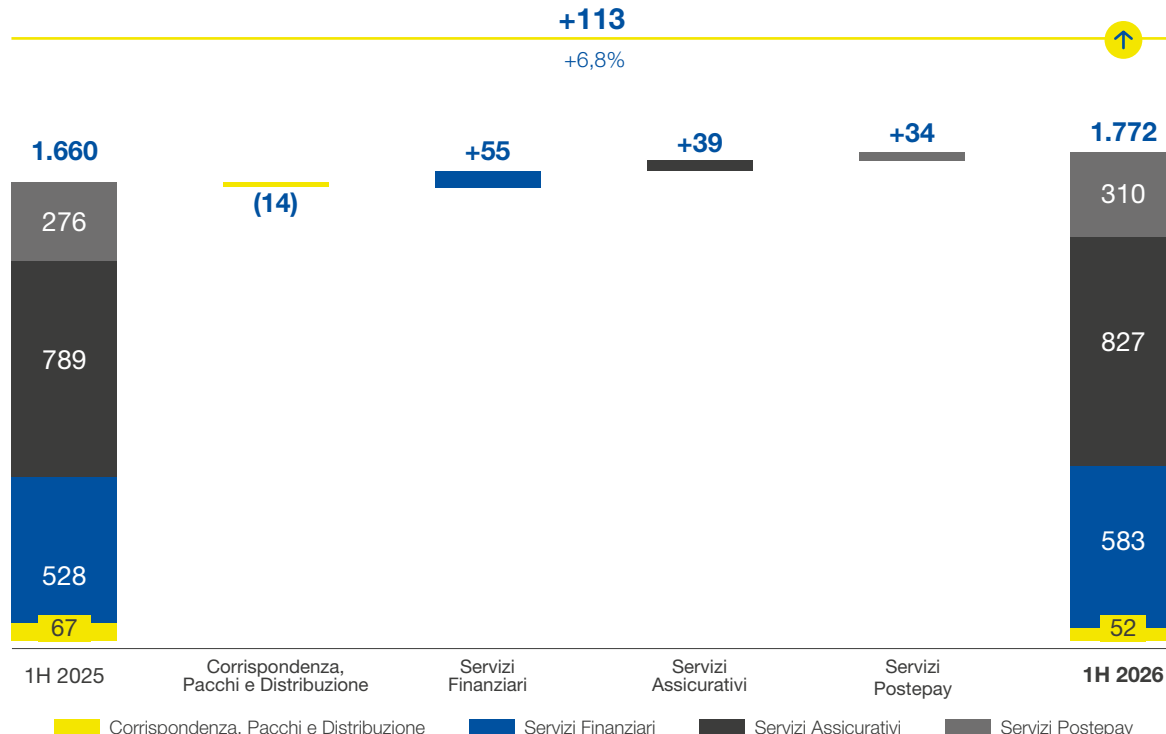
EBIT ADJUSTED DI GRUPPO (dati in milioni di euro)

Il risultato operativo (EBIT) *adjusted*¹³⁰ nel primo semestre 2026 si attesta a 1.772 milioni di euro e registra un aumento di 113 milioni di euro (+6,8%) rispetto al valore del primo semestre 2025 (1.660 milioni di euro).



Di seguito la rappresentazione del contributo delle singole SBU al risultato operativo del periodo (valori *adjusted*).

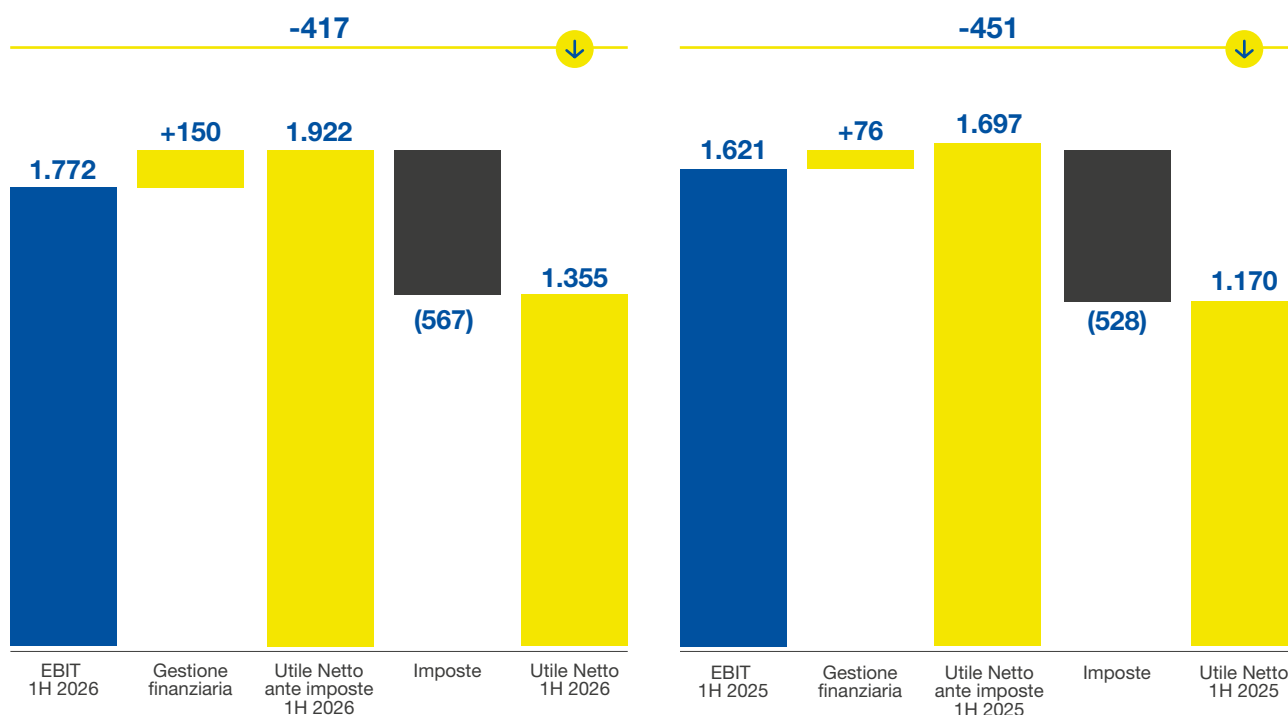
EBIT ADJUSTED PER STRATEGIC BUSINESS UNIT (dati in milioni di euro)



130. Non include gli effetti contabili correlati al contributo al Fondo di garanzia assicurativo dei rami vita (pari a +38 milioni di euro nel primo semestre 2025 e a +19 milioni di euro nel secondo trimestre 2025). A partire dal 2026 è stata modificata la modalità di contabilizzazione dell'onere (tutto l'onere viene imputato nel conto economico alla fine dell'esercizio) pertanto, nel primo semestre 2026, la partita *adjusted* è pari 0 milioni di euro e nel secondo trimestre 2026 tale partita è rappresentata dalla rettifica dell'accantonamento fatto nel primo trimestre del 2026 (19 milioni di euro). Si rinvia alla tabella di riconciliazione nel capitolo 8 "Indicatori Alternativi di Performance".

Nel primo semestre 2026 il risultato operativo *adjusted* di Gruppo ha registrato il valore record di 1.772 milioni di euro (+6,8% a/a), beneficiando della crescita delle *Strategic Business Unit*: i) Servizi Finanziari che ha conseguito un risultato operativo *adjusted* di 583 milioni di euro, in aumento di 55 milioni di euro rispetto al primo semestre del 2025 (+10,4%); ii) Servizi Postepay, con un risultato operativo di 310 milioni di euro, in aumento di 34 milioni di euro rispetto all'analogo semestre del 2025 (+12,3% a/a); iii) Corrispondenza, Pacchi e Distribuzione con un risultato operativo di 52 milioni di euro, in decrescita di 14 milioni di euro rispetto al valore realizzato nel primo semestre del 2025 (-21,7% a/a) e iv) Servizi Assicurativi, con un risultato operativo *adjusted* di 827 milioni di euro, in crescita di 39 milioni di euro rispetto all'analogo periodo del 2025 (+4,9% a/a). Per maggiori approfondimenti sulle *performance* delle singole *Strategic Business Unit* si rinvia ai paragrafi dedicati nel prosieguo del capitolo.

GESTIONE FINANZIARIA E IMPOSTE (dati in milioni di euro)



L'utile netto consolidato del primo semestre 2026 al netto del contributo della valutazione ad *equity* della partecipazione in TIM S.p.A. si attesta a 1.211 milioni di euro, in aumento di 41 milioni di euro (+3,5%) rispetto al valore del primo semestre 2025 (1.170 milioni di euro). La gestione finanziaria complessiva è pari a 150 milioni di euro (76 milioni di euro nel primo semestre 2025), mentre le imposte dell'esercizio si attestano a 567 milioni di euro (528 milioni di euro nel primo semestre 2025). La gestione finanziaria mostra un aumento di 74 milioni di euro rispetto al primo semestre 2025, principalmente imputabile alla valutazione ad *equity* della partecipazione in TIM (144 milioni di euro) parzialmente compensata nel primo semestre 2025 da i) la plusvalenza (27 milioni di euro) realizzata nell'ambito dell'operazione di acquisizione da Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. del 9,81% circa delle azioni ordinarie di TIM S.p.A. e della contestuale cessione della partecipazione in Nexi S.p.A. pari al 3,78% circa del capitale sociale a favore della stessa Cassa Depositi e Prestiti; ii) i proventi derivanti dalla partecipazione in Anima per la valutazione ad *equity* nel primo trimestre 2025 e la plusvalenza relativa alla cessione della partecipazione avvenuta ad aprile 2025 (complessivi 17 milioni di euro).



← 6.1.1 Strategic Business Unit Corrispondenza, Pacchi e Distribuzione

Le performance del primo semestre del 2026 della *Strategic Business Unit* evidenziano una flessione del risultato operativo riconducibile all'incremento dei costi parzialmente compensato dall'aumento dei ricavi. Riguardo i KPI operativi del comparto si evidenzia la crescita dei pacchi c.d. portalettibili (consegnati dai portalettere) che hanno raggiunto il 45% del totale dei volumi dei pacchi gestiti sulla rete PUDO (+4 p.p. a/a).

CORRISPONDENZA, PACCHI E DISTRIBUZIONE (dati in milioni di euro)	1H 2026	1H 2025	Variazioni	
Ricavi da mercato	2.031	1.909	+122	+6,4%
Ricavi da altri settori	2.939	2.851	+88	+3,1%
Ricavi totali	4.970	4.760	+210	+4,4%
Costi	4.896	4.672	+224	+4,8%
Costi vs altri settori	21	21	+0	+1,4%
Costi totali	4.917	4.693	+224	+4,8%
EBIT	52	67	(14)	-21,7%
UTILE NETTO ex TIM*	(23)	(8)	(15)	n.s.
UTILE NETTO	121	(8)	+129	n.s.

* Non include il contributo della valutazione ad equity della partecipazione in TIM S.p.A. pari a 144 milioni di euro nel primo semestre 2026.

KPI Operativi	1H 2026	1H 2025	FY2025	Variazioni vs 1H		Variazioni vs FY	
Corrispondenza, pacchi e logistica							
Ricavi/FTE (in migliaia di euro)	42,4	40,4	81,8	+2,0	+4,9%	(39,4)	-48,2%
Pacchi portalettibili (incidenza sul volume complessivo)	45%	42%	43%				
N. Punti Pick-Up Drop-Off (PUDO)*	32.570	30.552	31.276	+2.018	+6,6%	+1.294	+4,1%
di cui: Nuova Rete Punto Poste**	20.857	18.766	19.564	+2.091	+11,1%	+1.293	+6,6%
di cui: Locker (n.)***	2.280	473	1.266	+1.807	n.s.	+1.014	+80,1%
Pacchi ritirati e consegnati sulla rete PUDO (in migliaia)	41.153	29.894	66.684	+11.259	+37,7%	(25.531)	-38,3%
di cui pacchi ritirati e consegnati sulla rete Punto Poste (in migliaia)	28.581	19.137	42.969	+9.444	+49,3%	(14.388)	-33,5%
Distribuzione							
Numero Uffici Postali	12.659	12.757	12.659	(98)	-0,8%	-	n.s.
Sale dedicate alla consulenza	8.239	8.129	8.126	+110	+1,4%	+113,0	+1,4%
Rete ATM Postamat	9.668	8.838	9.237	+830	+9,4%	+431,0	+4,7%
ESG							
Flotta green (mezzi elettrici)	5.873	6.163	6.130	(290)	-4,7%	(257)	-4,2%
N. edifici coinvolti Smart Building****	6.704	3.067	4.317	+3.637	+118,6%	+2.387	+55,3%
Colonnine elettriche installate*****	9.656	7.649	8.712	+2.007	+26,2%	+944	+10,8%
Pannelli Fotovoltaici (nr. edifici)	1.077	691	868	+386	+55,9%	+209	+24,1%

n.s.: non significativo.

* PUDO: include la rete Punto Poste e gli Uffici Postali con fermoposta.

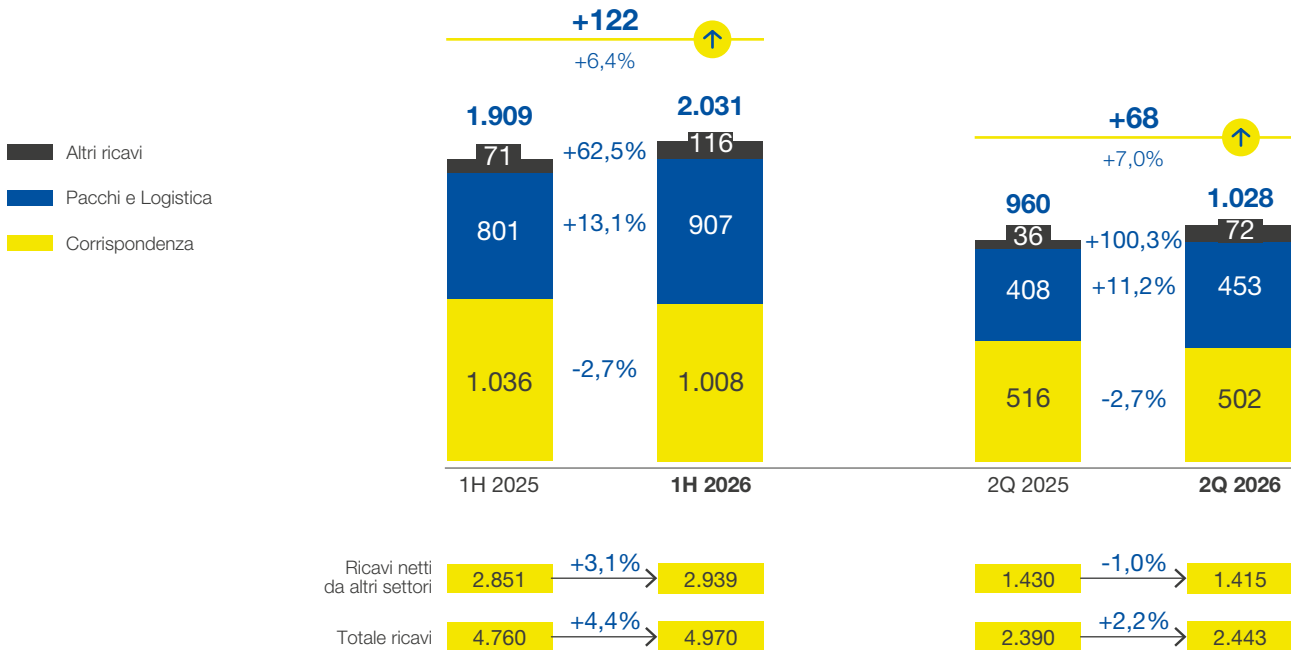
** Rete Punto Poste include Lockers, Tabaccai e altri Collect Points.

*** Numero di locker visibili sulla rete PUDO alla fine del periodo, non include i locker in manutenzione e quelli installati e non ancora visibili.

**** Gestione automatizzata e a distanza degli edifici per ottenere efficientamenti energetici.

***** Il valore include principalmente le stazioni di ricarica ad uso di clienti e cittadini nonché quelle strumentali allo svolgimento del business.

RICAVI DA MERCATO E ALTRI SETTORI (dati in milioni di euro)



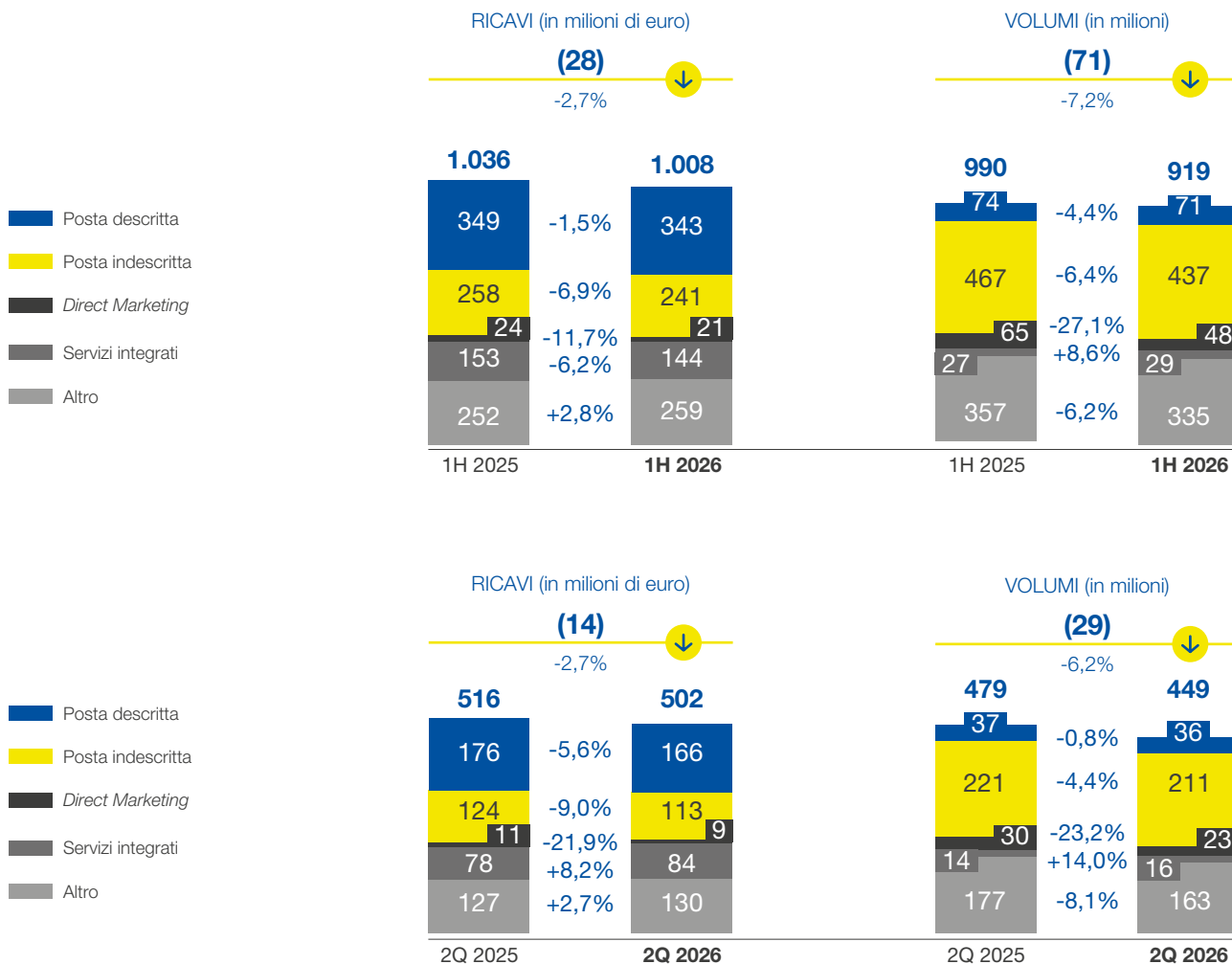
I ricavi da mercato della *Strategic Business Unit* passano da 1.909 milioni di euro nel primo semestre del 2025 a 2.031 milioni di euro nello stesso periodo del 2026 (+122 milioni di euro, pari al +6,4%). Tale incremento è riconducibile principalmente all'andamento positivo del comparto dei pacchi e della logistica (+105 milioni di euro, pari al +13,1%), sostenuto dalla costante accelerazione della componente *Business to Consumer/Business* (B2X), in termini di volumi e ricavi. Il comparto della corrispondenza ha registrato nel primo semestre del 2026 una flessione dei ricavi (-28 milioni di euro, pari al -2,7%) da ascrivere al calo fisiologico delle spedizioni e alla progressiva adesione delle Pubbliche Amministrazioni alla Piattaforma delle Notifiche.

I ricavi da mercato della *Strategic Business Unit* del secondo trimestre del 2026 si attestano a 1.028 milioni di euro e crescono di 68 milioni di euro (+7%) rispetto all'analogo periodo del 2025 trainati dalla *performance* del comparto pacchi e logistica che registra una crescita di ricavi di 46 milioni di euro (+11,2%).

I ricavi verso altri settori passano da 2.851 milioni di euro del primo semestre del 2025 a 2.939 milioni di euro del primo semestre del 2026 (+3,1%), per effetto del positivo andamento dell'attività commerciale.



CORRISPONDENZA



Posta Indescritta: servizio *standard* di spedizioni con recapito in cassetta postale.

Posta Descritta: recapito alla persona con attestazione di avvenuta spedizione e tracciatura dell'invio per la clientela *retail* e *business*. Tale categoria comprende in particolare: la raccomandata, l'assicurata e l'atto giudiziario.

Direct Marketing: servizio per l'invio da parte delle aziende e delle Pubbliche Amministrazioni di comunicazioni a contenuto pubblicitario, promozionale o informativo.

Servizi Integrati: offerte Integrate e personalizzate per specifici segmenti di clientela, in particolare la Pubblica Amministrazione, le grandi aziende e gli studi professionali. Il servizio integrato più rilevante è il Servizio Integrato Notifica, per la gestione dell'intero processo di notifica degli atti amministrativi e giudiziari (es. le violazioni al Codice della Strada).

Altro: servizi per l'editoria, servizi multicanale, stampa, gestione documentale, altri servizi di base. La voce include, inoltre, le Integrazioni tariffarie relative a ricavi da mercato commercializzati a tariffe scontate ai sensi di legge e il Compenso per il Servizio Postale Universale (include anche le compensazioni relative al Pacco ordinario).

Le *performance* dei servizi di Corrispondenza registrate dal Gruppo nel primo semestre del 2026 evidenziano una flessione dei volumi pari al 7,2% (-71 milioni di invii), con ricavi in flessione del 2,7% (-28 milioni di euro) rispetto allo stesso periodo del 2025. Tale andamento è riconducibile ad un diverso mix di prodotto correlato a una flessione dei volumi concentrata principalmente sui prodotti a minor valore aggiunto, nonché ad azioni di *repricing* su alcuni prodotti non appartenenti al Servizio Universale, nonché all'effetto della manovra tariffaria in vigore dal 31 marzo 2025.

La Posta Descritta registra nel primo semestre del 2026 una flessione dei volumi del 4,4% (-3 milioni di invii) con una flessione dei ricavi pari all'1,5% (-5 milioni di euro).

La Posta Indescritta evidenzia, rispetto al primo semestre del 2025, una riduzione sia dei volumi (-30 milioni di invii, pari al -6,4%) che dei ricavi (-18 milioni di euro, pari al -6,9%) legata al calo fisiologico delle spedizioni.

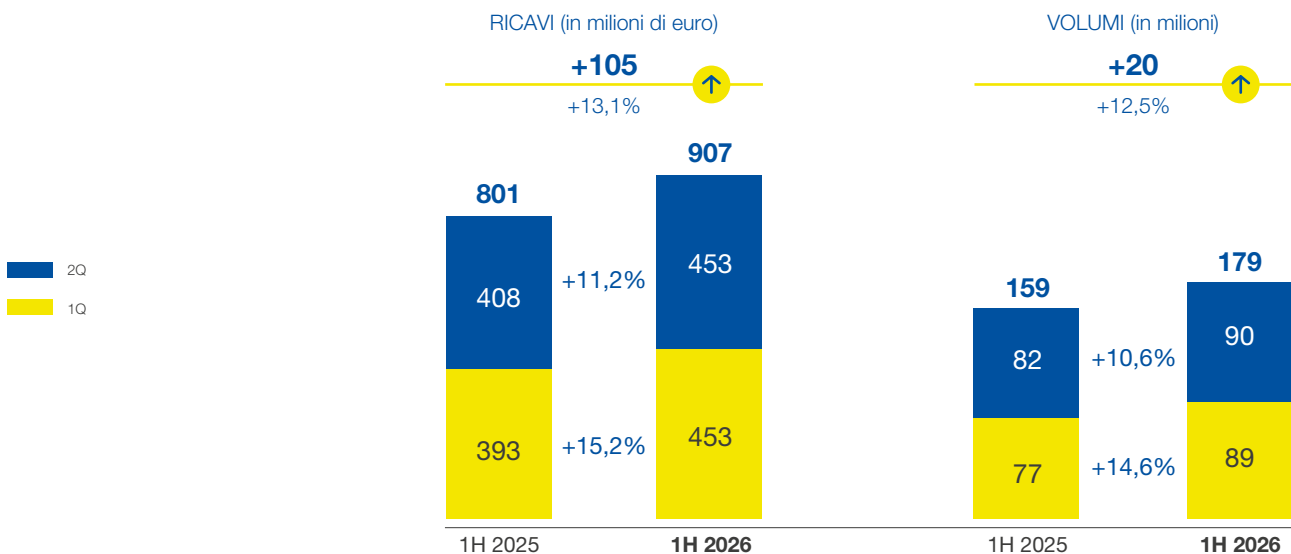
I Servizi Integrati registrano una flessione dei ricavi (-9 milioni di euro, pari al -6,2%), nonostante i volumi siano sostanzialmente in leggera crescita rispetto al primo semestre del 2025 (+2 milioni di invii pari al +8,6%) per via principalmente di partite straordinarie che avevano interessato l'analogo periodo del 2025.

Il *Direct Marketing* registra un decremento di volumi del 27,1% (-18 milioni di invii) in linea con il decremento dei ricavi (-3 milioni di euro pari all'-11,7%), attribuibile al fenomeno della *e-substitution*.

La voce Altro, che accoglie anche i servizi commercializzati da Postel, presenta ricavi in crescita (+7 milioni di euro; +2,8%) e volumi in calo (-22 milioni di invii; -6,2%) rispetto all'analogo periodo del 2025, principalmente per la flessione dei servizi di *Printing* derivante dalla flessione del mercato delle stampe. La voce Altro include il compenso per l'Onere del Servizio Universale pari a 131 milioni di euro nel primo semestre del 2026, in linea con l'analogo periodo del 2025, e le integrazioni tariffarie sul servizio editoriale pari a 27 milioni di euro, sostanzialmente in linea all'analogo periodo del 2025 (+2 milioni di euro, ovvero +7,9%).

I ricavi della corrispondenza del secondo trimestre 2026 si attestano a 502 milioni di euro in flessione rispetto al secondo trimestre del 2025 (-14 milioni di euro; -2,7%); anche i volumi registrano una decrescita pari a 29 milioni di spedizioni (-6,2%). Tale variazione risente principalmente dell'affido di minori volumi da parte di alcuni grandi Comuni per l'invio di multe per la violazione del Codice della strada, nonché dell'aggiudicazione tramite gara da parte dell'Agenzia delle Entrate del servizio di notifica degli atti giudiziari precedentemente affidato con il Servizio Universale a una tariffa più elevata.

PACCHI E LOGISTICA



Nel primo semestre del 2026 il comparto pacchi e logistica registra una crescita sia in termini di volumi (+20 milioni di spedizioni, pari al +12,5%) che di ricavi (+105 milioni di euro, pari al +13,1%) rispetto all'analogo periodo del 2025.

L'*e-commerce* continua a rappresentare il comparto di *business* a maggior crescita rispetto all'analogo periodo del 2025, grazie soprattutto al contributo del mercato *second hand* e dei clienti di media dimensione in ambito B2C e B2B.

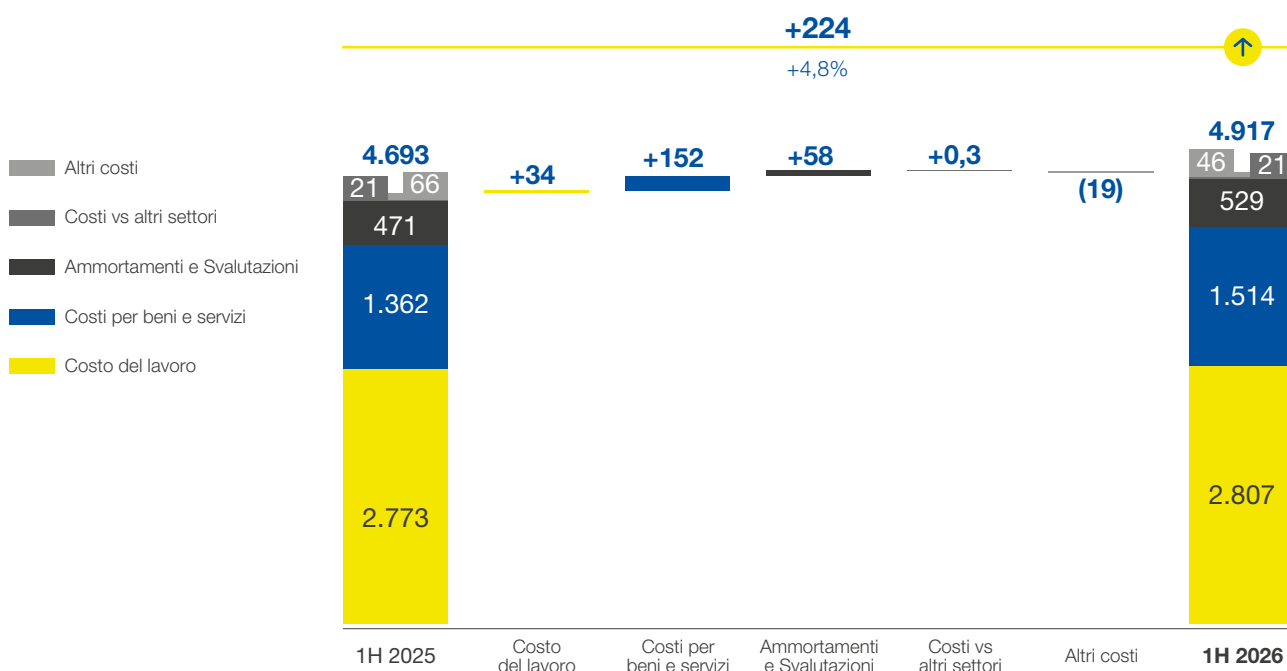
La crescita dei ricavi nel comparto corriere e pacchi del primo semestre del 2026 (+63 milioni di euro, pari al +8,8% rispetto al primo semestre del 2025), seppur positiva, risulta meno accentuata rispetto alla variazione dei volumi (+20 milioni di volumi, pari al +12,5% rispetto al primo semestre del 2025), per via principalmente dell'effetto combinato dei seguenti fattori: i) incremento nel mix dei volumi dei prodotti a tariffa inferiore; ii) una maggiore incidenza dei ricavi da prodotti con consegna *out of home* i quali, beneficiando di un minor costo di consegna, scontano una tariffa più competitiva.



I ricavi della logistica risultano in crescita per circa 43 milioni di euro (+49,9%) sia per lo sviluppo sostenuto dalla *contract logistics*, grazie anche al contributo dell'avvio, a partire dal mese di aprile, della *partnership* con Benetton Group S.r.l. (Logistic 360) nel comparto della moda, sia per il *business* della logistica sanitaria.

I ricavi del comparto pacchi e logistica del secondo trimestre confermano la *performance* positiva dei periodi precedenti, registrando una crescita sia relativamente ai ricavi che passano da 408 milioni di euro di ricavi del secondo trimestre del 2025 a 453 milioni di euro del secondo trimestre del 2026 (+11,2% a/a) che dei volumi (da 82 milioni di spedizioni del secondo trimestre 2025 a 90 milioni di spedizioni dell'analogo trimestre del 2026 pari a +10,6% a/a). Tale andamento è sostanzialmente correlato all'incremento dei volumi medi giornalieri affidati dai principali grandi clienti nonché dal resto della *customer base* rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

COSTI (dati in milioni di euro)



I costi comprensivi di ammortamenti e svalutazioni relativi al primo semestre del 2026 ammontano a 4.917 milioni di euro, con un incremento di 224 milioni di euro (+4,8%) rispetto al medesimo periodo del 2025. Il costo del lavoro si attesta nel primo semestre del 2026 a 2.807 milioni di euro, in crescita di 34 milioni di euro (+1,2%) rispetto all'analogo periodo del 2025; tale variazione è imputabile principalmente agli incrementi previsti dal CCNL siglato il 23 luglio 2024 e dall'accordo sul premio di risultato siglato l'8 luglio del 2025.

I costi per beni e servizi registrano un incremento di 152 milioni di euro (+11,1%), attestandosi nel primo semestre del 2026 a 1.514 milioni di euro; tale andamento è attribuibile ai maggiori costi variabili correlati alla crescita del *business* del comparto pacchi. La voce ammortamenti e svalutazioni si attesta a 529 milioni di euro e registra una crescita di 58 milioni di euro (+12,3%) rispetto all'analogo periodo del 2025.

Alla luce di quanto rappresentato, la *Strategic Business Unit* Corrispondenza, Pacchi e Distribuzione presenta nel primo semestre del 2026 un **risultato operativo** positivo di 52 milioni di euro, in peggioramento (-14 milioni di euro, pari a -21,7%) rispetto al risultato dell'analogo semestre del 2025.

Il **risultato netto al netto della valutazione ad equity di TIM** della SBU del primo semestre del 2026 è negativo per 23 milioni di euro e registra un peggioramento di 15 milioni di euro rispetto al primo semestre del 2025 (-8 milioni di euro) anche per effetto della plusvalenza (27 milioni di euro) realizzata nel primo trimestre del 2025 nell'ambito dell'operazione di acquisizione da Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. del 9,81% circa delle azioni ordinarie di Telecom Italia S.p.A. avvenuta nel mese di febbraio 2025 e della contestuale cessione della partecipazione in Nexi S.p.A. pari al 3,78% circa del capitale sociale a favore della stessa Cassa Depositi e Prestiti.

← 6.1.2 Strategic Business Unit Servizi Finanziari

Le performance della Strategic Business Unit Servizi Finanziari del primo semestre del 2026 mostrano risultati solidi e in crescita rispetto al primo semestre del 2025 su ricavi, EBIT e risultato netto. Il *Total Capital Ratio* di BancoPosta al 30 giugno 2026 si è attestato al 22,5%, in diminuzione rispetto al 31 dicembre 2025 (23,1%).

SERVIZI FINANZIARI (dati in milioni di euro)	1H 2026	1H 2025	Variazioni	
Ricavi da mercato	2.967	2.841	+125	+4,4%
Ricavi da altri settori	508	511	(3)	-0,6%
Ricavi totali	3.475	3.353	+122	+3,7%
Costi	83	96	(13)	-13,6%
Costi vs altri settori	2.809	2.737	+73	+2,7%
Costi totali	2.892	2.833	+60	+2,1%
EBIT	583	520	+63	+12,1%
EBIT adjusted*	583	528	+55	+10,4%
UTILE NETTO	425	396	+29	+7,3%

* Per la riconciliazione tra EBIT e EBIT *adjusted* si rinvia alla tabella di riconciliazione nel paragrafo "Indicatori Alternativi di Performance" del capitolo 8.

KPI Operativi	1H 2026	1H 2025	FY2025	Variazioni vs 1H		Variazioni vs FY	
Masse gestite e amministrate (in miliardi di euro)	613	600	600	+13,6	+2,3%	+12,9	+2,1%
Raccolta netta (in miliardi di euro)	7,5	5,5	2,1	+2,0	+35,5%	+5,4	n.s.
Effetto <i>Performance</i> * (in miliardi di euro)	5,4	3,5	7,7	+1,9	+53,3%	(2,3)	-29,9%
Conti correnti (giacenza media del periodo in miliardi di euro)	92,9	89,4	91,0	+3,5	+3,9%	+2,0	+2,2%
Conti Correnti (<i>stock</i> in migliaia)	6.709	6.565	6.631	+144	+2,2%	+79	+1,2%
Rendimento netto della raccolta**	2,89%	3,02%	2,98%				
Risparmio postale (giacenza media in miliardi di euro)	311,0	308,9	308,0	+2,1	+0,7%	+3,0	+1,0%
Finanziamenti (erogato in milioni di euro)	1.685	1.918	3.468	(233)	-12,2%	(1.783)	-51,4%

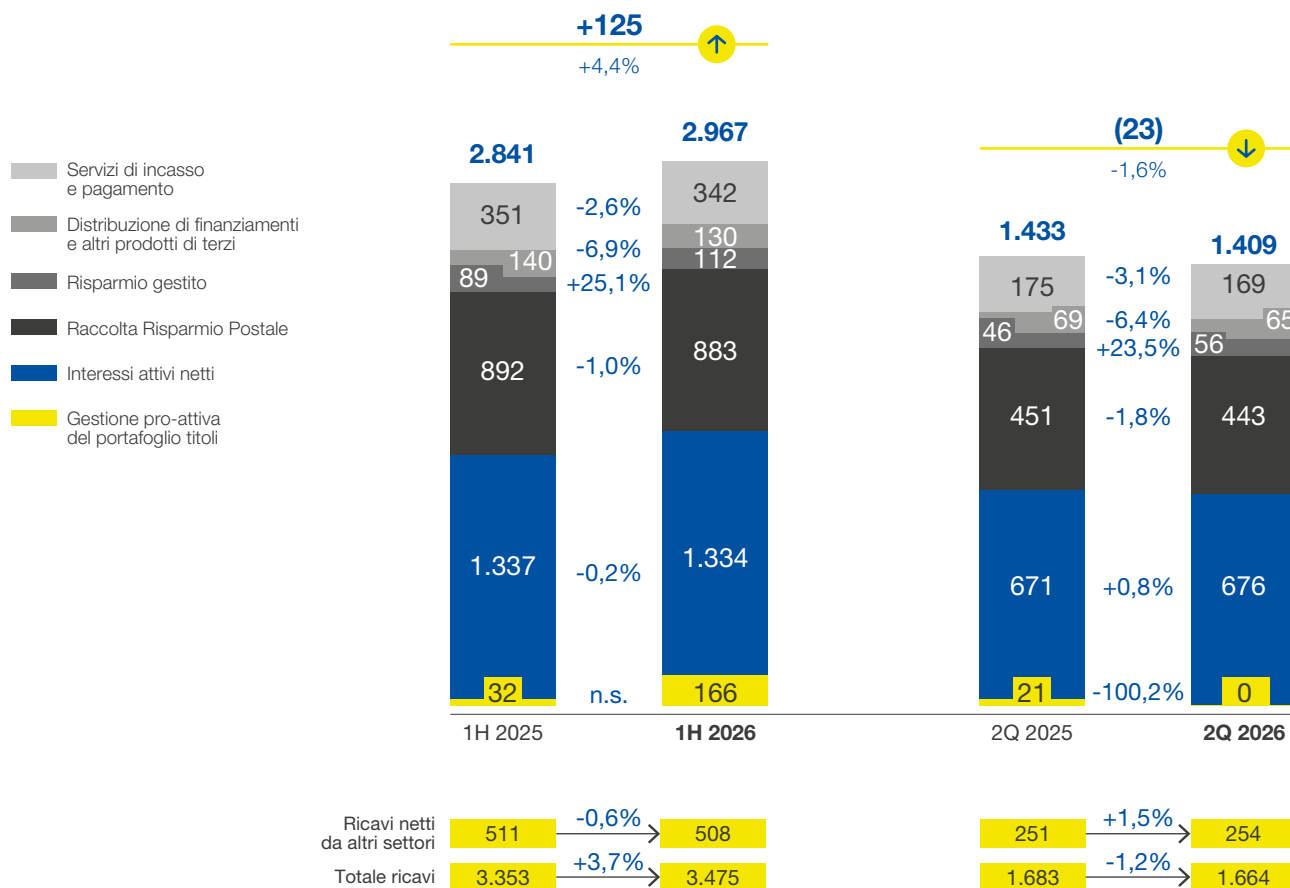
n.s.: non significativo.

* L'effetto *performance* include principalmente gli impatti delle variabili macroeconomiche (*spread*, tassi, ecc) sugli *stock* dei comparti assicurativi, fondi gestiti e risparmio amministrato, nonché la capitalizzazione degli interessi del periodo sulle giacenze di Buoni fruttiferi postali/Libretti del Risparmio Postale.

** Esclusi i rendimenti da gestione pro-attiva del portafoglio.



RICAVI DA MERCATO E ALTRI SETTORI (dati in milioni di euro)



Gestione pro-attiva del portafoglio titoli: plusvalenze da vendita di titoli del Portafoglio BancoPosta al netto di minusvalenze.

Interessi attivi netti: ricavi da impiego della liquidità raccolta tramite conti correnti postali al netto di interessi passivi e altri oneri da operatività finanziaria. Sono inclusi i ricavi da crediti d'imposta.

Raccolta Risparmio postale: raccolta di fondi tramite Buoni Fruttiferi Postali e Libretti Postali emessi da Cassa Depositi e Prestiti.

Risparmio gestito: gestione collettiva del risparmio attraverso fondi comuni di investimento e gestione di portafogli individuali relativi a mandati istituzionali riferibili al Gruppo.

Distribuzione di finanziamenti e altri prodotti di terzi: distribuzione di prodotti erogati/emessi da *partner* terzi (finanziamenti, mutui, prestiti, cessioni del quinto, carte di credito, ecc.).

Servizi di incasso e pagamento: bollettini, incassi e pagamenti PP.AA., trasferimento fondi e servizi accessori conti correnti.

I Ricavi della SBU dei primi sei mesi del 2026 ammontano a 3.475 milioni di euro e registrano una crescita di 122 milioni di euro rispetto a 3.353 milioni di euro realizzati nei primi sei mesi del 2025 (+3,7%).

Nel dettaglio, il periodo in esame mostra: (i) interessi attivi netti sostanzialmente in linea rispetto al primo semestre del 2025 (-0,2%) per effetto principalmente del minore rendimento del comparto Altra operatività finanziaria (-5 milioni di euro), parzialmente compensato dal maggiore rendimento derivante dall'impiego della giacenza da conto corrente nel comparto della Pubblica Amministrazione (+1 milione di euro), mentre il rendimento relativo al comparto *Retail e Corporate* è in linea rispetto al primo semestre del 2025; (ii) plusvalenze nette realizzate nell'ambito della gestione pro-attiva del portafoglio pari a 166 milioni di euro, in aumento di 133 milioni di euro rispetto ai 32 milioni di euro del primo semestre del 2025; (iii) ricavi derivanti dal servizio di raccolta e gestione del Risparmio Postale che si attestano a 883 milioni di euro, in diminuzione rispetto all'analogo periodo del 2025 (-9 milioni di euro, -1%) per effetto di minori ricavi *upfront* (commissione *una tantum* sulla base dei flussi di sottoscrizione dei prodotti).

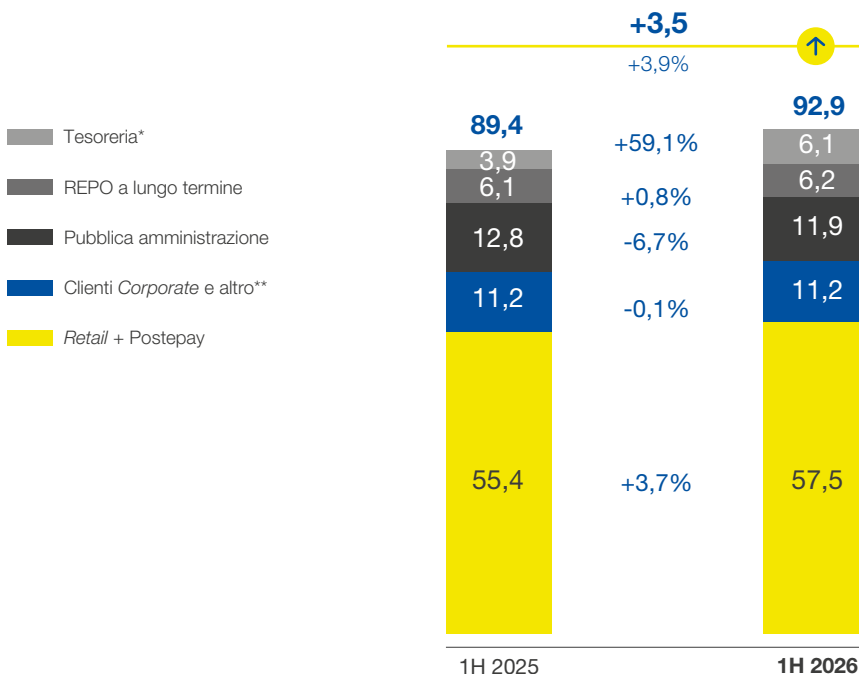
parzialmente compensati da maggiori ricavi *running* (commissione ricorrente sulla base della giacenza media dei prodotti); iv) ricavi da distribuzione di finanziamenti e altri prodotti di terzi che si attestano a 130 milioni di euro, in diminuzione di 10 milioni di euro (-6,9%) rispetto a 140 milioni di euro del 2025; tale diminuzione è da ricondurre principalmente ai minori ricavi da prestiti personali (-18 milioni di euro), parzialmente compensati dalla crescita degli altri ricavi da collocamento di prodotti terzi (+5 milioni di euro) e della cessione del quinto (+4 milioni di euro); v) ricavi relativi ai servizi di incasso e pagamento che risultano pari a 342 milioni di euro, in diminuzione rispetto all'anno precedente (-9 milioni di euro, pari a -2,6%) per effetto principalmente della decrescita dei ricavi da bollettini (-17 milioni di euro), parzialmente mitigata dai maggiori ricavi da spese di tenuta conto (+4 milioni di euro), dalla crescita dei ricavi da trasferimento fondi (+3 milioni di euro) e dai maggiori ricavi da bonifici (+2 milioni di euro); vi) ricavi relativi al Risparmio gestito che si attestano a 112 milioni di euro, in aumento di 22 milioni di euro (+25,1%) rispetto all'analogo periodo dell'esercizio precedente, per via principalmente della crescita dei ricavi da collocamento dei fondi comuni di investimento (+11 milioni di euro) e delle commissioni di gestione legata all'aumento delle masse gestite (+9 milioni di euro).

I ricavi da altri settori del primo semestre del 2026 si attestano a 508 milioni di euro (-3 milioni di euro rispetto all'analogo semestre del 2025, pari a -0,6%). La variazione negativa è imputabile alle minori commissioni provenienti dalla SBU Servizi Assicurativi, in parte compensate dalla crescita dei ricavi da collocamento dei prodotti PostePay.

Il secondo trimestre 2026 mostra ricavi da mercato in diminuzione rispetto allo stesso periodo del 2025 di 23 milioni di euro (-1,6%), riconducibili principalmente alle minori plusvalenze nette realizzate nell'ambito della gestione pro-attiva del portafoglio (-21 milioni di euro), ai minori ricavi relativi al servizio di raccolta e gestione del Risparmio Postale (-8 milioni di euro, -1,8%), ai minori ricavi relativi ai servizi di incasso e pagamento (-5 milioni di euro, pari a -3,1%), ai minori ricavi da distribuzione di finanziamenti e altri prodotti di terzi (-4 milioni di euro, pari a -6,4%). Tali variazioni negative sono in parte compensate dai maggiori ricavi relativi alla Gestione del Risparmio (+11 milioni di euro, pari al +23,5%) e dai maggiori ricavi derivanti dagli Interessi attivi netti (+5 milioni di euro, pari a +0,8%).

I ricavi da altri settori mostrano risultati in crescita rispetto al secondo trimestre del 2025 (+4 milioni di euro, pari a +1,5%), riconducibili ai maggiori ricavi verso la SBU Servizi Assicurativi e ai maggiori ricavi da collocamento dei prodotti PostePay.

GIACENZA MEDIA DEI CONTI CORRENTI (dati in miliardi di euro)



* Include REPO a breve termine e *collateral*.

**Include conti correnti delle imprese e Postepay *Business*, la liquidità di Poste Italiane e debiti di altri clienti.



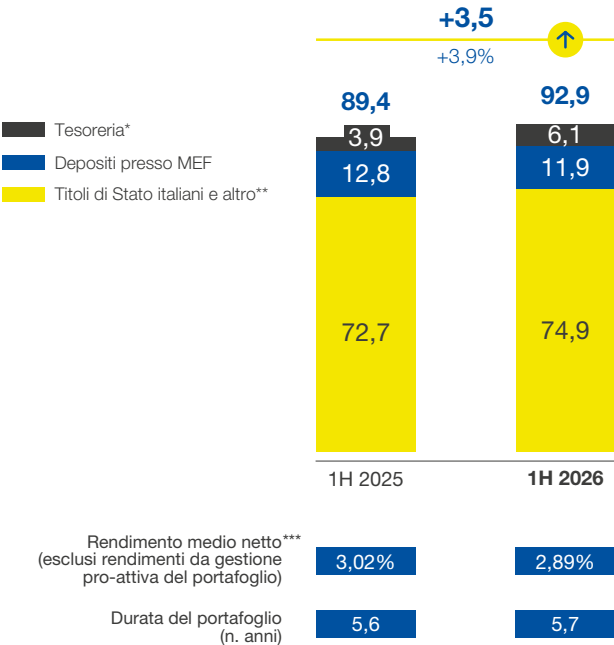
Nel primo semestre del 2026 la **Giacenza Media dei conti correnti** è aumentata rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente, passando da 89,4 miliardi di euro a 92,9 miliardi di euro. Tale incremento, pari a circa 3,5 miliardi di euro (+3,9%), è da ricondurre in particolare alla crescita della giacenza su conti *Retail* incluse le carte Postepay (+2,1 miliardi, +3,7%), alle componenti di Tesoreria (+2,3 miliardi, +59,1%) e ai REPO a lungo termine (+0,1 miliardi, +0,8%); tali variazioni positive sono parzialmente compensate dalla contrazione delle giacenze della Pubblica Amministrazione (-0,9 miliardi di euro, -6,7%), mentre le masse dei conti *Corporate* risultano sostanzialmente in linea rispetto al primo semestre 2025.

COMPOSIZIONE PORTAFOGLIO INVESTIMENTI
(giacenza media in miliardi di euro)

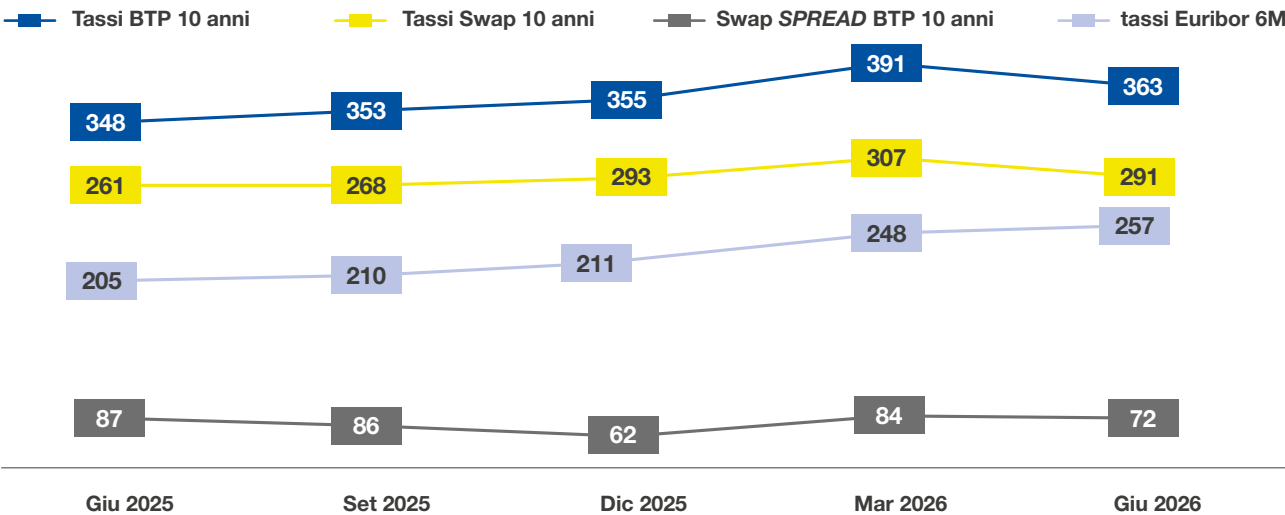
La **giacenza media del portafoglio investimenti** è costituita principalmente da Titoli di Stato italiani e da titoli di debito emessi da Cassa Depositi e Prestiti e garantiti dallo Stato italiano (circa 70,1 miliardi di euro), in cui è impiegata la raccolta da clientela privata sui conti correnti postali e dai crediti d'imposta (la cui giacenza media ammonta al 30 giugno 2026, a circa 3,8 miliardi di euro). Il portafoglio investimenti include inoltre i Depositi presso il MEF (11,9 miliardi di euro) rappresentati dagli impieghi della raccolta da conti correnti postali appartenenti alla clientela pubblica.

Nel corso del primo semestre 2026 lo *spread* BTP Bund a 10 anni è passato da 70 bps di inizio anno ai 77 bps di fine giugno raggiungendo picchi in area 100 bps all'inizio del conflitto in Medio Oriente.

Si rinvia a quanto illustrato nel paragrafo 4.5.2 Contesto macroeconomico della presente Relazione intermedia sulla gestione in merito all'andamento delle altre grandezze macroeconomiche e agli interventi di politica monetaria.



* Include REPO e obbligazioni a breve termine e *collateral*.
** Include crediti di imposta e liquidità sul deposito presso il MEF sul conto corrente operativo (c.d. conto "Buffer").
*** Calcolato come interessi netti sulla giacenza media.

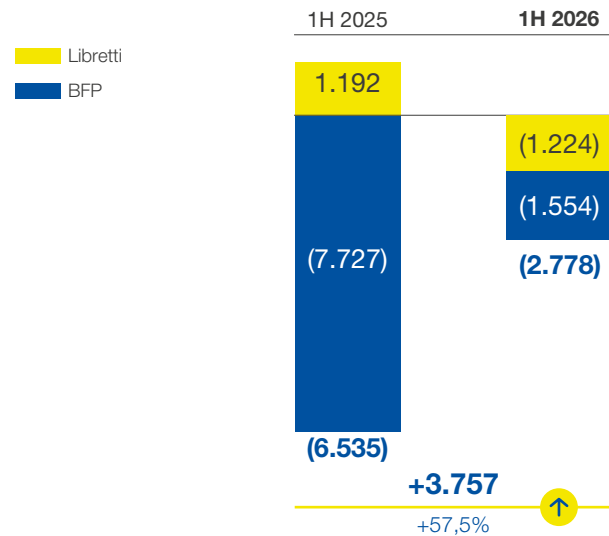


In questo contesto di mercato, la gestione del portafoglio titoli di BancoPosta durante il primo semestre del 2026 è stata caratterizzata da strategie volte a stabilizzare il rendimento e a migliorare il profilo reddituale del portafoglio. In particolare, sono stati effettuati acquisti di titoli per lo più a tasso fisso. Inoltre, si è proceduto ad operazioni di estinzione anticipata (*unwinding*) dei derivati di copertura per riportare a tasso fisso gli investimenti sottostanti al fine di stabilizzare il margine di interesse ad un rendimento maggiore rispetto a quello di acquisto iniziale. Ancora con l'obiettivo di migliorare il rendimento per il 2026 e a un rendimento per gli anni futuri, sono state eseguite due strategie di *relative value*¹³¹ che hanno previsto la compravendita di titoli a medio-lungo termine. In ottica di stabilizzazione degli interessi e vista la crescente volatilità dei tassi monetari con riflessi sull'entità dei ricavi derivanti dal portafoglio variabile, sono state effettuate operazioni di copertura su una porzione di portafoglio in *asset swap* bloccando un tasso fisso per i prossimi 2-3 anni. Approfittando dei rendimenti in aumento, sono state effettuate operazioni di copertura della componente BTP a 10 anni della remunerazione del parametro MEF¹³² su 5,5 miliardi di euro bloccando i *fixing* dal mese di aprile fino a fine anno. Nel primo semestre sono state regolate le vendite a termine effettuate nel 2025, per cui le plusvalenze nette complessive del primo semestre 2026 si attestano a 166 milioni di euro. Inoltre, sono stati rinnovati i *REPO* (*repurchase agreement*) di finanziamento *long term* per mantenere invariato il livello della leva strutturale.

RACCOLTA NETTA RISPARMIO POSTALE (dati in milioni di euro)

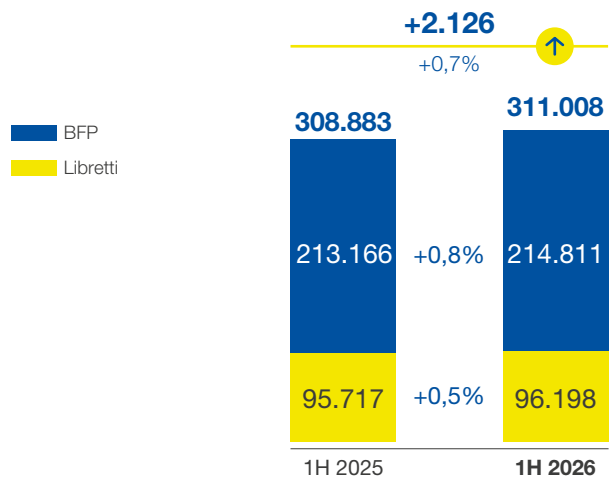
Al 30 giugno 2026 la Raccolta Netta del Risparmio Postale è negativa per circa 2,8 miliardi di euro, mostrando un significativo miglioramento di 3,8 miliardi di euro rispetto al 30 giugno 2025. La Raccolta Netta dei Libretti, negativa e pari a circa -1,2 miliardi di euro, ha registrato un peggioramento di 2,4 miliardi di euro rispetto all'analogo semestre del 2025. La riduzione è principalmente riconducibile ai minori accrediti provenienti dai rimborsi di Buoni Fruttiferi Postali (BFP).

La Raccolta Netta dei Buoni Fruttiferi Postali al 30 giugno 2026 si attesta a circa -1,6 miliardi di euro, in miglioramento di 6,2 miliardi di euro rispetto al 30 giugno 2025: tale andamento è imputabile all'andamento dei rimborsi di BFP, principalmente naturali e posticipati, in riduzione rispetto allo stesso periodo del 2025 di circa 6 miliardi di euro (-20% a/a).



GIACENZA MEDIA RISPARMIO POSTALE* (dati in milioni di euro)

La Giacenza Media del Risparmio Postale del primo semestre del 2026 registra un aumento complessivo di 2,1 miliardi di euro rispetto al valore registrato al 30 giugno 2025. La Giacenza Media dei Libretti registra una variazione positiva rispetto all'analogo semestre del 2025 riconducibile ai risultati positivi del 2025, generati anche dalle iniziative di nuova liquidità e all'andamento del "Deposito Supersmart Plus" dedicato agli aderenti all'iniziativa "Opzione Risparmio Smart". Anche la Giacenza Media dei BFP registra una variazione positiva ascrivibile all'incremento, seppur lieve, della Raccolta Lorda e ai minori rimborsi registrati nel primo semestre del 2026 rispetto all'analogo semestre del 2025.



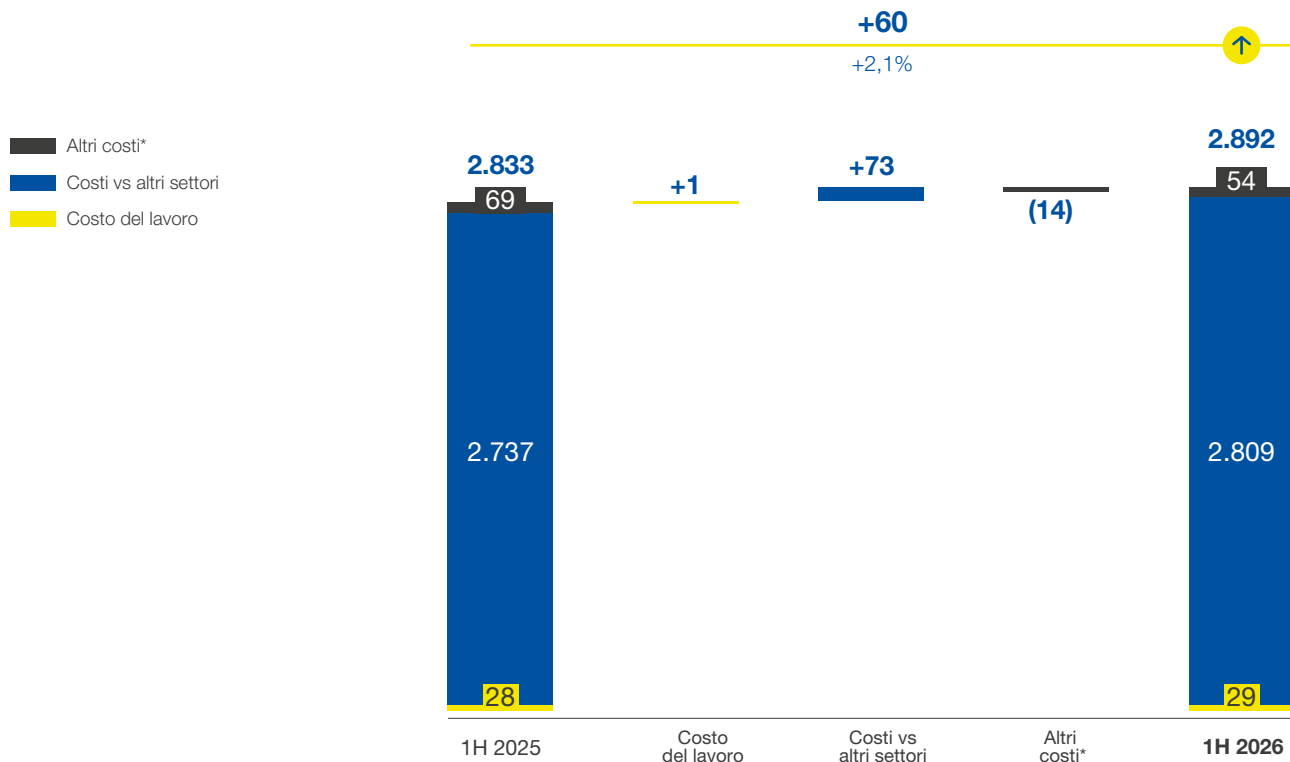
* La Giacenza Media è calcolata come media aritmetica delle giacenze rilevate alla fine di ciascun giorno dell'anno in corso. Il computo degli interessi maturati durante l'anno avviene all'inizio dell'anno successivo; dunque, sono esclusi gli interessi maturati da inizio anno fino alla data di *reporting*. Dal calcolo sono altresì esclusi gli interessi maturati negli anni precedenti, ma non ancora esigibili dal cliente, sui Buoni Fruttiferi Postali non scaduti alla data di *reporting*.

131. Le strategie *relative value* sfruttano anomalie di prezzo, acquistando attività sottovalutate e vendendo attività sopravvalutate.

132. Indicatore di rendimento per la remunerazione stabilita sui conti correnti postali intestati a soggetti diversi dalla clientela privata, definito in base ai parametri di mercato stabiliti dalla convenzione di Poste Italiane con il MEF.



COSTI TOTALI (dati in milioni di euro)



* La voce comprende costi per beni e servizi, rettifiche/riprese di valore e altri costi, oneri e ammortamenti.

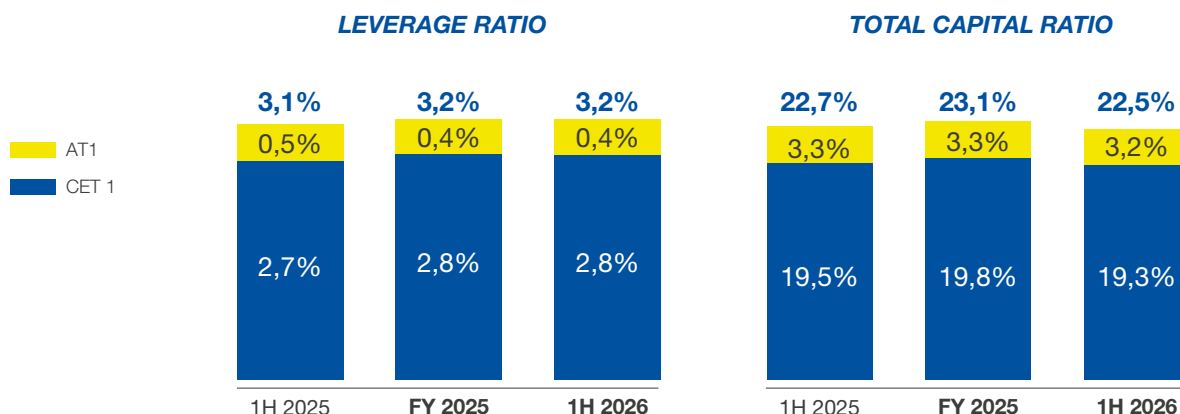
I costi totali della *Strategic Business Unit* ammontano a 2.892 milioni di euro e registrano una crescita di 60 milioni di euro (+2,1%) rispetto a 2.833 milioni di euro realizzati nei primi sei mesi del 2025, prevalentemente per effetto dei maggiori costi verso altri settori (+73 milioni di euro), per via della maggiore remunerazione verso le reti commerciali correlata alle maggiori plusvalenze realizzate nel periodo dal patrimonio BancoPosta; tale variazione è parzialmente compensata dalla diminuzione degli altri costi ed oneri (-14 milioni di euro, in parte riconducibile agli oneri per il contributo al Fondo di garanzia assicurativo presenti nel primo semestre del 2025 e che, a partire dal 2026, verranno contabilizzati alla fine dell'esercizio, in coerenza con la normativa di riferimento di recente emanazione).

Il **risultato della gestione operativa adjusted** (EBIT *adjusted*) si attesta a 583 milioni di euro, in aumento di 55 milioni di euro rispetto allo stesso periodo del 2025 (+10,4%).

Con una gestione finanziaria positiva per 11 milioni di euro e tenuto conto delle imposte del periodo (169 milioni di euro), il **risultato netto** della *Strategic Business Unit* Servizi Finanziari nei primi sei mesi del 2026 si attesta a 425 milioni di euro, in aumento di 29 milioni di euro rispetto ai 396 milioni dell'analogo periodo del 2025 (+7,3%).

KPI Finanziari

dati in milioni di euro	1H 2025	FY2025	1H 2026
CET 1 CAPITAL	2.668	2.729	2.719
TOTAL CAPITAL	3.118	3.179	3.169
TOTAL ASSETS	102.469	103.632	102.643
RWA - Risk Weighted Assets	13.715	13.765	14.110



Al 30 giugno 2026, il valore del *Leverage Ratio* si posiziona al 3,2%, pressoché stabile rispetto al 31 dicembre 2025, come conseguenza della lieve diminuzione del Totale attivo di bilancio – inclusivo dei correttivi ai fini del computo della Leva – di circa 0,1 miliardi di euro.

Il CET 1 *Ratio* al 30 giugno 2026 si è attestato al 19,3% mentre il *Total Capital Ratio*, comprensivo dell'*Additional Tier 1*, è pari a 22,5%, confermando la solidità patrimoniale di BancoPosta. La diminuzione di entrambi gli indicatori, rispetto al 31 dicembre 2025, è legata all'aumento dei *Risk Weighted Assets* (RWA), in particolare del rischio di credito e di controparte.

Per le informazioni di dettaglio sulle diverse aree di rischio e sulle metodologie utilizzate per la misurazione e la prevenzione dei rischi medesimi, si rinvia al Presidio dei Rischi nella sezione “I Bilanci di Poste Italiane” della Relazione Finanziaria Annuale 2025.



← 6.1.3 Strategic Business Unit Servizi Assicurativi

Il risultato operativo della SBU del primo semestre del 2026 risulta in crescita rispetto all'analogo periodo del 2025 trainato dalla crescita dei ricavi in entrambi i comparti: Investimenti e Previdenza e Protezione. Il *Solvency Ratio* al 30 giugno 2026 si attesta al 303%, confermando l'elevato grado di solvibilità del Gruppo assicurativo, con un livello ampiamente superiore all'aspirazione manageriale (pari al 200% sull'intero ciclo economico).

SERVIZI ASSICURATIVI (dati in milioni di euro)	1H 2026	1H 2025	Variazioni	
Ricavi da mercato	983	906	+78	+8,6%
Ricavi da altri settori	(125)	(102)	(23)	-22,5%
Ricavi totali	858	804	+55	+6,8%
Costi*	17	31	(14)	-45,4%
Costi vs altri settori	14	14	(0)	-0,2%
Costi totali	31	45	(14)	-31,4%
EBIT	827	758	+69	+9,1%
EBIT adjusted**	827	789	+39	+4,9%
UTILE NETTO	578	573	+5	+0,8%

KPI Operativi	30 giugno 2026	31 dicembre 2025	Variazioni	
Riserve Tecniche Gruppo Poste Vita (in miliardi di euro) ¹	176,1	172,1	+4,0	+2,3%
Contractual Service Margin (CSM) ² (in miliardi di euro)	13,8	13,7	+0,1	+1,0%
Solvency Ratio	303%	303%		

Investimenti e Previdenza	1H 2026	1H 2025	Variazioni	
Premi lordi - Investimenti e Previdenza (in milioni di euro) ³	9.861	10.964	(1.103)	-10,1%
di cui: Rami I-III-V	3.103	3.792	(689)	-18,2%
di cui: Multiramo ⁴	6.758	7.172	(414)	-5,8%
Raccolta netta (in milioni di euro)	1.225	936	+288	+30,8%
Tasso di riscatto	7,0%	8,9%		
di cui % reinvestita nei prodotti Investimenti Vita e Previdenza del Gruppo	35%	47%		
Prodotti Poste Vita con elementi ESG ⁵	100%	100%		

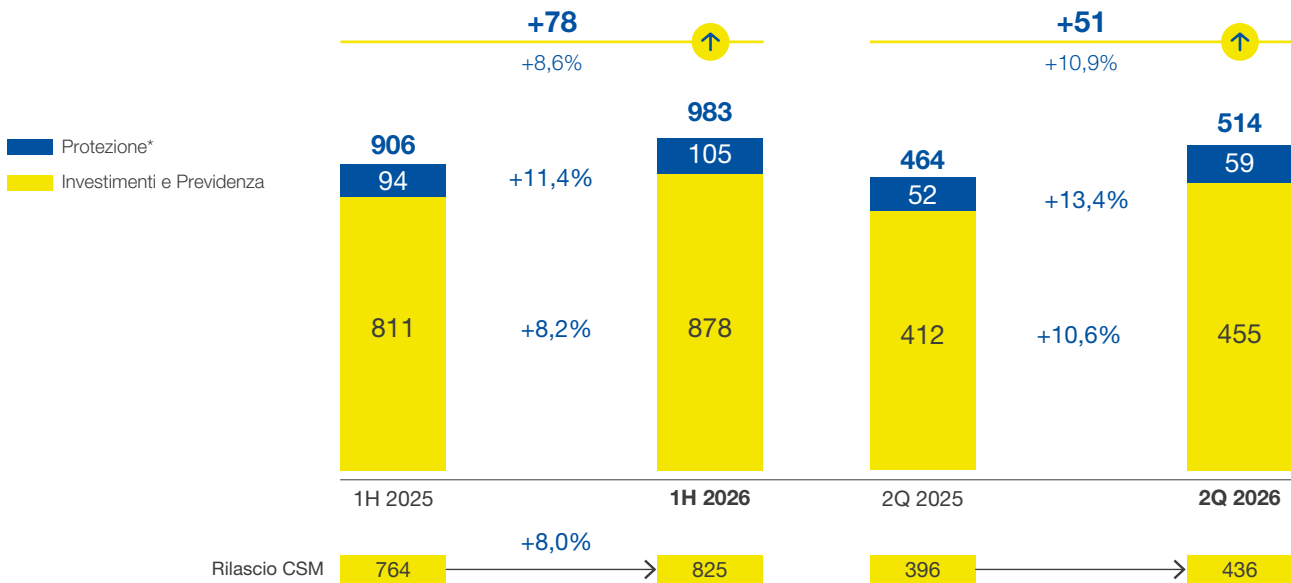
Protezione	1H 2026	1H 2025	Variazioni	
Premi lordi - Protezione (in milioni di euro) ⁶	711	708	+2	+0,3%
Combined ratio (netto riassicurazione) ⁷	81,8%	82,7%		

* La voce include il contributo al Fondo di garanzia assicurativo dei rami vita pari a 30 milioni di euro nel primo semestre 2025.

** Per la riconciliazione tra EBIT e EBIT *adjusted* si rinvia alla tabella di riconciliazione nel paragrafo "Indicatori alternativi di performance" del capitolo 8.

1. Riserve tecniche del comparto assicurativo (Investimenti & Previdenza e Protezione) determinate in base ai principi contabili nazionali utilizzati per la redazione dei bilanci individuali delle compagnie assicurative del Gruppo. Il valore del 2025 include il saldo al 31 dicembre 2025 delle riserve tecniche di Cronos Vita Assicurazioni S.p.A. trasferite a seguito della fusione in Poste Vita con efficacia 1° ottobre 2025 (circa 1,9 miliardi di euro).
2. Rappresenta il valore attuale del profitto atteso e non ancora realizzato che il Gruppo iscriverà per competenza nel conto economico, lungo la vita dei contratti.
3. Include i premi contabilizzati Investimenti e Previdenza, al lordo delle cessioni in riassicurazione e delle quote infragruppo del Gruppo Poste Italiane.
4. Include i premi lordi di Ramo I e Ramo III dei prodotti Multiramo.
5. Tutti i prodotti con contenuti di sostenibilità coerenti con la "Linea Guida per la definizione delle caratteristiche di sostenibilità dei prodotti" approvata dall'Amministratore Delegato di Poste Vita nel mese di ottobre 2023 e aggiornata a dicembre 2024 con il passaggio in CdA delle Linee Guida in materia di *Product Oversight and Governance* (POG) a cui sono state allegate le metodologie inerenti lo sviluppo prodotti, tra cui la "Linea Guida per la definizione delle caratteristiche di sostenibilità dei prodotti".
6. Include i premi lordi contabilizzati Protezione, al lordo della variazione di riserva premi, delle cessioni in riassicurazione e delle quote infragruppo del Gruppo Poste Italiane, nonché i premi intermediati sul *motor*.
7. Corrisponde al rapporto tra l'ammontare complessivo dei costi sostenuti (spese per sinistri e liquidazione + spese nette della riassicurazione + spese di gestione attribuibili/non attribuibili + altri oneri e proventi tecnici) e i ricavi lordi assicurativi.

RICAVI DA MERCATO (dati in milioni di euro)



* Include Poste Assicura, Net Insurance, Net Insurance Life, Poste Insurance Broker e il *business* protezione di Poste Vita.

Ricavi Investimenti e Previdenza: rilascio del *Contractual Service Margin* (CSM), sinistri e prestazioni attese derivanti dal rilascio dei flussi di cassa attesi, rilascio del *Risk Adjustment*, recupero dei costi di acquisizione dei contratti, sinistri accaduti nel periodo di *reporting* (escluse le componenti di investimento) e altre spese direttamente attribuibili, le perdite a fronte di gruppi di contratti assicurativi onerosi e l'ammortamento delle spese per l'acquisizione dei contratti assicurativi emessi, variazione della *Liability for Incurred Claims* (LIC), provvigioni di mantenimento e di incasso e le altre spese di acquisizione interamente imputate a conto economico, le spese di gestione degli investimenti cui è applicato il metodo *Variable Fee Approach* (VFA), proventi/oneri finanziari netti relativi agli investimenti e costi/ricavi di natura finanziaria relativi ai contratti assicurativi emessi (con riferimento ai contratti valutati con il metodo VFA si tiene conto del c.d. "effetto *mirroring*").

Ricavi Protezione: rilascio del *Contractual Service Margin* (CSM), sinistri e prestazioni attese derivanti dal rilascio dei flussi di cassa attesi, rilascio del *Risk Adjustment*, recupero dei costi di acquisizione dei contratti, sinistri accaduti nel periodo di *reporting* e altre spese direttamente attribuibili, le perdite a fronte di gruppi di contratti assicurativi onerosi e l'ammortamento delle spese per l'acquisizione dei contratti assicurativi emessi, variazione della *Liability for Incurred Claims* (LIC), provvigioni e le altre spese di acquisizione interamente imputate a conto economico, proventi/oneri finanziari netti relativi agli investimenti e costi/ricavi di natura finanziaria relativi ai contratti assicurativi emessi e alle cessioni in riassicurazione, il saldo dei costi e dei ricavi derivanti dalla riassicurazione (attiva e passiva) e con riferimento ai soli contratti valutati con il metodo *Premium Allocation Approach* (PAA) la variazione della *Liability for Remaining Coverage* premi (LRC).

I ricavi da mercato della SBU **Servizi Assicurativi** ammontano a 983 milioni di euro nel primo semestre 2026, in aumento di 78 milioni di euro (+8,6%) rispetto a 906 milioni di euro registrati nel primo semestre del 2025; l'andamento è riconducibile sia al *business* Investimenti e Previdenza, che ha contribuito con ricavi pari a 878 milioni di euro (+67 milioni di euro, pari al +8,2% a/a), sia al *business* Protezione (+11 milioni di euro, ovvero +11,4% a/a).

Nel dettaglio, i ricavi netti del *business* Investimenti e Previdenza aumentano di 67 milioni di euro rispetto ai primi sei mesi del 2025 (+8,2% a/a) per effetto: i) del maggiore rilascio del CSM di 53 milioni di euro rispetto all'analogo periodo del 2025 imputabile alla crescita del CSM e alla maggiore *coverage unit*¹³³ e ii) del maggior contributo dei proventi finanziari netti relativi ai contratti Investimenti e Previdenza (+13 milioni di euro).

133. Si intende la grandezza attraverso la quale si definisce il *pattern* di rilascio del *Contractual Service Margin* (CSM) e rappresenta la quantità di servizi assicurativi resi nel periodo.



I ricavi netti del *business* Protezione si attestano a 105 milioni di euro, in aumento di 11 milioni di euro (+11,4%) rispetto al corrispondente periodo del 2025 per effetto principalmente: i) della crescita dei ricavi assicurativi derivanti dai contratti emessi (+27 milioni di euro) connessi alla crescita dei volumi di competenza; ii) dal maggior contributo dei proventi finanziari (+3 milioni di euro) e iii) dal minor costo derivante dalla riassicurazione (+8 milioni di euro) per effetto principalmente dell'evoluzione del portafoglio. Tali variazioni sono in parte controbilanciate dalla crescita dei costi per servizi assicurativi emessi (-27 milioni di euro).

Il *Combined Ratio* del *business* Protezione, al netto della riassicurazione, si è attestato a un valore pari a 81,8%, in miglioramento rispetto al valore rilevato nel medesimo periodo del 2025 (pari a 82,7%).

Considerando i ricavi da altri settori¹³⁴, negativi per 125 milioni di euro (in peggioramento di 23 milioni di euro rispetto ai primi sei mesi del 2025 stante l'andamento della raccolta), i ricavi netti complessivi della *Strategic Business Unit* sono pari a 858 milioni di euro, in aumento di 55 milioni di euro (+6,8%) rispetto al primo semestre 2025.

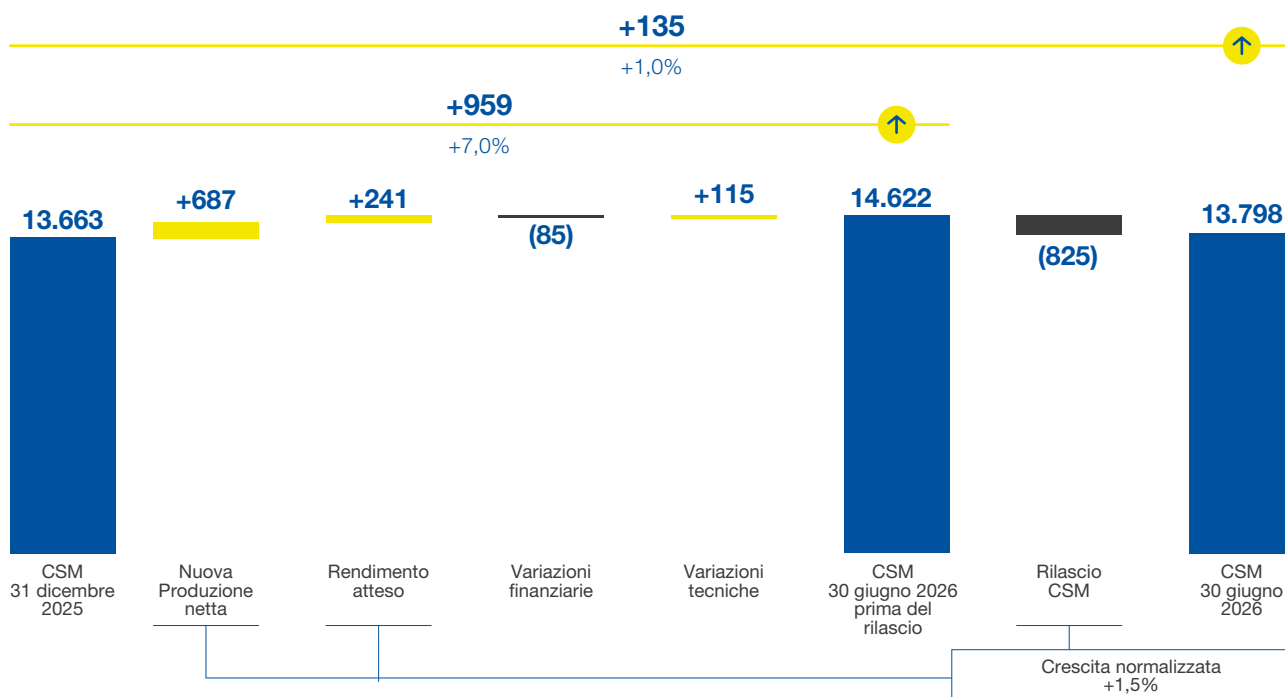
Il secondo trimestre 2026 evidenzia ricavi da mercato pari a 514 milioni di euro con una crescita di 51 milioni di euro (+10,9%) rispetto al medesimo periodo del 2025, con il *business* Investimenti e Previdenza che ha contribuito con ricavi pari a 455 milioni di euro e il *business* Protezione che ha conseguito ricavi per 59 milioni di euro.

Nel dettaglio, i ricavi netti del *business* Investimenti e Previdenza aumentano di 44 milioni di euro rispetto al secondo trimestre 2025 (+10,6%) per effetto: i) di un maggior rilascio del CSM per 37 milioni di euro; ii) di un maggior rilascio del *risk adjustment* per 3 milioni di euro e iii) del maggior contributo dei proventi finanziari netti relativi ai contratti Investimenti e Previdenza (+9 milioni di euro). Tali variazioni sono in parte controbilanciate dalla crescita dei costi per servizi assicurativi emessi (-6 milioni di euro).

I ricavi netti del *business* Protezione del secondo trimestre 2026 si attestano a 59 milioni di euro, evidenziando una crescita (+7 milioni di euro; +13,4%) rispetto al secondo trimestre 2025 per effetto principalmente: i) della crescita dei ricavi assicurativi derivanti dai contratti emessi (+9 milioni di euro) connessi alla crescita dei volumi di competenza; ii) dal minor costo derivante dal risultato della riassicurazione (+12 milioni di euro) e iii) dai maggiori proventi netti derivanti dalla gestione finanziaria (+1 milione di euro). Tali variazioni sono in parte controbilanciate dalla crescita dei costi per servizi assicurativi emessi (-16 milioni di euro).

CONTRACTUAL SERVICE MARGIN (dati in milioni di euro)

Il *Contractual Service Margin* (CSM) mostra un saldo alla fine del primo semestre 2026 di 13.798 milioni di euro in aumento rispetto al dato di fine 2025 per 135 milioni di euro. Tale andamento è imputabile principalmente all'impatto positivo della nuova produzione del semestre.



134. Sono relativi principalmente alle commissioni passive riconosciute al Patrimonio BancoPosta direttamente allocabili alla gestione dei contratti assicurativi secondo quanto previsto dal principio contabile IFRS 17-Contratti Assicurativi.

Nuova Produzione Netta: la voce include il valore attuale della nuova produzione legata ai premi registrati nel periodo e delle uscite (spese e liquidazioni) stimate ad essi correlati.

Rendimento atteso: crescita del CSM indipendente dall'andamento della gestione finanziaria e tecnica. È calcolato come somma dell'interesse maturato e capitalizzato sul CSM (sulla base della curva dei rendimenti *risk free*) alla data di *reporting* e il risultato della differenza tra la curva dei rendimenti *real world* e curva dei rendimenti *risk neutral* attesi.

Variazioni finanziarie: la voce include l'impatto sul CSM derivante dalla realizzazione di ipotesi finanziarie (es. tasso di interesse, *spread*, e conseguente effetto sul *fair value* degli impieghi di portafoglio delle gestioni separate) alla fine del periodo di *reporting* diverse rispetto a quelle attese all'inizio del periodo, nonché dalla modifica delle ipotesi finanziarie sui flussi futuri.

Variazioni tecniche: la voce include: variazioni legate all'esperienza (variazioni tra flussi stimati e flussi effettivi) e variazioni ipotesi tecniche (es. ipotesi attuariali, tasso di mortalità, ecc.).

Rilascio CSM: la voce rappresenta la quota di competenza del periodo di riferimento determinata sulla base della *coverage unit*, nonché l'adeguamento relativo alla componente aggiuntiva dell'*additional release*.

Crescita normalizzata annualizzata: rappresenta la crescita del CSM del periodo depurata delle componenti esogene (ovvero: andamenti mercati finanziari e comportamento degli assicurati). È calcolato come rapporto tra il CSM di nuova produzione maggiorato del rendimento atteso e diminuito del rilascio del periodo rispetto al CSM di chiusura dell'esercizio precedente (linearizzato su 12 mesi nelle situazioni periodiche intermedie).

Nel dettaglio, nel corso del primo semestre 2026 si registrano: i) una variazione positiva di 687 milioni di euro legata principalmente alla raccolta pari a circa 7 miliardi di euro¹³⁵; ii) una variazione positiva del rendimento atteso di 241 milioni di euro generata dalla componente di interesse atteso sul CSM; iii) il risultato negativo delle variazioni finanziarie per 85 milioni di euro correlato ai movimenti di mercato (in particolare si osservano nel periodo, l'incremento della curva dei tassi e l'aumento dello *spread*, parzialmente compensati dall'andamento positivo dell'azionario); iv) un saldo positivo delle variazioni tecniche per 115 milioni di euro dovuto prevalentemente alla riduzione dei rischi non finanziari futuri (*risk adjustment*); v) il rilascio del CSM nel periodo per complessivi 825 milioni di euro in aumento rispetto al rilascio del primo semestre del 2025 (764 milioni di euro).

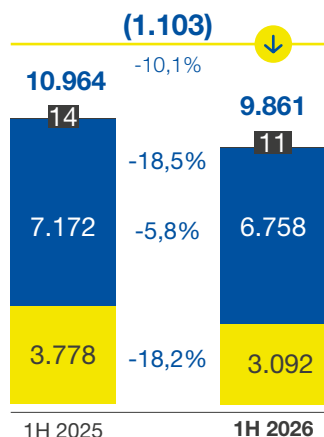
Depurando dall'andamento del CSM le componenti esogene (andamento mercati finanziari e comportamento degli assicurati), la crescita normalizzata del primo semestre 2026 è stata di 104 milioni di euro (crescita annualizzata pari a +1,5%) rispetto al valore al 31 dicembre 2025.

135. Il valore include la raccolta premi di Poste Vita, Poste Assicura, Net Insurance e Net Insurance Life sui nuovi collocamenti mentre esclude i rinnovi e i versamenti aggiuntivi relativi alle polizze in essere e già proiettati.



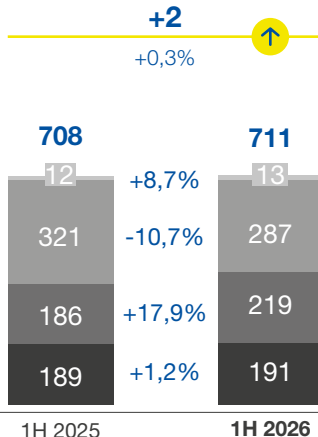
PREMI LORDI (dati in milioni di euro)

INVESTIMENTI E PREVIDENZA



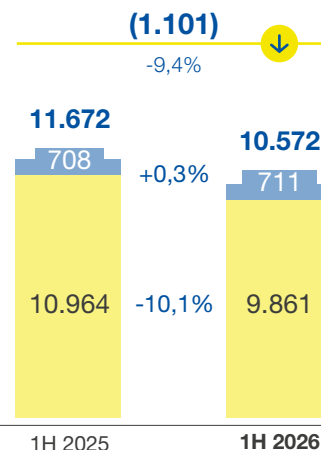
Unit linked
Multiramo
Rivalutabili¹

PROTEZIONE



Motor
Corporate²
Protezione Beni e persona³
Protezione del Credito⁴

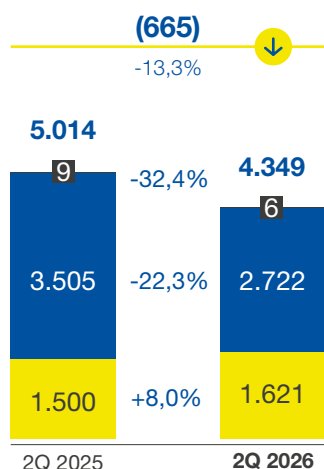
TOTALE



Protezione
Investimenti e Previdenza

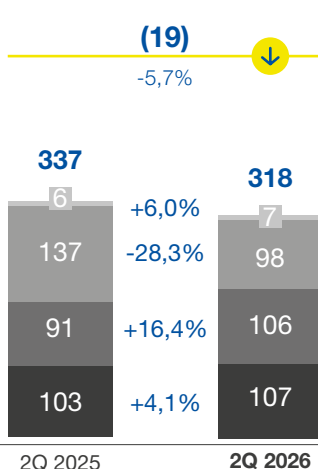
1. Include Previdenza.
2. Include il Welfare (Poste Vita, Poste Assicura), l'offerta integrata Vita/Danni, i contratti Intercompany e le polizze corporate Net Insurance e Net Insurance Life.
3. Include l'offerta Modulare, le polizze vita LTC-TCM retail e le polizze beni e persona distribuite su reti terze.
4. Include le polizze Credit Protection Insurance (CPI) e le coperture assicurative connesse ai prestiti assistiti dalla cessione del quinto.

INVESTIMENTI E PREVIDENZA



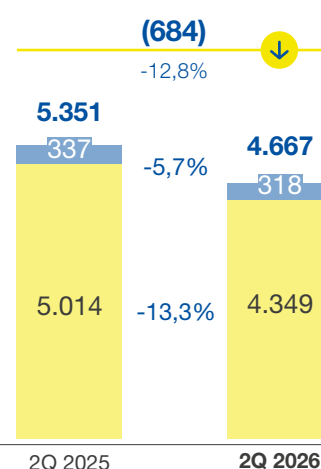
Unit linked
Multiramo
Rivalutabili¹

PROTEZIONE



Motor
Corporate²
Protezione Beni e persona³
Protezione del Credito⁴

TOTALE



Protezione
Investimenti e Previdenza

1. Include Previdenza.
2. Include il Welfare (Poste Vita, Poste Assicura), l'offerta integrata Vita/Danni, i contratti Intercompany e le polizze corporate Net Insurance e Net Insurance Life.
3. Include l'offerta Modulare, le polizze vita LTC-TCM retail e le polizze beni e persona distribuite su reti terze.
4. Include le polizze Credit Protection Insurance (CPI) e le coperture assicurative connesse ai prestiti assistiti dalla cessione del quinto.

Nel corso del primo semestre 2026 i premi lordi del business Investimenti e Previdenza ammontano a 9,9 miliardi di euro e registrano un decremento di 1,1 miliardi di euro (-10,1%) rispetto al primo semestre 2025, per effetto della minore raccolta lorda afferente ai prodotti rivalutabili (inclusa Previdenza) per 0,7 miliardi di euro e ai prodotti Multiramo per 0,4 miliardi di euro; su quest'ultimi, nonostante i premi raccolti passino da 7,2 miliardi di euro rilevati nel primo semestre 2025 a 6,8 miliardi di euro del primo semestre 2026 si evidenzia una crescita dell'incidenza sulla raccolta complessiva (dal 65% del primo semestre 2025 al 69% del primo semestre 2026).

Nel corso dei primi sei mesi del 2026 i premi lordi del *business* Protezione sono pari a 711 milioni di euro, in linea (+2 milioni di euro) rispetto al corrispondente periodo del 2025 (708 milioni di euro). Risultano in crescita nel primo semestre 2026: i) la linea "protezione beni e persona", la cui raccolta, passa dai 186 milioni di euro del primo semestre 2025 a 219 milioni di euro nell'analogo periodo del 2026 (+33 milioni di euro, pari a +17,9%) e ii) la linea protezione del credito che registra un incremento di 2 milioni di euro rispetto all'analogo semestre del 2025; tali variazioni risultano in gran parte controbilanciate dal decremento (-34 milioni di euro; -10,7%) della raccolta afferente il segmento "*corporate*", i cui premi passano dai 321 milioni di euro del primo semestre 2025 ai 287 milioni di euro registrati nel primo semestre 2026.

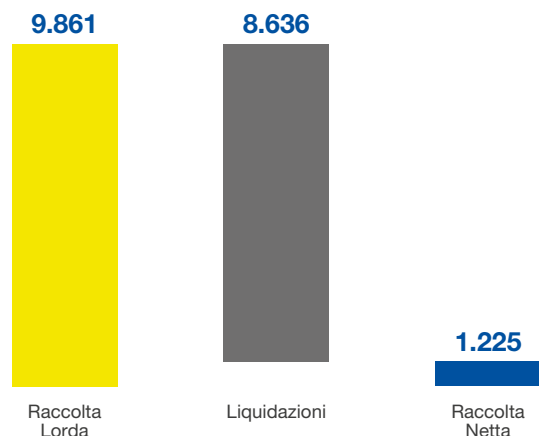
Nel corso del secondo trimestre 2026 i premi lordi del *business* Investimenti e Previdenza ammontano a 4,3 miliardi di euro e registrano un decremento di 0,7 miliardi di euro (-13,3%) rispetto al secondo trimestre 2025, per effetto della minore raccolta (-0,8 miliardi di euro; -22,3%) afferente ai prodotti Multiramo, che passa da 3,5 miliardi di euro rilevati nel primo semestre 2025 a 2,7 miliardi di euro nel secondo trimestre 2026; tale variazione risulta solo in parte controbilanciata dall'incremento di 0,1 miliardi di euro (+8,0%) della raccolta afferente ai prodotti rivalutabili (inclusa Previdenza).

Nel corso del secondo trimestre del 2026 i premi lordi del *business* Protezione sono pari a 318 milioni di euro e risultano in diminuzione di 19 milioni di euro (-5,7%) rispetto al corrispondente periodo del 2025 in cui si attestavano a 337 milioni di euro, per effetto principalmente del decremento della raccolta afferente il segmento "*corporate*" (-39 milioni di euro, -28,3%), i cui premi passano da 137 milioni di euro del secondo trimestre 2025 a 98 milioni di euro del secondo trimestre 2026. Tale variazione risulta solo in parte controbilanciata dall'incremento (+15 milioni di euro; +16,4%) dei premi afferenti alla linea "protezione beni e persona" e dall'incremento della raccolta afferente alla linea protezione del credito che registra un incremento di 4 milioni di euro (+4,1%) rispetto all'analogo trimestre del 2025.

RACCOLTA NETTA INVESTIMENTI E PREVIDENZA AL 30 GIUGNO 2026 (dati in milioni di euro)

La raccolta netta del *business* Investimenti e Previdenza si attesta a 1,2 miliardi di euro (1,5 miliardi di euro escludendo il contributo di Cronos), in crescita (+ 0,3 miliardi di euro) nel confronto con il primo semestre 2025 per effetto del decremento delle liquidazioni (-1,4 miliardi di euro) rispetto ai primi sei mesi del 2025 stante principalmente la riduzione dei riscatti nel periodo, solo in parte compensata dal decremento della raccolta lorda (in diminuzione di 1,1 miliardi di euro rispetto al valore del primo semestre del 2025).

Il tasso di riscatto al 30 giugno 2026 è pari al 7%, in diminuzione rispetto all'8,9% rilevato al 30 giugno 2025, mantenendosi su livelli inferiori rispetto al 9,24% medio di mercato al 31 marzo 2026¹³⁶.



136. Fonte: Report ANIA – Trends Flussi e riserve vita Anno XIV - n. 01 – maggio 2026.



PASSIVITÀ PER CONTRATTI ASSICURATIVI (dati in milioni di euro)

Le passività per contratti assicurativi al 30 giugno 2026 ammontano complessivamente a 170.767 milioni di euro, e sono costituite per 169.169 milioni di euro dalla *Liability for Remaining Coverage* (LRC), comprensiva del *Contractual Service Margin* (CSM) per 13.798 milioni di euro, e per 1.599 milioni di euro dalla *Liability for Incurred Claims* (LIC).

La variazione registrata nei primi sei mesi del 2026, in aumento del 2,4% (+4.054 milioni di euro), è principalmente attribuibile all'incremento della LRC (+3.664 milioni di euro), riconducibile principalmente all'incremento della raccolta netta del periodo, all'effetto finanziario connesso alla capitalizzazione degli interessi del periodo e alle variazioni finanziarie registrate da inizio anno.

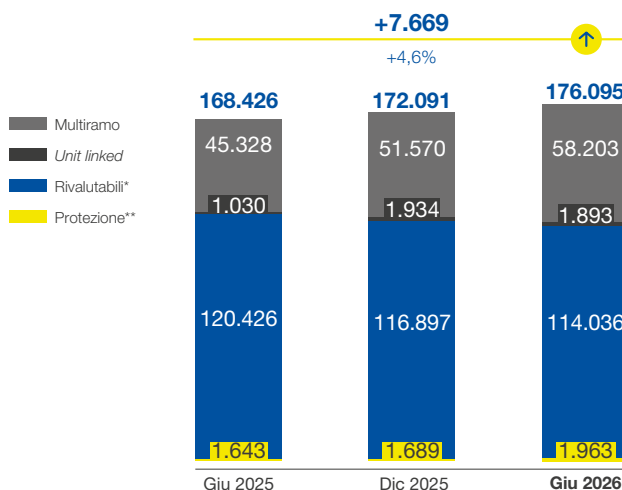
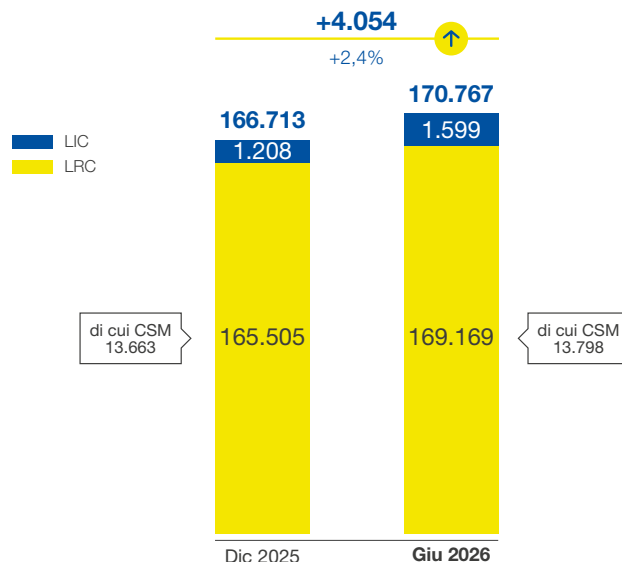
La LIC registra nel primo semestre 2026 un aumento di 390 milioni di euro (+32%) per effetto principalmente dell'andamento dei sinistri e dei riscatti registrato nel corso del periodo ed afferenti in gran parte ai prodotti rivalutabili.

RISERVE ASSICURATIVE¹³⁷ (dati in milioni di euro)

Le riserve tecniche del Gruppo Poste Vita si attestano al 30 giugno 2026 a 176,1 miliardi di euro e aumentano di circa 4 miliardi di euro rispetto al 31 dicembre 2025 e di 7,7 miliardi di euro rispetto al 30 giugno 2025 (+4,6%).

Le riserve tecniche del *business* Investimenti e Previdenza si attestano a 174,1 miliardi di euro e aumentano di circa 3,7 miliardi di euro rispetto al 31 dicembre 2025, principalmente grazie alla raccolta netta positiva registrata nel primo semestre del 2026 (1,2 miliardi di euro) e all'effetto *performance* positivo (+2,5 miliardi di euro).

Le riserve tecniche afferenti al segmento Protezione ammontano alla fine del primo semestre del 2026 a 1.963 milioni di euro (di cui 933 milioni di euro relativi al *business* Vita, e 1.031 milioni di euro relativi al *business* Danni), in crescita di 274 milioni di euro (+16,2%) rispetto a 1.689 milioni di euro registrati al 31 dicembre 2025.

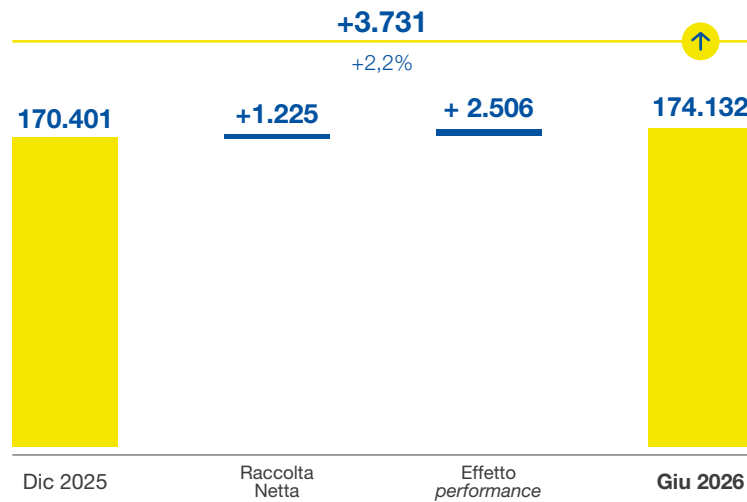


* Include Previdenza e altre riserve.

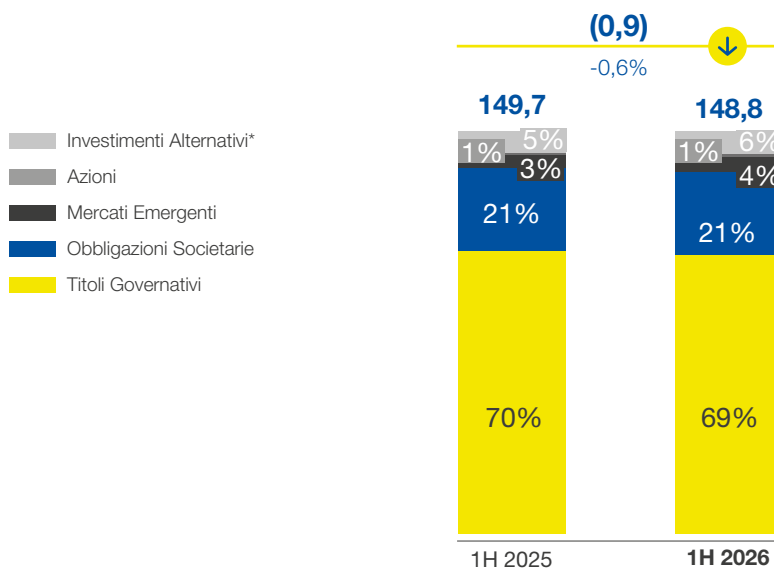
** Include le riserve afferenti il *business* Danni e la linea protezione del *business* Vita.

137. Riserve tecniche del comparto assicurativo (Vita e Danni) determinate in base ai principi contabili nazionali utilizzati per la redazione dei bilanci individuali delle compagnie assicurative del Gruppo.

MOVIMENTAZIONE RISERVE ASSICURATIVE INVESTIMENTI E PREVIDENZA¹³⁸ (dati in milioni di euro)



RIPARTIZIONE PORTAFOGLIO INVESTIMENTI¹³⁹ (dati in miliardi di euro)



* Strumenti finanziari che non sono quotati sui mercati regolamentati. La categoria include diverse *asset class* quali: Private Debt, Real Estate Debt, Real Estate Equity, Infrastructure, Private Equity ed Hedge Funds.

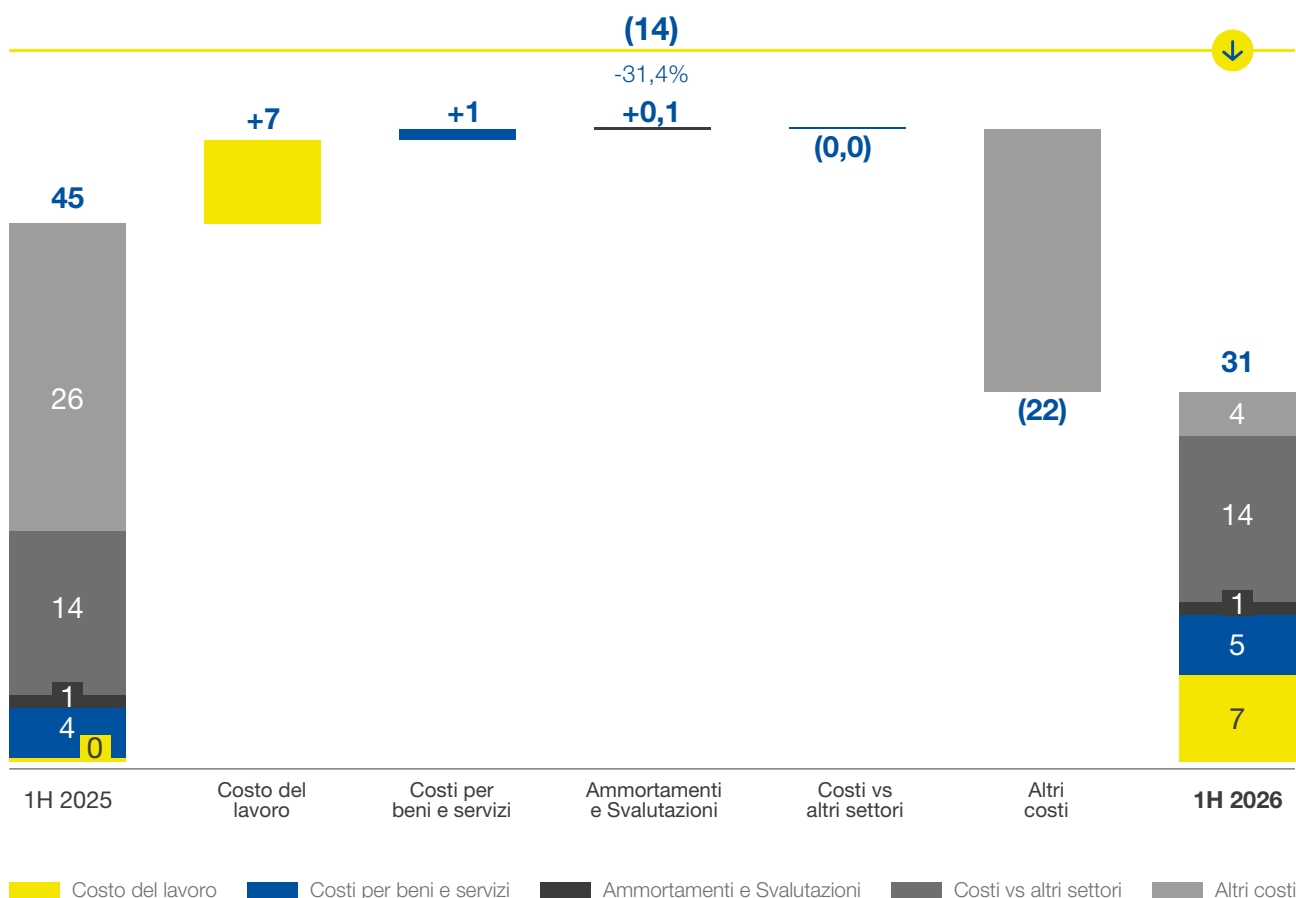
In base alla *Strategic Asset Allocation* (SAA), approvata dalla Compagnia nel mese di gennaio 2026, continua il processo di diversificazione degli investimenti: mantenimento della quota governativa, con *focus* su un paniere di titoli governativi diversificato, un marginale miglioramento del profilo di qualità media dei titoli *corporate* in portafoglio e un marginale aumento della componente *private market*.

138. Determinate in base ai principi contabili nazionali utilizzati per la redazione del bilancio individuale della compagnia assicurativa Poste Vita S.p.A.

139. Il valore del portafoglio investimenti include tutti gli investimenti di classe C (ovvero Ramo I, Ramo V) e gli investimenti afferenti il Patrimonio Libero della compagnia Poste Vita S.p.A., mentre non include gli investimenti di classe D (ovvero Ramo III); inoltre, nel totale sono incluse le partecipazioni che non sono presenti tra le *asset class* rappresentate e che non concorrono alle % di allocazione *target* di *asset allocation*.



COSTI TOTALI (dati in milioni di euro)



I costi commentati nel presente paragrafo sono solo quelli non direttamente attribuibili ai contratti assicurativi. Alla luce dell'entrata in vigore del principio IFRS 17 i costi direttamente attribuibili alle polizze assicurative sono infatti rappresentati a diretta riduzione dei ricavi assicurativi. Tali costi, inoltre, al momento di conclusione del contratto vengono considerati all'interno delle passività assicurative e rilasciati periodicamente nel conto economico (tra i ricavi netti assicurativi).

I costi non attribuibili al 30 giugno 2026 (principalmente riferiti agli altri costi operativi, al costo del lavoro, spese commerciali, costi per servizi informatici e consulenze/prestazioni professionali) ammontano a 31 milioni di euro, in calo di 14 milioni di euro rispetto a 45 milioni di euro rilevati nel primo semestre del 2025, principalmente per l'effetto congiunto della contabilizzazione, nel primo semestre 2025, dell'onere per il contributo al Fondo di garanzia assicurativo dei rami Vita¹⁴⁰, pari a circa 30 milioni di euro e per la componente *one off* (circa 10 milioni di euro) rilevata nel primo semestre 2025 a recupero delle somme versate da Poste Vita e Poste Assicura all'INPS a titolo di contribuzione Cassa Unica Assegni Familiari (CUAF), relativamente al periodo settembre 2014 - settembre 2019¹⁴¹. Il costo del lavoro registra un aumento di 7 milioni di euro rispetto all'analogo semestre del 2025 per l'ampliamento dell'organico a seguito dell'operazione di scissione totale di Cronos Vita Assicurazioni S.p.A. a favore anche di Poste Vita S.p.A. a far data dal 1° ottobre 2025.

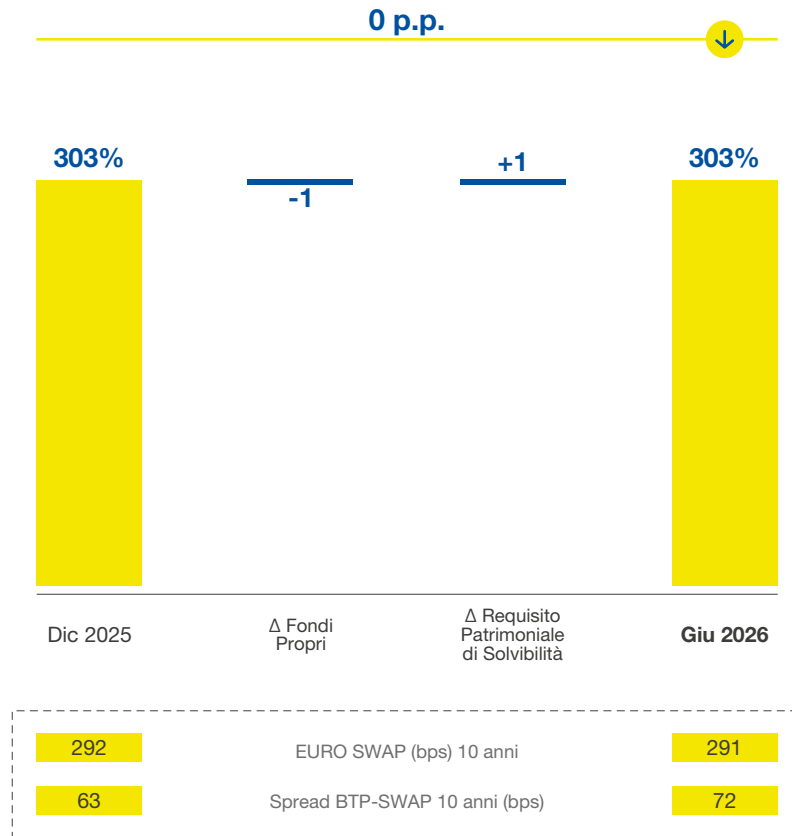
Alla luce dei risultati illustrati, l'andamento economico della *Strategic Business Unit* Servizi Assicurativi evidenzia nel periodo un risultato operativo *adjusted* (**EBIT adjusted**) pari a 827 milioni di euro in crescita di 39 milioni di euro (+4,9%) rispetto al primo semestre 2025.

140. A partire dal 2026 l'onere è contabilizzato alla fine dell'esercizio, in coerenza con la normativa di riferimento di recente emanazione.

141. Sentenza del Giudice del lavoro di Roma n. 1774/2025, pubblicata in data 12 febbraio 2025 in cui il Giudice del Lavoro di Roma ha accolto integralmente il ricorso presentato da Poste Vita il 24 maggio 2023 teso a dichiarare non dovute le somme versate dalla compagnia all'INPS a titolo di contribuzione CUAF e sanzioni per il periodo settembre 2014 - settembre 2019.

Tenuto conto della gestione finanziaria positiva per 26 milioni di euro (43 milioni di euro nel primo semestre del 2025) e delle imposte del periodo pari a 275 milioni di euro (229 milioni di euro nel primo semestre del 2025), la *Strategic Business Unit* Servizi Assicurativi consegue nel primo semestre del 2026 un **risultato netto** di 578 milioni di euro, in aumento (+5 milioni di euro; +0,8%) rispetto all'analogo periodo del 2025.

ANDAMENTO SOLVENCY RATIO



Il *Solvency Ratio* del Gruppo Poste Vita si è attestato al 30 giugno 2026 a 303%¹⁴², pressoché stabile rispetto al valore di dicembre 2025 (303%), mantenendosi a livelli ben superiori rispetto ai vincoli regolamentari e all'aspirazione manageriale (circa 200% sull'intero ciclo economico).

La lieve variazione del semestre è dovuta alla diminuzione del requisito di capitale (circa +1 p.p.) più che proporzionale rispetto alla riduzione dei Fondi Propri (circa -1 p.p.).

In particolare, la diminuzione del valore dei Fondi Propri, considera l'impatto del dividendo maturato di competenza del periodo. Quest'ultimo riflette l'ipotesi di *dividend pay-out ratio* del 100% dell'utile IFRS, che incide negativamente sul valore del *Solvency Ratio* di Gruppo per circa -13 p.p.

La riduzione del Requisito di capitale è guidata dal decremento del rischio tecnico vita (rischio di estinzione anticipata di massa); il rischio di estinzione anticipata di massa è mitigato dal trattato di assicurazione relativamente ai prodotti Ramo I e Multiramo, rinnovato nel mese di gennaio 2025 e in vigore fino al 31 dicembre 2027.

142. Il valore del *Solvency Ratio* del Gruppo Poste Vita al 30 giugno 2026 è provvisorio e in corso di revisione; verrà comunicato a IVASS entro il 15 settembre 2026.



← 6.1.4 Strategic Business Unit Servizi Postepay

Le *performance* della SBU del primo semestre 2026 sono in crescita rispetto al primo semestre 2025, trainate dall'aumento dei ricavi in tutti i comparti: monetica e pagamenti, telco ed energia.

SERVIZI POSTEPAY (dati in milioni di euro)	1H 2026	1H 2025	Variazioni	
Ricavi da mercato*	860	802	+58	+7,3%
Ricavi da altri settori*	139	143	(3)	-2,4%
Ricavi totali*	1.000	944	+55	+5,8%
Costi*	402	393	+9	+2,4%
Costi vs altri settori	287	275	+12	+4,2%
Costi totali*	689	668	+21	+3,1%
EBIT	310	276	+34	+12,3%
EBIT Margin%	31,0%	29,2%		
UTILE NETTO	232	209	+23	+10,9%

* La voce tiene conto della riclassifica gestionale dei costi connessi all'acquisto delle materie prime e al trasporto di energia elettrica e gas, classificati a diretta riduzione dei ricavi del settore energia. Per la riconciliazione con i rispettivi dati contabili si rinvia al paragrafo "Indicatori alternativi di *performance*" del capitolo 8.

KPI Operativi	1H 2026	1H 2025	FY 2025	Variazioni vs 1H		Variazioni vs FY	
Monetica e Pagamenti							
Valore Transato totale ("on us" e "off us") delle carte (in milioni di euro) ¹	47.717	44.134	94.662	+3.583	+8,1%		
di cui Valore Transato totale ("off us") delle carte (in milioni di euro) ²	38.349	35.055	75.694	+3.294	+9,4%		
Numero di Carte (in milioni) ³	29,1	28,6	30,2	+0,5	+1,8%	(1,1)	-3,7%
di cui Carte Ecosostenibili (in milioni)	23,7	18,7	20,4	+5,0	+26,9%	+3,3	+16,1%
di cui Carte Postepay Prepagate (in milioni)	21,5	21,1	22,7	+0,4	+1,8%	(1,2)	-5,3%
di cui Carte Postepay Evolution (in milioni) ⁴	10,8	10,6	10,8	+0,2	+2,0%	+0,1	+0,6%
Numero transazioni delle carte ³ (in milioni)	1.763	1.565	3.355	+198	+12,7%		
di cui numero transazioni e-commerce (in milioni) ⁵	427	374	795	+53	+14,3%		
Incidenza ricariche Postepay sui canali <i>digital</i> e reti terze ⁶ (in %)	85%	83%	84%				
TLC							
SIM PosteMobile fisse e mobili (<i>stock</i> in migliaia)	5.031	4.914	4.945	+117	+2,4%	+86	+1,7%
di cui SIM mobile (<i>stock</i> in migliaia)	4.530	4.437	4.457	+93	+2,1%	+73	+1,6%
di cui SIM Casa (<i>stock</i> in migliaia)	501	477	488	+24	+5,1%	+13	+2,7%
di cui SIM Fibra (<i>stock</i> in migliaia)	258	223	239	+35	+15,7%	+19	+7,9%
Energia							
Base clienti attiva (in migliaia) ⁷	1.190	874	1.023	+316	+36,2%	+167	+16,3%

1. Transato relativo ai pagamenti effettuati con Postepay Debit e Postepay su circuiti di pagamento interni e esterni ("on us" e "off us").

2. Transato relativo ai pagamenti effettuati con Postepay Debit e Postepay su circuiti di pagamento esterni ("off us").

3. Include carte Postepay e carte di debito.

4. Comprensivo dei clienti *business* e delle Postepay Connect.

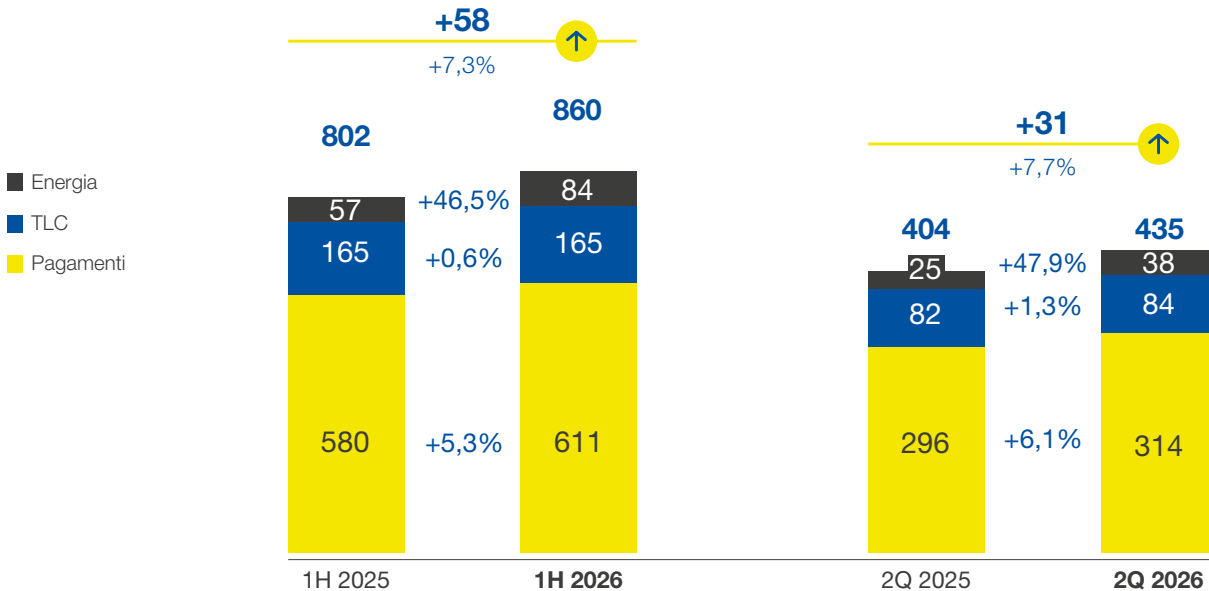
5. Include transazioni e-commerce + web (su digital properties di Poste Italiane). Sono esclusi dal perimetro i bonifici in entrata.

6. Include transazioni effettuate su Reti terze (Rete Punto Poste, Tabaccai, Punti HORECA e altri punti LIS) e Canali digitali (*Properties* Poste Italiane *Retail*, *Business* e Altri canali digitali).

7. Il dato non include le utenze captive.

RICAVI DA MERCATO (dati in milioni di euro)

Come riportato al paragrafo “Andamento economico del Gruppo”, a partire dal 2023 è stata adottata una rappresentazione del *business* energia a ricavi netti, ovvero i ricavi di seguito illustrati sono esposti al netto dei costi connessi all’acquisto delle materie prime, degli oneri di sistema e del trasporto di energia elettrica e gas.



Pagamenti: carte prepagate (ricariche, pagamenti, prelievi, canone, emissione), carte di debito (PostePay *debit* – *interchange fee* su transato delle carte; da ottobre 2021 anche prelievi, ricariche P2P e canoni verso clienti); servizi di *acquiring* (*fee* su transato, canoni e servizi) legati alla fornitura di POS (mobile, fisico, virtuale) per l’accettazione di pagamenti tramite carte (debito, credito, prepagate). Ricariche telefoniche per tutti gli operatori di rete mobile (MNO) e operatore mobile virtuale (MVNO), servizi commerciali per gli esercenti Tabaccai/HORECA; servizio di pagamento dei tributi tramite accettazione dei modelli F23 e F24; trasferimento fondi per l’invio di denaro all’estero tramite Moneygram e Western Union, bonifici postagiro e domiciliazioni effettuati da PostePay Evolution, pagamenti sul sistema PagoPA, MAV, riscossione pagamenti, marche da bollo, accettazione bollettini postali e altri pagamenti diretti LIS.

TLC: telefonia mobile (ricavi da traffico e canone) e telefonia fissa (offerta fibra “PosteCasa Ultraveloce” e offerta “PosteMobile Casa”).

Energia: Ricavi di vendita energia elettrica e gas (al netto dei costi) a seguito dell’avvio dell’offerta *mass market* a partire da gennaio 2023 (promo dipendenti e familiari a partire da metà giugno 2022) e ricavi derivanti da attività di ottimizzazione del portafoglio dell’*energy management*¹⁴³.

I ricavi da mercato si attestano a 860 milioni di euro segnando una crescita pari a 58 milioni di euro rispetto all’analogo semestre del 2025 (+7,3%), grazie principalmente alla crescita del comparto energia e del *business* Pagamenti pari rispettivamente a 27 milioni di euro e 31 milioni di euro; mentre il contributo del comparto Telecomunicazioni rimane sostanzialmente stabile.

In particolare, i ricavi del comparto energia segnano una crescita di 27 milioni di euro passando da 57 milioni di euro nel primo semestre 2025 a 84 milioni di euro nello stesso periodo del 2026, sia grazie al contributo dell’offerta Luce (+18 milioni di euro di ricavi) che Gas (+9 milioni di euro di ricavi), in un contesto di dinamiche commerciali positive e favorito dalle condizioni di mercato. Al 30 giugno 2026 la *customer base* è composta da 1.190 migliaia di utenze (di cui 764 migliaia per la *commodity power* e 426 migliaia per quella del gas).

I ricavi del comparto pagamenti segnano una crescita pari a 31 milioni di euro sia grazie all’incremento della monetica pari a 18 milioni di euro, sia grazie al contributo dei servizi di incasso e pagamenti pari a 13 milioni di euro rispetto all’analogo periodo del precedente esercizio.

143. Attività di compravendita di energia elettrica e gas nei mercati all’ingrosso volta a garantire le forniture ai clienti finali gestendo il bilanciamento fisico delle stesse.

I ricavi da monetica (18 milioni di euro) registrano una crescita dei ricavi da canone delle carte PostePay Evolution e delle carte di Debito nonché dai maggiori ricavi dei servizi di *acquiring*, mentre la crescita dei servizi di incasso e pagamento (13 milioni di euro) è dovuta principalmente al contributo dei bonifici e dei pagamenti sul sistema pagoPA.

Nel primo semestre 2026, i ricavi degli altri settori si attestano a 139 milioni di euro, in diminuzione di 3 milioni di euro rispetto ai 143 milioni di euro rilevati nel corrispondente periodo dell'esercizio precedente. La variazione negativa è attribuibile prevalentemente alla riduzione dei ricavi verso la SBU Servizi Finanziari per 5 milioni di euro, parzialmente compensata dalla crescita dei ricavi verso la SBU Corrispondenza, Pacchi e Distribuzione per 2 milioni di euro.

Nel secondo trimestre dell'anno 2026 si confermano le *performance* positive dei ricavi da mercato che si attestano a 435 milioni di euro e segnano una crescita pari a 31 milioni di euro (+7,7%) rispetto all'analogo trimestre del 2025 grazie al *business* dei pagamenti (+18 milioni di euro, +6,1%) e al *business* energia (+12 milioni di euro, +47,9%); le *performance* del settore Telecomunicazioni sono risultate in linea rispetto al trimestre precedente (+1 milione di euro, +1,3%).

Nel secondo trimestre dell'anno 2026, i ricavi del settore pagamenti registrano un incremento di 18 milioni di euro rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente. Tale risultato è riconducibile sia alla crescita del comparto monetica (+9 milioni di euro), sia al positivo andamento dei servizi di incasso e pagamento (+9 milioni di euro). La *performance* del comparto monetica beneficia dell'aumento dell'operatività e dei ricavi da canone delle carte PostePay Evolution e delle carte di debito (+2 milioni di euro), nonché dei maggiori ricavi derivanti dai servizi di *acquiring* (+3 milioni di euro). La crescita dei servizi di incasso e pagamento è riconducibile principalmente all'incremento dei ricavi generati dai bonifici e dei pagamenti sul sistema pagoPA.

Il comparto Energia nel secondo trimestre 2026 ha registrato 38 milioni di euro di ricavi con una crescita di 12 milioni di euro (+47,9%) rispetto al secondo trimestre 2025 grazie alla crescita della base clienti.

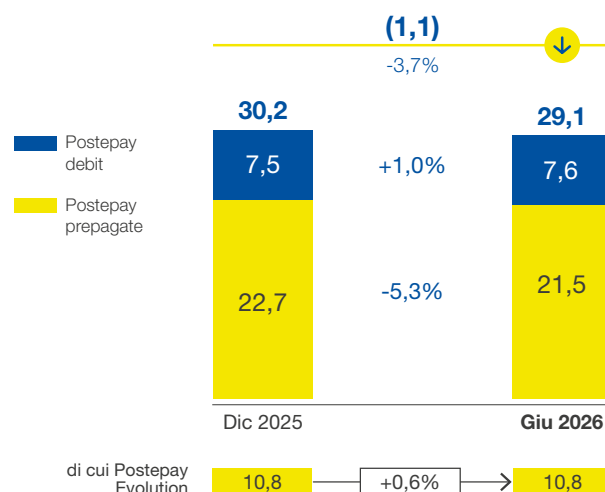
STOCK CARTE (dati in milioni)

Al 30 giugno 2026 lo *stock* complessivo delle carte prepagate Postepay e delle Postepay Debit è pari a 29,1 milioni in decrescita di 1,1 milioni (-3,7%) rispetto al 31 dicembre 2025 principalmente per la diminuzione delle Postepay Standard.

Le carte prepagate Postepay in essere ammontano a 21,5 milioni (in decrescita rispetto al 31 dicembre 2025 del 5,3%) con le carte Postepay Evolution stabili a circa 10,8 milioni.

Al 30 giugno 2026 la vendita delle Postepay Connect registra 27,8 migliaia attivazioni con uno *stock* di 569 migliaia carte (in leggera flessione rispetto al 31 dicembre 2025 (588 migliaia)). In crescita lo *stock* delle carte Ecosostenibili che passa dai 20,4 milioni di dicembre 2025 a 23,7 milioni a giugno 2026 (+16,1%).

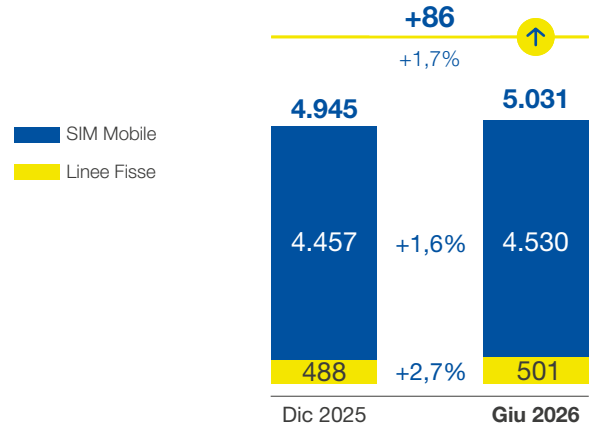
Infine, al 30 giugno 2026 si è registrato un incremento delle transazioni delle carte di pagamento del +12,7% rispetto allo stesso periodo del 2025, con un valore di 1.763 milioni del primo semestre 2026 rispetto a 1.565 milioni del primo semestre del 2025. Inoltre, si è registrato un incremento del *transato* complessivo¹⁴⁴ delle carte di pagamento del +8,1% (+3,6 miliardi di euro di *transato*) rispetto allo stesso periodo del 2025, passando da 44 miliardi di euro nel primo semestre del 2025 a 48 miliardi di euro nel primo semestre 2026, grazie anche al contributo del *transato e-commerce* che registra una crescita del +11% (+1,6 miliardi di euro di *transato*).



144. Il dato si riferisce al *transato* issuing dei pagamenti *on us* e *off us*.

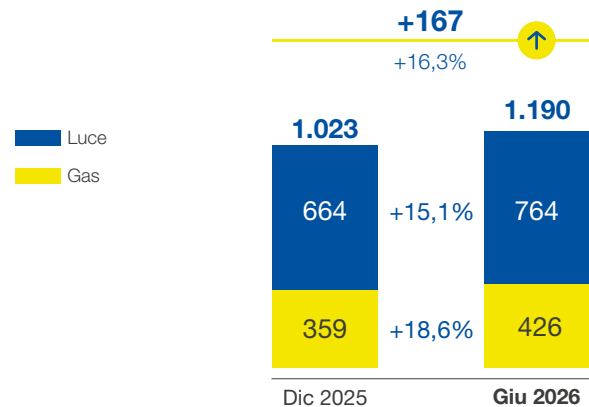
STOCK SIM (dati in migliaia)

In ambito Telecomunicazioni, la base clienti relativa ai servizi di telefonia mobile, al 30 giugno 2026, è rappresentata da circa 4,5 milioni di linee, in leggera crescita rispetto al 31 dicembre 2025 del 1,6%. Con riferimento ai servizi di Telefonia Fissa, l'offerta "PosteMobile Casa" e l'offerta di connettività dati in fibra ottica "PosteCasa Ultraveloce" registrano un incremento del 2,7% delle linee passando da 488 migliaia di linee a dicembre 2025 a 501 migliaia nel primo semestre 2026.

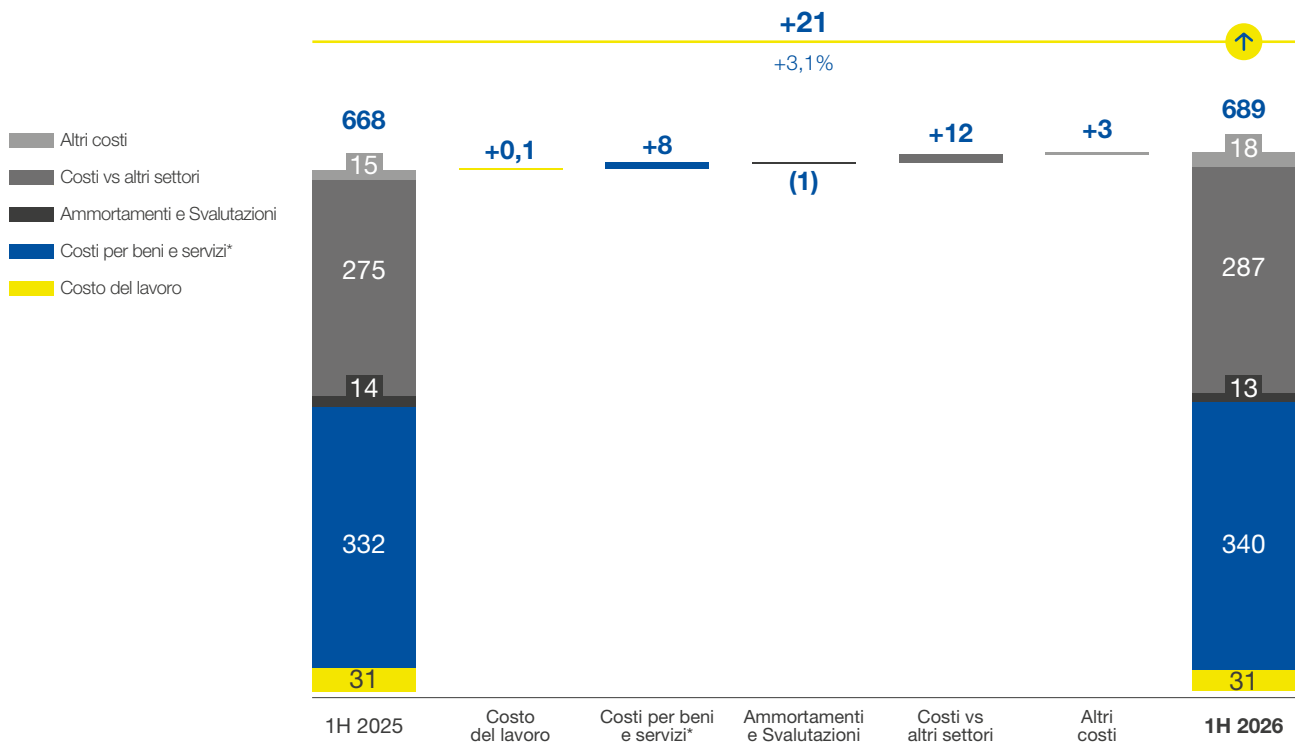


CUSTOMER BASE ENERGIA (dati in migliaia)

In ambito Energia, al 30 giugno 2026 la *customer base* è pari a 1.190 migliaia di utenze da mercato (di cui 764 migliaia per la *commodity power* e 426 per quella del gas), in crescita del 16,3% rispetto alla fine del 2025.



COSTI TOTALI (dati in milioni di euro)



*La voce tiene conto della riclassifica gestionale dei costi connessi all'acquisto delle materie prime e al trasporto di energia elettrica e gas, classificati a diretta riduzione dei ricavi del settore energia. Per la riconciliazione con i rispettivi dati contabili si rinvia al paragrafo 8.2 "Indicatori alternativi di performance".



Al 30 giugno 2026 i costi totali della SBU Servizi Postepay (comprensivi degli ammortamenti e svalutazioni) ammontano a 689 milioni di euro con un incremento del 3,1% (+21 milioni di euro) rispetto ai 668 milioni sostenuti al 30 giugno 2025.

L'incremento dei costi per beni e servizi (8 milioni di euro, 2,3% rispetto al primo semestre 2025) è dovuto principalmente alla crescita delle commissioni di vendita e di gestione pari a 9 milioni di euro (+8,4%) dovuta alla maggiore operatività.

I costi verso altri settori si attestano a 287 milioni di euro in crescita rispetto all'analogo semestre del 2025 di 12 milioni di euro (+4,2%) e sono determinati prevalentemente dai maggiori costi di esternalizzazione verso la Capogruppo, con particolare riferimento alle attività di back office e di servizi informativi volti a consentire l'effettuazione delle operazioni di pagamento.

Il costo del lavoro ammonta a 31 milioni di euro e risulta sostanzialmente in linea con il valore registrato nel primo semestre 2025 (+0,5% a/a).

Alla luce dei risultati descritti, l'andamento economico della SBU Servizi Postepay nel primo semestre 2026 evidenzia un risultato della gestione operativa (EBIT) che si attesta a 310 milioni di euro, in crescita del +12,3% rispetto al primo semestre 2025 (+34 milioni di euro).

L'utile netto conseguito nel primo semestre ammonta a 232 milioni di euro, in aumento del 10,9% rispetto al valore del primo semestre 2025 (+23 milioni di euro).

Il **free capital ratio**¹⁴⁵ dell'IMEL PostePay al 30 giugno 2026 è pari a 20,9%, in diminuzione rispetto al valore al 30 giugno 2025 (24,5%), mentre il **total capital ratio** dell'IMEL PostePay è pari a 7,58% al 30 giugno 2026 (7,94% al 30 giugno 2025).

Lo scostamento di entrambi gli indicatori rispetto ai valori registrati nel primo semestre 2025 è determinato dall'aumento del Requisito Patrimoniale complessivo rispetto al primo semestre 2025 (+5%); tale variazione è correlata, sia all'aumento della giacenza media sulle carte PostePay Evolution (calcolata sui sei mesi antecedenti al 30 giugno 2026), che all'aumento dei volumi di pagamento (calcolati sull'esercizio antecedente la data di valutazione).

← 6.2 Capital Management Framework del Gruppo

Il Gruppo gestisce in maniera strategica l'allocazione del capitale disponibile fra le quattro *Strategic Business Unit* nelle quali opera, in coerenza con i seguenti obiettivi:

- 1 assicurare la continuità operativa del *business*, attraverso un'adeguata dotazione patrimoniale da parte di tutte le SBU per supportare da un lato le necessità di investimento e di liquidità dei *business*, dall'altro il rispetto dei *requirement* normativi per le SBU che operano in mercati regolamentati e vigilati;
- 2 massimizzare la creazione di valore di medio/lungo termine del Gruppo allocando il capitale in funzione del ritorno economico dello stesso;
- 3 garantire un ritorno economico competitivo agli azionisti assicurando la *dividend policy* comunicata al mercato;
- 4 cogliere le opportunità derivanti da acquisizioni e/o *partnership* strategiche.

Non si rilevano variazioni significative nell'allocazione del capitale del Gruppo nel primo semestre 2026. Per maggiori approfondimenti si rimanda alla Relazione Finanziaria Annuale al 31 dicembre 2025.

¹⁴⁵. Tale indicatore esprime l'adeguatezza della dotazione patrimoniale, in termini di eccedenza della stessa rispetto al requisito patrimoniale complessivo minimo previsto dalle Disposizioni di Vigilanza per gli Istituti di Moneta Elettronica ed è calcolato come: (Patrimonio di Vigilanza - Requisito Patrimoniale)/Patrimonio di Vigilanza. Il Requisito Patrimoniale è determinato sulla base dei volumi di pagamento realizzati nei dodici mesi antecedenti l'esercizio a cui si riferisce la data di calcolo e della giacenza media sulle carte prepagate emesse da PostePay riferita al semestre antecedente la data di calcolo. Il *Risk Appetite Framework* (RAF) 2026 di PostePay prevede per il *Free Capital Ratio* un *Risk Appetite* del 18%.

← 6.3 Andamento patrimoniale e finanziario del Gruppo

Dati in milioni di euro	30 giugno 2026	31 dicembre 2025	Variazioni	
CAPITALE IMMOBILIZZATO	8.502	8.180	+322	+3,9%
CAPITALE CIRCOLANTE NETTO	1.908	1.311	+597	+45,5%
CAPITALE INVESTITO LORDO	10.410	9.491	+919	+9,7%
FONDI E ATTIVITÀ/PASSIVITÀ DIVERSE	(848)	(1.137)	+289	+25,4%
CAPITALE INVESTITO NETTO	9.562	8.354	+1.208	+14,5%
PATRIMONIO NETTO	13.804	13.997	(193)	-1,4%
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA (AVANZO)/DISAVANZO	(4.242)	(5.643)	+1.401	+24,8%
di cui: Disavanzo Posizione finanziaria netta della SBU Corrispondenza, Pacchi e Distribuzione	2.561	3.372	(811)	-24,1%

Il **Capitale immobilizzato** del Gruppo Poste Italiane al 30 giugno 2026 si attesta a 8.502 milioni di euro, segnando un incremento di 322 milioni di euro rispetto alla fine dell'esercizio 2025. Alla variazione ha contribuito per 202 milioni di euro l'incremento del valore delle partecipazioni valutate al patrimonio netto riconducibile principalmente alla valutazione ad *equity* della partecipazione in TIM, oltre alla conversione delle azioni di risparmio detenute in TIM in azioni ordinarie che ha comportato l'iscrizione di una ulteriore quota tra le partecipazioni valutate al patrimonio netto.

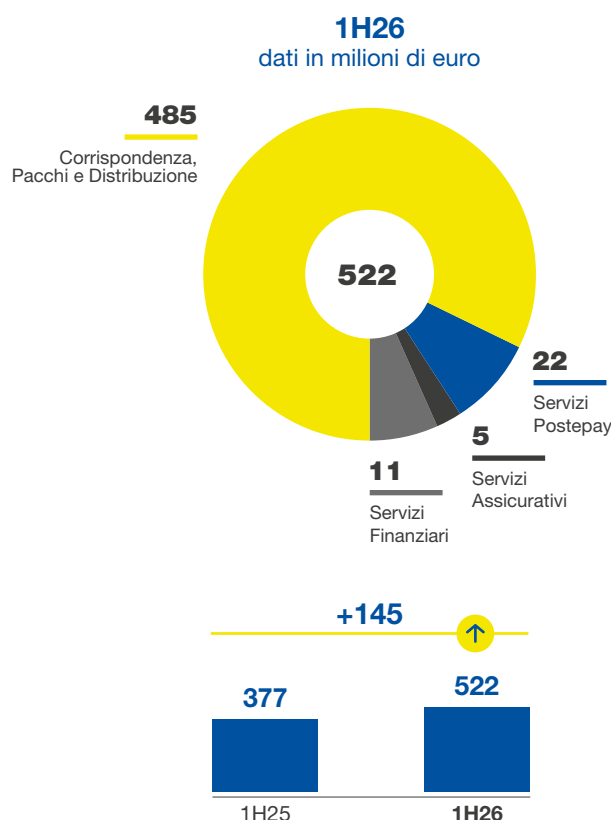
Alla formazione del capitale immobilizzato, inoltre, hanno concorso investimenti per 522 milioni di euro e un incremento dei Diritti d'uso per nuove stipule, rinnovi e variazioni contrattuali, al netto delle cessazioni, rientranti nel perimetro di applicazione dell'IFRS 16, pari a complessivi 93 milioni di euro. Tali variazioni sono state parzialmente compensate da ammortamenti per 544 milioni di euro¹⁴⁶.

Gli **investimenti** realizzati dal Gruppo nel primo semestre del 2026 ammontano a circa 522 milioni di euro. Tra le principali iniziative ESG coerenti con i principi *Environmental*, *Social* e *Governance*, si evidenziano il Progetto Polis "Case dei servizi di cittadinanza digitale", gli interventi di efficientamento energetico del patrimonio immobiliare, l'automazione e l'evoluzione della rete di smistamento e recapito in ottica *Green*, il miglioramento della *customer experience* dei prodotti e servizi offerti ai clienti in un'ottica multicanale e digitale, l'evoluzione dell'infrastruttura *Cloud* nonché l'adozione di sistemi di gestione, di attrezzature e infrastrutture in materia di salute e sicurezza.

In linea con quanto previsto nel programma di investimenti 2024-2028, oltre il 90% degli Investimenti di Gruppo (485 milioni di euro) sono stati destinati all'automazione e modernizzazione della *Strategic Business Unit* Corrispondenza, Pacchi e Distribuzione.

ca. 30.000
mezzi di ultima
generazione
disponibili nella flotta,
di cui **circa 6.000**
elettrici

In particolare, al 30 giugno 2026 la flotta di recapito e trasporto risulta essere costituita complessivamente da circa 30 mila mezzi di ultima generazione¹⁴⁷ a più basse emissioni, di cui oltre 1.300 mezzi acquistati dalla Società Postego e di cui circa 6 mila mezzi *full green* (elettrici). Inoltre, tra le principali iniziative relative alla trasformazione del *network* logistico, a supporto della Nuova Rete Corriere di Poste Italiane, struttura di recapito completamente dedicata alla consegna dei pacchi, nel corso del primo semestre del 2026 sono stati avviati 34 siti logistici, per un complessivo di circa 70 siti logistici avviati al 30 giugno 2026.



146. Gli ammortamenti esposti non includono l'allocatione dei costi direttamente attribuibili ai contratti assicurativi, effettuata in conformità al principio contabile IFRS 17.

147. Per veicoli di ultima generazione si intendono Euro 6.



ca. 6.700

edifici coinvolti negli
interventi di **Smart
Building** al
30 giugno 2026

Gli investimenti immobiliari hanno riguardato la riqualificazione degli Uffici Postali e la realizzazione di nuovi spazi destinati agli specialisti commerciali. In materia di contenimento degli impatti ambientali, sono proseguiti gli interventi volti all'automazione e al controllo a distanza della gestione degli impianti (circa 2.390 edifici coinvolti negli interventi di *Smart Building* nel corso del primo semestre del 2026) al fine di ridurre i consumi di energia elettrica e le emissioni di CO₂. Sono inoltre stati installati circa 210 impianti fotovoltaici nel corso del primo semestre del 2026, per un complessivo di circa 1.080 impianti con una potenza installata di circa 31.700 KWp.

ca. 1.080

impianti fotovoltaici
installati al
30 giugno 2026

Nel corso del primo semestre del 2026, sono proseguiti gli interventi legati alla gestione ordinaria della sicurezza sui luoghi di lavoro, in particolare con la distribuzione di attrezzature di sicurezza presso le articolazioni territoriali e della sicurezza informatica tramite attività di prevenzione delle minacce e contrasto agli attacchi informatici. Sono proseguiti inoltre gli interventi relativi al servizio di videosorveglianza di Poste Italiane ai siti non ancora serviti e migliorati gli impianti già esistenti sostituendo progressivamente videoregistratori digitali (DVR) e Centrali antintrusione obsoleti. In particolare, sono state sostituite circa 40 telecamere e oltre 20 Centrali Antintrusione. Inoltre, nel corso del primo semestre del 2026, sono state rinnovate le certificazioni *Transported Asset Protection Association – Facility Security Requirements* (TAPA – FSR)¹⁴⁸ presso i Centri di Smistamento di Milano Roserio e Peschiera Borromeo, Torino, Bari, Lamezia Terme, Firenze e Verona e presso il Centro Operativo di Brescia, per un totale di 14 siti certificati al 30 giugno 2026.

Tra le principali iniziative in ambito **Trasformazione Digitale e Customer Experience**, nel corso del primo semestre 2026 è proseguito il percorso di evoluzione dell'App Poste Italiane, con l'obiettivo di consentire ai clienti di effettuare la gestione integrata di pagamenti, risparmi e servizi del Gruppo in modalità semplice e intuitiva, rendendo al contempo l'esperienza sempre più dinamica e personalizzata. Nell'ottica del rafforzamento della piattaforma omnicanale del Gruppo, nel primo semestre 2026 è stata rilasciata la nuova Scheda Cliente, finalizzata a supportare il consulente *retail* nelle attività quotidiane attraverso uno strumento centralizzato, per la gestione della relazione con il cliente. La soluzione offre una vista integrata a 360° e consente l'integrazione delle principali attività commerciali e operative.

Nell'ambito del programma di **Trasformazione ed Innovazione Tecnologica**, nel corso del primo semestre del 2026 sono state avviate le attività relative al programma di Evoluzione del modello di gestione dei sistemi Mainframe a supporto dell'erogazione dei servizi finanziari di BancoPosta e PostePay, al fine di acquisire il governo dell'infrastruttura tecnologica e accelerare il processo di modernizzazione. In tale contesto, è stato realizzato l'*insourcing* di una prima componente dell'infrastruttura tecnologica ed è stato evoluto il servizio di gestione dei sistemi Mainframe.

Nel corso del primo semestre 2026 è proseguita inoltre l'evoluzione del modello di **Assistenza Clienti**, con l'avvio di soluzioni basate su Intelligenza Artificiale in ambito *Energy*. Tali soluzioni supportano gli operatori nella gestione delle richieste, suggerendo automaticamente informazioni, procedure e azioni per garantire risposte più rapide ed efficaci. Il canale *self-service*, che permette ai clienti di risolvere in autonomia le proprie esigenze senza il supporto di un operatore, si attesta al 47% delle interazioni complessive, confermandosi una leva centrale del modello di servizio.

Anche in ambito **Back Office**, nel corso del primo semestre 2026 è stata avviata l'implementazione di strumenti di Intelligenza Artificiale, finalizzati all'evoluzione dei processi esistenti. In particolare, è stato avviato uno strumento per l'automazione della lettura, estrazione e sintesi dei dati presenti nella documentazione in *input*.

Per maggiori dettagli sugli sviluppi compiuti dal Gruppo in ambito Intelligenza Artificiale e sulla nuova app Poste Italiane si rinvia a quanto riportato nel paragrafo 4.5 "Omnicanalità e settori di attività".

Nella *Strategic Business Unit* Servizi Finanziari gli investimenti complessivamente realizzati ammontano a 11 milioni di euro. In ambito Finanziamenti, a seguito dell'integrazione del nuovo *partner* "Prestitalia" per il collocamento dei prodotti di cessione del

148. La certificazione TAPA prevede l'implementazione dei sistemi di sicurezza fisica e l'adeguamento dei sistemi di sicurezza (controllo accessi, videosorveglianza, antintrusione, ecc.) presso i siti logistici di Posta Comunicazione e Logistica, nonché nell'adozione di specifiche regole, procedure e piani di *audit* affinché quanto realizzato sia finalizzato alla protezione dei beni e alla diffusione della cultura della sicurezza, in conformità alle normative aziendali, al fine di assicurare la riduzione dell'esposizione al rischio di furto, il rispetto dello *standard* internazionale TAPA-FSR secondo il quale i siti saranno certificati, il mantenimento delle certificazioni di sicurezza aerea (agente regolamentato, *Handler* aeroportuale) e del trasporto di merci pericolose in regime ADR (*Accord Dangereuses Route* – su strada) e DGR (*Dangerous Goods Regulation* – trasporto aereo). (Requisito normativo sulla sicurezza dell'aviazione civile Reg. UE 300/2008; Reg. UE 2015/1998 e successivi).

quinto, è stato ampliato il *target* di clientela e sono state estese le funzionalità prevedendo la possibilità di anticipare al cliente le somme richieste a seguito della delibera della cessione del quinto. In ambito Prestiti Personali, sono stati effettuati rilasci per ottimizzare la gestione delle attività post-vendita tramite la dematerializzazione della modulistica per il partner "Findomestic". Relativamente al Risparmio Postale sono stati effettuati sviluppi per estendere l'operatività del Libretto Minori sui canali digitali web e app (per genitori, tutori e minori), al fine di rendere alcune funzionalità accessibili in modalità continuativa, H24 e 7 giorni su 7. In ambito Investimenti, sono stati completati gli sviluppi di una prima fase del progetto rendimenti, che ne prevede la visualizzazione in App e web. In ambito "Premium e Private" si è evoluto il sistema di gestione del contratto Premium nelle operazioni di vendita e post-vendita.

Nella *Strategic Business Unit* Servizi Assicurativi è proseguita, nel corso del primo semestre del 2026, l'evoluzione dell'offerta di Investimento e Protezione ed il percorso di completamento del modello di offerta e consulenza integrata, per contribuire all'evoluzione del modello di servizio. È stato ulteriormente sviluppato il percorso di digitalizzazione finalizzato all'eccellenza nel servizio mediante la prosecuzione del percorso di ingaggio omnicanale della clientela e di *data driven insurance*, l'ottimizzazione dei processi post-vendita e del modello di assistenza, oltre che la digitalizzazione di prodotti e servizi. Infine, proseguono le attività di miglioramento della *value proposition* del Gruppo Poste Italiane per le reti terze fisiche e per i canali digitali, al fine di aumentare i canali di accesso all'offerta assicurativa. Gli investimenti complessivamente realizzati nel corso del primo semestre del 2026 ammontano a 5 milioni di euro.

Gli investimenti del periodo della *Strategic Business Unit* Servizi Postepay ammontano a 22 milioni di euro. In ambito *issuing*, sono stati effettuati rilasci per consentire alla clientela di associare un IBAN alla Carta *Green* tramite canali digitali e di innalzare i limiti di pagamento POS con i prodotti Postepay Evolution e Standard. In ambito *acquiring*, sono stati resi disponibili alla clientela sia l'implementazione del servizio POS pagoPA, che consente di accettare i pagamenti degli avvisi pagoPA da parte della Pubblica Amministrazione tramite SmartPOS, sia l'accettazione del "*Buy Now Pay Later*" di Scalapay su SmartPOS. In ambito *conformità* è stato rilasciato il sistema di notifiche *push* in App P per la gestione delle operazioni sospette effettuate con carte di pagamento, a sostituzione dell'SMS. Infine, in ambito *energy* è stato ampliato il modello di vendita di TIM Energia, estendendo la commercializzazione dell'offerta Tim Energia a oltre 500 negozi *multibrand*, in aggiunta ai canali monomarca e digitali.

Il **Capitale circolante netto** al 30 giugno 2026 ammonta a 1.908 milioni di euro e si incrementa di 597 milioni di euro rispetto alla fine dell'esercizio 2025 principalmente per:

- +510 milioni di euro per la movimentazione delle altre attività e passività, principalmente riconducibili a partite tributarie della SBU Servizi Assicurativi;
- +306 milioni di euro per partite di natura commerciale derivanti principalmente dalla riduzione dei debiti verso fornitori;
- -221 milioni di euro per partite relative alle imposte correnti.

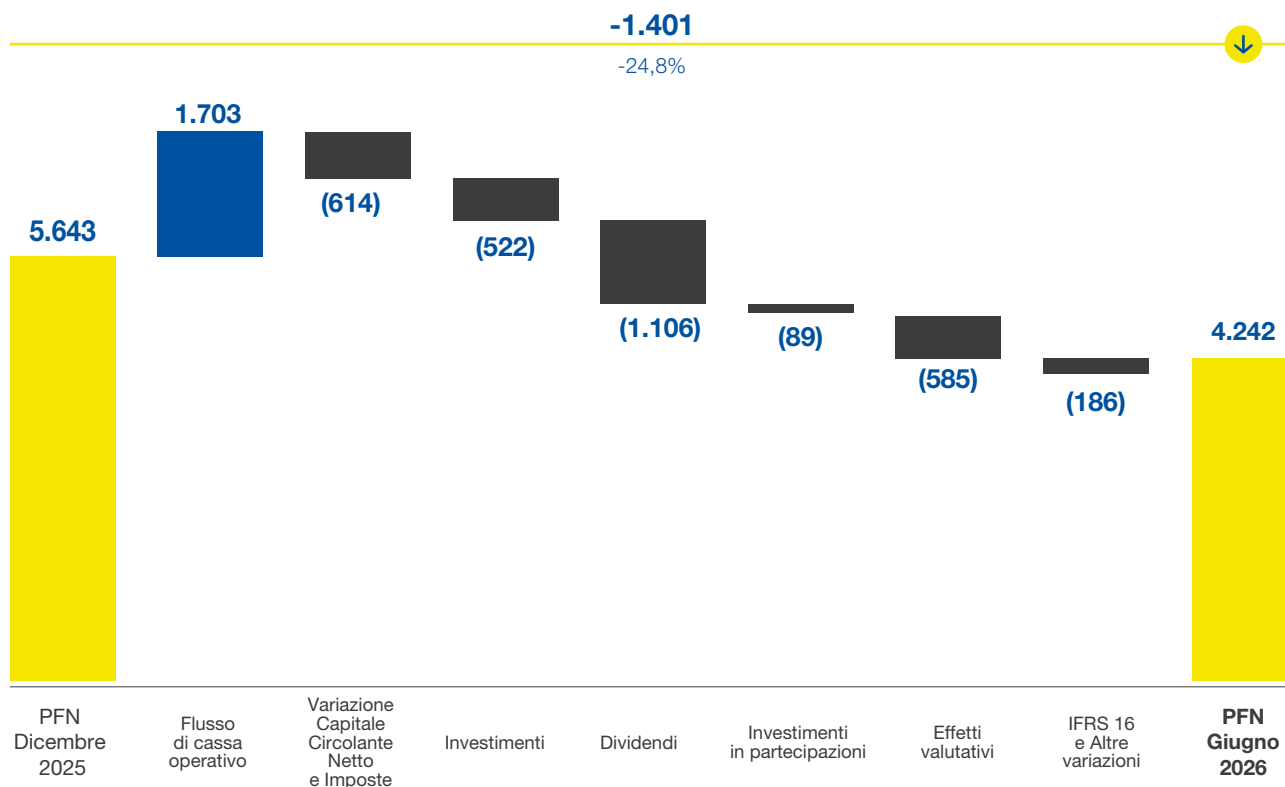
Il saldo dei **Fondi e attività/passività diverse** al 30 giugno 2026 è negativo per circa 848 milioni di euro e si decrementa di 289 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2025 (negativo per 1.137 milioni di euro) principalmente per effetto dei crediti e debiti netti per imposte differite (+189 milioni di euro).

Il **Patrimonio netto** al 30 giugno 2026 ammonta a 13.804 milioni di euro e si decrementa rispetto al 31 dicembre 2025 di 193 milioni di euro. Tale variazione è principalmente riconducibile a:

- l'effetto positivo dell'utile del periodo di 1.355 milioni di euro;
- l'effetto negativo derivante dalla distribuzione di dividendi per 1.106 milioni di euro (comprensivi della quota distribuita dalle società controllate agli azionisti esterni al Gruppo);
- le variazioni nette negative della riserva *fair value*, al netto della riserva per contratti assicurativi, per circa 264 milioni di euro e della riserva di *cash flow hedge* per circa 169 milioni di euro.



POSIZIONE FINANZIARIA NETTA DEL GRUPPO (dati in milioni di euro)

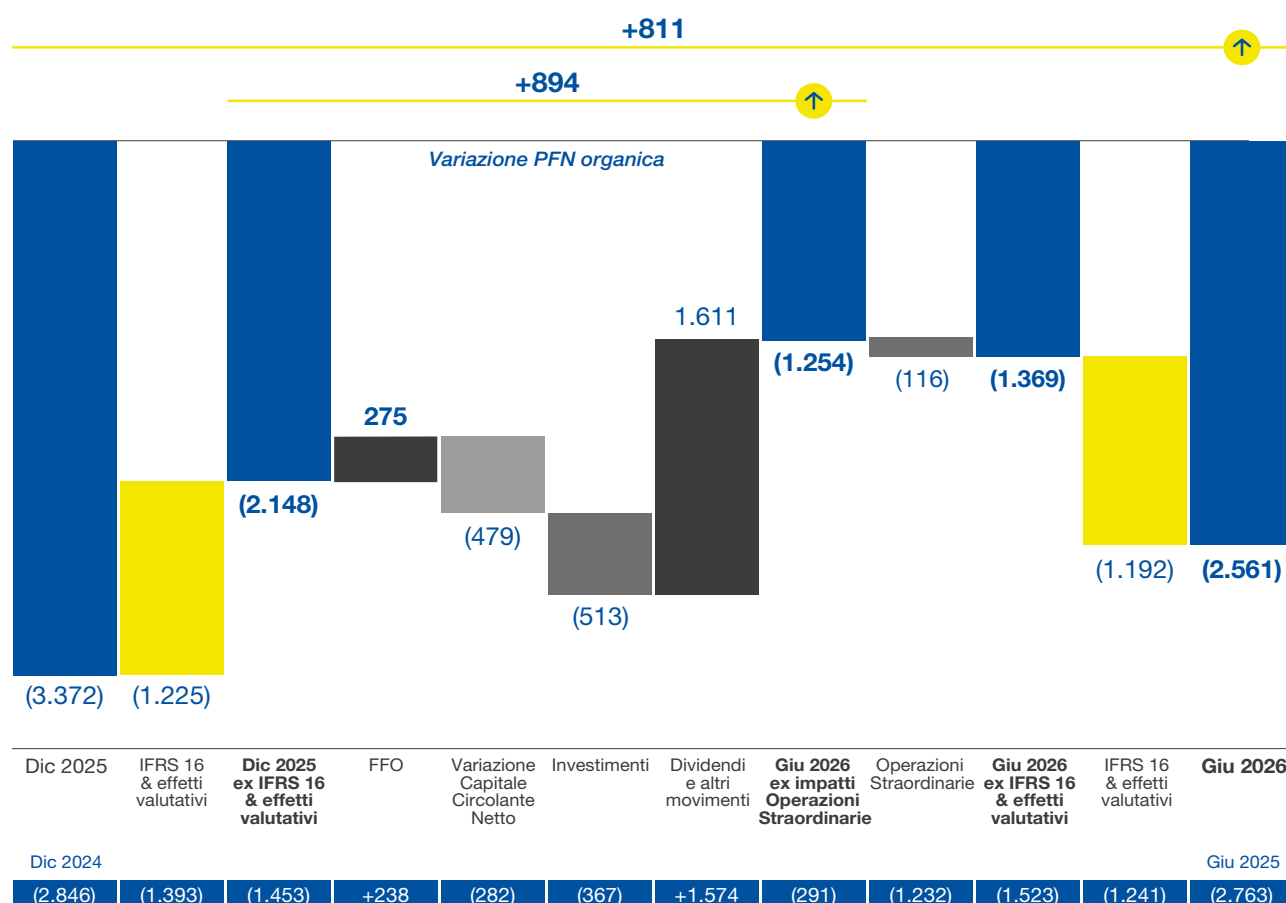


La **Posizione finanziaria netta del Gruppo** al 30 giugno 2026 è in avanzo di 4.242 milioni di euro, in diminuzione di 1.401 milioni di euro rispetto ai valori al 31 dicembre 2025 (in cui presentava un avanzo di 5.643 milioni di euro).

A tale variazione hanno concorso principalmente:

- una gestione operativa positiva per 1.703 milioni di euro (di cui 1.355 milioni di euro riferibili all'utile consolidato e 544 milioni di euro agli ammortamenti, parzialmente compensati da 197 milioni di euro per variazioni nette dei fondi rischi, TFR, proventi da valutazione partecipazioni con il metodo del patrimonio netto e altre partite minori);
- l'effetto negativo riconducibile alle variazioni monetarie del capitale circolante che hanno avuto effetti sui flussi della posizione finanziaria netta (-824 milioni di euro) e delle imposte correnti e differite (+210 milioni di euro) per circa 614 milioni di euro;
- investimenti in immobilizzazioni per 522 milioni di euro;
- l'effetto negativo derivante dai dividendi pagati agli azionisti esterni al Gruppo (1.106 milioni di euro, di cui 7 milioni di euro pagati agli azionisti di minoranza);
- gli investimenti in partecipazioni dovuti principalmente alla conversione delle azioni di risparmio detenute in TIM in azioni ordinarie, all'acquisizione del 51% di Logistic 360, all'aumento di capitale in *Locker Italia* e alla cessione di *Financit*;
- l'oscillazione complessiva negativa del *fair value* degli strumenti finanziari detenuti principalmente dalla *Strategic Business Unit Servizi finanziari* per circa 585 milioni di euro.

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA DELLA *STRATEGIC BUSINESS UNIT* CORRISPONDENZA, PACCHI E DISTRIBUZIONE (dati in milioni di euro)



La **Posizione Finanziaria Netta della *Strategic Business Unit* Corrispondenza, Pacchi e Distribuzione** al 30 giugno 2026 è in disavanzo di 2.561 milioni di euro (3.372 milioni di euro al 31 dicembre 2025); al netto delle passività per leasing, degli effetti valutativi e delle operazioni straordinarie la posizione finanziaria netta è in disavanzo di 1.254 milioni di euro, in miglioramento di 894 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2025 in cui presentava un disavanzo di 2.148 milioni di euro. A tale variazione hanno concorso:

- una gestione operativa (FFO) positiva per 275 milioni di euro per via degli ammortamenti (ad esclusione dei diritti d'uso) pari a 383 milioni di euro parzialmente compensati dal risultato negativo del periodo, al netto dei proventi da valutazione della partecipazione in TIM, pari a 23 milioni di euro, e della variazione netta negativa dei fondi rischi, TFR e altre partite minori per 85 milioni di euro;
- un effetto negativo relativo alla variazione del capitale circolante netto e delle imposte per 479 milioni di euro principalmente riconducibile a partite commerciali;
- nuovi investimenti in immobilizzazioni per 513 milioni di euro;
- un flusso positivo netto da dividendi e altre variazioni di circa 1.611 milioni di euro principalmente per l'effetto dei dividendi ricevuti dalle società partecipate (2.735 milioni di euro) e dei dividendi pagati agli azionisti esterni al Gruppo (1.099 milioni di euro).

Le operazioni straordinarie, che hanno comportato un effetto negativo complessivo di 116 milioni di euro, includono la conversione delle azioni di risparmio di TIM, il primo consolidamento di Logistic 360, l'aumento di capitale in *Locker Italia*, l'acquisizione del ramo IT di LIS Holding e la cessione di Financit.



I **Debiti** rappresentati nella Posizione Finanziaria Netta della *Strategic Business Unit* Corrispondenza, Pacchi e Distribuzione si riferiscono principalmente a:

- finanziamenti BEI per 1.100 milioni di euro;
- finanziamenti CEB per 240 milioni di euro;
- prestiti obbligazionari senior *unsecured* per un valore nominale di 1.250 milioni di euro di cui 500 milioni di euro emesso il 10 dicembre 2020 in scadenza a dicembre 2028 e 750 milioni di euro emesso il 3 dicembre 2025 in scadenza a dicembre 2030.

Rispetto al 31 dicembre 2025, si segnala il rimborso del finanziamento BEI pari a 173 milioni di euro arrivato a scadenza naturale. Al 30 giugno 2026 il debito finanziario lordo della *Strategic Business Unit* Corrispondenza, Pacchi e Distribuzione ammonta a 2.590 milioni di euro.

Indebitamento finanziario ESMA della *Strategic Business Unit* Corrispondenza, Pacchi e Distribuzione

Descrizione (milioni di euro)	Al 30.06.2026	Al 31.12.2025
A. Disponibilità liquide	(1.639)	(1.459)
B. Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	(150)	-
C. Altre attività finanziarie correnti	(32)	(10)
D. Liquidità (A + B + C)	(1.821)	(1.469)
E. Debito finanziario corrente (inclusi gli strumenti di debito, ma esclusa la parte corrente del debito finanziario non corrente)	748	915
F. Parte corrente del debito finanziario non corrente	17	5
G. Indebitamento finanziario corrente (E + F)	766	920
H. Indebitamento finanziario corrente netto (G + D)	(1.055)	(548)
I. Debito finanziario non corrente (esclusi la parte corrente e gli strumenti di debito)	1.893	1.940
J. Strumenti di debito	1.235	1.238
K. Debiti commerciali e altri debiti non correnti	8	8
L. Indebitamento finanziario non corrente (I + J + K)	3.135	3.186
M. Totale indebitamento finanziario (H + L)	2.080	2.637

Riconciliazione indebitamento finanziario ESMA con Posizione Finanziaria Netta al lordo dei rapporti con gli altri settori

Descrizione (milioni di euro)	Al 30.06.2026	Al 31.12.2025
M. Totale indebitamento finanziario (H + L)	2.080	2.637
Attività finanziarie non correnti	(329)	(394)
K. Debiti commerciali e altri debiti non correnti	(8)	(8)
Crediti d'imposta Legge n. 77/2020	(320)	(324)
Posizione Finanziaria Netta	1.423	1.911
Crediti e Debiti finanziari intersettoriali	1.138	1.461
Posizione Finanziaria Netta al lordo dei rapporti con gli altri settori	2.561	3.372

Le **Disponibilità liquide e le linee di credito esistenti** della *Strategic Business Unit* Corrispondenza, Pacchi e Distribuzione ammontano a 1,8 miliardi di euro (principalmente riferibili alla Capogruppo), mentre gli affidamenti (finanziamenti a breve) *committed* e *uncommitted* non utilizzati a sostegno della liquidità ammontano complessivamente a circa 4,1 miliardi di euro.

Descrizione (milioni di euro)	Saldo al 30.06.2026			Saldo al 31.12.2025		
	Utilizzate	Non utilizzate	Totale	Utilizzate	Non utilizzate	Totale
Finanziamenti a breve	-	4.139	4.139	-	3.810	3.810
di cui <i>committed</i>	-	2.950	2.950	-	2.900	2.900
di cui <i>uncommitted</i>	-	1.189	1.189	-	910	910
Scoperti di c/c (<i>uncommitted</i>)	-	285	285	-	185	185
Crediti di firma (<i>uncommitted</i>)	710	455	1.165	665	454	1.120
Totale linee di credito	710	4.879	5.588	665	4.449	5.114
di cui <i>committed</i>	-	2.950	2.950	-	2.900	2.900
di cui <i>uncommitted</i>	710	1.929	2.638	665	1.549	2.214

← 7. Altre informazioni

IN QUESTO CAPITOLO:

- Eventi di rilievo successivi al 30 giugno 2026
- Operazioni di maggiore rilevanza
- Relazioni industriali, *Welfare e Corporate University*

← 7.1 Eventi di rilievo successivi al 30 giugno 2026

Gli accadimenti intervenuti dopo la data di riferimento della presente Relazione intermedia sulla gestione sono descritti negli altri paragrafi del documento.

← 7.2 Operazioni di maggiore rilevanza

Di seguito le operazioni di maggiore rilevanza concluse con parti correlate anche per il tramite di società controllate nel corso del periodo (ex art. 5, comma 8, Regolamento CONSOB adottato con Delibera n.17221/2010).

- Il Consiglio di Amministrazione di Poste Italiane S.p.A., nella riunione dell'11 dicembre 2025, acquisito il parere favorevole del Comitato Parti Correlate e Soggetti Collegati rilasciato in data 9 dicembre 2025, ha assunto la Delibera Quadro che autorizza l'operatività finanziaria con la controparte Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. nei limiti di un importo complessivo massimo pari a 2 miliardi di euro e per la durata di un anno a partire dal 1° gennaio 2026. In particolare, l'operatività finanziaria è relativa ad operazioni di acquisto e vendita a pronti di titoli euro-governativi e/o garantiti dallo Stato italiano e di pronti contro termine di impiego e raccolta, da effettuarsi nell'ambito dei limiti della "Linea Guida Gestione Finanziaria di Poste Italiane", del *Risk Appetite Framework* di BancoPosta e/o delle delibere del Consiglio di Amministrazione. L'operatività finanziaria si configura come attività di supporto alla ordinaria operatività di BancoPosta e riveste pertanto carattere di ordinarietà ai sensi della normativa CONSOB. Nel corso del primo semestre 2026 non sono state effettuate operazioni in attuazione della Delibera Quadro.
- Il Consiglio di Amministrazione di Poste Italiane S.p.A., nella riunione dell'11 dicembre 2025, acquisito il parere favorevole del Comitato Parti Correlate e Soggetti Collegati rilasciato in data 9 dicembre 2025, ha assunto la Delibera Quadro che autorizza l'operatività finanziaria con la controparte Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. e le società da essa controllate nei limiti di un importo complessivo massimo pari a 5 miliardi di euro e per la durata di un anno a partire dal 1° gennaio 2026. In particolare, l'operatività finanziaria è relativa ad operazioni di acquisto e vendita a pronti e a termine di titoli euro-governativi e/o garantiti dallo Stato italiano, di pronti contro termine di impiego e raccolta e di derivati finanziari di copertura da effettuarsi nell'ambito dei limiti della "Linea Guida Gestione Finanziaria di Poste Italiane", del *Risk Appetite Framework* di BancoPosta e/o delle delibere del Consiglio di Amministrazione. L'operatività finanziaria si configura come attività di supporto alla ordinaria operatività di BancoPosta e riveste pertanto carattere di ordinarietà ai sensi della normativa CONSOB. Dal 1° gennaio al 21 maggio 2026 (data di uscita del Gruppo MPS dal perimetro delle parti correlate e soggetti collegati di Poste Italiane) sono state effettuate 43 operazioni in *Interest Rate Swap*, 4 operazioni di compravendita di titoli di Stato e una operazione in pronti contro termine passivi per un importo totale pari a 1.983,5 milioni di euro in attuazione della Delibera Quadro. Le operazioni sono state concluse a condizioni di mercato.



← 7.3 Relazioni industriali, *Welfare* e *Corporate University*

↳ Mercato Reti Terze

Nel corso dell'incontro del 14 gennaio 2026 l'Azienda e le Organizzazioni sindacali hanno effettuato un approfondi-

mento sulla neo-costituita funzione Mercato Reti Terze e, in particolare, è stata rappresentata una prima panoramica del contesto e del ruolo della nuova funzione.

↳ Mercato Imprese e Pubblica Amministrazione

Nel corso dell'incontro del 14 gennaio 2026 tra l'Azienda e le Organizzazioni sindacali è stato fornito, inoltre, un aggior-

namento sul progetto di Facilitazione Digitale¹⁴⁹. L'iniziativa, che inizialmente aveva interessato solo la regione Campania, è stata estesa dal mese di gennaio 2026 anche alla regione Lombardia.

↳ Mercato Privati

Il 23 febbraio 2026 l'Azienda e le Organizzazioni sindacali si sono incontrate per analizzare gli avanzamenti relativi all'ambito Mercato Privati.

Relativamente al **progetto di Portafogliazione Retail e Small Business**, l'Azienda ha confermato il completamento di tutte le azioni possibili per la gestione delle ricadute occupazionali.

In relazione al sistema di controlli operativi finalizzati ad assicurare la **compliance** e la regolarità dei processi e delle operazioni svolte in Ufficio Postale rispetto alla normativa vigente, con particolare riferimento al tema antiriciclaggio, è stato introdotto in Mercato Privati l'applicativo PEAV (Pratiche Elettroniche di Adeguata Verifica) che consente di controllare la coerenza tra le caratteristiche del cliente e la sua operatività. Tale strumento sarà esteso progressivamente anche al personale Operatore di Sportello e ai Consulenti Commerciali.

Con riferimento al **progetto Polis** è stata prevista l'estensione del servizio per la richiesta dei passaporti presso tutti gli Uffici Postali Polis. Viene, altresì, incrementato il dimensionamento dei SIS (Specialista Infrastrutture e Sicurezza) attraverso il ricorso a personale già assegnato a Mercato Privati.

In merito all'**evoluzione della struttura Commerciale di Macro Area Mercato Privati**, per rendere maggiormente coerente l'assetto territoriale con la filiera organizzativa delle strutture centrali, è stata prevista un'organizzazione maggiormente orientata sui segmenti di clientela. Verranno istituite due nuove figure professionali: il Coordinatore *Affluent e Upper Mass* e il Coordinatore *Mass Market*.

Infine, relativamente alle **azioni di dimensionamento del Front End** (Operatore di Accoglienza, Operatore Front End, Operatore di Sportello, Direttore di Ufficio Postale (DUP) Base¹⁵⁰) è stato fornito alle Organizzazioni Sindacali l'esito degli interventi realizzati per il 2025 nonché le numeriche delle Filiali in carenza, in equilibrio e in eccedenza per l'anno 2026.

↳ Salute e Sicurezza sui luoghi di lavoro

Il 29 gennaio 2026 l'Azienda ha presentato il progetto di estensione dei presidi medici nei siti aziendali che presentano una elevata concentrazione di personale (oltre 800 dipendenti) e presso i quali sarà prevista la presenza del medico nelle giornate dal lunedì al sabato.

Nel corso dell'Osservatorio Paritetico Nazionale (OPN) del 6 marzo 2026 è stato illustrato alle Organizzazioni Sindacali il piano di distribuzione dei Defibrillatori Semiautomatici Esterni (DAE), che verranno installati presso i siti aziendali che attualmente presentano un numero di lavoratori pari o superiore a 100.

149. Alla luce delle misure introdotte dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Poste Italiane, con l'obiettivo di contribuire allo sviluppo delle competenze digitali della popolazione, partecipa alla realizzazione di una rete di servizi di Facilitazione Digitale. Tale iniziativa mira a rafforzare le competenze digitali dei cittadini, promuovendo un uso autonomo, consapevole e responsabile delle tecnologie e favorendo così l'accesso ai servizi *online* dei privati e della Pubblica Amministrazione. In questo modo si intende rendere più semplice ed efficace l'interazione tra cittadini e PA. In particolare, verrà previsto negli Uffici Postali interessati una postazione dedicata e un facilitatore in grado di supportare i cittadini nell'utilizzo dei servizi digitali.

150. Il modello di classificazione degli UP individua 4 tipologie di "ruolo master": Centrale, Relazione, *Standard* e Base (differenziato in B e C, in considerazione della vocazione commerciale e dei volumi delle operatività correlate).

➤ Mobilità Volontaria Nazionale

In relazione alla mobilità volontaria nazionale, con l'accordo del 27 marzo 2026, l'Azienda e le Organizzazioni Sindacali hanno individuato una soluzione transitoria condivisa con-

fermando, per il solo anno 2026, la disciplina già prevista dall'intesa del 20 giugno 2023, la cui efficacia scadeva a dicembre 2025, così da assicurare continuità nella gestione delle domande di trasferimento volontario.

➤ Fusione per incorporazione di Bridge Technologies S.r.l. in Poste Italiane S.p.A.

Il giorno 11 marzo 2026 si è conclusa con la sottoscrizione del verbale di esame congiunto (ai sensi dell'art. 47 L.428/90) la procedura di legge avente ad oggetto la fusione per incorporazione della società Bridge Technologies S.r.l. in favore di

Poste Italiane S.p.A. L'operazione riguarda 26 lavoratori che a decorrere dal 1° luglio 2026 sono confluite nella funzione *Digital, Technology & Operations*. L'obiettivo di tale operazione è quello di evolvere e ingegnerizzare le piattaforme tecnologiche che hanno coinvolto Bridge Technologies S.r.l., con un approccio orientato a una maggiore agilità, robustezza e *compliance*.

➤ Cessione di ramo d'azienda da Lis Holding S.p.A. in favore di Poste Italiane S.p.A.

In data 23 marzo 2026 è stato sottoscritto il verbale di accordo relativo alla cessione di ramo d'azienda da Lis Holding S.p.A. in favore di Poste Italiane S.p.A. L'operazione societaria persegue gli obiettivi di integrazione dei sistemi informativi del Gruppo Poste Italiane in coerenza con il percorso di

trasformazione IT definito dal Piano Industriale. L'operazione, articolata in interventi sia di natura contrattuale che economica, è finalizzata a garantire un assetto complessivamente sostenibile, assicurando allo stesso tempo la tutela dei lavoratori interessati e la continuità dei processi produttivi. A decorrere dal 1° aprile 2026 le 54 risorse coinvolte sono confluite nelle funzioni *Digital, Technology & Operations* e Tutela Aziendale di Poste Italiane.

➤ Scissione parziale di PostePay S.p.A. in Poste Italiane S.p.A.

Il 20 maggio 2026 è stato sottoscritto il verbale di esame congiunto relativo alla scissione parziale di PostePay S.p.A. in Poste Italiane S.p.A. Il compendio oggetto della scissione è costituito dall'ex patrimonio IMEL PostePay. L'operazione societaria – che è stata autorizzata da parte di Banca d'Italia in data 11 giugno 2026 – ha l'obiettivo di rispondere in modo

efficace all'evoluzione del mercato attraverso la creazione, in ambito BancoPosta, di un "Polo Finanziario" fondato su una piattaforma unica e integrata, orientata alla centralità del cliente e all'offerta coordinata di prodotti e servizi finanziari. Tale operazione si perfezionerà a partire dal 1° gennaio 2027. Al personale coinvolto (213 rapporti di lavoro subordinato non dirigenziale) continuerà a essere applicato il CCNL per il personale non dirigente di Poste Italiane.



↳ **Legge 18 luglio 2025 n. 106** **Disposizioni in favore dei lavoratori affetti da** **malattie oncologiche, invalidanti e croniche**

L'Accordo sottoscritto il 28 maggio 2026 disciplina l'applicazione delle misure introdotte dalla legge n. 106/2025 e rafforza le tutele a favore dei lavoratori affetti da patologie oncologiche o da malattie croniche e invalidanti con un grado di invalidità pari o superiore al 74%.

Vengono riconosciuti permessi retribuiti (10 ore annue) per

visite ed esami, con integrazione aziendale dell'indennità INPS fino al 100% della retribuzione, nonché un periodo di congedo non retribuito fino a 24 mesi, fruibile dopo l'esaurimento di tutti gli altri istituti di assenza e con garanzia di conservazione del posto di lavoro. L'intesa definisce le modalità di accesso ai benefici, prevedendo specifici obblighi documentali e di preavviso per la fruizione dei permessi. L'Azienda, come previsto dalla legge, al termine del congedo, favorirà, compatibilmente con le esigenze organizzative, lo svolgimento della prestazione lavorativa in modalità agile.

↳ **Welfare – Diversity & Inclusion**

Prosegue l'impegno aziendale nella salvaguardia del benessere delle persone, attraverso azioni orientate a rafforzare il sistema di *welfare*.

Nell'ambito delle iniziative a favore delle nuove generazioni, si è concluso il programma "Next Generation", rivolto ai figli dei dipendenti e a giovani provenienti da realtà sociali vulnerabili.

È stato inoltre avviato un nuovo progetto di orientamento giovani dedicato ai/alle figli/e dei dipendenti di età compresa tra i 18 e i 24 anni. Entrambi i programmi, adattati alle diverse fasce d'età e metodologie, promuovono l'orientamento scolastico e formativo, accompagnando i giovani verso il mondo del lavoro e le professioni del futuro attraverso laboratori innovativi a valenza sociale e relazionale, offrendo strumenti concreti per scelte personali, accademiche e professionali più consapevoli.

Poste **Mondo** **Welfare 2026**

> 55.500 adesioni
 +11% a/a

Nell'ambito del *welfare* contrattuale ha preso avvio il programma Poste Mondo Welfare 2026 che consente ai dipendenti, su base volontaria, di convertire, in tutto o in parte, il Premio di

Risultato in beni e servizi di *welfare* caratterizzati da specifiche finalità sociali, educative, ricreative e assistenziali, accedendo ai vantaggi fiscali connessi alla normativa vigente e ai crediti *welfare* aggiuntivi previsti dagli accordi sindacali in materia. Un programma completo, costruito in linea con le esigenze personali e familiari espresse dai dipendenti con *survey* dedicate, che ha fatto registrare oltre 55.500 adesioni, +11% rispetto allo scorso anno, a conferma degli effettivi vantaggi del programma diffusi attraverso un piano di comunicazione multicanale, azioni di *cascading* e l'ingaggio di oltre 1.200 *Ambassador* a livello nazionale per favorire la massima prossimità territoriale.

Nell'ambito delle azioni a sostegno della genitorialità, nel mese di maggio, sono state aperte le iscrizioni agli Asili nido aziendali Poste Bimbi presso le sedi di Roma e Bologna che ospitano i figli dei dipendenti del Gruppo e, per una quota parte, utenti provenienti da enti comunali e terzi. Inoltre, per il ciclo di iniziative di sensibilizzazione per i genitori, sono stati realizzati sei seminari *on line* per accompagnare le famiglie nella relazione evolutiva con i propri figli. Sono stati, altresì, rilanciati, attraverso eventi mirati, i percorsi digitali dedicati ai genitori e ai *caregiver*¹⁵¹, volti a valorizzare le esperienze di cura e le competenze acquisite, utili anche nei contesti professionali. Nell'ambito del cyberbullismo e della sicurezza *online*, sono stati organizzati, in collaborazione con la Polizia di Stato, due incontri dal titolo "Una vita da *social* - *Boomer edition*", rivolti a tutti i dipendenti che sono a contatto con i giovani, suddivisi nelle fasce 0-13 e 14-18 anni, con l'obiettivo di sensibilizzare sui rischi legati all'uso dei *social*.

Prosegue il piano aziendale dedicato al benessere mentale dei dipendenti che consente, attraverso una specifica piattaforma digitale, di fruire di sedute di supporto psicologico con professionisti qualificati (le prime due gratuite e le successive a tariffa agevolata), e di accedere a diversificati contenuti di approfondimento, quali blog con articoli tematici, *podcast*, test di autoconsapevolezza e di partecipare a talk informativi. Nell'ambito del programma sono stati inoltre realizzati, in collaborazione con professionisti qualificati, quattro *webinar* rivolti ai dipendenti e dedicati a tematiche relative al benessere mentale.

In ambito **Diversity Management** è stato organizzato, in collaborazione con l'Associazione Italiana Dislessia, il *webinar* di sensibilizzazione sui DSA dal titolo "DSA e Genitorialità". Inoltre, sono proseguiti gli incontri periodici dei diversi **Employee Resource Groups (E.R.G.)** – comunità interne all'Azienda formate da colleghi e colleghe legati tra loro da *background* o interessi condivisi – per l'implementazione delle specifiche *mission*. In particolare, l'**E.R.G. PostAbili**, dedicato alla disabilità, ha organizzato

151. Persona che si prende cura di un familiare anziano o non autosufficiente.

una partita dimostrativa di *Baskin* – sport inclusivo derivato dal basket che permette a persone con e senza disabilità di giocare insieme – il 24 gennaio presso la sede della Casina Poste e Parco fluviale alla presenza di circa 100 persone e dell'*executive* sponsor. Ha altresì organizzato un incontro virtuale di condivisione dedicato al *caregiving* con l'approfondimento dei risultati della survey interna sul tema. L'**E.R.G. GenerAzione P**, dedicato allo scambio tra generazioni, ha proseguito il ciclo di incontri del progetto **“Compagni di Classe – PosteVisione”**, realizzando quattro appuntamenti dedicati, in collaborazione con l'Archivio Storico e Filatelia, grazie ai quali sono state ripercorse alcune tappe fondamentali della storia aziendale, dall'impiego delle donne alla storia dei francobolli. L'**E.R.G. Poste+** ha organizzato un incontro il 19 maggio sul tema della comunicazione non violenta e del rispetto delle differenze con la testimonianza di Croce Rossa Italiana. L'**E.R.G. PariPasso** ha condotto il 10 aprile la seconda edizione di Racconti di valore sul tema del linguaggio inclusivo con la testimonianza di due manager

interni. Infine, L'**E.R.G. OpenPoste**, dedicato allo scambio interculturale, ha lanciato l'iniziativa “Lettere in viaggio” che consiste nell'aver aperto un indirizzo fisico e digitale dove ogni persona può inviare messaggi e pensieri anche nella propria lingua madre.

Sul piano della sensibilizzazione all'orientamento affettivo/ sessuale, continuano le iniziative organizzate dall'associazione Parks, Liberi e Uguali a cui l'Azienda ha aderito, con la diffusione di eventi estesi a tutta la popolazione aziendale e aperitivi virtuali rivolti ai gruppi E.R.G.

Inoltre, nell'ambito delle iniziative volte a rafforzare il senso di appartenenza all'Azienda, 97 dipendenti del Gruppo Poste Italiane sono stati insigniti della **“Stella al Merito del Lavoro”**, prestigiosa onorificenza assegnata a lavoratori che si sono distinti per singolari meriti di perizia, laboriosità e buona condotta morale.

Corporate University

oltre
2,7 mln

Ore di formazione
erogate nel primo
semestre del 2026

Nel primo semestre 2026 la *Corporate University* si conferma un elemento abilitante fondamentale per l'esecuzione del Piano Strategico del Gruppo, contribuendo allo sviluppo delle competenze chiave, al presidio

degli ambiti normativi e al sostegno dei principali processi di innovazione e trasformazione. In questo contesto, l'attività formativa si distingue non solo per l'ampiezza, testimoniata dalle oltre 2,7 milioni di ore erogate al 30 giugno 2026, ma soprattutto per la capacità di allinearsi alle priorità strategiche del *business* e alle evoluzioni del contesto organizzativo.

Si conferma l'attenzione sull'adozione dell'**Intelligenza Artificiale**: dalla diffusione della conoscenza di base si è progressivamente passati a una fase di adozione operativa e di specializzazione. In continuità con il **programma LabAI Verticals**, sono stati realizzati percorsi formativi specialistici, sviluppati in collaborazione con il Politecnico di Milano, con focus sulle applicazioni dell'AI in diversi contesti, quali *Marketing*, *Logistica* e *Project Management*. Parallelamente, è proseguita la diffusione e il consolidamento delle competenze sull'ecosistema Microsoft Copilot, attraverso percorsi di allenamento digitale e iniziative di *microlearning*, finalizzate a rafforzare le competenze di utilizzo degli strumenti e a favorirne l'integrazione nei processi lavorativi quotidiani. Tali attività hanno contribuito a sviluppare competenze di *prompting* e ad ampliare i casi d'uso dell'AI generativa, al fine di migliorare la produttività individuale.

Accanto alla dimensione tecnologica, la *Corporate University* ha continuato a sostenere l'impegno aziendale nella promozione di una cultura organizzativa orientata all'inclusio-

ne, al benessere e alla sostenibilità. In ambito **Diversity & Inclusion**, sono stati realizzati percorsi mirati a favorire pratiche di selezione più eque e *inclusive*, oltre a iniziative di sensibilizzazione su tematiche specifiche. A supporto delle attività aziendali e delle persone a cui sono dedicate, si segnala l'avvio del nuovo corso *online* Poste Mondo Welfare 2026, accompagnato da attività formative in modalità *webinar*, con l'obiettivo di favorirne la piena comprensione e valorizzazione.

Particolare rilevanza assume inoltre il tema dell'accessibilità, per il quale sono stati avviati percorsi formativi strutturati rivolti sia ai *content editor* sia agli sviluppatori, con l'obiettivo di diffondere il principio dell'“accessibilità by design” e garantire la conformità al quadro normativo vigente.

Per la **popolazione manageriale** proseguono i programmi dedicati all'accompagnamento al ruolo e al rafforzamento della *leadership* (tra cui **By Manager** e **Be Manager**) ai quali si affiancano iniziative rivolte a risorse manageriali con esperienza più consolidata, come Il **Valore del Team**, e il **Blooming Program** a supporto dei programmi di *talent*. Tali percorsi sono orientati allo sviluppo di competenze chiave quali la capacità di guidare il cambiamento, favorire la collaborazione e generare valore per l'organizzazione, attraverso metodologie esperienziali e momenti di confronto con *best practice* esterne.

Ulteriore ambito di grande rilevanza è rappresentato dalla formazione a presidio della *compliance* che copre i principali ambiti normativi tra cui anticiclaggio, sistemi di gestione e *compliance* integrata, *privacy*, sicurezza fisica e sicurezza sul lavoro, contribuendo a rafforzare la cultura dell'etica e della responsabilità all'interno del Gruppo. In particolare, sono stati sviluppati percorsi specifici per *target* differenziati, con un approccio sempre più orientato all'operatività e all'applicazione concreta nei processi aziendali.



La formazione si distingue inoltre per la forte integrazione con le esigenze del *business*, attraverso iniziative formative progettate a supporto diretto delle diverse funzioni. In ambito **Mercato Privati**, la formazione ha accompagnato il rafforzamento delle competenze consulenziali e l'adeguamento agli obblighi normativi. Nel comparto **Posta, Comunicazione e Logistica**, sono stati realizzati percorsi dedicati all'introduzione di nuovi strumenti e modelli operativi, a supporto dei processi di innovazione e digitalizzazione. Analogamente, in ambito ICT e DTO, la formazione ha sostenuto l'aggiornamento delle competenze in ambiti quali *cloud computing*, *data analytics* e *cybersecurity*.

Parallelamente, prosegue lo sviluppo delle competenze specialistiche e trasversali nelle funzioni *Corporate*, con percorsi dedicati sia agli ambiti tecnico-normativi sia alle *soft skills*,

quali comunicazione, *problem solving* e gestione dei conflitti, sempre più rilevanti in contesti organizzativi complessi. A rafforzare ulteriormente il modello di *Faculty* interna sono stati avviati i percorsi formativi, strutturati su più livelli, finalizzati alla valorizzazione del ruolo dei docenti interni.

Infine, *Education* conferma il suo ruolo attraverso iniziative di educazione finanziaria e digitale rivolte a cittadini, imprese e studenti, contribuendo al posizionamento di Poste Italiane come attore responsabile e attento allo sviluppo del Paese, con due nuovi tour territoriali di Educazione Finanziaria, **EDUFinTOUR Impresa** (dedicato ai piccoli operatori economici e patrocinato da Unioncamere) e **EDUFinTOUR Academy** (dedicato agli studenti universitari) e, nell'ambito dell'Educazione Digitale, è stato svolto un evento presso la sede Treccani di Roma dedicato ai temi degli Agenti AI.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Relazione Finanziaria Annuale 2025.

← 8. Appendice

IN QUESTO CAPITOLO:

- Schemi di conto economico e Stato Patrimoniale riclassificati
- Indicatori alternativi di *performance*
- Dati salienti delle principali società del Gruppo

← 8.1 Schemi di conto economico e stato patrimoniale riclassificati

Conto economico consolidato riclassificato

(dati in milioni di euro)	1H 2026	1H 2025	Variazioni		2Q 2026	2Q 2025	Variazioni	
Ricavi	6.841	6.458	+383	+5,9%	3.387	3.260	+126	+3,9%
di cui:								
Servizi di Corrispondenza, pacchi e distribuzione	2.031	1.909	+122	+6,4%	1.028	960	+68	+7,0%
Servizi Finanziari	2.967	2.841	+125	+4,4%	1.409	1.433	(23)	-1,6%
di cui gestione pro attiva del portafoglio titoli	166	32	+133	n.s.	(0)	21	(21)	-100,2%
Servizi Assicurativi	983	906	+78	+8,6%	514	464	+51	+10,9%
Servizi Postepay	860	802	+58	+7,3%	435	404	+31	+7,7%
Costi	4.564	4.390	+174	+4,0%	2.241	2.197	+44	+2,0%
di cui:								
Costo del lavoro totale	2.628	2.565	+64	+2,5%	1.301	1.274	+27	+2,1%
di cui costo del lavoro ordinario	2.608	2.558	+50	+1,9%	1.289	1.273	+16	+1,3%
di cui incentivi all'esodo	16	2	+14	n.s.	10	+0	+10	n.s.
di cui vertenze e altre partite straordinarie	5	5	+0	+3,3%	2	+0	+1	n.s.
Altri costi operativi	1.935	1.825	+110	+6,0%	940	923	+17	+1,8%
EBITDA	2.278	2.068	+210	+10,1%	1.146	1.064	+82	+7,7%
Ammortamenti e svalutazioni	505	447	+58	+13,1%	259	219	+39	+18,0%
EBIT	1.772	1.621	+151	+9,3%	887	844	+43	+5,1%
EBIT Margin %	25,9%	25,1%			26,2%	25,9%		
EBIT ADJUSTED*	1.772	1.660	+113	+6,8%	868	864	+4	+0,5%
Proventi/(Oneri) finanziari	150	76	+74	+96,6%	(50)	29	(79)	n.s.
Utile lordo	1.922	1.697	+225	+13,2%	837	873	(36)	-4,2%
Imposte	567	528	+39	+7,5%	299	301	(2)	-0,8%
Utile netto	1.355	1.170	+185	+15,9%	538	572	(34)	-6,0%
Utile netto per azione (€)	1,04	0,89	+0,14	+16,2%	0,41	0,44	(0,03)	-5,8%

n.s. non significativo.

* L'EBIT Adjusted non include gli oneri per il contributo al Fondo di garanzia assicurativo dei rami vita (38 milioni di euro nel primo semestre 2025 di cui 19 milioni di euro nel secondo trimestre del 2025, 0 milioni di euro nel primo semestre del 2026 di cui -19 milioni di euro nel secondo trimestre del 2026). Per la riconciliazione tra l'EBIT Reported e l'EBIT Adjusted si rinvia agli Indicatori alternativi di performance riportati nel paragrafo 8.2.



Riconciliazione Ricavi Gestionali con Ricavi Contabili

(dati in milioni di euro)	1H 2026	1H 2025	Variazioni		2Q 2026	2Q 2025	Variazioni	
Ricavi gestionali Gruppo	6.841	6.458	+383	+5,9%	3.387	3.260	+126	+3,9%
Costi per materie prime, oneri di sistema e trasporto energia elettrica e gas del <i>business energy</i> per clienti terzi	294	223	+71	+32,0%	109	83	+26	+31,8%
Ricavi contabili Gruppo	7.136	6.681	+455	+6,8%	3.496	3.343	+153	+4,6%

Riconciliazione Costi Operativi Gestionali con Costi Operativi Contabili

(dati in milioni di euro)	1H 2026	1H 2025	Variazioni		2Q 2026	2Q 2025	Variazioni	
Costi operativi gestionali Gruppo	5.069	4.837	+232	+4,8%	2.500	2.416	+84	+3,5%
Costi per materie prime, oneri di sistema e trasporto energia elettrica e gas del <i>business energy</i> per clienti terzi	294	223	+71	+32,0%	109	83	+26	+31,8%
Costi operativi contabili Gruppo	5.363	5.060	+304	+6,0%	2.609	2.499	+110	+4,4%

Contribuzione delle *Strategic Business Units* al Conto Economico consolidato

Giugno 2026 (dati in milioni di euro)	Corrispondenza, Pacchi e Distribuzione	Servizi Finanziari	Servizi Assicurativi	Servizi Postepay	Rettifiche ed elisioni	Totale
Totale ricavi	4.970	3.475	858	1.000	(3.461)	6.841
Ricavi da terzi	2.031	2.967	983	860		6.841
Ricavi infrasettoriali	2.939	508	(125)	139	(3.461)	(0)
Totale costi	4.917	2.892	31	689	(3.461)	5.069
Costo del lavoro totale	2.807	29	7	31	(246)	2.628
<i>di cui costo del lavoro ordinario</i>	2.786	29	7	31	(246)	2.608
<i>di cui incentivi all'esodo</i>	16	0	0	0	-	16
<i>di cui vertenze e altre partite straordinarie</i>	5	0	0	0	-	5
Altri costi operativi	1.560	54	9	358	(46)	1.935
Ammortamenti e svalutazioni	529	0	1	13	(38)	505
Costi infrasettoriali	21	2.809	14	287	(3.131)	0
EBIT	52	583	827	310	0	1.772
EBIT Margin %	1,1%	16,8%	96,4%	31,0%	0	25,9%
EBIT ADJUSTED	52	583	827	310	(0)	1.772
Proventi/(Oneri) finanziari	106	11	26	7	0	150
Utile lordo	158	594	853	317	(0)	1.922
Imposte	37	169	275	86	-	567
Utile netto	121	425	578	232	(0)	1.355

Conto Economico per *Strategic Business Units*

Strategic Business Unit Corrispondenza, Pacchi e Distribuzione

(dati in milioni di euro)	1H 2026	1H 2025	Variazioni		2Q 2026	2Q 2025	Variazioni	
Ricavi	4.970	4.760	+210	+4,4%	2.443	2.390	+53	+2,2%
Corrispondenza	1.008	1.036	(28)	-2,7%	502	516	(14)	-2,7%
Pacchi	907	801	+105	+13,1%	453	408	+46	+11,2%
Altri ricavi	116	71	+45	+62,5%	72	36	+36	+100,3%
Ricavi infrasettoriali	2.939	2.851	+88	+3,1%	1.415	1.430	(15)	-1,0%
Costi	4.388	4.222	+166	+3,9%	2.164	2.116	+48	+2,3%
<i>di cui:</i>								
Costo del lavoro totale	2.807	2.773	+34	+1,2%	1.391	1.377	+13	+1,0%
<i>di cui costo del lavoro ordinario</i>	2.786	2.766	+20	+0,7%	1.379	1.377	+2	+0,2%
<i>di cui incentivi all'esodo</i>	16	2	+14	n.s.	10	0	+10	n.s.
<i>di cui vertenze e altre partite straordinarie</i>	5	5	+0	+3,3%	2	0	+1	n.s.
Altri costi operativi	1.560	1.428	+132	+9,3%	763	728	+36	+4,9%
Costi infrasettoriali	21	21	+0	+1,4%	10	11	(1)	-13,1%
EBITDA	581	538	+43	+8,1%	279	274	+5	+1,9%
Ammortamenti e svalutazioni	529	471	+58	+12,3%	269	232	+37	+16,1%
EBIT	52	67	(14)	-21,7%	10	42	(32)	-77,1%
EBIT Margin %	1,1%	1,4%			0,4%	1,8%		
Proventi/(Oneri) finanziari	106	(7)	+113	n.s.	(75)	(18)	(57)	n.s.
Utile lordo	158	60	+99	n.s.	(65)	24	(89)	n.s.
Imposte	37	68	(31)	-45,1%	24	61	(36)	-60,0%
Utile netto	121	(8)	+129	n.s.	(90)	(37)	(53)	-142,4%

n.s. non significativo.



Strategic Business Unit Servizi Finanziari

(dati in milioni di euro)	1H 2026	1H 2025	Variazioni		2Q 2026	2Q 2025	Variazioni	
Ricavi	3.475	3.353	+122	+3,7%	1.664	1.683	(19)	-1,2%
Gestione pro attiva del portafoglio titoli	166	32	+133	n.s.	(0)	21	(21)	-100,2%
Interessi attivi netti	1.334	1.337	(3)	-0,2%	676	671	+5	+0,8%
Raccolta Risparmio Postale	883	892	(9)	-1,0%	443	451	(8)	-1,8%
Servizi di Incasso e Pagamento	342	351	(9)	-2,6%	169	175	(5)	-3,1%
Distribuzione di finanziamenti e altri prodotti di terzi	130	140	(10)	-6,9%	65	69	(4)	-6,4%
Gestione del risparmio	112	89	+22	+25,1%	56	46	+11	+23,5%
Ricavi infrasettoriali	508	511	(3)	-0,6%	254	251	+4	+1,5%
Costi	2.892	2.825	+68	+2,4%	1.399	1.415	(16)	-1,2%
<i>di cui:</i>								
Costo del lavoro totale	29	28	+1	+4,7%	15	14	+1	+5,2%
<i>di cui costo del lavoro ordinario</i>	29	28	+1	+4,9%	15	14	+1	+4,3%
Altri costi operativi	54	60	(6)	-10,4%	37	27	+10	+35,7%
Costi infrasettoriali	2.809	2.737	+73	+2,7%	1.347	1.374	(27)	-2,0%
EBITDA	583	527	+56	+10,6%	265	268	(3)	-1,1%
Ammortamenti e svalutazioni	0	0	+0	+22,5%	0	0	+0	+31,6%
EBIT	583	520	+63	+12,1%	269	264	+5	+1,9%
EBIT Margin %	16,8%	15,5%			16,2%	15,7%		
EBIT ADJUSTED*	583	528	+55	+10,4%	265	268	(3)	-1,1%
Proventi/(Oneri) finanziari	11	28	(17)	-61,8%	7	17	(10)	-60,1%
Utile lordo	594	548	+45	+8,3%	276	281	(5)	-1,9%
Imposte	169	152	+17	+11,0%	79	78	+1	+1,4%
Utile netto	425	396	+29	+7,3%	197	204	(7)	-3,2%

* L'EBIT *Adjusted* non include gli oneri per il contributo al Fondo di garanzia assicurativo dei rami vita (8 milioni di euro nel primo semestre 2025 di cui 4 milioni di euro nel secondo trimestre del 2025 e -4 milioni di euro nel secondo trimestre del 2026). Per la riconciliazione tra l'EBIT *Reported* e l'EBIT *Adjusted* si rinvia agli Indicatori alternativi di *performance* riportati nel paragrafo 8.2.

Strategic Business Unit Servizi Assicurativi

(dati in milioni di euro)	1H 2026	1H 2025	Variazioni		2Q 2026	2Q 2025	Variazioni	
Ricavi	858	804	+55	+6,8%	452	414	+38	+9,2%
Ricavi assicurativi derivanti da contratti assicurativi emessi	1.170	1.091	+79	+7,2%	608	553	+55	+9,9%
Costi per servizi assicurativi derivanti da contratti assicurativi emessi	(329)	(303)	(25)	-8,4%	(176)	(155)	(21)	-13,3%
Ricavi/costi assicurativi derivanti da cessioni in riassicurazione	-	-	-	n.s.	-	-	-	n.s.
Proventi ed oneri derivanti dalla gestione finanziaria e diversi	3.774	2.215	1.559	+70,4%	3.558	1.681	+1.877	+111,6%
Costi/ricavi netti di natura finanziaria relativi ai contratti assicurativi emessi	(3.737)	(2.191)	(1.546)	-70,5%	(3.535)	(1.668)	(1.867)	n.s.
Ricavi/costi netti di natura finanziaria relativi alle cessioni in riassicurazione	-	-	-	n.s.	-	-	-	n.s.
Ricavi Investimenti e Previdenza	878	811	+67	+8,2%	455	412	+44	+10,6%
Ricavi assicurativi derivanti da contratti assicurativi emessi	469	443	+27	+6,0%	244	234	+9	+4,0%
Costi per servizi assicurativi derivanti da contratti assicurativi emessi	(364)	(337)	(27)	-7,9%	(190)	(173)	(16)	-9,5%
Ricavi/costi assicurativi derivanti da cessioni in riassicurazione	(14)	(22)	8	+36,9%	(3)	(16)	+12	+80,0%
Proventi ed oneri derivanti dalla gestione finanziaria e diversi*	22	20	+2	+7,6%	11	11	(0)	-0,3%
Costi/ricavi netti di natura finanziaria relativi ai contratti assicurativi emessi	(12)	(13)	+1	+8,3%	(5)	(6)	1	+20,7%
Ricavi/costi netti di natura finanziaria relativi alle cessioni in riassicurazione	4	4	+0	+3,2%	2	2	+0	n.s.
Ricavi Protezione	105	94	+11	+11,4%	59	52	+7	+13,4%
Ricavi infrasettoriali	(125)	(102)	(23)	-22,5%	(62)	(50)	(12)	-25,2%
Costi	30	44	(14)	-32,4%	1	19	(18)	-97%
di cui:								
Costo del lavoro totale	7	0	+7	n.s.	4	(3)	+6	n.s.
di cui costo del lavoro ordinario	7	0	+7	n.s.	4	(3)	+6	n.s.
di cui incentivi all'esodo	-	-	-	n.s.	-	-	-	n.s.
Altri costi operativi	9	30	(21)	-71,0%	(10)	14	(25)	-173%
Costi infrasettoriali	14	14	(0)	-0,2%	7	7	+0	+1,9%
EBITDA	828	759	+69	+9,1%	452	396	+56	+14,2%
Ammortamenti e svalutazioni	1	1	0	+15,6%	1	0	0	+24,62%
EBIT	827	758	+69	+9,1%	451	395	+56	+14,2%
EBIT Margin %	96,4%	94,4%			99,8%	95,4%		
EBIT ADJUSTED**	827	789	+39	+4,9%	436	410	+25	+6,2%
Proventi/(Oneri) finanziari	26	43	(18)	-40,9%	14	24	(10)	-41,0%
Utile lordo	853	802	+51	+6,4%	466	420	+46	+11,0%
Imposte	275	229	+46	+20,2%	153	122	+31	+25,8%
Utile netto	578	573	+5	+0,8%	312	298	+15	+4,9%

n.s. non significativo.

* Include i ricavi di Poste Insurance Broker.

** L'EBIT Adjusted non include gli oneri per il contributo al Fondo di garanzia assicurativo dei rami vita (30 milioni di euro nel primo semestre 2025 di cui 15 milioni di euro nel secondo trimestre del 2025 e -16 milioni di euro nel secondo trimestre del 2026). Per la riconciliazione tra l'EBIT Reported e l'EBIT Adjusted si rinvia agli Indicatori alternativi di performance riportati nel paragrafo 8.2.



Strategic Business Unit Servizi Postepay (a ricavi netti)

(dati in milioni di euro)	1H 2026	1H 2025	Variazioni		2Q 2026	2Q 2025	Variazioni	
Ricavi	1.000	944	+55	+5,8%	504	475	+28	+5,9%
Ricavi da terzi	860	802	+58	+7,3%	435	404	+31	+7,7%
di cui Pagamenti	611	580	+31	+5,3%	314	296	+18	+6,1%
di cui TLC	165	165	+1	+0,6%	84	82	+1	+1,3%
di cui Energia	84	57	+27	+46,5%	38	25	+12	+47,9%
Ricavi infrasettoriali	139	143	(3)	-2,4%	68	71	(3)	-4,5%
Costi	677	654	+22	+3,4%	339	326	+13	+3,9%
di cui:								
Costo del lavoro totale	31	31	+0	+0,5%	16	16	+0	+0,6%
di cui costo del lavoro ordinario	31	31	+0	+0,5%	16	16	+0	+0,6%
Altri costi operativi	358	347	+11	+3,1%	176	173	+3	+1,8%
Costi infrasettoriali	287	275	+12	+4,2%	147	138	+9	+6,8%
EBITDA	323	290	+33	+11,2%	165	149	+15	+10,3%
Ammortamenti e svalutazioni	13	14	(1)	-10,1%	7	6	+1	+24,3%
EBIT	310	276	+34	+12,3%	158	144	+14	+9,8%
EBIT Margin %	31,0%	29,2%			31,3%	30,2%		
Proventi/(Oneri) finanziari	7	12	(4)	-36,7%	3	5	(2)	-39,1%
Utile lordo	317	288	+30	+10,4%	161	149	+12	+8,0%
Imposte	86	79	+7	+9,1%	43	41	+2	+4,1%
Utile netto	232	209	+23	+10,9%	118	108	+10	+9,5%

Riconciliazione Ricavi Gestionali (al netto dei costi energy) con Ricavi Contabili

(dati in milioni di euro)	1H 2026	1H 2025	Variazioni		2Q 2026	2Q 2025	Variazioni	
Ricavi gestionali da terzi Servizi Postepay	860	802	+58	+7,3%	435	404	+31	+7,7%
Costi per materie prime, oneri di sistema e trasporto energia elettrica e gas del <i>business energy</i> per clienti terzi	294	223	+71	+32,0%	109	83	+26	+31,8%
Ricavi contabili da terzi Servizi Postepay	1.155	1.025	+130	+12,7%	545	487	+58	+11,8%
Ricavi gestionali da altri settori Servizi Postepay	139	143	(3)	-2,4%	68	71	(3)	-4,5%
Costi per materie prime, oneri di sistema e trasporto energia elettrica e gas del <i>business energy</i> per consumi del Gruppo	50	49	+1	+2,0%	19	18	+1	+8,2%
Ricavi contabili da altri settori Servizi Postepay	189	192	(2)	-1,2%	88	89	(2)	-1,9%
Totale Ricavi gestionali Servizi Postepay*	1.000	944	+55	+5,8%	504	475	+28	+5,9%
Costi per materie prime, oneri di sistema e trasporto energia elettrica e gas del <i>business energy</i> (per clienti terzi e consumi del Gruppo)	345	272	+72	+26,6%	129	101	+28	+27,6%
Totale Ricavi contabili Servizi Postepay	1.344	1.217	+128	+10,5%	632	576	+56	+9,7%

* Tale voce rappresenta l'indicatore alternativo di *performance* "Ricavi SBU Servizi Postepay al netto dei costi *energy*" indicato nel paragrafo 8.2 "Indicatori Alternativi di *Performance*".

Riconciliazione Costi Gestionali con Costi Contabili

(dati in milioni di euro)	1H 2026	1H 2025	Variazioni		2Q 2026	2Q 2025	Variazioni	
Totale Costi operativi gestionali Servizi Postepay	689	668	+21	+3,1%	346	332	+14	+4,2%
Costi per materie prime, oneri di sistema e trasporto energia elettrica e gas del <i>business energy</i> (per clienti terzi e consumi del Gruppo)	345	272	+72	+26,6%	129	101	+28	+27,6%
Totale Costi operativi contabili Servizi Postepay	1.034	941	+93	+9,9%	475	433	+42	+9,7%

Sintesi patrimoniale

Capitale investito netto e relativa copertura

(dati in milioni di euro)	30 giugno 2026	31 dicembre 2025	Variazioni	
Immobilizzazioni materiali	3.458	3.213	245	7,6%
Immobilizzazioni immateriali	2.124	2.198	(74)	-3,3%
Attività per diritti d'uso	1.135	1.186	(51)	-4,3%
Partecipazioni	1.785	1.583	202	12,8%
Capitale immobilizzato	8.502	8.180	322	3,9%
Crediti commerciali, Altri crediti e attività e Rimanenze	7.630	7.435	227	3,1%
Debiti commerciali e Altre passività	(5.619)	(6.243)	670	10,7%
Crediti (Debiti) per imposte correnti	(103)	118	(221)	n.s
Capitale circolante netto	1.908	1.311	676	51,6%
Capitale investito lordo	10.410	9.491	998	10,5%
Fondi per rischi e oneri	(973)	(1.046)	74	7,0%
Trattamento di fine rapporto	(492)	(518)	26	5,1%
Crediti/(Debiti) per imposte anticipate/differite	616	427	189	44,3%
Attività non correnti e gruppo di attività in dismissione e Passività associate ad attività in dismissione	(0)	-	(0)	n.s
Capitale investito netto	9.562	8.354	1.287	15,4%
Patrimonio netto	13.804	13.997	(193)	-1,4%
<i>di cui Utile di periodo</i>	1.355	2.235	(880)	-39,4%
<i>di cui Riserva di fair value*</i>	965	1.231	(266)	-21,6%
Passività finanziarie	100.267	100.429	(162)	-0,2%
Contratti assicurativi passivi al netto delle riassicurazioni	170.375	166.348	4.106	2,5%
Attività finanziarie	(261.804)	(257.784)	(4.019)	-1,6%
Crediti d'imposta Legge n.77/2020	(3.915)	(5.497)	1.581	28,8%
Cassa e depositi BancoPosta	(4.573)	(4.692)	118	2,5%
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(4.591)	(4.447)	(144)	-3,2%
Posizione finanziaria netta	(4.242)	(5.643)	1.481	26,2%

n.s.: non significativo.

* Inclusa Riserva per contratti assicurativi emessi e cessioni in riassicurazione.



30 giugno 2026 (dati in milioni di euro)	Corrispondenza, pacchi e distribuzione	Servizi Finanziari	Servizi Assicurativi	Servizi Postepay	Elisioni e rettifiche	Consolidato
Immobilizzazioni materiali	3.400	-	16	42	-	3.458
Immobilizzazioni immateriali	1.355	-	147	622	-	2.124
Attività per diritti d'uso	1.128	1	10	10	(14)	1.135
Partecipazioni	4.739	17	157	18	(3.144)	1.785
Capitale immobilizzato	10.622	18	329	691	(3.158)	8.502
Crediti commerciali, Altri crediti e attività e Rimanenze	2.349	3.644	2.313	499	(1.175)	7.630
Debiti commerciali e Altre passività	(3.016)	(2.121)	(842)	(815)	1.175	(5.619)
Crediti/(Debiti) per imposte correnti	136	(11)	(223)	(5)	-	(103)
Capitale circolante netto	(531)	1.512	1.248	(321)	(1)	1.908
Capitale investito lordo	10.091	1.530	1.577	370	(3.159)	10.410
Fondi per rischi e oneri	(826)	(118)	(16)	(12)	-	(973)
Trattamento di fine rapporto	(484)	(2)	(2)	(4)	-	(492)
Crediti/(Debiti) per imposte anticipate/differite	288	(187)	538	(22)	-	616
Attività non correnti e gruppo di attività in dismissione e Passività associate ad attività in dismissione	-	-	-	-	-	-
Capitale investito netto	9.069	1.222	2.097	332	(3.159)	9.562
Patrimonio netto	6.508	4.186	5.216	1.037	(3.144)	13.804
<i>di cui Utile dell'esercizio</i>	121	425	578	232	-	1.355
<i>di cui Riserva di fair value*</i>	35	1.009	(80)	-	-	965
Passività finanziarie	5.047	95.712	1.595	11.733	(13.820)	100.267
Contratti assicurativi passivi al netto delle riassicurazioni	-	-	170.375	-	-	170.375
Attività finanziarie	(377)	(90.415)	(171.374)	(12.330)	12.692	(261.804)
Crediti d'imposta Legge n.77/2020	(320)	(3.595)	-	-	-	(3.915)
Cassa e depositi BancoPosta	-	(4.573)	-	-	-	(4.573)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(1.789)	(92)	(3.715)	(108)	1.112	(4.591)
Posizione finanziaria netta	2.561	(2.964)	(3.119)	(705)	(15)	(4.242)

* Inclusa Riserva per contratti assicurativi emessi e cessioni in riassicurazione.

31 dicembre 2025 (dati in milioni di euro)	Corrispondenza, pacchi e distribuzione	Servizi Finanziari	Servizi Assicurativi	Servizi Postepay	Elisioni e rettifiche	Consolidato
Immobilizzazioni materiali	3.148	-	16	49	-	3.213
Immobilizzazioni immateriali	1.417	-	148	632	-	2.198
Attività per diritti d'uso	1.179	1	10	11	(15)	1.186
Partecipazioni	4.515	36	157	18	(3.143)	1.583
Capitale immobilizzato	10.259	38	331	710	(3.158)	8.180
Crediti commerciali, Altri crediti e attività e Rimanenze	2.003	3.692	2.237	421	(918)	7.435
Debiti commerciali e Altre passività	(3.053)	(2.027)	(1.347)	(732)	917	(6.243)
Crediti (Debiti) per imposte correnti	22	1	20	75	-	118
Capitale circolante netto	(1.027)	1.665	909	(235)	(1)	1.311
Capitale investito lordo	9.232	1.703	1.240	475	(3.158)	9.491
Fondi per rischi e oneri	(888)	(136)	(11)	(12)	-	(1.046)
Trattamento di fine rapporto	(510)	(2)	(2)	(4)	-	(518)
Crediti/(Debiti) per imposte anticipate/differite	298	(354)	509	(26)	-	427
Attività non correnti e gruppo di attività in dismissione e Passività associate ad attività in dismissione	-	-	-	-	-	-
Capitale investito netto	8.132	1.211	1.736	433	(3.158)	8.354
Patrimonio netto	4.760	4.852	6.260	1.267	(3.143)	13.997
<i>di cui Utile dell'esercizio</i>	(46)	766	1.077	439	-	2.235
<i>di cui Riserva di fair value*</i>	46	1.263	(79)	-	1	1.231
Passività finanziarie	5.645	96.072	1.445	11.437	(14.169)	100.429
Contratti assicurativi passivi al netto delle riassicurazioni	-	-	166.348	-	0	166.348
Attività finanziarie	(489)	(89.658)	(168.331)	(12.187)	12.880	(257.784)
Crediti d'imposta Legge n.77/2020	(324)	(5.173)	-	-	-	(5.497)
Cassa e depositi BancoPosta	-	(4.692)	-	-	-	(4.692)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(1.459)	(191)	(3.986)	(83)	1.273	(4.447)
Posizione finanziaria netta	3.372	(3.642)	(4.524)	(834)	(16)	(5.643)

* Inclusa Riserva per contratti assicurativi emessi e cessioni in riassicurazione.

Variazioni 30.06.2026 vs 31.12.2025 (dati in milioni di euro)	Corrispondenza, pacchi e distribuzione	Servizi Finanziari	Servizi Assicurativi	Servizi Postepay	Elisioni e rettifiche	Consolidato
Immobilizzazioni materiali	252	-	-	(7)	-	245
Immobilizzazioni immateriali	(62)	-	(2)	(10)	-	(74)
Attività per diritti d'uso	(51)	-	-	(1)	1	(51)
Partecipazioni	223	(19)	-	(1)	(1)	202
Capitale immobilizzato	362	(19)	(1)	(19)	(1)	322
Crediti commerciali, Altri crediti e attività e Rimanenze	346	(48)	76	78	(258)	194
Debiti commerciali e Altre passività	37	(94)	506	(83)	258	623
Crediti (Debiti) per imposte correnti	114	(11)	(243)	(80)	-	(221)
Capitale circolante netto	497	(153)	339	(86)	(0)	597
Capitale investito lordo	859	(172)	338	(104)	(1)	919
Fondi per rischi e oneri	62	18	(5)	(1)	-	74
Trattamento di fine rapporto	25	-	-	1	-	26
Crediti/(Debiti) per imposte anticipate/differite	(10)	167	29	3	-	189
Attività non correnti e gruppo di attività in dismissione e Passività associate ad attività in dismissione	-	-	-	-	-	(0)
Capitale investito netto	937	12	361	(101)	(1)	1.208
Patrimonio netto	1.748	(666)	(1.043)	(230)	(1)	(193)
<i>di cui Utile dell'esercizio</i>	167	(341)	(499)	(207)	-	(880)
<i>di cui Riserva di fair value*</i>	(11)	(254)	-	-	(1)	(266)
Passività finanziarie	(597)	(360)	150	296	349	(162)
Contratti assicurativi passivi al netto delle riassicurazioni	-	-	4.027	-	-	4.027
Attività finanziarie	112	(757)	(3.043)	(143)	(188)	(4.019)
Crediti d'imposta Legge n.77/2020	4	1.578	-	-	-	1.581
Cassa e depositi BancoPosta	-	118	-	-	-	118
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(330)	99	271	(24)	(160)	(144)
Posizione finanziaria netta	(811)	678	1.405	129	1	1.401

* Inclusa Riserva per contratti assicurativi emessi e cessioni in riassicurazione.



← 8.2 Indicatori alternativi di *performance*

Poste Italiane, in linea con gli orientamenti pubblicati il 5 ottobre 2015 dall'*European Securities and Markets Authority* (ESMA/2015/1415), presenta in questa Relazione, in aggiunta ai dati economico-patrimoniali e finanziari previsti dagli *International Financial Reporting Standards* (IFRS), alcuni indicatori da questi ultimi derivati, che forniscono al *management* un ulteriore parametro per la valutazione delle *performance* conseguite dal Gruppo.

Per i principali indicatori alternativi di *performance* utilizzati si rinvia alla Relazione Finanziaria Annuale:

CAPITALE ALLOCATO: indicatore patrimoniale rappresentato dal Patrimonio netto di Gruppo al netto delle riserve di *fair value* e *cash flow hedge* e comprensivo delle cedole maturate sul prestito obbligazionario ibrido perpetuo e dei dividendi agli azionisti di competenza dell'anno corrente.

CAPITALE CIRCOLANTE NETTO: è un indicatore patrimoniale rappresentato dalla somma delle Rimanenze, dei Crediti commerciali e degli Altri crediti e attività, dei Crediti per imposte correnti, dei Debiti commerciali e Altre passività e dei Debiti per imposte correnti.

Tale indicatore è anche presentato distintamente per ciascuna *Strategic Business Unit*.

CAPITALE IMMOBILIZZATO: indicatore patrimoniale rappresentato dalla somma delle immobilizzazioni materiali, immateriali, e delle Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto. Tale indicatore è anche presentato distintamente per ciascuna *Strategic Business Unit*.

CAPITALE INVESTITO NETTO: indicatore patrimoniale rappresentato dalla somma del Capitale immobilizzato, del Capitale circolante netto, dei Crediti per imposte anticipate, dei Debiti per imposte differite, dei Fondi per rischi e oneri, del TFR. Tale indicatore è anche presentato distintamente per ciascuna *Strategic Business Unit*.

CET 1 CAPITAL: consiste nel capitale primario di classe 1, così come definito dal Regolamento (UE) N. 575/2013, ed include la Riserva di utili patrimonializzati creata all'atto della destinazione patrimoniale e le Riserve di Utili non distribuiti, tenuto conto del regime transitorio.

CET 1 RATIO: coefficiente che esprime l'adeguatezza del capitale primario di classe 1 rispetto all'esposizione ponderata ai rischi di Pillar 1 (operativi, credito, controparte, cambio). Rapporto tra il Capitale primario di Classe 1 (*Cet 1 Capital*) e il totale dei *Risk Weighted Assets* (RWA).

COMBINED RATIO PROTEZIONE (netto riassicurazione): indicatore tecnico del *business* Protezione, determinato come rapporto tra l'ammontare complessivo dei costi sostenuti (spese per sinistri e liquidazione, spese nette della riassicurazione, spese di gestione attribuibili/non attribuibili e altri oneri e proventi tecnici) e i ricavi lordi assicurativi.

DEBITO FINANZIARIO LORDO: determinato come somma dell'importo nominale delle obbligazioni *senior*, dei finanziamenti bancari a medio-lungo termine e dell'utilizzo di linee di credito *committed* e *uncommitted* per finanziamenti a breve, con esclusione dei prestiti garantiti (ad esempio, operazioni di pronti contro termine – REPO).

DIVIDENDO UNITARIO (DPS): rappresenta la somma di dividendi pagati dalla società per ogni azione in circolazione. È calcolato come Dividendi pagati/Numero azioni in circolazione.

EBIT (Earning Before Interest and Taxes) - Risultato operativo e di intermediazione: indicatore che evidenzia il risultato prima degli effetti della gestione finanziaria e di quella fiscale.

EBIT ADJUSTED: somma algebrica del risultato operativo e di intermediazione (EBIT), con esclusione degli oneri per il contributo al Fondo di garanzia assicurativo dei rami vita e dei costi e proventi di natura straordinaria.

(dati in milioni di euro)	1H 2026	1H 2025
EBIT di Gruppo	1.772	1.621
Adjustment complessivo	0	38
di cui oneri per contributo BancoPosta al F.do di Garanzia assicurativo dei rami vita	0	8
di cui Oneri di natura straordinaria derivanti dagli esiti dell'analisi volontaria di rischio sui crediti d'imposta	0	30
EBIT Adjusted di Gruppo	1.772	1.660

(dati in milioni di euro)	1H 2026	1H 2025
EBIT SBU Servizi Finanziari	583	520
Oneri per contributo BancoPosta al F.do di Garanzia assicurativo dei rami vita	0	8
EBIT Adjusted SBU Servizi Finanziari	583	528

(dati in milioni di euro)	1H 2026	1H 2025
EBIT SBU Servizi Assicurativi	827	758
Oneri per contributo Poste Vita al F.do Garanzia assicurativo dei rami vita	0	30
EBIT Adjusted SBU Servizi Assicurativi	827	789

EBIT margin: rappresenta un indicatore della *performance* operativa ed è calcolato come rapporto tra il Margine Operativo (EBIT) e i Ricavi Totali.

EBITDA (Earnings Before Interest, Taxes, Depreciation and Amortization): indicatore che evidenzia il risultato prima degli effetti della gestione finanziaria e di quella fiscale, nonché degli ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni.

FUND FROM OPERATIONS (FFO): indicatore finanziario rappresentato dal Risultato netto di Gruppo, rettificato di costi e ricavi non monetari (ammortamenti, *Expected Credit Loss* - ECL dei crediti, oneri finanziari da attualizzazione) e della variazione netta dei fondi rischi e del Fondo TFR. Nella SBU Corrispondenza, Pacchi e Distribuzione, l'indicatore è altresì neutralizzato dell'effetto IFRS 16 (ammortamenti e oneri finanziari) e include le uscite finanziarie per i canoni di locazione.

LAPSE RATE (Tasso di riscatto): Misura indiretta del grado di fidelizzazione della clientela. Rappresenta l'incidenza % dei riscatti avvenuti nel periodo rispetto allo *stock* di riserve tecniche civilistiche medie.

È calcolato come percentuale Riscatti/Riserve tecniche civilistiche medie (linearizzato su 12 mesi nelle situazioni periodiche intermedie).

LEVERAGE RATIO: è il rapporto tra il *Total Capital* (Fondi Propri) ed il totale attivo di bilancio, quest'ultimo comprensivo dei correttivi per derivati e per le esposizioni fuori bilancio.

MASSE GESTITE E AMMINISTRATE: Rappresentano l'ammontare delle attività/patrimoni gestiti o amministrati dal Gruppo e sono ottenuti dalla somma del Risparmio Postale raccolto dalla Capogruppo in nome e per conto della Cassa Depositi e Prestiti, della raccolta sui conti correnti postali, dei patrimoni gestiti dalla controllata BancoPosta Fondi S.p.A. SGR, nonché degli impieghi effettuati per conto della clientela su prodotti di investimento diversi dai precedenti (azioni, obbligazioni, prodotti Moneyfarm, ecc.) e delle Riserve Tecniche Assicurative del comparto Vita, che rappresentano le obbligazioni assunte nei confronti degli assicurati e dei premi di tariffa al netto dei caricamenti. La presenza all'interno di tale indicatore delle Riserve Tecniche Assicurative, calcolate analiticamente contratto per contratto, nel rispetto delle regole applicative individuate nell'Allegato 14 del Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008 (Riserve Matematiche¹⁵²), ovvero secondo i principi di predisposizione del bilancio civilistico di Poste Vita S.p.A., non rende possibile l'esecuzione di una riconciliazione con le obbligazioni assicurative presentate nell'informativa finanziaria di periodo.

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA DEL GRUPPO: la somma delle Attività finanziarie, dei Crediti d'imposta ex Legge n.77/2020, della Cassa e Depositi BancoPosta, delle Disponibilità liquide e mezzi equivalenti, delle passività per contratti

152. In aggiunta alle Riserve Matematiche, le Riserve Tecniche Assicurative includono anche riserve per spese future, riserve premi delle assicurazioni complementari, riserve per partecipazione agli utili e ristorni.



assicurativi, delle attività per cessioni in riassicurazione e delle Passività finanziarie. Tale indicatore è anche presentato distintamente per ciascuna *Strategic Business Unit*.

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA DELLA STRATEGIC BUSINESS UNIT CORRISPONDENZA, PACCHI E DISTRIBUZIONE: è l'indebitamento finanziario calcolato secondo lo schema raccomandato dall'ESMA *European Securities and Markets Authority* (ESMA32-382-1138 del 4 marzo 2021) al netto dei debiti commerciali e altri debiti non correnti che presentano una significativa componente di finanziamento implicito o esplicito e includendo le seguenti voci: attività finanziarie non correnti, crediti d'imposta ex Legge n.77/2020, derivati di copertura attivi correnti, crediti e debiti finanziari intersettoriali.

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA DELLA STRATEGIC BUSINESS UNIT CORRISPONDENZA, PACCHI E DISTRIBUZIONE ex IFRS 16: Calcolata come posizione finanziaria netta della *Strategic Business Unit* Corrispondenza, Pacchi e Distribuzione escludendo le passività finanziarie per *leasing* (IFRS 16) e le riserve di *fair value* e *cash flow hedge*.

RENDIMENTO MEDIO PORTAFOGLIO ESCLUSA GESTIONE PRO-ATTIVA DEL PORTAFOGLIO (%): Rendimento medio del portafoglio calcolato come rapporto tra interessi attivi e giacenza media dei conti correnti (escludendo il valore della gestione pro-attiva del portafoglio).

RICAVI STRATEGIC BUSINESS UNIT SERVIZI POSTEPAY AL NETTO DEI COSTI ENERGY: rappresenta un indicatore della *performance* operativa della *Strategic Business Unit* Servizi Postepay, all'interno della quale è rappresentato il nuovo *business* avente ad oggetto la vendita di energia elettrica e gas naturale. Tale indicatore è calcolato sottraendo ai Ricavi dell'intera SBU i costi connessi all'acquisto delle materie prime e al trasporto di energia elettrica e gas.

Di seguito la riconciliazione dei Ricavi e dei costi per beni e servizi del Gruppo Poste Italiane e della SBU Servizi Postepay rappresentati al netto (gestionali) e al lordo (contabili) dei costi del *business energy*.

(dati in milioni di euro)	1H 2025		1H 2026	
	Servizi Postepay	Gruppo	Servizi Postepay	Gruppo
Ricavi contabili da mercato	1.025	6.681	1.155	7.136
Costi per materie prime, oneri di sistema e trasporto energia elettrica e gas del <i>business energy</i> per clienti terzi	(223)	(223)	(294)	(294)
Ricavi gestionali da terzi	802	6.458	860	6.841
Ricavi contabili infrasettoriali	192		189	
Costi per materie prime, oneri di sistema e trasporto energia elettrica e gas del <i>business energy</i> per consumi del Gruppo	(49)		(50)	
Ricavi gestionali infrasettoriali	143		139	
Costi per beni e servizi contabili	604	1.904	684	2.140
Costi per materie prime, oneri di sistema e trasporto energia elettrica e gas del <i>business energy</i> (per clienti terzi e consumi del Gruppo)	(272)	(223)	(345)	(294)
Costi per beni e servizi gestionali	332	1.681	340	1.846

ROE (Return On Equity): è calcolato come rapporto tra il Risultato netto e la media del valore del "Patrimonio netto" del Gruppo (al netto delle riserve valutative di *fair value* e *cash flow hedge*) all'inizio e alla chiusura del periodo di riferimento.

RWA (Risk Weighted Assets): è l'indicatore che esprime la rischiosità dell'attivo secondo i requisiti normativi dettati da Basilea. Le attività ponderate per il rischio, o RWA, sono calcolate applicando alle attività esposte al rischio di credito, di controparte, di mercato e operativi un fattore di ponderazione che tiene conto della rischiosità.

TOTAL ASSETS: Totale attivo di Stato Patrimoniale del Patrimonio Destinato BancoPosta.

TOTAL CAPITAL (FONDI PROPRI): consiste, così come definito dal Regolamento (UE) N. 575/2013, nella somma del capitale di classe 1, costituito dal CET 1 *Capital* e dal capitale aggiuntivo di classe 1 (AT1, che per BancoPosta include lo strumento ibrido apportato da Poste Italiane), e del capitale di classe 2 (non rilevante per BancoPosta).

TOTAL CAPITAL RATIO: è il coefficiente che esprime l'adeguatezza del *Total Capital* (Fondi Propri) rispetto all'esposizione ponderata ai rischi di *Pillar 1* (operativi, credito, controparte, cambio). Rapporto tra il *Total Capital* (Fondi Propri) e il totale dei *Risk Weighted Assets* (RWA).

TSR (Total Shareholder Return): misura il tasso di rendimento annuo per un investitore (ritorno complessivo dell'investimento per l'azionista) ed è calcolato sommando all'incremento del prezzo del titolo, in un determinato intervallo temporale, l'effetto dei dividendi per azione corrisposti nello stesso periodo.

UTILE NETTO EX TIM: è calcolato sottraendo dal risultato netto consolidato il valore della valutazione ad *equity* della partecipazione detenuta in TIM S.p.A., inclusiva degli effetti rinvenienti dalla *Purchase Price Allocation* (PPA).

UTILE PER AZIONE: è calcolato dividendo il risultato economico del Gruppo per la media ponderata delle azioni ordinarie di Poste Italiane S.p.A. in circolazione durante l'esercizio.



← 8.3 Dati salienti delle principali società del Gruppo

Dati salienti delle principali Società del Gruppo

Poste Italiane S.p.A.

(migliaia di euro)	I semestre 2026	I semestre 2025	Variazioni	
			Valori	%
Ricavi, proventi e altri	7.782.974	7.480.039	+302.935	+4,0
Risultato operativo	2.692.652	2.511.286	+181.366	+7,2
Risultato netto	2.503.050	2.409.197	+93.853	+3,9
Investimenti	448.154	337.273	+110.881	+32,9
Patrimonio netto*	10.425.029	9.477.441	+947.588	+10,0
Organico stabile - medio	108.739	106.224	+2.515	+2,4
Organico flessibile - medio	4.796	8.279	(3.483)	(42,1)

* Il valore indicato nella colonna I semestre 2025 è riferito al 31 dicembre 2025.

Postel S.p.A.

(migliaia di euro)	I semestre 2026	I semestre 2025	Variazioni	
			Valori	%
Ricavi, proventi e altri	118.375	112.261	+6.114	+5,4
Risultato operativo	5.922	5.154	+768	+14,9
Risultato netto	4.073	3.529	+544	+15,4
Investimenti	258	256	+2	+0,8
Patrimonio netto*	86.519	87.188	(669)	(0,8)
Organico stabile - medio	615	618	(3)	(0,5)
Organico flessibile - medio	46	43	+4	+9,0

* Il valore indicato nella colonna I semestre 2025 è riferito al 31 dicembre 2025.

La società, al 30 giugno 2026, ha deliberato la distribuzione di dividendi per 5 milioni di euro.

SDA Express Courier S.p.A.

(migliaia di euro)	I semestre 2026	I semestre 2025	Variazioni	
			Valori	%
Ricavi, proventi e altri	671.352	589.742	+81.610	+13,8
Risultato operativo	7.687	18.162	(10.475)	(57,7)
Risultato netto	777	8.198	(7.421)	(90,5)
Investimenti	4.552	1.136	+3.416	n.s.
Patrimonio netto*	13.298	12.501	+797	+6,4
Organico stabile - medio	1.161	1.077	+85	+7,9
Organico flessibile - medio	107	84	+23	+27,9

n.s.: non significativo.

* Il valore indicato nella colonna I semestre 2025 è riferito al 31 dicembre 2025.

Europa Gestioni Immobiliari S.p.A.

(migliaia di euro)	I semestre 2026	I semestre 2025	Variazioni	
			Valori	%
Ricavi, proventi e altri	9.128	9.075	+53	+0,6
Risultato operativo	1.903	1.723	+180	+10,4
Risultato netto	1.014	908	+106	+11,7
Investimenti	32	200	(168)	(84,0)
Patrimonio netto*	248.336	247.348	+988	+0,4
Organico stabile - medio	28	28	+0	+0,3
Organico flessibile - medio	-	-	-	-

* Il valore indicato nella colonna I semestre 2025 è riferito al 31 dicembre 2025.

Poste Air Cargo S.r.l.

(migliaia di euro)	I semestre 2026	I semestre 2025	Variazioni	
			Valori	%
Ricavi, proventi e altri	44.716	39.811	+4.905	+12,3
Risultato operativo	4.588	380	+4.208	n.s.
Risultato netto	2.164	2.306	(142)	(6,2)
Investimenti	23	-	+23	-
Patrimonio netto*	11.005	11.454	(449)	(3,9)
Organico stabile - medio	89	85	+4	+4,6
Organico flessibile - medio	2	6	(4)	(67,0)

n.s.: non significativo.

* Il valore indicato nella colonna I semestre 2025 è riferito al 31 dicembre 2025.

La società, al 30 giugno 2026, ha deliberato la distribuzione di dividendi per 3 milioni di euro.

BancoPosta Fondi S.p.A. SGR

(migliaia di euro)	I semestre 2026	I semestre 2025	Variazioni	
			Valori	%
Commissioni attive	145.720	121.547	+24.173	+19,9
Commissioni nette	58.516	50.220	+8.296	+16,5
Risultato netto	29.001	23.235	+5.766	+24,8
Impieghi finanziari	95.292	88.370	+6.922	+7,8
Patrimonio netto*	59.823	80.585	(20.762)	(25,8)
Organico stabile - medio	99	98	+1	+0,6
Organico flessibile - medio	-	1	(1)	(100,0)

* Il valore indicato nella colonna I semestre 2025 è riferito al 31 dicembre 2025.

La società, al 30 giugno 2026, ha deliberato la distribuzione di dividendi per 50 milioni di euro.

Poste Vita S.p.A.*

(migliaia di euro)	I semestre 2026	I semestre 2025	Variazioni	
			Valori	%
Premi assicurativi	9.972.776	11.074.270	(1.101.494)	(9,9)
Risultato netto	577.660	544.563	+33.097	+6,1
Attività finanziarie	169.729.630	162.422.378	+7.307.252	+4,5
Passività per contratti assicurativi	169.086.662	163.044.426	+6.042.236	+3,7
Patrimonio netto**	5.146.503	6.178.707	(1.032.204)	(16,7)
Organico stabile - medio	453	403	+49	+12,2
Organico flessibile - medio	1	2	(1)	(66,5)

* I dati indicati sono elaborati in conformità ai principi contabili internazionali IFRS e pertanto possono non coincidere con quelli contenuti nella Relazione Finanziaria Annuale redatta in conformità al Codice Civile e ai principi contabili italiani.

** Il valore indicato nella colonna I semestre 2025 è riferito al 31 dicembre 2025.

La società, al 30 giugno 2026, ha deliberato la distribuzione di dividendi per 1.592 milioni di euro.



Poste Assicura S.p.A.*

(migliaia di euro)	I semestre 2026	I semestre 2025	Variazioni	
			Valori	%
Premi assicurativi	362.159	374.330	(12.171)	(3,3)
Risultato netto	38.674	33.524	+5.150	+15,4
Attività finanziarie	974.110	883.269	+90.841	+10,3
Passività per contratti assicurativi	485.335	434.670	+50.665	+11,7
Patrimonio netto**	480.720	478.446	+2.274	+0,5
Organico stabile - medio	144	133	+11	+8,4
Organico flessibile - medio	1	0	+0	+81,8

* I dati indicati sono elaborati in conformità ai principi contabili internazionali IFRS e pertanto possono non coincidere con quelli contenuti nella Relazione Finanziaria Annuale redatta in conformità al Codice Civile e ai principi contabili italiani.

** Il valore indicato nella colonna I semestre 2025 è riferito al 31 dicembre 2025.

PostePay S.p.A.

(migliaia di euro)	I semestre 2026	I semestre 2025	Variazioni	
			Valori	%
Ricavi, proventi e altri	1.233.629	1.130.915	+102.714	+9,1
Risultato operativo	324.875	314.350	+10.525	+3,3
Risultato netto	256.753	254.418	+2.335	+0,9
Investimenti	9.305	6.609	+2.696	+40,8
Patrimonio netto*	1.095.273	1.300.822	(205.549)	(15,8)
Organico stabile - medio	417	411	+6	+1,4
Organico flessibile - medio	1	1	(0)	(16,7)

* Il valore indicato nella colonna I semestre 2025 è riferito al 31 dicembre 2025.

La società, al 30 giugno 2026, ha deliberato la distribuzione di dividendi per 462 milioni di euro.

Plurima S.p.A.

(migliaia di euro)	I semestre 2026	I semestre 2025	Variazioni	
			Valori	%
Ricavi, proventi e altri	35.620	31.264	+4.356	+13,9
Risultato operativo	(450)	(137)	(313)	n.s.
Risultato netto	(2.100)	(3.197)	+1.097	+34,3
Investimenti	1.948	3.662	(1.714)	(46,8)
Patrimonio netto*	76.683	78.853	(2.170)	(2,8)
Organico stabile - medio**	826	692	+134	+19,4
Organico flessibile - medio**	211	213	(2)	(0,9)

n.s.: non significativo.

* Il valore indicato nella colonna I semestre 2025 è riferito al 31 dicembre 2025.

** Il valore indicato nella colonna I semestre 2025 è stato oggetto di una riclassifica.

Net Insurance S.p.A.*

(migliaia di euro)	I semestre 2026	I semestre 2025	Variazioni	
			Valori	%
Premi assicurativi	117.234	112.747	+4.487	+4,0
Risultato operativo	11.744	7.751	+3.993	+51,5
Risultato netto	19.658	16.254	+3.404	+20,9
Passività per contratti assicurativi	246.015	228.573	+17.442	+7,6
Patrimonio netto**	97.239	98.077	(838)	(0,9)
Organico stabile - medio	108	108	(0)	(0,1)
Organico flessibile - medio	1	3	(3)	(84,2)

* I dati sono elaborati in conformità ai principi contabili internazionali IFRS, pertanto possono non coincidere con quelli contenuti nella Relazione Finanziaria Annuale redatta in conformità al Codice Civile e ai principi contabili italiani.

** Il valore indicato nella colonna I semestre 2025 è riferito al 31 dicembre 2025.

La società, al 30 giugno 2026, ha deliberato la distribuzione di dividendi per 17 milioni di euro.

Net Insurance Life S.p.A.*

(migliaia di euro)	Esercizio 2025	I semestre 2025	Variazioni	
			Valori	%
Premi assicurativi	106.310	98.867	+7.443	+7,5
Risultato operativo	18.733	15.751	+2.982	+18,9
Risultato netto	12.563	10.909	+1.654	+15,2
Passività per contratti assicurativi	491.656	409.768	+81.888	+20,0
Patrimonio netto**	31.878	39.807	(7.929)	(19,9)
Organico stabile - medio	43	35	+8	+23,8
Organico flessibile - medio	4	2	+2	+90,9

* I dati sono elaborati in conformità ai principi contabili internazionali IFRS, pertanto possono non coincidere con quelli contenuti nella Relazione Finanziaria Annuale redatta in conformità al Codice Civile e ai principi contabili italiani.

** Il valore indicato nella colonna I semestre 2025 è riferito al 31 dicembre 2025.

La società, al 30 giugno 2026, ha deliberato la distribuzione di dividendi per 17 milioni di euro.

Nexive Network S.r.l.

(migliaia di euro)	I semestre 2026	I semestre 2025	Variazioni	
			Valori	%
Ricavi, proventi e altri	44.861	66.052	(21.191)	(32,1)
Risultato operativo	149	3.758	(3.609)	(96,0)
Risultato netto	44	2.641	(2.597)	(98,3)
Investimenti	-	-	-	-
Patrimonio netto*	17.417	17.378	+39	+0,2
Organico stabile - medio	89	92	(3)	(2,9)
Organico flessibile - medio	-	1	(1)	(100,0)

* Il valore indicato nella colonna I semestre 2025 è riferito al 31 dicembre 2025

LIS Holding S.p.A.

(migliaia di euro)	I semestre 2026	I semestre 2025	Variazioni	
			Valori	%
Ricavi, proventi e altri	41.037	38.441	+2.596	+6,8
Risultato operativo	16.258	11.901	+4.357	+36,6
Risultato netto	12.007	9.086	+2.921	+32,1
Investimenti	1.427	2.269	(842)	(37,1)
Patrimonio netto*	45.089	50.822	(5.733)	(11,3)
Organico stabile - medio	122	158	(36)	(23,0)
Organico flessibile - medio	1	-	+1	-

* Il valore indicato nella colonna I semestre 2025 è riferito al 31 dicembre 2025.

La società, al 30 giugno 2026, ha deliberato la distribuzione di dividendi per 19 milioni di euro.

LIS Pay S.p.A.

(migliaia di euro)	I semestre 2026	I semestre 2025	Variazioni	
			Valori	%
Ricavi, proventi e altri	125.529	123.627	+1.902	+1,5
Risultato operativo	21.750	20.424	+1.326	+6,5
Risultato netto	14.123	13.847	+276	+2,0
Investimenti	-	28	(28)	(100,0)
Patrimonio netto*	77.437	90.235	(12.798)	(14,2)
Organico stabile - medio	80	80	+0	+0,3
Organico flessibile - medio	2	-	+2	-

* Il valore indicato nella colonna I semestre 2025 è riferito al 31 dicembre 2025.

La società, al 30 giugno 2026, ha deliberato la distribuzione di dividendi per 27 milioni di euro.



Sourcesense S.p.A.*

(migliaia di euro)	I semestre 2026	I semestre 2025	Variazioni	
			Valori	%
Ricavi, proventi e altri	23.436	20.733	+2.703	+13,0
Risultato operativo	912	2.243	(1.331)	(59,3)
Risultato netto	711	2.049	(1.338)	(65,3)
Investimenti	265	225	+40	+17,8
Patrimonio netto**	12.298	11.607	+691	+6,0
Organico stabile - medio***	51	55	(4)	(7,3)
Organico flessibile - medio***	1	-	+1	-

* I dati sono elaborati in conformità ai principi contabili internazionali IFRS, pertanto possono non coincidere con quelli contenuti nella Relazione Finanziaria Annuale redatta in conformità al Codice Civile e ai principi contabili italiani.

** Il valore indicato nella colonna I semestre 2025 è riferito al 31 dicembre 2025.

*** Il valore indicato nella colonna I semestre 2025 è stato oggetto di una riclassifica.

Sengi Express Limited

(migliaia di euro)	I semestre 2026	I semestre 2025	Variazioni	
			Valori	%
Ricavi, proventi e altri	119.902	129.357	(9.455)	(7,3)
Risultato operativo	6.517	12.178	(5.661)	(46,5)
Risultato netto	5.485	10.177	(4.692)	(46,1)
Investimenti	1	-	+1	-
Patrimonio netto*	21.203	15.719	+5.484	+34,9
Organico stabile - medio	-	-	-	-
Organico flessibile - medio	54	45	+9	+18,8

* Il valore indicato nella colonna I semestre 2025 è riferito al 31 dicembre 2025.

Agile LAB S.r.l.

(migliaia di euro)	I semestre 2026	I semestre 2025	Variazioni	
			Valori	%
Ricavi, proventi e altri	18.037	12.893	+5.144	+39,9
Risultato operativo	(401)	(56)	(345)	n.s.
Risultato netto	(405)	(206)	(199)	(96,6)
Investimenti	579	458	+121	+26,4
Patrimonio netto*	5.581	5.977	(396)	(6,6)
Organico stabile - medio	290	196	+94	+48,1
Organico flessibile - medio	6	1	+5	n.s.

n.s.: non significativo.

* Il valore indicato nella colonna I semestre 2025 è riferito al 31 dicembre 2025.

Poste Welfare Servizi S.p.A.

(migliaia di euro)	I semestre 2026	I semestre 2025	Variazioni	
			Valori	%
Ricavi, proventi e altri	8.331	8.115	+216	+2,7
Risultato operativo	1.609	1.400	+209	+14,9
Risultato netto	1.167	1.024	+143	+14,0
Investimenti	-	-	-	-
Patrimonio netto*	77.198	81.435	(4.237)	(5,2)
Organico stabile - medio	80	73	+7	+9,7
Organico flessibile - medio	1	-	+1	-

* Il valore indicato nella colonna I semestre 2025 è riferito al 31 dicembre 2025.

La società, al 30 giugno 2026, ha deliberato la distribuzione di dividendi per 5 milioni di euro.

Poste Logistics S.p.A.

(migliaia di euro)	I semestre 2026	I semestre 2025	Variazioni	
			Valori	%
Ricavi, proventi e altri	87.444	59.164	+28.280	+47,8
Risultato operativo	8.189	7.251	+938	+12,9
Risultato netto	4.889	4.084	+805	+19,7
Investimenti	1.297	422	+875	n.s.
Patrimonio netto*	50.425	23.043	+27.382	n.s.
Organico stabile - medio	131	111	+20	+17,9
Organico flessibile - medio	7	9	(2)	(24,1)

n.s.: non significativo.

* Il valore indicato nella colonna I semestre 2025 è riferito al 31 dicembre 2025.

La società, al 30 giugno 2026, ha deliberato la distribuzione di dividendi per 7 milioni di euro.

Postego S.p.A.

(migliaia di euro)	I semestre 2026	I semestre 2025	Variazioni	
			Valori	%
Ricavi, proventi e altri	14.523	7.213	+7.310	n.s.
Risultato operativo	559	(96)	+655	n.s.
Risultato netto	(87)	(95)	+8	+8,4
Investimenti	33.397	5.946	+27.451	n.s.
Patrimonio netto*	232	320	(88)	(27,5)
Organico stabile - medio	7	-	+7	-
Organico flessibile - medio	-	-	-	-

n.s.: non significativo.

* Il valore indicato nella colonna I semestre 2025 è riferito al 31 dicembre 2025.

Patrimonio Italia Logistica SICAF S.p.A.

(migliaia di euro)	I semestre 2026	I semestre 2025	Variazioni	
			Valori	%
Ricavi, proventi e altri	26.876	8.777	+18.099	n.s.
Risultato operativo	13.194	5.150	+8.044	n.s.
Risultato netto	14.241	5.174	+9.067	n.s.
Investimenti	107.542	340.993	(233.451)	(68,5)
Patrimonio netto*	664.137	531.510	+132.628	+25,0
Organico stabile - medio	-	-	-	-
Organico flessibile - medio	-	-	-	-

n.s.: non significativo.

* Il valore indicato nella colonna I semestre 2025 è riferito al 31 dicembre 2025.





>>>>>>

BILANCIO
SEMESTRALE
CONSOLIDATO
ABBREVIATO
AL 30 GIUGNO **2026**





2. Bilancio semestrale consolidato abbreviato al 30 giugno **2026**



1. Premessa	154
2. Modalità di presentazione, metodologie e principi contabili applicati.....	155
2.1 Modalità di presentazione del bilancio	155
2.2 Principi contabili e interpretazioni di nuova applicazione	155
2.3 Uso di stime	157
3. Eventi di rilievo intercorsi nel periodo ed eventi successivi al 30 giugno 2026	159
3.1 Principali operazioni societarie e variazioni nell'area di consolidamento	159
3.2 <i>Business combinations</i>	161
3.3 Altri eventi	162
3.4 Eventi successivi alla chiusura del periodo	162
4. Gruppo Poste Italiane bilancio al 30 giugno 2026	164
4.1 Prospetti di bilancio consolidato	166
4.2 Note allo stato patrimoniale	172
4.3 Note al conto economico	193
4.4 Informativa per settori operativi	199
4.5 Parti correlate	201

• • • • •

• • • • •

• • • • •

• • • • •



5. Fair value degli strumenti finanziari 207

5.1 Tecniche di valutazione del *fair value*..... 207

5.2 Gerarchia del *fair value*..... 208

6. Passività potenziali e principali procedimenti pendenti con le autorità 210

7. Eventi o operazioni “significative non ricorrenti” 214

8. Eventi o operazioni “atipiche e/o inusuali” 214

9. Ulteriori informazioni 215

10. Attestazione del Dirigente Preposto e Relazione della Società di Revisione..... 222

+ + + + +

+ + + + +

+ + + + +

+ + + + +



1. Premessa

Il Bilancio semestrale consolidato abbreviato si riferisce al semestre chiuso al 30 giugno 2026, ed è stato redatto in conformità allo IAS 34 – *Bilanci intermedi* e all'articolo 154-ter (comma 3) del Testo Unico della Finanza, nonché alle disposizioni degli articoli 2 e 3 del D.Lgs. 38/2005, nel presupposto della continuità aziendale della Capogruppo Poste Italiane (di seguito anche "Poste Italiane") e delle imprese controllate e consolidate, anche tenuto conto delle prospettive economico finanziarie desunte dal Piano Strategico 2024-2028 "*The Connecting Platform*" e aggiornato con il *Budget* 2026, rispettivamente approvati dal Consiglio di Amministrazione di Poste Italiane il 19 marzo 2024 e il 25 febbraio 2026.

Il Bilancio semestrale consolidato abbreviato al 30 giugno 2026 comprende le situazioni contabili di Poste Italiane e delle sue controllate ed è redatto in euro, che rappresenta la valuta funzionale di presentazione della Capogruppo. Tutti i valori indicati nei prospetti contabili e nelle note illustrative sono espressi arrotondati in milioni di euro (senza cifre decimali), salvo ove diversamente indicato. Ne consegue che la somma degli importi arrotondati potrebbe non coincidere con i totali arrotondati.

I bilanci oggetto di consolidamento integrale sono redatti al 30 giugno 2026 e, ove necessario, sono opportunamente rettificati per uniformarli ai principi contabili della Capogruppo.

L'attività del Gruppo non è significativamente soggetta a stagionalità e/o ciclicità.

Il Bilancio semestrale consolidato abbreviato è corredato dall'Attestazione dell'Amministratore Delegato e del Dirigente Preposto ai sensi dell'art. 154 *bis* del D.Lgs. 58/1998 ed è sottoposto a revisione contabile limitata da parte della società di revisione Deloitte & Touche S.p.A.

2. Modalità di presentazione, metodologie e principi contabili applicati

2.1 Modalità di presentazione del bilancio

In applicazione della facoltà concessa dal principio contabile IAS 34 – *Bilanci intermedi*, i contenuti informativi previsti in tale bilancio sono redatti in forma sintetica e pertanto non comprendono l'informativa completa prevista per il bilancio annuale, in quanto finalizzati a fornire un aggiornamento sulle attività, sui fatti e sulle circostanze intercorsi nel semestre di riferimento – se ritenuti rilevanti – oltre che su alcune informazioni integrative minime espressamente richieste dal medesimo principio, per questo motivo, tale documento, deve essere letto congiuntamente al Bilancio consolidato del Gruppo Poste Italiane al 31 dicembre 2025.

I principi contabili e i criteri di rilevazione, valutazione e classificazione adottati, nonché i metodi di consolidamento applicati al presente Bilancio intermedio consolidato abbreviato sono uniformi a quelli utilizzati per la predisposizione del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2025, cui si rimanda per una loro più ampia trattazione.

Nel presente bilancio intermedio consolidato abbreviato i valori patrimoniali sono confrontati con quelli relativi alla chiusura del precedente esercizio, mentre i valori economici sono comparati con quelli di chiusura del corrispondente semestre 2025.

2.2 Principi contabili e interpretazioni di nuova applicazione

Principi contabili e interpretazioni applicati dal 1° gennaio 2026

- **Amendments to the Classification and Measurement of Financial Instruments – “Amendments to IFRS 9 and IFRS 7”** avente l'obiettivo di chiarire alcuni aspetti problematici emersi dal *post-implementation review* dell'IFRS 9, tra cui il trattamento contabile delle attività finanziarie i cui rendimenti variano al raggiungimento di obiettivi ESG (i.e. *green bonds*). In particolare, le modifiche apportate hanno la finalità di:
 - chiarire la classificazione delle attività finanziarie con rendimenti variabili e legati ad obiettivi ESG ed i criteri da utilizzare per l'*assessment* del *test* SPPI;
 - determinare che la data di regolamento delle passività tramite sistemi di pagamento elettronici è quella in cui la passività risulta estinta;
 - introdurre ulteriori requisiti di informativa riguardo in particolare ad investimenti in strumenti di capitale designati a FVOCI.
- **Contracts Referencing Nature-dependent Electricity – “Amendment to IFRS 9 and IFRS 7”** avente l'obiettivo di supportare le entità nel rendicontare gli effetti finanziari dei contratti di acquisto di elettricità prodotta da fonti rinnovabili (spesso strutturati come “*Power Purchase Agreements*”). Sulla base di tali contratti, la quantità di elettricità generata ed acquistata può variare in base a fattori incontrollabili quali le condizioni meteorologiche. Gli emendamenti includono:
 - chiarimenti riguardo all'applicazione dei requisiti di “*own use*” a questa tipologia di contratti;
 - criteri per consentire la contabilizzazione di tali contratti come strumenti di copertura; e,
 - nuovi requisiti di informativa per consentire agli utilizzatori del bilancio di comprendere l'effetto di questi contratti sulle performance finanziarie e sui flussi di cassa di un'entità.



- **“Annual Improvements Volume 11”**. Il documento include chiarimenti, semplificazioni, correzioni e cambiamenti, non significativi, volti a migliorare la coerenza di diversi IFRS Accounting Standards. I principi modificati sono:
 - IFRS 1 *First-time Adoption of International Financial Reporting Standards*;
 - IFRS 7 *Financial Instruments: Disclosures* e le relative linee guida sull’implementazione dell’IFRS 7;
 - IFRS 9 *Financial Instruments*;
 - IFRS 10 *Consolidated Financial Statements*; e
 - IAS 7 *Statement of Cash Flows*.

L’adozione delle modifiche sopra riportate non ha comportato impatti rilevanti ai fini della presente Relazione Finanziaria Semestrale consolidata.

Principi contabili e interpretazioni di prossima applicazione

Dal 1° gennaio 2027 entrerà in vigore l’**IFRS 18 - Presentation and Disclosure in Financial Statements** che sostituirà lo IAS 1 – *Presentation of Financial Statements* con l’obiettivo di migliorare la presentazione degli schemi di bilancio, con particolare riferimento allo schema di Conto economico per il quale viene richiesto di classificare i ricavi e i costi in tre categorie (sezione operativa, investimento e finanziaria), oltre alle categorie imposte e attività cessate; nonché presentare dei nuovi sub-totali obbligatori. Il nuovo principio richiederà inoltre:

- maggiori informazioni sugli indicatori di *performance* definiti dal *management*;
- nuovi criteri per l’aggregazione e la disaggregazione delle informazioni; e,
- modifiche allo schema del Rendiconto finanziario, tra cui la richiesta di utilizzare il risultato operativo come punto di partenza per la presentazione del suddetto prospetto predisposto con il metodo indiretto e l’eliminazione di alcune opzioni di classificazione di voci attualmente esistenti (come ad esempio interessi pagati, interessi incassati, dividendi pagati e dividendi incassati).

Nei primi sei mesi dell’anno è proseguito il progetto, avviato nel 2025 e con il supporto di professionisti esterni, avente l’obiettivo di identificare gli impatti che le nuove disposizioni dell’IFRS 18 avranno sui prospetti di bilancio e sulle note integrative di Poste Italiane S.p.A. e del Gruppo Poste Italiane, monitorando al contempo:

- il recepimento dei requisiti nella normativa di riferimento da parte delle Autorità (tra cui Banca d’Italia e IVASS);
- le discussioni in corso presso l’IFRS *Interpretations Committee*;
- eventuali indicazioni provenienti da ESMA.

La prima applicabilità dello *standard* per il Gruppo Poste Italiane riguarderà la Relazione Trimestrale al 31 marzo 2027, con impatto sui dati comparativi al 31 marzo 2026.

Il Gruppo non ha adottato anticipatamente alcun principio, interpretazione o modifica che sia stata emessa ma non ancora in vigore.

Allo stato attuale risultano inoltre emessi dallo IASB ma non ancora omologati dalla Commissione Europea i seguenti principi contabili ed emendamenti:

- **IFRS 19 - Subsidiaries without Public Accountability: Disclosures**, reso disponibile dallo IASB per l’applicazione su base volontaria, introduce semplificazioni e riduzioni dell’informativa da fornire in Nota Integrativa nel bilancio d’esercizio di una società controllata. Per applicarlo al proprio bilancio d’esercizio, la società controllata:
 - a. non deve avere “*Public Accountability*”, ovvero non ha strumenti finanziari quotati o diffusi presso il pubblico, e non detiene attività a titolo fiduciario per un ampio gruppo di soggetti esterni (es. banche, assicurazioni, intermediari finanziari);
 - b. dev’essere controllata da un Gruppo che redige un bilancio consolidato in conformità con gli IAS/IFRS.
- **Amendments to IAS 21 The Effects of Changes in Foreign Exchange Rates: Translation to a Hyperinflationary Presentation Currency**, che chiarisce le procedure di conversione per un’entità la cui valuta di presentazione è quella di un’economia iperinflazionata. Entrata in vigore per le modifiche attualmente prevista per il 1° gennaio 2027.
- **IFRS 20 – Regulatory Assets and Regulatory Liabilities**, disciplina la contabilizzazione delle attività e passività per le imprese soggette a regolamentazione tariffaria. L’entrata in vigore di tale nuovo *standard* è attualmente prevista per il 1° gennaio 2029.
- **Amendments to the Fair Value Option in IAS 28 Investments in Associates and Joint Ventures**, che chiarisce quali partecipazioni in collegate e *joint ventures* possono essere misurati sulla base della *Fair Value Option* fornita dallo IAS 28. L’entrata in vigore delle modifiche è attualmente prevista per il 1° gennaio 2027.

2.3 Uso di stime

Per la redazione del presente Bilancio intermedio si è fatto ricorso a un utilizzo più esteso dei metodi di stima rispetto all'informativa annuale che tiene altresì conto dell'incertezza macroeconomica e geopolitica derivante dai conflitti ancora in corso (come il conflitto tra i Paesi Russia-Ucraina e tra Stati Uniti, Israele e l'Iran).

Di seguito sono descritti i trattamenti contabili per i quali si sono registrati cambiamenti nelle stime rispetto a quelle utilizzate per la Relazione finanziaria annuale 2025, alla quale si rimanda per una trattazione completa. Per quanto riguarda invece le imposte sul reddito, in conformità con quanto previsto dallo IAS 34, sono state riconosciute sulla base della miglior stima dell'aliquota media ponderata attesa per l'intero esercizio 2026.

Impairment test su avviamenti, unità generatrici di flussi di cassa e partecipazioni

Nel rispetto di quanto previsto dallo IAS 36 - *Riduzione di valore delle attività*, non avendo riscontrato dall'analisi qualitativa/quantitativa condotta relativamente alle fonti informative interne ed esterne elementi tali da far supporre la necessità di procedere all'esecuzione di un nuovo test, i *test di impairment* sul valore degli avviamenti e sugli altri attivi immobilizzati non sono stati eseguiti alla data di riferimento del presente bilancio consolidato intermedio.

In particolare, è stato effettuato un aggiornamento della valutazione degli indicatori di *impairment*, considerando sia fattori interni, quali l'andamento economico-finanziario rispetto alle previsioni di Piano/Budget e ai risultati del periodo precedente; sia fattori esterni riconducibili all'evoluzione del contesto macroeconomico e geopolitico e alla volatilità dei mercati finanziari, inclusi gli effetti sui livelli dei tassi di interesse e, conseguentemente, sui parametri di valutazione utilizzati nella predisposizione dei test stessi.

L'analisi svolta ha evidenziato che, anche in considerazione dell'ampio margine con cui sono stati superati i *test di impairment* relativi all'esercizio 2025, l'incertezza connessa alla volatilità dei mercati finanziari e al perdurare delle tensioni geopolitiche internazionali non comporta impatti significativi sui flussi finanziari attesi del Gruppo Poste né determina la presenza di indicatori tali da richiedere l'esecuzione di nuovi *test di impairment* alla data del 30 giugno 2026.

Impairment e stage allocation degli strumenti finanziari

Per il calcolo dell'*impairment* degli strumenti finanziari e per la determinazione della *stage allocation*, i principali fattori oggetto di stima da parte del Gruppo Poste Italiane, relativi al modello interno elaborato per controparti *Sovereign*, *Banking* e *Corporate*, sono i seguenti:

- *rating* per controparte;
- probabilità di *default* "PD" per controparte.

Nel corso del semestre in commento, il Gruppo Poste Italiane ha aggiornato il *rating* e le PD delle controparti *Sovereign*, *Banking* e *Corporate*. Con particolare riferimento al modello *Sovereign*, sono stati utilizzati i nuovi scenari di previsione del Fondo Monetario Internazionale per l'esercizio 2026; tali nuovi scenari hanno portato ad un lieve aumento della PD dell'Italia e delle altre controparti *Sovereign* rispetto a quelle utilizzate nelle valutazioni della Relazione finanziaria annuale 2025, alla quale si rimanda per una descrizione dettagliata degli *input* e delle assunzioni utilizzate per il calcolo della perdita attesa e della *staging allocation*.



Trattamento di fine rapporto

La valutazione del Trattamento di fine rapporto è basata anche su conclusioni raggiunte da attuari esterni al Gruppo. Il calcolo tiene conto del TFR maturato per prestazioni di lavoro già effettuate ed è basato su diverse ipotesi di tipo sia demografico sia economico-finanziario.

Le basi tecniche demografiche non hanno subito variazioni nel semestre in commento, mentre le basi tecniche economico-finanziarie applicate nel calcolo del TFR al 30 giugno 2026 sono state le seguenti:

Basi tecniche economico-finanziarie	30.06.2026
Tasso di attualizzazione	3,42%
Tasso di inflazione	2,00%
Tasso annuo incremento TFR	3,00%

Conversione dei bilanci in valuta estera

I bilanci delle società che operano con una valuta funzionale diversa dall'euro, sono convertiti nella moneta di presentazione utilizzando il tasso di chiusura in essere alla data di riferimento per le attività e le passività, inclusi l'avviamento e le rettifiche effettuate in sede di consolidamento, e il tasso di cambio medio del periodo (se ragionevolmente approssima il tasso di cambio in essere alla data delle rispettive operazioni) per i ricavi e per i costi. Tutte le risultanti differenze di cambio sono rilevate nel prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo ed esposte separatamente in un'apposita riserva di patrimonio netto; tale riserva è riversata proporzionalmente nel conto economico al momento della dismissione (totale o parziale) della relativa partecipazione.

I tassi di cambio utilizzati per la conversione dei bilanci delle società consolidate in valuta estera sono quelli pubblicati dalla Banca d'Italia e dalla Banca Centrale Europea e presentati nella tabella di seguito:

Valuta	2026		2025	
	Cambio puntuale al 30 giugno	Cambio medio I semestre	Cambio puntuale al 31 dicembre	Cambio medio
Yuan Renminbi Cinese	7,731	8,007	8,226	7,924
Dollaro USA	1,139	1,167	1,175	1,093
Sterlina britannica	0,862	0,867	0,873	0,842

• Contesto macroeconomico e geopolitico

Il contesto macroeconomico e finanziario nel quale il Gruppo opera continua ad essere caratterizzato da elementi di incertezza connessi all'evoluzione dell'inflazione, delle politiche monetarie e dei tassi di interesse, nonché del persistente quadro di tensione geopolitica internazionale e delle dinamiche del commercio globale.

Nel corso del semestre, le tensioni geopolitiche in Medio Oriente, con particolare riferimento al conflitto che ha coinvolto Stati Uniti, Israele e Iran, hanno determinato una temporanea accentuazione della volatilità dei mercati finanziari e dei prezzi delle commodity energetiche. Successivamente, il progressivo avvio di iniziative diplomatiche e il ridimensionamento delle ostilità hanno contribuito a una parziale normalizzazione dei mercati, pur permanendo un quadro caratterizzato da significativi elementi di incertezza e rischio geopolitico.

In coerenza con le comunicazioni ESMA, il Gruppo ha analizzato gli effetti di tali dinamiche sulla propria situazione patrimoniale, finanziaria ed economica, nonché sulle principali stime e assunzioni utilizzate nella redazione del bilancio; sulla base delle analisi effettuate, incluse le verifiche condotte ai sensi dello IAS 36, non sono emersi, alla data di riferimento della presente relazione finanziaria, impatti significativi né evidenze di perdite di valore delle attività iscritte in bilancio.

Il Gruppo continuerà a monitorare l'evoluzione dello scenario geopolitico e macroeconomico, con particolare attenzione agli sviluppi nell'area mediorientale, ai mercati finanziari e all'andamento dei prezzi dell'energia, valutando i potenziali effetti che eventuali nuove tensioni o mutamenti del contesto potrebbero determinare nei futuri periodi di reporting.

3. Eventi di rilievo intercorsi nel periodo ed eventi successivi al 30 giugno 2026

3.1 Principali operazioni societarie e variazioni nell'area di consolidamento

- **PagoPA**

Il Consiglio di Amministrazione di Poste Italiane S.p.A. nella seduta del 12 novembre 2025, ha deliberato l'esercizio del diritto di opzione per l'acquisto di una partecipazione pari al 49% del capitale sociale di pagoPA S.p.A. ("pagoPA"), offerto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, ai sensi del D.Lgs. n. 19/2024, convertito con modificazioni dalla Legge n. 56 del 29 aprile 2024. Il restante 51% del capitale sociale di pagoPA, in coerenza alla medesima normativa, viene acquisito dall'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato.

Il *closing* dell'operazione è previsto entro il terzo trimestre 2026 a valle dell'autorizzazione dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, alla quale è stata comunicata ai sensi della disciplina sul controllo delle concentrazioni tra imprese.

- **Polo Strategico Nazionale**

In data 16 giugno 2026, Poste Italiane S.p.A. ha sottoscritto un contratto di compravendita finalizzato all'acquisizione di una partecipazione pari al 20% del capitale sociale di Polo Strategico Nazionale S.p.A. ("PSN"), detenuta da CDP Equity S.p.A. ("CDPE"). PSN è la società costituita nell'ambito della "Strategia Cloud Italia" e del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, con la missione di progettare, realizzare e gestire un'infrastruttura *cloud* ad elevata affidabilità, sicurezza e localizzazione sul territorio nazionale, destinata all'erogazione di servizi digitali a favore della Pubblica Amministrazione. L'operazione è volta a rafforzare il posizionamento del Gruppo Poste Italiane nel settore delle infrastrutture digitali e dei servizi *cloud* a supporto della Pubblica Amministrazione. Il *closing* dell'operazione, previsto entro la fine del 2026, è subordinato al soddisfacimento delle condizioni sospensive previste contrattualmente.

- **Patrimonio Italia Logistica – SICAF S.p.A. in gestione esterna**

Nel corso del primo semestre 2026 è proseguito il percorso di valorizzazione del patrimonio immobiliare logistico di Poste Italiane avviato nel 2025 con la costituzione della società Patrimonio Italia Logistica – SICAF S.p.A. in gestione esterna ("SICAF") e del Fondo Sviluppo denominato Sviluppo Italia Logistica 1 ("SIL 1").

Nel contesto di tale iniziativa, in data 26 febbraio 2026 è stato perfezionato un ulteriore aumento di capitale della SICAF, finalizzato sia a sostenere il fabbisogno finanziario del Fondo SIL 1 sia a proseguire nel processo di rafforzamento e valorizzazione del portafoglio immobiliare conferito. L'aumento di capitale è stato eseguito attraverso il conferimento di ulteriori 7 immobili e un apporto in denaro di circa 18 milioni di euro da parte di Poste Italiane e il versamento di circa 1 milione di euro da parte di DeA Capital. A seguito dell'aumento di capitale, la composizione del capitale sociale della SICAF risulta pertanto così ripartita: Poste Italiane S.p.A.: 96,69% e DeA Capital: 3,31%.

- **Telecom Italia S.p.A.**

In data 22 marzo 2026 il CdA di Poste Italiane ha approvato il lancio di un'offerta pubblica di acquisto e scambio volontaria totalitaria ("OPAS") su 21.357.258.195 azioni ordinarie di TIM pari al totale delle azioni ordinarie, inclusive delle azioni proprie detenute da TIM, al netto delle azioni detenute da Poste Italiane post conversione delle azioni di risparmio pari a 4.293.639.902 ("Operazione").



Il corrispettivo riconosciuto da Poste Italiane agli azionisti di TIM che dovessero aderire all'Offerta sarà rappresentato da (i) una componente in denaro pari a euro 0,167 per ciascuna azione di TIM portata in adesione all'OPAS, e (ii) da una componente in titoli pari a n. 0,0218 azioni ordinarie di Poste Italiane di nuova emissione per ciascuna azione di TIM portata in adesione all'OPAS.

Il corrispettivo complessivo dell'Operazione (la somma della parte *cash* e della parte in azioni), pari a 10,8 miliardi di euro sulla base del prezzo ufficiale delle azioni Poste al 20 marzo 2026, esprime una valorizzazione pari a 0,635 euro per ciascuna azione di TIM e, pertanto, incorpora un premio pari al 9,01% rispetto al prezzo ufficiale delle azioni di TIM rilevato alla data del 20 marzo 2026.

L'obiettivo dell'OPAS è acquisire l'intero capitale sociale di TIM e procedere alla revoca dalla quotazione delle azioni di TIM su Euronext Milan.

In data 28 gennaio 2026, l'assemblea degli azionisti di TIM e l'assemblea speciale degli azionisti di risparmio hanno approvato la proposta di Conversione delle azioni di risparmio di TIM in azioni ordinarie sulla base di un rapporto di conversione pari a 1 azione ordinaria per ciascuna azione di risparmio detenuta, più un conguaglio in denaro pari a 0,12 euro, o la conversione obbligatoria delle azioni di risparmio che non siano state oggetto di conversione facoltativa, sulla base del medesimo rapporto di conversione e con un conguaglio pari a 0,04 euro. Ad esito della conversione che ha avuto piena esecuzione nel mese di maggio 2026, Poste Italiane detiene una partecipazione pari al 20,104% del capitale sociale di TIM.

In data 15 giugno 2026, TIM, come annunciato il 10 giugno 2026, a seguito della delibera dell'Assemblea straordinaria degli azionisti del 15 aprile 2026, ha proceduto al raggruppamento delle 21.357.258.195 azioni ordinarie TIM esistenti, prive dell'indicazione espressa del valore nominale, in 2.135.725.819 azioni ordinarie TIM di nuova emissione, anch'esse prive dell'indicazione espressa del valore nominale, aventi le stesse caratteristiche delle azioni ordinarie esistenti, nel rapporto di 1 nuova azione ordinaria ogni 10 azioni ordinarie esistenti. Per effetto del raggruppamento il corrispettivo dell'offerta è stato rettificato per tenere conto di tale operazione societaria, pur rimanendo immutata la sostanza economica dell'offerta medesima. Pertanto, per ciascuna azione portata in adesione all'offerta, Poste offrirà il Corrispettivo rappresentato dalle seguenti componenti:

- la componente in Denaro pari a euro 1,67, e
- la componente in Azioni pari a n. 0,218 Azioni Poste di nuova emissione.

Il corrispettivo totale esprime una valorizzazione post raggruppamento pari a euro 6,35 per ciascuna azione di TIM.

In data 18 giugno 2026 l'Assemblea degli azionisti di Poste ha conferito la Delega al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'articolo 2443 del Codice Civile, per l'aumento di capitale sociale con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, comma 4, del Codice Civile, a pagamento, in via scindibile e anche in più *tranches*, che sarà riservato in sottoscrizione agli aderenti e da liberarsi mediante (e a fronte del) conferimento in natura delle azioni di TIM portate in adesione all'offerta.

In data 7 luglio 2026, il Consiglio di Amministrazione di Poste Italiane ha esercitato la delega conferita dall'Assemblea di Poste Italiane del 18 giugno 2026, deliberando un aumento del capitale sociale a pagamento, anche in più tranches, da sottoscrivere entro il 31 dicembre 2026, per un importo complessivo massimo di nominali Euro 371.986.879, oltre sovrapprezzo, mediante emissione di un numero massimo di 371.986.879 azioni ordinarie, da liberarsi tramite conferimento in natura, a servizio dell'OPAS sulle azioni di TIM.

Successivamente, in data 15 luglio 2026, la CONSOB ha approvato, ai sensi dell'articolo 102, comma 4, del TUF, il Documento di Offerta; il periodo di adesione avrà inizio in data 20 luglio 2026 e terminerà l'11 settembre 2026.

Per maggiori dettagli sull'operazione si rimanda alla documentazione pubblicata nell'apposita sezione del sito web istituzionale di Poste Italiane dedicata all'Offerta Pubblica di Acquisto e Scambio volontaria totalitaria su Telecom Italia S.p.A.

- **Financit S.p.A.**

In data 4 giugno 2026 è stata ceduta la partecipazione del 40% detenuta in Financit a favore di BNL, già azionista di maggioranza della società con una partecipazione del 60%, per un importo complessivo di 22 milioni di euro comprensivo del dividendo che Financit ha pagato lo scorso 22 maggio, pari a 4 milioni di euro per la quota parte di Poste Italiane S.p.A.

- **MLK Fresh S.r.l.**

In data 3 giugno è stata acquisita la partecipazione del 30% detenuta da Mazzocco in MLK Fresh S.r.l., ora posseduta al 100% da Poste Italiane S.p.A., a fronte del pagamento di un corrispettivo pari a 240 migliaia di euro.

- **Bridge Technologies S.r.l.**

L'operazione di fusione per incorporazione di Bridge Technologies S.r.l. in Poste Italiane S.p.A., il cui progetto di fusione era già stato approvato dai rispettivi consigli di amministrazione nel mese di gennaio 2026, è stata formalizzata con relativo atto dinanzi al notaio in data 26 giugno 2026. L'efficacia della fusione è fissata al 1° luglio 2026 con effetti contabili e fiscali dell'operazione retrodatati al 1° gennaio 2026.

- **Cessione del ramo d'azienda ICT di LIS Holding S.p.A. in favore di Poste Italiane S.p.A.**

Nell'ambito del più ampio processo di efficientamento dei processi d'*Information Communication Technology* del Gruppo Poste Italiane, mediante accentramento nella Capogruppo della gestione dei sistemi informativi delle società controllate, si è perfezionata l'operazione di cessione del ramo d'azienda ICT di LIS Holding S.p.A. in favore di Poste Italiane S.p.A. Gli effetti della cessione hanno avuto decorrenza dal 1° aprile 2026.

3.2 Business combinations

- **Logistic 360 S.r.l.**

In data 16 aprile 2026 Poste Logistics S.p.A. ("Poste Logistics"), società del Gruppo Poste Italiane dedicata alle attività di logistica integrata, ha stipulato un accordo di *partnership* strategica con Benetton Group S.r.l. prevedendo l'ingresso di Poste Logistics nel capitale di Benetton Logistics S.r.l., società *spin-off* di Benetton Group, ridenominata Logistic 360 S.r.l., con una partecipazione di maggioranza pari al 51%.

L'operazione, sospensivamente condizionata alla notifica della stessa all'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato avvenuta il 24 aprile 2026, è divenuta formalmente efficace a partire da tale data.

La data di primo consolidamento è stata convenzionalmente stabilita al 1° aprile 2026.

Di seguito i valori contabili complessivi delle attività acquisite e delle passività assunte alla data di acquisizione di Logistic 360:

(milioni di euro)	Valore contabile
Attività nette acquisite	
Attività immateriali	3,4
Immobili, impianti e macchinari	37,3
Crediti commerciali, altri crediti e altre attività	14,0
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	0,3
Trattamento di fine rapporto	(0,9)
Passività finanziarie	(5,7)
Debiti commerciali e altre passività	(14,5)
Totale attività nette acquisite	33,9
Patrimonio netto di pertinenza di terzi	16,6
Attività nette acquisite dal Gruppo	17,3
Avviamento	7,7
Corrispettivo totale	25,0

In virtù della facoltà prevista dai paragrafi 45 e seguenti dell'IFRS 3 di completare la valutazione della *business combination* entro dodici mesi dalla data dell'operazione, la differenza tra il corrispettivo pattuito (25 milioni di euro) e il *fair value* della quota parte delle attività nette acquisite (17,3 milioni di euro) è stata provvisoriamente allocata alla voce avviamento per 7,7 milioni di euro.

Di seguito i valori economici complessivi della società acquisita inclusi nel Conto economico consolidato dalla data di primo consolidamento:

(milioni di euro)	Dal 1° aprile al 30 giugno 2026
Ricavi	9,6
Risultato operativo	0,8
Utile/(perdita) di periodo	0,5

3.3 Altri eventi

Acquisto azioni proprie

In esecuzione dell'autorizzazione all'acquisto di azioni proprie deliberata dall'Assemblea degli Azionisti di Poste Italiane del 30 maggio 2025, finalizzata ad acquisire una provvista di azioni da destinare ad amministratori e dipendenti del Gruppo beneficiari dei piani di incentivazione variabile, nel periodo compreso tra il 31 marzo 2026 e il 2 aprile 2026, Poste Italiane S.p.A. ha acquistato n. 1.773.263 azioni proprie al prezzo medio unitario di 20,531573 euro, per un controvalore complessivo di 36.407.878,70 euro. Inoltre, nel periodo compreso tra l'8 ed il 13 maggio 2026 sono state acquistate ulteriori n. 570.234 azioni proprie al prezzo medio unitario di 23,836025 euro, per un controvalore di 13.592.111,71 euro. Nel periodo in commento sono state altresì consegnate 1.617.307 azioni ai dipendenti per piani di incentivazione.

Considerate anche le azioni presenti in portafoglio derivanti da precedenti operazioni di riacquisto di azioni proprie e la consegna ai beneficiari dei piani di incentivazione, Poste Italiane al 30 giugno 2026 detiene n. 12.720.300 azioni proprie, pari al 0,974% del capitale sociale.

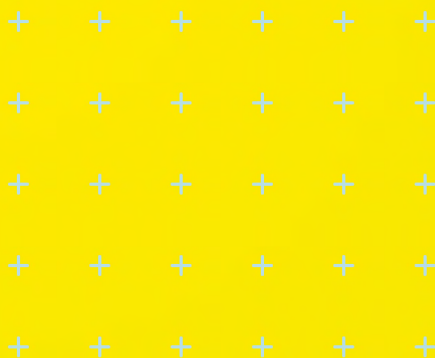
3.4 Eventi successivi alla chiusura del periodo

In relazione a quanto previsto dallo IAS 10, in materia di fatti intervenuti dopo la data di riferimento, si riportano di seguito i principali eventi di rilievo verificatisi successivamente al 30 giugno 2026, data di riferimento della presente Relazione finanziaria semestrale, e fino al 23 luglio 2026, data della sua approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione di Poste Italiane S.p.A., oltre a quanto già descritto nel paragrafo 3.1 - *Principali operazioni societarie e variazioni nell'area di consolidamento* con riferimento all'offerta pubblica di acquisto e scambio volontaria totalitaria promossa sulle azioni ordinarie di TIM S.p.A.:

- **Polo Finanziario**

Nell'ambito della riorganizzazione dei *business* del Gruppo e della conseguente costituzione di un "Polo Finanziario" che includerà il *business* dei pagamenti, in data 23 luglio l'assemblea straordinaria di Poste ha approvato il progetto di scissione parziale di PostePay S.p.A. con assegnazione del compendio scisso a Poste Italiane S.p.A. e contestuale destinazione al Patrimonio BancoPosta di parte del compendio scisso. L'efficacia dell'operazione è prevista a partire dal 1° gennaio 2027.

Pagina volutamente lasciata in bianco





>>>>>>

4

GRUPPO POSTE
ITALIANE BILANCIO
AL 30 GIUGNO
2026





4. Gruppo Poste Italiane bilancio al 30 giugno 2026

4.1 Prospetti di bilancio consolidato

Stato patrimoniale consolidato

ATTIVO (milioni di euro)	Note	30 giugno 2026	di cui parti correlate	31 dicembre 2025	di cui parti correlate
Attività non correnti					
Immobili, impianti e macchinari	[A1]	3.434	-	3.189	-
Investimenti immobiliari	[A2]	24	-	24	-
Attività immateriali	[A3]	2.124	-	2.198	-
Attività per diritti d'uso	[A4]	1.135	-	1.186	-
Partecipazioni valutate con il metodo del Patrimonio netto	[A5]	1.785	1.785	1.583	1.583
Attività finanziarie	[A6]	227.838	2.929	223.840	3.068
Crediti commerciali	[A8]	12	-	11	-
Imposte differite attive	[C12]	1.841	-	1.758	-
Altri crediti e attività	[A9]	3.508	0	3.652	0
Crediti d'imposta Legge n. 77/2020	[A10]	2.927	-	3.699	-
Attività per cessioni in riassicurazione	[A11]	393	-	366	-
Totale		245.020		241.506	
Attività correnti					
Rimanenze	[A7]	177	-	176	-
Crediti commerciali	[A8]	2.299	732	2.218	779
Crediti per imposte correnti	[C12]	473	-	166	-
Altri crediti e attività	[A9]	1.634	21	1.379	32
Crediti d'imposta Legge n. 77/2020	[A10]	989	-	1.798	-
Attività finanziarie	[A6]	33.966	11.956	33.944	11.187
Cassa e depositi BancoPosta	[A12]	4.573	-	4.692	-
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	[A13]	4.591	50	4.447	182
Totale		48.702		48.820	
TOTALE ATTIVO		293.723		290.325	

PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	Note	30 giugno 2026	di cui parti correlate	31 dicembre 2025	di cui parti correlate
Patrimonio netto					
Capitale sociale	[B2]	1.306	-	1.306	-
Riserve	[B4]	2.888	-	3.322	-
Azioni proprie		(163)	-	(128)	-
Risultati portati a nuovo		9.594	-	9.338	-
Totale Patrimonio netto di Gruppo		13.626		13.839	
Patrimonio netto di terzi		179	-	158	-
Totale		13.804		13.997	
Passività non correnti					
Passività per contratti assicurativi	[B5]	170.767	-	166.713	-
Fondi per rischi e oneri	[B6]	532	37	546	41
Trattamento di fine rapporto	[B7]	492	-	518	-
Passività finanziarie	[B8]	8.807	5	7.610	6
Imposte differite passive	[C12]	1.224	-	1.331	-
Altre passività	[B10]	1.762	-	1.934	-
Totale		183.585		178.652	
Passività correnti					
Fondi per rischi e oneri	[B6]	441	6	500	7
Debiti commerciali	[B9]	1.804	118	2.028	127
Debiti per imposte correnti	[C12]	576	-	48	-
Altre passività	[B10]	2.054	61	2.281	78
Passività finanziarie	[B8]	91.460	10	92.820	7.025
Totale		96.334		97.676	
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO		293.723		290.325	



Prospetto dell'utile/(perdita) del periodo consolidato

(milioni di euro)	Note	I semestre 2026	di cui parti correlate	I semestre 2025	di cui parti correlate
Ricavi da corrispondenza, pacchi e altro	[C1]	2.031	327	1.909	377
Ricavi netti da servizi finanziari	[C2]	2.967	1.142	2.841	1.123
Ricavi da servizi finanziari		3.180	1.143	3.075	1.126
Oneri derivanti da operatività finanziaria		(213)	(2)	(233)	(2)
Ricavi netti da servizi assicurativi	[C3]	983	0	906	0
Ricavi derivanti da contratti assicurativi emessi		1.639	-	1.534	-
Costi derivanti da contratti assicurativi emessi		(693)	-	(641)	-
Ricavi/(costi) derivanti da cessioni in riassicurazione		(14)	-	(22)	-
Proventi ed (oneri) derivanti dalla gestione finanziaria e altri proventi/oneri		3.795	-	2.235	0
(Costi)/ricavi netti di natura finanziaria relativi a contratti assicurativi emessi		(3.749)	-	(2.204)	-
Ricavi/(costi) netti di natura finanziaria relativi alle cessioni in riassicurazione		4	-	4	-
Ricavi Servizi Postepay	[C4]	1.155	28	1.025	31
Ricavi netti della gestione ordinaria		7.136		6.681	
Costi per beni e servizi	[C5]	2.140	340	1.904	340
Costo del lavoro	[C6]	2.628	45	2.565	42
Ammortamenti e svalutazioni	[C7]	505	-	447	-
Incrementi per lavori interni	[C8]	(36)	-	(35)	-
Altri costi e oneri	[C9]	90	9	160	3
Rettifiche/(riprese) di valore su strumenti di debito, crediti e altre attività	[C10]	36	1	19	2
Risultato operativo e di intermediazione		1.772		1.621	
Oneri finanziari	[C11]	90	0	71	0
Proventi finanziari	[C11]	95	4	139	4
Rettifiche/(riprese) di valore su attività finanziarie		0	-	0	-
Proventi/(Oneri) da valutazione di partecipazioni con il metodo del Patrimonio netto	[A5]	145	-	8	-
Risultato prima delle imposte		1.922		1.697	
Imposte sul reddito	[C12]	567	-	528	-
UTILE DEL PERIODO		1.355		1.170	
di cui Quota Gruppo		1.344		1.158	
di cui Quota di spettanza di Terzi		11		11	
Utile per azione	[B1]	1,039		0,895	
Utile diluito per azione		1,039		0,895	

Conto economico complessivo consolidato

(milioni di euro)	Note	I semestre 2026	Esercizio 2025	I semestre 2025
Utile/(Perdita) del periodo		1.355	2.235	1.170
Voci da riclassificare nel Prospetto dell'utile/(perdita) del periodo				
Strumenti di debito e crediti valutati al FVOCI				
Incremento/(Decremento) di <i>fair value</i> del periodo	[tab. B4]	(270)	835	1.001
Trasferimenti a Conto economico da realizzo	[tab. B4]	(156)	15	(13)
Incremento/(Decremento) per perdite attese		10	1	6
Copertura di flussi				
Incremento/(Decremento) di <i>fair value</i> del periodo	[tab. B4]	(222)	63	11
Trasferimenti a Conto economico	[tab. B4]	(13)	(93)	(45)
Ricavi o costi di natura finanziaria relativi ai contratti assicurativi emessi		59	1.088	176
Ricavi o costi di natura finanziaria relativi alle cessioni in riassicurazione		(3)	(3)	(1)
Imposte su elementi portati direttamente a, o trasferiti da, Patrimonio netto da riclassificare nel Prospetto dell'utile/(perdita) del periodo		173	(543)	(322)
Quota di risultato delle società valutate con il metodo del patrimonio netto (al netto dell'effetto fiscale)		0	20	7
Variazione della riserva di conversione		0	(0)	-
Voci da non riclassificare nel Prospetto dell'utile/(perdita) del periodo				
Strumenti di capitale valutati al FVOCI - incremento/(Decremento) di <i>fair value</i> nel periodo		21	168	149
Utili/(Perdite) attuariali da TFR	[tab. B7]	(3)	9	1
Imposte su elementi portati direttamente a, o trasferiti da, Patrimonio netto da non riclassificare nel Prospetto dell'utile/(perdita) del periodo		1	(4)	(2)
Quota di risultato delle società valutate con il metodo del patrimonio netto (al netto dell'effetto fiscale)		-	(0)	0
Totale delle altre componenti di Conto economico complessivo		(404)	1.555	967
TOTALE CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO DEL PERIODO		951	3.791	2.136
di cui Quota Gruppo		941	3.769	2.125
di cui Quota di spettanza di Terzi		10	22	11



Prospetto di movimentazione del patrimonio netto consolidato

	Riserve														Totale Patrimonio netto
	Capitale sociale	Azioni proprie	Riserva Legale	Riserva per Patrimonio BancoPosta	Strumenti di capitale - obbligazioni ibride perpetue	Riserva fair value	Riserva Cash flow hedge	Riserva per contratti assicurativi emessi e cessioni in riassicurazione	Riserva di conversione	Riserva da partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	Riserva piani di incentivazione	Risultati portati a nuovo	Totale Patrimonio netto di Gruppo	Capitale e riserve di Terzi	
Saldo al 1° gennaio 2025	1.306	(109)	299	1.210	800	(3.757)	(252)	3.190	0	9	32	8.855	11.583	127	11.709
Totale conto economico complessivo del periodo	-	-	-	-	-	863	(24)	121	(0)	7	-	1.159	2.125	11	2.136
Dividendi distribuiti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(971)	(971)	(6)	(977)
Acquisto azioni proprie	-	(28)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(0)	(28)	-	(28)
Piani di incentivazione	-	10	-	-	-	-	-	-	-	-	2	(2)	10	-	10
Cedole pagate a titolari di obbligazioni ibride perpetue	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(16)	(16)	-	(16)
Altre variazioni	-	-	-	-	-	247	-	-	-	(15)	-	(230)	2	-	2
Variazione perimetro di consolidamento	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	10	10
Saldo al 30 giugno 2025	1.306	(128)	299	1.210	800	(2.647)	(275)	3.311	0	0	34	8.795	12.706	142	12.847
Totale conto economico complessivo del periodo	-	-	-	-	-	(62)	2	628	-	14	-	1.061	1.644	11	1.654
Dividendi distribuiti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(7)	(7)
Acconto dividendi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(518)	(518)	-	(518)
Acquisto azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0	-	0
Piani di incentivazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	10	(1)	9	-	9
Cedole pagate a titolari di obbligazioni ibride perpetue	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altre variazioni	-	-	-	-	-	0	-	-	-	(2)	-	0	(2)	-	(2)
Variazione perimetro di consolidamento	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	14	14
Saldo al 31 dicembre 2025	1.306	(128)	299	1.210	800	(2.709)	(273)	3.940	0	12	44	9.338	13.839	158	13.997
Totale conto economico complessivo del periodo	-	-	-	-	-	(272)	(169)	40	0	0	-	1.342	941	10	951
Dividendi distribuiti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(1.099)	(1.099)	(7)	(1.106)
Acquisto azioni proprie	-	(50)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(50)	-	(50)
Piani di incentivazione	-	14	-	-	-	-	-	-	-	-	2	(2)	14	-	14
Cedole pagate a titolari di obbligazioni ibride perpetue	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(16)	(16)	-	(16)
Altre variazioni	-	-	-	-	-	(32)	-	-	-	(3)	-	32	(3)	-	(3)
Variazione perimetro di consolidamento	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	18	18
Saldo al 30 giugno 2026	1.306	(163)	299	1.210	800	(3.013)	(442)	3.979	0	9	45	9.594	13.626	179	13.804

Rendiconto finanziario sintetico consolidato

(milioni di euro)	I Semestre 2026	I Semestre 2025
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti netti non vincolati all'inizio del periodo	1.645	1.987
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti netti vincolati all'inizio del periodo	2.802	2.693
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio del periodo	4.447	4.680
Risultato del periodo	1.355	1.170
Ammortamenti e svalutazioni	541	486
Perdite e svalutazioni/(Recuperi) su crediti	30	15
(Plusvalenze)/Minusvalenze per disinvestimenti	(1)	(4)
(Incremento)/Decremento Rimanenze	(1)	(8)
(Incremento)/Decremento Crediti e Altre attività	(456)	(368)
Incremento/(Decremento) Debiti e Altre passività	(176)	(332)
Variazione crediti d'imposta Legge n. 77/2020	4	(9)
Variazioni dei fondi rischi e oneri	(74)	(53)
Variazione del Trattamento fine rapporto e Fondo di quiescenza	(30)	(27)
Differenza ratei su oneri e proventi finanziari (correzione per cassa)	24	(16)
Altre variazioni	(142)	255
Flusso di cassa netto da/(per) attività operativa non finanziaria [a]	1.075	1.109
Incremento/(Decremento) passività da operatività finanziaria, pagamenti e monetica, assicurativa	4.389	7.180
Liquidità netta generata/(assorbita) dalle attività finanziarie e crediti d'imposta Legge n. 77/2020 da operatività finanziaria, pagamenti e monetica, assicurativa	(5.471)	(8.811)
(Proventi)/Oneri e altre componenti non monetarie	(1.887)	317
Incremento/(Decremento) delle passività nette per contratti assicurativi	4.084	2.355
Liquidità generata/(assorbita) da attività/passività finanziarie dell'operatività finanziaria, pagamenti e monetica, assicurativa [b]	1.116	1.041
Flusso di cassa netto da/(per) attività operativa [c]=[a+b]	2.191	2.151
- di cui parti correlate	(7.562)	(10.866)
<i>Investimenti:</i>		
Immobili, impianti e macchinari, Inv.immob.ri ed attività immateriali	(523)	(377)
Partecipazioni	(32)	(684)
Altre attività finanziarie	(19)	(415)
<i>Disinvestimenti:</i>		
Immobili, impianti e macchinari, inv.immob.ri, attività immateriali ed attività destinate alla vendita	4	8
Partecipazioni	14	267
Altre attività finanziarie	16	240
Investimenti in società consolidate al netto delle disponibilità liquide acquisite e variazioni di perimetro	2	10
Flusso di cassa netto da/(per) attività di investimento [d]	(538)	(951)
- di cui parti correlate	(7)	(862)
Assunzione/(Rimborso) di debiti finanziari	(331)	(159)
(Acquisto)/Cessione azioni proprie	(50)	(28)
Dividendi pagati	(1.106)	(977)
Strumenti di capitale - obbligazioni ibride perpetue	(21)	(21)
Flusso di cassa da/(per) attività di finanziamento e operazioni con gli azionisti [e]	(1.508)	(1.185)
- di cui parti correlate	(710)	(625)
Effetto variazione cambi su disponibilità liquide e mezzi equivalenti [f]	0	(0)
Flusso delle disponibilità liquide [g]=[c+d+e+f]	144	15
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine del periodo	4.591	4.695
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti vincolati alla fine del periodo	(2.622)	(3.288)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti netti non vincolati alla fine del periodo	1.969	1.407



4.2 Note allo stato patrimoniale

Attivo

A1 – Immobili, impianti e macchinari

tab. A1 - Movimentazione degli Immobili, impianti e macchinari

Descrizione (milioni di euro)	Terreni	Fabbricati strumentali	Impianti e macchinari	Attrezzature ind.li e comm.li	Migliorie beni di terzi	Altri beni	Immobilizz. in corso e acconti	Totale
Costo	97	3.579	2.959	408	983	2.273	228	10.527
Fondo ammortamento	-	(2.199)	(2.111)	(354)	(624)	(2.009)	-	(7.297)
Fondo svalutazione	(0)	(16)	(9)	(1)	(1)	(12)	(2)	(41)
Saldo al 1° gennaio 2026	97	1.363	839	54	358	252	226	3.189
Variazioni del periodo								
Acquisizioni	4	40	55	12	45	58	143	357
Rettifiche	-	-	(0)	-	-	-	-	(0)
Riclassifiche	-	41	29	4	27	5	(106)	-
Dismissioni	-	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(1)
Variazione perimetro consolidamento	19	11	4	0	-	3	0	37
Ammortamento	-	(12)	(42)	(8)	(44)	(40)	-	(147)
(Svalutazioni)/Riprese di valore	-	(0)	-	-	-	(1)	(0)	(1)
Totale variazioni	23	79	47	8	27	24	37	245
Costo	120	3.708	3.126	425	1.051	2.320	265	11.015
Fondo ammortamento	-	(2.249)	(2.230)	(362)	(666)	(2.031)	-	(7.538)
Fondo svalutazione	(0)	(16)	(9)	(1)	(1)	(14)	(2)	(43)
Totale	120	1.442	886	62	385	276	263	3.434

Gli investimenti del primo semestre 2026, pari a 357 milioni di euro sono riferibili principalmente a:

- 40 milioni per fabbricati strumentali, di cui 29 milioni sostenuti dalla Capogruppo principalmente per manutenzione straordinaria di locali di proprietà adibiti a Uffici Postali dislocati sul territorio;
- 55 milioni per impianti e macchinari, sostenuti principalmente dalla Capogruppo per l'installazione di ATM (21 milioni di euro), per la realizzazione di impianti connessi a fabbricati (17 milioni di euro) e per la realizzazione e manutenzione straordinaria di impianti di connettività e videosorveglianza (15 milioni di euro);
- 45 milioni di euro per investimenti destinati a migliorare la parte impiantistica e strutturale degli immobili condotti in locazione;
- 58 milioni di euro relativi ad Altri beni, di cui:
 - 32 milioni sostenuti da PosteGo per l'acquisto di automezzi destinati alla flotta operativa e di autovetture assegnate ai dipendenti come *benefit* aziendale;
 - 24 milioni di euro sostenuti dalla Capogruppo e riferibili per 16 milioni di euro all'acquisto di mobili e arredi e per 8 milioni di euro all'acquisto di hardware per il rinnovo delle dotazioni tecnologiche presso gli Uffici Postali e direzionali e il consolidamento dei sistemi di *storage*.
- 143 milioni di euro per investimenti in corso di realizzazione, di cui 134 milioni di euro sostenuti dalla Capogruppo e attribuibili a lavori di manutenzione straordinaria e dotazione infrastrutturale della rete commerciale e produttiva.

Inoltre, le riclassifiche da Immobilizzazioni materiali in corso ammontano a 106 milioni di euro e riguardano principalmente il costo di acquisto di cespiti divenuti disponibili e pronti all'uso nel corso del periodo. Esse si riferiscono principalmente alla Capogruppo per la conclusione di attività di ristrutturazioni straordinarie di immobili di proprietà (62 milioni) e migliorie su immobili condotti in locazione (25 milioni di euro).

La voce variazione perimetro di consolidamento include il contributo di Logistic 360, consolidata a partire dal 1° aprile 2026. Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo 3. *Eventi di rilievo intercorsi nel periodo ed eventi successivi al 30 giugno 2026.*

Nel periodo in commento, è proseguito il Progetto Polis, per il quale la Capogruppo ha effettuato investimenti complessivi per circa 192 milioni di euro, a fronte dei 357 milioni di euro di acquisizioni totali del periodo.

Progetto Polis - Investimenti

Linee di intervento (milioni di euro)	Investimenti al 01.01.2026	Investimenti del periodo	Investimenti al 30.06.2026
Sportello unico	545	179	724
Spazi per l'Italia	57	13	70
Totale	602	192	794

A2 – Investimenti immobiliari

Gli Investimenti immobiliari nel periodo in commento ammontano a 24 milioni di euro.

Al 30 giugno 2026 il corrispondente *fair value*, di complessivi 53 milioni di euro, è rappresentato per 44 milioni di euro dal prezzo di vendita applicabile agli alloggi di servizio ai sensi della Legge 560 del 24 dicembre 1993 e per il rimanente ammontare è riferito a stime dei prezzi di mercato effettuate internamente all'azienda¹⁵³.

A3 – Attività immateriali

tab. A3 - Movimentazione delle Attività immateriali

Descrizione (milioni di euro)	Diritti di brevetto ind.le e di utilizz. opere d'ingegno, concessioni, licenze, marchi e simili	Immobilizz. in corso e acconti	Avviamento	Altre	Totale
Costo	6.034	246	898	243	7.422
Ammortamenti e svalutazioni cumulati	(5.071)	(1)	(102)	(50)	(5.224)
Saldo al 1° gennaio 2026	963	245	796	193	2.198
Variazioni del periodo					
Acquisizioni	66	93	-	6	165
Riclassifiche	158	(159)	-	1	-
Cessazioni e Dismissioni	(0)	(1)	-	(1)	(1)
Variazione perimetro di consolidamento	3	0	8	-	11
Ammortamenti e svalutazioni	(242)	-	-	(7)	(249)
Totale variazioni	(15)	(66)	8	(1)	(74)
Costo	6.269	181	906	249	7.605
Ammortamenti e svalutazioni cumulati	(5.321)	(1)	(102)	(57)	(5.480)
Totale	948	179	804	193	2.124

Gli investimenti del primo semestre 2026 ammontano a 165 milioni di euro, e comprendono circa 35 milioni di euro riferibili ad attività di sviluppo *software* e relativi oneri accessori, sviluppati all'interno del Gruppo, principalmente relativi a costi del personale (33 milioni di euro). Non sono capitalizzati costi di sviluppo diversi da quelli direttamente sostenuti per la realizzazione di prodotti *software* identificabili, utilizzati o destinati all'utilizzo da parte del Gruppo.

Gli investimenti relativi alla voce Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno, concessioni, licenze, marchi e simili si riferiscono principalmente all'acquisto e all'entrata in produzione di nuovi programmi a seguito di acquisizioni di licenze *software*.

153. Ai fini della scala gerarchica del *fair value*, che riflette la rilevanza delle fonti utilizzate nell'effettuare le valutazioni, il valore indicato degli ex alloggi di servizio e degli altri investimenti immobiliari è di livello 3.



Le Immobilizzazioni immateriali in corso si riferiscono principalmente alla Capogruppo (92 milioni di euro) per le attività per lo sviluppo di software per le piattaforme infrastrutturali (59 milioni di euro), per il supporto alla rete di vendita (16 milioni di euro) e per i servizi BancoPosta (8 milioni di euro).

Nel corso del periodo sono state effettuate riclassifiche dalla voce Immobilizzazioni immateriali in corso alla voce Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno per 158 milioni di euro, dovute principalmente al completamento e messa in funzione di nuovi programmi *software* e all'evoluzione di quelli esistenti, riferiti alla piattaforma infrastrutturale (60 milioni di euro), ai servizi BancoPosta (35 milioni di euro), al supporto alla rete di vendita (30 milioni di euro) e alla piattaforma relativa ai prodotti postali (16 milioni di euro) e all'ingegnerizzazione dei processi di reportistica per altre funzioni di *Business* e di *staff* (16 milioni di euro).

Al 30 giugno 2026, la Capogruppo, ha effettuato, con riferimento al Progetto Polis, investimenti complessivi per circa 155 milioni di euro, di cui 4 milioni di euro relativi al primo semestre 2026.

La voce **Avviamento** ha registrato un incremento di 8 milioni rispetto alla chiusura al 31 dicembre 2025, per la nuova acquisizione della controllata Logistic 360. Per le informazioni dettagliate relative a tale operazione si rimanda al paragrafo 3 - *Eventi di rilievo intercorsi nel periodo ed eventi successivi al 30 giugno 2026*.

tab. A3.1 - Avviamento

Descrizione (milioni di euro)	30.06.2026	31.12.2025	Variazioni
SBU Corrispondenza, pacchi e distribuzione	221	213	8
Plurima	101	101	-
Poste Italiane	38	38	-
Sourcesense	24	24	-
Poste Welfare Servizi	18	18	-
Sengi Express Limited	16	16	-
Agile Lab	14	14	-
Logistic 360	8	-	8
Nexive Network	3	3	-
Sourcesense Platforms	1	1	-
SBU Servizi Postepay	459	459	-
LIS	459	459	-
SBU Servizi assicurativi	124	124	-
Net Insurance	124	124	-
Totale	804	796	8

A4 – Attività per diritti d'uso

tab. A4 - Movimentazione Attività per diritti d'uso

Descrizione (milioni di euro)	Immobili strumentali	Flotta aziendale	Veicoli uso promiscuo	Altri beni	Totale
Costo	2.133	484	54	35	2.707
Ammortamenti e svalutazioni cumulati	(1.092)	(368)	(35)	(26)	(1.520)
Saldo al 1° gennaio 2026	1.041	117	19	9	1.186
Variazioni del periodo					
Acquisizioni per nuovi contratti	78	6	1	1	84
Rettifiche	30	1	(0)	-	31
Cessazioni contrattuali	(21)	(0)	(0)	(0)	(22)
Ammortamenti e svalutazioni	(92)	(45)	(5)	(3)	(145)
Totale variazioni	(6)	(38)	(4)	(3)	(51)
Costo	2.211	490	54	35	2.790
Ammortamenti e svalutazioni cumulati	(1.175)	(412)	(39)	(29)	(1.655)
Totale	1.035	78	15	6	1.135

Le acquisizioni del periodo pari a complessivi 84 milioni di euro, si riferiscono per 34 milioni di euro alla Capogruppo e riguardano nuovi contratti di natura immobiliare (27 milioni di euro) e noleggio di veicoli aziendali adibiti all'attività di recapito posta e pacchi (6 milioni di euro), per 25 milioni di euro a Poste Logistics per nuovi contratti di sublocazione immobili a uso magazzino e per 21 milioni di euro a SDA Express Courier principalmente per rinnovo e stipula di nuovi contratti di natura immobiliare.

La voce rettifiche si riferisce alle variazioni contrattuali intercorse nel periodo in commento, ad esempio per variazioni di durata per proroga, revisioni delle condizioni economiche, ecc; le cessazioni contrattuali si riferiscono all'estinzione anticipata dei contratti in essere rispetto alla loro naturale scadenza.

L'incremento delle Attività per Diritti d'uso rilevato nel corso del periodo e connesso a contratti di locazione aventi ad oggetto veicoli elettrici, ibridi ed endotermici considerati "green" è stato di circa 4 milioni di euro, riferito alla Capogruppo.

A5 – Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto

tab. A5.1 - Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto

Descrizione (milioni di euro)	30.06.2026	31.12.2025	Variazioni
in imprese collegate			
TIM S.p.A.	1.708	1.492	216
sennder Italia S.r.l.	23	24	(1)
N&TS Group Networks & Transactional Systems Group S.p.A.	18	18	(1)
Replica Sim S.p.A.	10	10	0
Eurizon Capital Real Asset SGR	5	5	0
ItaliaCamp S.r.l.	1	1	-
Conio Inc	0	0	(0)
Consorzio Italia Cloud	0	0	-
Financit S.p.A.	-	20	(20)
Totale imprese collegate	1.765	1.569	196
in imprese a controllo congiunto			
Locker Italia S.p.A.	20	13	7
Totale imprese a controllo congiunto	20	13	7
in imprese controllate			
Casina Poste SSD a r.l.	0	0	0
Totale imprese controllate	0	0	0
Totale	1.785	1.583	202

Di seguito sono riportate le variazioni più significative intervenute nel corso del semestre:

- l'adeguamento positivo della partecipazione in TIM pari a 142 milioni di euro dovuto al risultato del periodo (inclusivo delle rettifiche di *purchase price allocation*) tra il 1° ottobre 2025 al 31 marzo 2026 (data ultimo bilancio disponibile)¹⁵⁴ e l'iscrizione di una ulteriore quota in TIM pari a 75 milioni di euro conseguente alla conversione delle azioni di risparmio in azioni ordinarie perfezionatasi nel mese di maggio 2026, che ha comportato la contestuale cancellazione delle azioni di risparmio precedentemente detenute da Poste e incluse tra le attività finanziarie valutate al *fair value* e la rilevazione di una componente unitaria di cassa di 0,12 centesimi per azione, per un importo complessivo di 13 milioni di euro;
- dismissione della partecipazione in Financit avvenuta in data 4 giugno per 22 milioni di euro; il valore della partecipazione è stato preventivamente adeguato per includere la quota di pertinenza del conto economico complessivo conseguito tra il 1 gennaio 2026 e il 31 marzo 2026 della partecipata, al netto dei dividendi percepiti nel corso del semestre; l'operazione ha generato una plusvalenza a conto economico di circa 1 milione di euro.

Per maggiori dettagli sulle variazioni del perimetro di consolidamento si rimanda al paragrafo 3.1 - Principali variazioni nell'area di consolidamento.

154. Come richiesto dallo IAS 28 par. 33, nell'applicazione del metodo del patrimonio netto, viene utilizzato il bilancio più recente della società collegata. La valutazione viene, quindi, effettuata prendendo come riferimento i dati pubblici di TIM disponibili del trimestre precedente rispetto alla data di chiusura del bilancio del Gruppo Poste Italiane.



L'elenco delle società controllate, a controllo congiunto e collegate valutate con il criterio del Patrimonio netto è fornito nella nota 9 - *Ulteriori Informazioni (Perimetro di consolidamento)*.

A6 – Attività finanziarie

tab. A6 - Attività finanziarie

Descrizione (milioni di euro)	Saldo al 30.06.2026			Saldo al 31.12.2025			Variazioni
	Attività non correnti	Attività correnti	Totale	Attività non correnti	Attività correnti	Totale	
Attività finanziarie al costo ammortizzato	32.179	18.576	50.755	30.553	19.160	49.713	1.042
Attività finanziarie al FVTOCI	136.030	11.176	147.206	137.376	10.558	147.935	(729)
Attività finanziarie al FVTPL	55.749	4.138	59.887	51.263	4.044	55.307	4.580
Strumenti finanziari derivati	3.880	76	3.956	4.647	182	4.829	(873)
Totale	227.838	33.966	261.804	223.840	33.944	257.784	4.019
<i>di cui Operatività Finanziaria</i>	<i>71.412</i>	<i>18.413</i>	<i>89.825</i>	<i>69.941</i>	<i>19.050</i>	<i>88.991</i>	<i>834</i>
<i>di cui Operatività Assicurativa</i>	<i>156.091</i>	<i>15.186</i>	<i>171.276</i>	<i>153.498</i>	<i>14.551</i>	<i>168.050</i>	<i>3.227</i>
<i>di cui Operatività Postale e Commerciale</i>	<i>329</i>	<i>32</i>	<i>361</i>	<i>394</i>	<i>10</i>	<i>404</i>	<i>(43)</i>
<i>di cui Operatività Servizi Postepay</i>	<i>6</i>	<i>335</i>	<i>341</i>	<i>6</i>	<i>333</i>	<i>339</i>	<i>2</i>
Totale	227.838	33.966	261.804	223.840	33.944	257.784	4.019

Operatività finanziaria

tab. A6.1 - Attività finanziarie settore finanziario

Descrizione (milioni di euro)	Saldo al 30.06.2026			Saldo al 31.12.2025			Variazioni
	Attività non correnti	Attività correnti	Totale	Attività non correnti	Attività correnti	Totale	
Attività finanziarie al costo ammortizzato	30.106	17.976	48.082	28.481	18.596	47.077	1.005
Finanziamenti e crediti	-	16.790	16.790	-	17.005	17.005	(214)
Finanziamenti	-	3.185	3.185	-	4.191	4.191	(1.006)
Crediti	-	13.605	13.605	-	12.813	12.813	792
Titoli a reddito fisso	30.106	1.185	31.291	28.481	1.592	30.073	1.219
Attività finanziarie al FVTOCI	37.406	400	37.807	36.798	424	37.222	584
Titoli a reddito fisso	37.406	400	37.807	36.798	424	37.222	584
Attività finanziarie al FVTPL	16	-	16	16	-	16	0
Azioni	16	-	16	16	-	16	0
Strumenti finanziari derivati	3.884	37	3.921	4.647	30	4.677	(756)
Cash flow hedging	4	4	8	1	3	4	4
Fair value hedging	3.879	26	3.905	4.645	23	4.668	(763)
FV vs CE	-	7	7	-	4	4	3
Totale	71.412	18.413	89.825	69.941	19.050	88.991	834

Attività finanziarie al Costo ammortizzato

La voce **Finanziamenti** rappresenta la posizione netta per operazioni di pronti contro termine attivi e passivi verso la Cassa di Compensazione e Garanzia (di seguito CC&G) per 2.985 milioni di euro e verso primari operatori finanziari per 201 milioni di euro; tali operazioni, finalizzate all'impiego temporaneo della liquidità riveniente dalla raccolta da privati ed esposte al netto delle corrispondenti posizioni passive, sono di seguito dettagliate:

tab. A6.1.1 - Finanziamenti al Costo ammortizzato

Descrizione (milioni di euro)	Saldo al 30.06.2026	Saldo al 31.12.2025	Variazioni
Esposizione netta in PCT vs CC&G	2.985	4.191	(1.207)
Pronti contro termine Attivi vs CC&G	8.354	4.638	3.716
Pronti contro termine Passivi vs CC&G	(5.369)	(447)	(4.922)
Esposizione in PCT Attivi vs altre controparti	201	-	201
Totale	3.185	4.191	(1.006)

La voce **Crediti**, pari a 13.605 milioni di euro, comprende:

- **depositi presso il MEF**, per 11.547 milioni di euro (11.119 milioni di euro al 31 dicembre 2025), costituiti dagli impieghi della raccolta da conti correnti postali appartenenti alla clientela pubblica, remunerati ad un tasso variabile calcolato su un paniere di titoli di Stato¹⁵⁵. L'incremento dei depositi in commento di 429 milioni di euro è dovuto principalmente all'operatività tipica di alcuni clienti della Pubblica Amministrazione che ha generato un aumento della raccolta da conti correnti postali;
- il saldo del **MEF conto Tesoreria dello Stato**, al 30 giugno 2026 attivo per 493 milioni di euro per effetto della movimentazione dei flussi finanziari per anticipazioni principalmente da parte dell'INPS per l'erogazione delle pensioni (saldo negativo per 6.662 milioni di euro al 31 dicembre 2025);
- **altri crediti finanziari** relativi principalmente a depositi in garanzia¹⁵⁶ per 673 milioni di euro e alla riserva di liquidità presso CC&G destinata a coprire eventuali chiamate in margini infra-giornaliere per 411 milioni di euro.

La voce **Titoli a reddito fisso** è costituita da titoli di Stato detenuti dal Patrimonio BancoPosta di emissione italiana e titoli garantiti dallo Stato italiano del valore nominale di 31.901 milioni di euro. Il valore contabile pari a 31.291 milioni di euro, esposto al netto del relativo fondo *impairment* pari a 15 milioni di euro (13 milioni di euro al 31 dicembre 2025), è composto da titoli non oggetto di copertura per 17.985 milioni di euro e da titoli oggetto di copertura di *fair value hedge* per 13.306 milioni di euro¹⁵⁷. L'incremento registrato nel periodo è dovuto principalmente alla variazione positiva della componente coperta conseguente all'andamento della curva dei tassi di interesse a medio e lungo termine e dai maggiori acquisti effettuati nell'esercizio rispetto alle vendite/rimborsi.

Al 30 giugno 2026 il *fair value* di tali titoli è di 31.033 milioni di euro¹⁵⁸.

Attività finanziarie al *fair value* rilevato nelle altre componenti di Conto economico complessivo

L'incremento della voce è dovuto principalmente agli acquisti al netto delle vendite e dei rimborsi (valore positivo di 329 milioni di euro) e all'oscillazione positiva di *fair value* per 206 milioni di euro di cui:

- rilevata nell'apposita riserva di Patrimonio netto per la parte non coperta da strumenti di *fair value hedge* per un importo negativo di 242 milioni di euro;
- rilevata a Conto economico per la parte oggetto di copertura per un importo positivo di 448 milioni di euro.

L'*impairment* cumulato al 30 giugno 2026 ammonta a 18 milioni di euro (15 milioni di euro al 31 dicembre 2025).

155. Il tasso variabile in commento è così calcolato: per il 35% in base alla media del rendimento del BOT a sei mesi rilevato mensilmente e per il restante 65% in base alla media del rendimento del BTP a dieci anni rilevato mensilmente.

156. Relativi a somme versate a controparti per operazioni pronto contro termine su titoli a reddito fisso (collateral previsti da appositi *Global Master Repurchase Agreement*), alla CC&G, alle controparti per operazioni di *Interest rate swap* (collateral previsti da appositi *Credit Support Annex*) e a somme versate a garanzia nell'ambito di sistemi di *clearing* con controparti centrali per l'operatività over the counter in derivati.

157. Valore espresso al netto degli effetti negativi della copertura per complessivi 1.989 milioni di euro (2.362 milioni di euro nell'esercizio 2025).

158. Ai fini della scala gerarchica del *fair value*, che riflette la rilevanza delle fonti utilizzate nell'effettuare le valutazioni, il valore indicato è di Livello 1 per 27.616 milioni di euro e di Livello 2 per 3.417 milioni di euro.



Strumenti finanziari derivati

Tab. A6.1.2 - Strumenti finanziari derivati

Descrizione (milioni di euro)	Saldo al 30.06.2026		Saldo al 31.12.2025		Variazioni
	Nominale	Fair value	Nominale	Fair value	
<i>Cash Flow Hedging</i>					
Vendite a termine titoli	-	-	3.514	(12)	12
Interest rate swap	17.264	(919)	6.490	(629)	(291)
<i>Fair value hedging</i>					
Interest rate swap su Titoli al FVTOCI e CA	28.963	3.600	27.636	4.486	(886)
FV vs CE					
Acquisti a termine	278	5	61	2	3
Vendite a termine	0	2	0	2	0
Strumenti finanziari derivati	46.505	2.688	37.702	3.850	(1.162)
Di cui:					
Strumenti derivati attivi	27.888	3.921	27.732	4.677	(756)
Strumenti derivati passivi	18.617	(1.232)	9.970	(827)	(405)

La variazione netta degli strumenti finanziari derivati, negativa per 1.162 milioni di euro, è principalmente riconducibile per 886 milioni di euro agli strumenti di *fair value hedge* in *interest rate swap* che hanno ad oggetto la copertura di titoli classificati al costo ammortizzato per un nominale di 14.407 milioni di euro e titoli classificati al FVTOCI per un nominale di 14.556 milioni di euro; la variazione è dovuta principalmente al decremento del *fair value* per effetto della variazione della curva dei tassi di interesse, all'estinzione anticipata di *interest rate swap* attivi senza vendita del titolo sottostante e alla regolazione di differenziali avvenuta nel corso del periodo. Inoltre, la variazione della voce in commento riflette per 291 milioni di euro il decremento degli *interest rate swap* di *cash flow hedge* dovuto principalmente alla dinamica dei tassi di interesse e d'inflazione e alla stipula di operazioni di copertura su posizioni aggregate presenti nel portafoglio di *Fair Value Hedge*, al fine di mitigare il rischio legato ai rendimenti variabili.

Operatività assicurativa

Le informazioni di seguito espone comprendono, oltre agli investimenti delle compagnie assicurative del Gruppo, anche il valore delle attività detenute dai Fondi OICVM (dei quali Poste Vita è titolare del 100% delle quote e vengono consolidati integralmente). Il NAV complessivo degli stessi (per un totale netto di 19.714 milioni di euro), in seguito al consolidamento, viene esposto attraverso il *look through* delle singole attività e passività che li compongono (classificate unicamente tra le attività e le passività finanziarie al *fair value* rilevato a Conto economico).

tab. A6.2 - Attività finanziarie settore assicurativo

Descrizione (milioni di euro)	Saldo al 30.06.2026			Saldo al 31.12.2025			Variazioni
	Attività non correnti	Attività correnti	Totale	Attività non correnti	Attività correnti	Totale	
Attività finanziarie al costo ammortizzato	2.069	249	2.318	2.069	222	2.291	27
Crediti	0	130	130	0	79	79	51
Titoli a reddito fisso	2.069	119	2.188	2.069	143	2.212	(24)
Attività finanziarie al FVTOCI	98.290	10.775	109.065	100.182	10.134	110.316	(1.251)
Titoli a reddito fisso	98.277	10.775	109.052	100.176	10.134	110.309	(1.258)
Azioni	13	-	13	7	-	7	6
Attività finanziarie al FVTPL	55.732	4.134	59.866	51.247	4.044	55.291	4.575
Crediti	-	551	551	-	316	316	235
Titoli a reddito fisso	24.707	1.682	26.389	23.727	1.970	25.697	692
Quote fondi comuni d'investimento	31.002	665	31.668	27.497	575	28.072	3.596
Azioni	1	1.235	1.236	1	1.183	1.183	52
Altri investimenti	22	0	22	22	1	23	(0)
Strumenti finanziari derivati	-	28	28	-	152	152	(124)
Totale	156.091	15.186	171.276	153.498	14.551	168.050	3.227

Attività finanziarie al Costo ammortizzato

I **crediti** finanziari si riferiscono a crediti per commissioni di gestione dei fondi interni di Poste Vita e crediti per quote di fondi venduti ma non ancora incassati, mentre i **titoli a reddito fisso** si riferiscono principalmente al patrimonio libero delle società Poste Vita S.p.A. e Poste Assicura S.p.A., con un *fair value*¹⁵⁹ complessivo di 2.016 milioni di euro al 30 giugno 2026.

Attività finanziarie al *fair value* rilevato nelle altre componenti di Conto economico complessivo

I **titoli a reddito fisso** si riferiscono a investimenti detenuti principalmente da Poste Vita S.p.A. per un *fair value* di 107.894 milioni di euro (valore nominale di 117.408 milioni di euro) rappresentati da strumenti emessi da Stati e primarie società europei. I titoli in commento sono destinati prevalentemente alla copertura di Gestioni separate. La voce comprende inoltre obbligazioni emesse da CDP per un *fair value* di 127 milioni di euro.

La voce ha registrato una variazione complessiva negativa di 1.258 milioni di euro dovuta principalmente ai disinvestimenti netti effettuati nel periodo per 1.495 milioni di euro e alla variazione negativa di *fair value* del periodo pari a 28 milioni di euro (di cui una quota di 24 milioni di euro è riflessa nella corrispondente variazione delle passività assicurative). L'*impairment* cumulato al 30 giugno 2026 ammonta a circa 46 milioni di euro pressoché interamente riflesso all'interno delle passività assicurative (circa 38 milioni di euro al 31 dicembre 2025).

Attività finanziarie al *fair value* rilevato a Conto economico

La voce in commento riguarda principalmente:

- i **Titoli a reddito fisso** pari a 26.389 milioni di euro, riferiti principalmente a titoli detenuti dai Fondi OICVM. Di questi circa 10.282 milioni di euro si riferiscono a titoli *corporate* mentre 7.887 milioni di euro si riferiscono ad investimenti in titoli di stato di paesi sovrani europei ed extraeuropei ad esclusione dello stato italiano. La voce ha registrato una variazione complessiva positiva di 692 milioni di euro dovuta principalmente a investimenti netti per 606 milioni di euro e ad una variazione positiva di *fair value* di 109 milioni di euro;
- le **Quote di fondi comuni di investimento**, detenute principalmente dalla compagnia Poste Vita e poste a copertura delle gestioni separate¹⁶⁰ di Ramo I (9.268 milioni di euro) e di polizze di Ramo III (22.247 milioni di euro); il complemento al saldo si riferisce a investimenti dei Fondi OICVM (123 milioni di euro), delle compagnie Net Insurance e Net Life (27 milioni di euro) e del patrimonio libero della compagnia Poste Vita (3 milioni di euro). La voce ha registrato una variazione complessiva positiva di 3.596 milioni di euro dovuta principalmente agli investimenti netti effettuati nel periodo per 2.284 milioni di euro e da una variazione positiva di *fair value* di 1.263 milioni di euro; tale effetto ha contribuito pressoché integralmente alla rivalutazione delle passività assicurative.

159. Ai fini della scala gerarchica del *fair value*, che riflette la rilevanza delle fonti utilizzate nell'effettuare le valutazioni, il valore indicato è di Livello 1 per 1.958 milioni di euro, di Livello 2 per 56 milioni di euro e di Livello 3 per 2 milioni di euro.

160. Oltre agli importi sopra indicati, il totale a copertura delle Gestioni Separate comprende anche il valore delle attività nette detenute dai Fondi OICVM (dei quali Poste Vita è titolare del 100% delle quote e che vengono consolidati integralmente) per un totale di 19.714 milioni di euro (pari al NAV complessivo degli stessi). In seguito al consolidamento, il NAV viene esposto attraverso il *look through delle singole attività e passività che li compongono (classificate unicamente tra le attività e le passività finanziarie al fair value rilevato a Conto economico)*.



Operatività postale e commerciale

tab. A6.3 - Attività finanziarie settore postale e commerciale

Descrizione (milioni di euro)	Saldo al 30.06.2026			Saldo al 31.12.2025			Variazioni
	Attività non correnti	Attività correnti	Totale	Attività non correnti	Attività correnti	Totale	
Attività finanziarie al costo ammortizzato	3	17	20	3	9	13	8
Crediti e altri strumenti	3	17	20	3	9	13	8
Attività finanziarie al FVTOCI	329	0	329	391	1	392	(63)
Titoli a reddito fisso	106	0	106	105	0	105	0
Azioni	223	-	223	286	1	286	(63)
Attività finanziarie al FVTPL	(0)	4	4	(0)	-	(0)	4
Crediti	0	4	4	0	-	0	3
Strumenti finanziari derivati	(4)	11	7	-	0	0	7
Fair value hedging	(10)	11	1	-	-	-	1
Fair value vs. conto economico	6	(0)	6	-	-	-	6
Totale	329	32	361	394	10	404	(43)

Il decremento delle azioni classificate tra le attività finanziarie al FVTOCI è principalmente riconducibile alla conversione delle azioni di risparmio di TIM in azioni ordinarie perfezionate nel mese di maggio 2026 che ha comportato la contestuale cancellazione delle azioni di risparmio precedentemente detenute da Poste e l'iscrizione di una ulteriore quota in TIM tra le partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto. Per ulteriori dettagli si rimanda alla nota A5 – Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto e alla nota 3 – *Eventi di rilievo*.

Operatività Servizi Postepay

tab. A6.4 - Attività finanziarie settore Servizi Postepay

Descrizione (milioni di euro)	Saldo al 30.06.2026			Saldo al 31.12.2025			Variazioni
	Attività non correnti	Attività correnti	Totale	Attività non correnti	Attività correnti	Totale	
Attività finanziarie al costo ammortizzato	0	335	335	0	333	333	2
Crediti	0	335	335	0	333	333	2
Attività finanziarie al FVTOCI	5	0	5	5	0	5	0
Azioni	5	0	5	5	0	5	0
Attività finanziarie al FVTPL	1	0	1	1	0	1	0
Prestito obbligazionario convertibile	1	0	1	1	0	1	0
Totale	6	335	341	6	333	339	2

A7 – Rimanenze

tab. A7 - Rimanenze

Descrizione (milioni di euro)	Saldo al 31.12.2025	Variazioni economiche	Saldo al 30.06.2026
Immobili destinati alla vendita	152	2	153
Prodotti in corso di lav.ne, semilavorati, finiti e merci	20	(0)	20
Materie prime, sussidiarie e di consumo	4	(0)	4
Totale	176	1	177

Gli immobili destinati alla vendita sono integralmente riferiti ad una porzione del portafoglio immobiliare di EGI S.p.A., il cui *fair value* al 30 giugno 2026 è di circa 287 milioni di euro.

A8 – Crediti commerciali

tab. A8 - Crediti commerciali

Descrizione (milioni di euro)	Saldo al 30.06.2026			Saldo al 31.12.2025			Variazioni
	Attività non correnti	Attività correnti	Totale	Attività non correnti	Attività correnti	Totale	
Crediti vs. clienti	12	2.576	2.588	11	2.504	2.515	73
Crediti vs. Controllante (MEF)	-	266	266	-	243	243	24
Anticipi a fornitori	-	2	2	(0)	0	0	2
Fondo svalutazione crediti verso clienti e verso Controllante (MEF)	(0)	(546)	(546)	(0)	(529)	(529)	(17)
Totale	12	2.299	2.311	11	2.218	2.229	82

La variazione dei **crediti verso clienti** è riconducibile per circa 20 milioni di euro alla crescita del comparto *energy* di PostePay, mentre la restante parte è attribuibile all'incremento dei servizi di corrispondenza pacchi e logistica. Inoltre, nei primi giorni di luglio 2026, sono state liquidate dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri le integrazioni tariffarie dell'Editoria riferite alle competenze dell'esercizio 2025, per complessivi 31 milioni di euro.

L'incremento dei **crediti vs controllante MEF** è relativo principalmente ai compensi per servizio universale per i ricavi maturati nel periodo maggio-giugno 2026 e non ancora incassati, in attesa dell'approvazione della Commissione UE, derivanti dal nuovo contratto di programma tra il Ministero delle Imprese e del *Made in Italy* e Poste Italiane S.p.A., sottoscritto in data 29 aprile 2026, con efficacia dal 1° maggio 2026 al 31 dicembre 2031.

La movimentazione del relativo fondo svalutazione (verso clienti e verso la Controllante MEF) è la seguente:

tab. A8.1 - Movimentazione del Fondo svalutazione crediti verso clienti e verso controllante MEF

Descrizione (milioni di euro)	Saldo al 31.12.2025	Acc.ti netti	Utilizzi	Saldo al 30.06.2026
Privati	359	24	(11)	372
Amm.ni pubbliche	36	4	(1)	39
Amm.ni postali estere	10	(0)	-	10
	406	28	(12)	421
Per interessi per ritardati pagamenti	122	12	(10)	124
Crediti verso Controllante	1	0	-	1
Totale	529	39	(23)	546

Gli accantonamenti si incrementano per effetto delle maggiori esposizioni verso clienti in contenzioso o oggetto di procedure concorsuali; gli utilizzi del periodo si riferiscono allo stralcio di crediti irrecuperabili.



A9 – Altri crediti e attività

tab. A9 - Altri crediti e attività

Descrizione (milioni di euro)	Saldo al 30.06.2026			Saldo al 31.12.2025			Variazioni
	Attività non correnti	Attività correnti	Totale	Attività non correnti	Attività correnti	Totale	
Crediti per sostituto di imposta	3.458	1.146	4.605	3.612	947	4.560	45
Crediti verso enti previdenziali e assistenziali (escl. accordi CTD)	-	54	54	-	57	57	(3)
Crediti per accordi CTD	17	69	86	19	70	89	(2)
Crediti per somme indisponibili per provvedimenti giudiziari	0	46	46	-	48	48	(3)
Ratei e risconti attivi di natura commerciale e altre attività	-	109	109	-	51	51	58
Crediti tributari	-	73	73	-	76	76	(3)
Crediti per interessi attivi su rimborso IRES	-	4	4	-	39	39	(35)
Crediti diversi	36	241	277	24	194	219	58
Fondo svalutazione crediti verso altri	(4)	(107)	(111)	(4)	(105)	(109)	(2)
Totale	3.508	1.634	5.142	3.652	1.379	5.030	112

La voce in commento si incrementa di 112 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2025.

In particolare, i crediti per sostituto di imposta aumentano per le anticipazioni delle ritenute e delle imposte sostitutive sui *capital gain* delle polizze Vita e dei crediti per imposta di bollo maturata per la rivalsa sui titolari di polizze assicurative dei Rami III e V e per gli acconti versati all'Erario per l'imposta di bollo da assolvere in modo virtuale nel 2026 e 2027 della Capogruppo in parte compensate dalla riduzione dei crediti per l'imposta di bollo sui buoni fruttiferi postali.

Inoltre, si segnala nel corso del primo semestre 2026, la riduzione dei Crediti per interessi attivi su rimborso IRES, a seguito dell'incasso di un importo pari a 35 milioni di euro conseguente alla favorevole conclusione del contenzioso, ai sensi del D.L. 201/2011, presso la Commissione Tributaria Provinciale di Roma.

Il saldo del **Fondo svalutazione crediti verso altri** è di circa 111 milioni, l'incremento di 2 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2025 è riconducibile agli accantonamenti effettuati nel corso del periodo.

A10 – Crediti d'imposta Legge n. 77/2020

tab. A10 - Crediti d'imposta Legge n. 77/2020

Descrizione (milioni di euro)	Saldo al 30.06.2026			Saldo al 31.12.2025			Variazioni
	Attività non correnti	Attività correnti	Totale	Attività non correnti	Attività correnti	Totale	
Operatività Finanziaria	2.624	971	3.595	3.392	1.781	5.173	(1.578)
Operatività Postale e Commerciale	303	18	320	307	17	324	(4)
Totale Credito	2.927	989	3.915	3.699	1.798	5.497	(1.581)

Il decremento della voce è riconducibile principalmente all'effetto combinato delle compensazioni effettuate nel periodo per 1.682 milioni di euro al netto degli interessi di competenza maturati per 90 milioni di euro.

Al 30 giugno 2026 il *fair value* dei crediti d'imposta è di 3.728 milioni di euro.

A11 – Attività per cessioni in riassicurazione

Le attività per cessioni in riassicurazione sono pari a 393 milioni di euro al 30 giugno 2026, in aumento rispetto al saldo al 31 dicembre 2025 (366 milioni di euro); il saldo include, principalmente, per 340 milioni di euro il **Valore attuale dei flussi finanziari**, per 20 milioni di euro l'**aggiustamento per rischi finanziari** e per 33 milioni di euro il **Margine sui servizi contrattuali**.

A12 – Cassa e depositi BancoPosta

tab. A12 - Cassa e depositi BancoPosta

Descrizione (milioni di euro)	Saldo al 30.06.2026	Saldo al 31.12.2025	Variazioni
Denaro e valori in cassa	4.229	4.311	(82)
Depositi bancari	345	381	(37)
Totale	4.573	4.692	(118)

A13 – Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

tab. A13 - Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Descrizione (milioni di euro)	Saldo al 30.06.2026	Saldo al 31.12.2025	Variazioni
Depositi bancari e presso la Tesoreria dello Stato	4.502	4.251	251
Depositi presso il MEF	50	151	(100)
Denaro e valori in cassa	39	45	(6)
Totale	4.591	4.447	144

La voce al 30 giugno 2026 comprende disponibilità vincolate per circa 2.622 milioni di euro, di cui 2.561 milioni di euro costituiti da liquidità posta a copertura di riserve tecniche assicurative, 26 milioni di euro di liquidità da retrocedere ai mandanti nell'ambito della gestione dell'attività di incassi e pagamenti della controllata LIS Pay, 14 milioni di euro vincolati in conseguenza di provvedimenti giudiziali relativi a contenziosi di diversa natura e 21 milioni di euro per gestioni di incassi in contrassegno e altri vincoli. L'incremento rispetto al 31 dicembre 2025, è dovuto principalmente all'aumento dei depositi bancari da ricondurre alla normale gestione delle attività di tesoreria.



Patrimonio netto

B1 – Patrimonio netto

La seguente tabella rappresenta il raccordo tra il Patrimonio netto e il risultato della Capogruppo e il Patrimonio netto e il risultato consolidato:

tab. B1 - Raccordo del Patrimonio Netto

Descrizione (milioni di euro)	Patrimonio netto 30.06.2026	Variazioni patrimoniali	Risultato del periodo	Patrimonio netto 31.12.2025
Bilancio Poste Italiane S.p.A.	10.425	(1.555)	2.503	9.477
Saldo dei risultati delle società partecipate consolidate*	13.988	-	976	13.011
Valutazione delle partecipazioni con il metodo del Patrimonio netto	375	(3)	145	233
Saldo delle riserve valutative delle società partecipate	(78)	1	-	(79)
Effetti derivanti dall'applicazione dell'IFRS 17	(330)	-	(10)	(320)
Effetti da operazioni societarie	(579)	-	(38)	(540)
Eliminazione dividendi infragruppo	(10.373)	-	(2.220)	(8.154)
Eliminazione rettifiche di valore di partecipazioni consolidate	489	-	(4)	493
Ammortamenti/Impairment Avviamento	(156)	-	-	(156)
Rettifiche Purchase Price Allocation	(29)	-	(4)	(25)
Impairment gruppi di attività in dismissione	(40)	-	-	(40)
Rilevazione delle passività per opzioni d'acquisto	(207)	-	(4)	(203)
Altre rettifiche di consolidamento	140	0	(1)	141
Patrimonio netto del Gruppo	13.626	(1.557)	1.344	13.839
Patrimonio netto di Terzi	179	9	11	158
TOTALE PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO	13.804	(1.548)	1.355	13.997

* Non include il risultato dei Fondi OICVM consolidati detenuti interamente da Poste Vita.

Nel primo semestre 2026 l'utile per azione è di 1,039 euro (0,895 euro nel primo semestre 2025), calcolato come rapporto tra l'utile del periodo di competenza del Gruppo di 1.344 milioni di euro e la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione.

B2 – Capitale sociale

Il Capitale sociale di Poste Italiane S.p.A. è costituito da n. 1.306.110.000 azioni ordinarie, prive di indicazione del valore nominale. Al 30 giugno 2026, la Capogruppo detiene n. 12.720.300 azioni proprie, pari allo 0,974% del capitale sociale. Tutte le azioni emesse sono sottoscritte e versate e non sono state emesse azioni privilegiate.

Inoltre, si segnala che in data 7 luglio 2026, il Consiglio di Amministrazione di Poste Italiane ha esercitato la delega conferita dall'Assemblea di Poste Italiane del 18 giugno 2026, deliberando un aumento del capitale sociale a pagamento, anche in più tranche, da sottoscrivere entro il 31 dicembre 2026, per un importo complessivo massimo di nominali 371.986.879 euro, oltre sovrapprezzo, mediante emissione di un numero massimo di 371.986.879 azioni ordinarie, da liberarsi tramite conferimento in natura, a servizio dell'OPAS sulle azioni di TIM.

Riconciliazione tra il numero delle azioni in circolazione al 31 dicembre 2025 e il numero delle azioni in circolazione al 30 giugno 2026

Numero di azioni	31.12.2025	Emissione – assegnazione/(acquisto)	30.06.2026
Azioni ordinarie emesse	1.306.110.000	-	1.306.110.000
(azioni proprie)	(11.994.110)	(726.190)	(12.720.300)
Azioni in circolazione	1.294.115.890	(726.190)	1.293.389.700

Riconciliazione tra il valore delle azioni in circolazione al 31 dicembre 2025 e il valore delle azioni in circolazione al 30 giugno 2026

(milioni di Euro)	31.12.2025	Variazioni di capitale	30.06.2026
Azioni ordinarie emesse	1.306	-	1.306
(azioni proprie)	(128)	(35)	(163)
Azioni in circolazione	1.178	(35)	1.143

Per ulteriori informazioni sulle azioni proprie, si rinvia al paragrafo 3.3 – Altri eventi (acquisto azioni proprie).

B3 – Operazioni con azionisti

Come deliberato dall'Assemblea degli Azionisti del 27 aprile 2026, previo stacco della cedola n. 18 in data 22 giugno 2026 (con record date 23 giugno, ossia data di legittimazione al pagamento del dividendo), in data 24 giugno 2026 la Capogruppo ha distribuito dividendi per 1.099 milioni di euro (dividendo unitario pari a euro 0,85) quale saldo per l'esercizio 2025, oltre all'acconto di 518 milioni di euro (dividendo unitario pari a euro 0,40) già pagato nel mese di novembre 2025.

B4 – Riserve

tab. B4 - Riserve

Descrizione (milioni di euro)	Riserva legale	Riserva per il Patrimonio BancoPosta	Strumenti di capitale - obbligazioni ibride perpetue	Riserva fair value	Riserva Cash Flow Hedge	Riserva per contratti assicurativi emessi e cessioni in riassicurazione	Riserva di conversione	Riserva da partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	Riserva piani di incentivazione	Totale
Saldo al 1° gennaio 2026	299	1.210	800	(2.710)	(273)	3.940	(0)	12	44	3.322
Incremento/(Decremento) di fair value nell'esercizio	-	-	-	(249)	(222)	56	-	-	-	(416)
Effetto fiscale sulla variazione di fair value	-	-	-	77	63	(17)	-	-	-	124
Trasferimenti a Conto economico da realizzo	-	-	-	(156)	(13)	-	-	-	-	(170)
Effetto fiscale sui trasferimenti a Conto economico	-	-	-	46	4	-	-	-	-	49
Incremento/(Decremento) per perdite attese	-	-	-	10	-	-	-	-	-	10
Quota di risultato delle società valutate con il metodo del patrimonio netto (al netto dell'effetto fiscale)	-	-	-	-	-	-	-	0	-	0
Altre variazioni	-	-	-	-	-	-	0	-	-	0
Proventi/(Oneri) imputati direttamente a Patrimonio netto	-	-	-	(273)	(169)	39	0	0	-	(402)
Piani di incentivazione	-	-	-	-	-	-	-	-	2	2
Altre variazioni	-	-	-	(32)	-	-	-	(3)	-	(35)
Saldo al 30 giugno 2026	299	1.210	800	(3.014)	(442)	3.979	0	9	45	2.887

La variazione della voce registrata nel semestre in commento è principalmente riconducibile alla riserva di fair value che accoglie le variazioni di valore delle Attività finanziarie al fair value rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo. In particolare, la variazione negativa netta del fair value, di complessivi 249 milioni di euro, si riferisce:

- per 242 milioni di euro, alla variazione negativa netta del valore degli strumenti finanziari nell'ambito dell'Operatività Finanziaria del Gruppo;
- per 28 milioni di euro, alla variazione negativa netta del valore degli strumenti finanziari nell'ambito dell'Operatività Assicurativa del Gruppo;
- per 21 milioni di euro, alla variazione positiva netta del valore degli strumenti finanziari nell'ambito dell'Operatività Postale e Commerciale del Gruppo.



Passivo

B5 – Passività per contratti assicurativi

tab. B5 - Passività per contratti assicurativi

Descrizione (milioni di euro)	Saldo al 30.06.2026			Saldo al 31.12.2025			Variazioni
	GMM-VFA	PAA	Totale	GMM-VFA	PAA	Totale	
Passività per residua copertura	169.149	19	169.169	165.466	39	165.505	3.664
Valore attuale dei flussi finanziari futuri	153.534	19	153.553	149.816	39	149.855	3.698
Aggiustamento per il rischio non finanziario	1.817	-	1.817	1.987	-	1.987	(169)
Margine sui servizi contrattuali	13.798	-	13.798	13.663	-	13.663	135
Passività per sinistri accaduti	1.220	378	1.599	867	341	1.208	390
Valore attuale dei flussi finanziari futuri	1.218	367	1.585	864	331	1.195	390
Aggiustamento per il rischio non finanziario	2	12	14	3	11	13	1
Totale	170.370	398	170.767	166.333	380	166.713	4.054

Il **Valore attuale dei flussi finanziari futuri** relativo alla Passività per residua copertura si incrementa per 3.698 milioni di euro rispetto al valore registrato alla fine del 2025. L'aumento è riconducibile principalmente alla crescita delle masse gestite, alle variazioni delle ipotesi finanziarie e all'effetto finanziario connesso alla capitalizzazione degli interessi del periodo.

La componente di **Aggiustamento per il rischio non finanziario** relativo alla Passività per residua copertura si decrementa, rispetto al saldo al 31 dicembre 2025, per 169 milioni di euro. Tale andamento è riconducibile alla riduzione del rischio non finanziario a cui le passività sono esposte.

Il **Margine sui servizi contrattuali** registra una crescita di 135 milioni di euro (valore pre-rilascio di 14.622 milioni di euro), principalmente correlata al contributo della nuova produzione sulla marginalità futura, all'interesse sul Margine sui servizi contrattuali maturato nel semestre e al miglioramento registrato sulle variazioni operative.

Il rilascio del Margine sui servizi contrattuali registrato nel periodo è di 825 milioni di euro, di cui 81 milioni relativo all'*additional release*.

B6 – Fondi per rischi e oneri

tab. B6 - Movimentazione Fondi per rischi e oneri

Descrizione (milioni di euro)	I semestre 2026
Saldo al 1° gennaio 2026	1.046
Accantonamenti	137
Oneri finanziari	0
Assorbimenti a Conto economico	(52)
Utilizzi	(159)
Totale al 30 giugno 2026	973
- quota non corrente	532
- quota corrente	441

Rispetto alla situazione presentata nel Bilancio consolidato al 31 dicembre 2025, al quale si rimanda per maggiori dettagli, nel semestre non si segnalano nuovi contenziosi rilevanti per i quali è stato stimato un rischio possibile (o una passività potenziale) ovvero significative variazioni delle stime dei fondi già stanziati in bilancio, fatto salvo quanto riportato nel successivo paragrafo 6. *Procedimenti in corso e principali rapporti con le Autorità*.

Nel semestre in commento, i **Fondi per rischi e oneri** si decrementano di 73 milioni di euro principalmente per gli utilizzi del periodo riferiti al **Fondo di incentivazione agli esodi** (64 milioni di euro) e al **Fondo oneri del personale** (75 milioni di euro) parzialmente compensati dalla stima di nuove passività (99 milioni di euro) riferibili al personale per incentivazioni commerciali e altre partite diverse.

B7 – Trattamento di fine rapporto

tab. B7 - Movimentazione TFR

(milioni di euro)	1° Semestre 2026
Saldo al 1° gennaio	518
Variazione di perimetro	1
Costo relativo alle prestazioni correnti	(0)
Componente finanziaria	11
Effetto (utili)/perdite attuariali	3
Utilizzi dell'esercizio	(40)
Saldo al 30 giugno 2026	492

Il costo relativo alle prestazioni correnti è rilevato nel costo del lavoro mentre la componente finanziaria dell'accantonamento è iscritta negli Oneri finanziari.

B8 – Passività finanziarie

tab. B8 - Passività finanziarie

Descrizione (milioni di euro)	Saldo al 30.06.2026			Saldo al 31.12.2025			Variazioni
	Passività non correnti	Passività correnti	Totale	Passività non correnti	Passività correnti	Totale	
Passività finanziarie al costo ammortizzato	6.729	91.273	98.001	5.898	92.772	98.670	(669)
Passività finanziarie al FVTPL	834	1	836	888	1	889	(54)
Strumenti finanziari derivati	1.244	186	1.430	824	46	869	561
Totale	8.807	91.460	100.267	7.610	92.820	100.429	(162)
<i>di cui Operatività Finanziaria</i>	<i>4.420</i>	<i>78.754</i>	<i>83.173</i>	<i>3.116</i>	<i>80.476</i>	<i>83.592</i>	<i>(418)</i>
<i>di cui Operatività Assicurativa</i>	<i>1.254</i>	<i>327</i>	<i>1.581</i>	<i>1.310</i>	<i>121</i>	<i>1.431</i>	<i>150</i>
<i>di cui Operatività Postale e Commerciale</i>	<i>3.128</i>	<i>766</i>	<i>3.894</i>	<i>3.178</i>	<i>920</i>	<i>4.098</i>	<i>(205)</i>
<i>di cui Operatività Servizi Postepay</i>	<i>6</i>	<i>11.614</i>	<i>11.619</i>	<i>6</i>	<i>11.302</i>	<i>11.308</i>	<i>311</i>
Totale	8.807	91.460	100.267	7.610	92.820	100.429	(162)

Operatività finanziaria

tab. B8.1 - Passività finanziarie settore finanziario

Descrizione (milioni di euro)	Saldo al 30.06.2026			Saldo al 31.12.2025			Variazioni
	Passività non correnti	Passività correnti	Totale	Passività non correnti	Passività correnti	Totale	
Passività finanziarie al costo ammortizzato	3.175	78.766	81.941	2.298	80.467	82.765	(824)
Debiti per conti correnti postali	-	70.877	70.877	-	64.061	64.061	6.816
Finanziamenti	3.175	3.058	6.233	2.298	3.765	6.063	170
MEF conto tesoreria dello Stato	-	-	-	-	6.662	6.662	(6.662)
Altre passività finanziarie	-	4.831	4.831	-	5.978	5.978	(1.147)
Strumenti finanziari derivati	1.244	(12)	1.232	818	9	827	405
Cash flow hedging	932	(5)	927	631	13	644	283
Fair Value hedging	312	(7)	305	186	(4)	182	122
Fair Value vs. conto economico	-	-	-	-	-	-	-
Totale	4.420	78.754	83.173	3.116	80.476	83.592	(418)



Le Passività finanziarie si decrementano di complessivi 418 milioni di euro di cui 824 milioni di euro riferiti alle passività finanziarie al costo ammortizzato principalmente per:

- l'incremento complessivo della raccolta in **conti correnti postali** per 6.816 milioni di euro prevalentemente ascrivibile alla maggiore raccolta pubblica, comprensiva delle rimesse anticipate dall'INPS per il pagamento delle pensioni del mese di luglio 2026, e della maggior raccolta privata;
- il saldo del **MEF conto Tesoreria dello Stato**, che al 30 giugno 2026 presenta un saldo positivo derivante dalle rimesse anticipate dall'INPS per il pagamento delle pensioni del mese di luglio 2026;
- il decremento per 1.147 milioni di euro delle **altre passività** principalmente per depositi in garanzia per somme ricevute da controparti per operazioni di *Interest rate swap* (*collateral* previsti da appositi *Credit Support Annex*) e somme ricevute da controparti per operazioni di repo (*collateral* previsti da appositi *Global Master Repurchase Agreement*) conseguenti alla variazione della curva dei tassi di interesse a medio e lungo termine.

Con riferimento agli strumenti finanziari derivati, si rinvia a quanto riportato nella nota A6 – Attività finanziarie.

Operatività assicurativa

tab. B8.2 - Passività finanziarie settore assicurativo

Descrizione (milioni di euro)	Saldo al 30.06.2026			Saldo al 31.12.2025			Variazioni
	Passività non correnti	Passività correnti	Totale	Passività non correnti	Passività correnti	Totale	
Passività finanziarie al costo ammortizzato	430	128	558	431	75	507	52
Finanziamenti	429	1	430	431	0	431	(1)
Debiti per <i>leasing</i>	1	1	2	1	1	2	0
Altre passività finanziarie	-	126	126	-	74	74	52
Passività finanziarie al FVTPL	824	1	826	878	9	888	(62)
Strumenti finanziari derivati	-	197	197	-	37	37	160
<i>Fair Value</i> vs. conto economico	-	197	197	-	37	37	160
Totale	1.254	327	1.581	1.310	121	1.431	150

L'incremento della voce in commento, rispetto al 31 dicembre 2025, pari a circa 150 milioni di euro, è riconducibile alla variazione degli strumenti finanziari derivati di *trading* relativi a operazioni di *forward* in valuta effettuate nell'ambito dell'operatività dei Fondi OICVM.

La voce Finanziamenti comprende due prestiti obbligazionari subordinati decennali emessi da Net Insurance, per un valore contabile di circa 19 milioni di euro, nonché finanziamenti per 411 milioni di euro concessi a Cronos dalle banche collocatrici e di sistema per finanziare la liquidazione delle somme dovute ai beneficiari delle polizze collegate alle gestioni separate a seguito dell'esercizio del riscatto. Tali finanziamenti sono stati rilevati da Poste Vita nell'ambito del patrimonio ricevuto a seguito della scissione di Cronos.

Operatività postale e commerciale

tab. B8.3 - Passività finanziarie settore postale e commerciale

Descrizione (milioni di euro)	Saldo al 30.06.2026			Saldo al 31.12.2025			Variazioni
	Passività non correnti	Passività correnti	Totale	Passività non correnti	Passività correnti	Totale	
Passività finanziarie al costo ammortizzato	3.117	727	3.844	3.162	882	4.044	(201)
Finanziamenti	2.175	418	2.593	2.178	579	2.757	(164)
Debiti per <i>leasing</i>	943	284	1.227	984	287	1.271	(44)
Altre passività finanziarie	(1)	24	24	0	16	16	7
Passività finanziarie al FVTPL	10	40	50	10	39	48	1
Strumenti finanziari derivati	-	0	0	6	(0)	6	(5)
<i>Fair Value hedging</i>	-	-	-	6	(0)	6	(6)
Totale	3.128	766	3.894	3.178	920	4.098	(205)

I Finanziamenti per complessivi 2.593 milioni di euro si riferiscono a:

- 4 finanziamenti BEI per un valore nominale di complessivi 1.100 milioni di euro;
- 2 finanziamenti CEB per un valore nominale di complessivi 240 milioni di euro;
- un prestito obbligazionario senior unsecured emesso il 10 dicembre 2020 per un valore nominale di 500 milioni di euro in scadenza a dicembre 2028;
- un prestito obbligazionario senior unsecured emesso il 3 dicembre 2025 per un valore nominale di 750 milioni di euro in scadenza a dicembre 2030.

La variazione principalmente attribuibile al rimborso di uno dei prestiti BEI per circa 173 milioni di Euro avvenuto a marzo 2026.

Operatività Servizi Postepay

tab. B8.4 - Passività finanziarie - Operatività Postepay

Descrizione (milioni di euro)	Saldo al 30.06.2026			Saldo al 31.12.2025			Variazioni
	Passività non correnti	Passività correnti	Totale	Passività non correnti	Passività correnti	Totale	
Passività finanziarie al costo ammortizzato	6	11.613	11.619	6	11.302	11.308	311
Gestione carte prepagate e altre partite IMEL	-	11.023	11.023	-	11.181	11.181	(158)
Debiti per <i>leasing</i>	6	1	7	6	1	7	(0)
Altre passività finanziarie	-	590	590	-	120	120	470
Totale	6	11.613	11.619	6	11.302	11.308	311

L'incremento della voce in commento rispetto al 31 dicembre 2025 è prevalentemente riconducibile alla variazione delle altre passività finanziarie riconducibile alla maggiore operatività in F24 registrata prevalentemente nel mese di giugno, parzialmente compensata dal decremento delle passività finanziarie per la gestione carte prepagate.



Posizione finanziaria netta

Di seguito, si riporta la posizione finanziaria netta al 30 giugno 2026 del Gruppo Poste Italiane.

Saldo al 30.06.2026 (milioni di euro)	Corrispondenza, pacchi e distribuzione	Servizi Finanziari	Servizi Assicurativi	Servizi Postepay	Elisioni	Consolidato	di cui parti correlate
Passività finanziarie	5.047	95.712	1.595	11.733	(13.820)	100.267	
Passività finanziarie al costo ammortizzato	3.843	83.054	558	11.619	(1.112)	97.961	7
Debiti per conti correnti postali	-	71.982	-	-	(1.105)	70.877	-
Obbligazioni	1.249	-	19	-	-	1.268	-
Debiti vs istituzioni finanziarie	1.344	6.233	411	-	-	7.988	-
Debiti per mutui	-	-	-	-	-	-	-
Debiti per <i>leasing</i>	1.227	0	2	7	-	1.236	6
MEF conto tesoreria dello Stato	-	-	-	-	-	-	-
Altre passività finanziarie	23	4.838	126	11.612	(7)	16.592	1
Passività finanziarie al FVTPL	50	-	826	-	-	876	-
Strumenti finanziari derivati	0	1.232	197	0	-	1.430	-
Passività finanziarie verso altri settori	1.154	11.426	14	114	(12.708)	-	-
Passività per contratti assicurativi	-	-	170.767	-	(0)	170.767	-
Attività finanziarie	(377)	(90.415)	(171.374)	(12.330)	12.692	(261.804)	
Strumenti finanziari al costo ammortizzato	(20)	(48.082)	(2.318)	(335)	-	(50.755)	(14.888)
Strumenti finanziari al FVOCI	(329)	(37.807)	(109.065)	(5)	-	(147.206)	-
Strumenti finanziari al <i>fair value</i> rilevato a Conto economico	(4)	(16)	(59.866)	(1)	-	(59.887)	(22)
Strumenti finanziari derivati	(7)	(3.921)	(28)	(0)	-	(3.956)	-
Attività finanziarie verso altri settori	(16)	(590)	(97)	(11.989)	12.692	-	-
Crediti d'imposta Legge n. 77/2020	(320)	(3.595)	-	-	-	(3.915)	-
Attività per cessioni in riassicurazione	-	-	(393)	-	-	(393)	-
Indebitamento netto/(avanzo finanziario netto)	4.350	1.702	596	(597)	(1.128)	4.923	
Cassa e depositi BancoPosta	-	(4.573)	-	-	-	(4.573)	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(1.789)	(92)	(3.715)	(108)	1.112	(4.591)	(50)
Posizione finanziaria netta	2.561	(2.964)	(3.119)	(705)	(15)	(4.242)	

Saldo al 31.12.2025 (milioni di euro)	Corrispondenza, pacchi e distribuzione	Servizi Finanziari	Servizi Assicurativi	Servizi Postepay	Elisioni	Consolidato	di cui parti correlate
Passività finanziarie	5.645	96.071	1.445	11.437	(14.169)	100.429	
Passività finanziarie al costo ammortizzato	4.044	84.037	507	11.308	(1.273)	98.624	6.827
Debiti per conti correnti postali	-	65.333	-	-	(1.273)	64.061	-
Obbligazioni	1.240	-	18	-	-	1.258	-
Debiti vs istituzioni finanziarie	1.517	6.063	412	-	-	7.993	-
Debiti per mutui	-	-	-	-	-	-	-
Debiti per <i>leasing</i>	1.271	0	2	7	-	1.280	6
MEF conto tesoreria dello Stato	-	6.662	-	-	-	6.662	6.662
Altre passività finanziarie	16	5.978	74	11.301	-	17.369	158
Passività finanziarie al FVTPL	48	-	888	-	-	936	-
Strumenti finanziari derivati	6	827	37	0	-	869	200
Passività finanziarie verso altri settori	1.546	11.207	14	129	(12.896)	-	-
Passività per contratti assicurativi	-	-	166.713	-	0	166.713	-
Attività finanziarie	(489)	(89.658)	(168.331)	(12.187)	12.880	(257.784)	
Strumenti finanziari al costo ammortizzato	(13)	(47.077)	(2.291)	(333)	-	(49.713)	(14.113)
Strumenti finanziari al FVOCI	(392)	(37.222)	(110.316)	(5)	-	(147.935)	-
Strumenti finanziari al <i>fair value</i> rilevato a Conto economico	0	(16)	(55.291)	(1)	-	(55.307)	(23)
Strumenti finanziari derivati	(0)	(4.677)	(152)	-	-	(4.829)	(143)
Attività finanziarie verso altri settori	(85)	(666)	(281)	(11.848)	12.880	-	-
Crediti d'imposta Legge n. 77/2020	(324)	(5.173)	-	-	-	(5.497)	-
Attività per cessioni in riassicurazione	-	-	(366)	-	-	(366)	-
Indebitamento netto/(avanzo finanziario netto)	4.831	1.241	(538)	(750)	(1.288)	3.496	
Cassa e depositi BancoPosta	-	(4.692)	-	-	-	(4.692)	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(1.459)	(191)	(3.986)	(83)	1.273	(4.447)	(182)
Posizione finanziaria netta	3.372	(3.642)	(4.524)	(834)	(16)	(5.643)	

La **Posizione finanziaria netta** complessiva al 30 giugno 2026 è in avanzo di 4.162 milioni di euro, in diminuzione di circa 1.481 milioni di euro rispetto ai valori al 31 dicembre 2025 (in cui presentava un avanzo di 5.643 milioni di euro). La variazione intercorsa nel periodo è principalmente riconducibile agli effetti negativi derivanti dalla distribuzione di dividendi per 1.106 milioni di euro (comprensivi della quota distribuita dalle società controllate agli azionisti terzi), dagli investimenti netti in immobilizzazioni per 519 milioni di euro, dalle variazioni del capitale circolante e delle imposte correnti e differite per circa 693 milioni di euro e dagli effetti valutativi del periodo negativi per 585 milioni di euro riferibili agli investimenti classificati nella categoria FVTOCI. Tali effetti sono stati parzialmente compensati dagli effetti positivi derivanti dal flusso della gestione operativa per 1.702 milioni di euro.

Al 30 giugno 2026, l'indebitamento finanziario calcolato secondo gli Orientamenti ESMA 32-382-1138, con riguardo al Settore Operativo Corrispondenza, Pacchi e Distribuzione, è il seguente:

Indebitamento finanziario ESMA

Descrizione (milioni di euro)	Al 30.06.2026	Al 31.12.2025
A. Disponibilità liquide	(1.639)	(1.459)
B. Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	(150)	-
C. Altre attività finanziarie correnti	(32)	(10)
D. Liquidità (A + B + C)	(1.821)	(1.469)
E. Debito finanziario corrente (inclusi gli strumenti di debito, ma esclusa la parte corrente del debito finanziario non corrente)	748	915
F. Parte corrente del debito finanziario non corrente	17	5
G. Indebitamento finanziario corrente (E + F)	766	920
H. Indebitamento finanziario corrente netto (G + D)	(1.055)	(548)
I. Debito finanziario non corrente (esclusi la parte corrente e gli strumenti di debito)	1.893	1.940
J. Strumenti di debito	1.235	1.238
K. Debiti commerciali e altri debiti non correnti	8	8
L. Indebitamento finanziario non corrente (I + J + K)	3.135	3.186
M. Totale indebitamento finanziario (H + L)	2.080	2.637

Riconciliazione indebitamento finanziario ESMA

Descrizione (milioni di euro)	Al 30.06.2026	Al 31.12.2025
M. Totale indebitamento finanziario (H + L)	2.080	2.637
Attività finanziarie non correnti	(329)	(394)
K. Debiti commerciali e altri debiti non correnti	(8)	(8)
Crediti d'imposta Legge n. 77/2020	(320)	(324)
Posizione Finanziaria Netta	1.423	1.911
Crediti e Debiti finanziari intersettoriali	1.138	1.461
Posizione Finanziaria Netta al lordo dei rapporti con gli altri settori	2.561	3.372



B9 – Debiti commerciali

tab. B9 - Debiti commerciali

Descrizione (milioni di euro)	Saldo al 30.06.2026	Saldo al 31.12.2025	Variazioni
Debiti verso fornitori	1.475	1.692	(216)
Passività derivanti da contratti	274	264	10
Debiti verso imprese collegate	54	72	(18)
Totale	1.804	2.028	(224)

Il decremento dei debiti commerciali è principalmente dovuto alla riduzione dei debiti verso fornitori, influenzato dal normale andamento dei pagamenti rilevati nel periodo.

B10 – Altre passività

tab. B10 - Altre passività

Descrizione (milioni di euro)	Saldo al 30.06.2026			Saldo al 31.12.2025			Variazioni
	Passività non correnti	Passività correnti	Totale	Passività non correnti	Passività correnti	Totale	
Debiti verso il personale	27	672	699	22	689	712	(13)
Debiti verso ist. di previdenza e sicurezza sociale	12	397	409	10	462	472	(63)
Altri debiti tributari	1.494	627	2.121	1.694	749	2.443	(322)
Altri debiti vs. imprese collegate	-	1	1	-	1	1	0
Debiti diversi	54	268	322	52	312	364	(42)
Ratei e risconti passivi	176	89	265	155	68	223	41
Totale	1.762	2.054	3.816	1.934	2.281	4.215	(399)

Il decremento delle Altre passività registrato nel periodo è prevalentemente riconducibile alla diminuzione degli **Altri debiti tributari** principalmente per il debito per imposta sulle riserve assicurative e alla diminuzione della voce **Debiti verso istituzioni di previdenza e sicurezza sociale** principalmente per minori debiti verso INPS.

4.3 Note al conto economico

C1 – Ricavi da corrispondenza, pacchi e altro

tab. C1 - Ricavi da corrispondenza, pacchi ed altro

Descrizione (milioni di euro)	I Semestre 2026	I Semestre 2025	Variazioni
Corrispondenza	849	879	(30)
Pacchi	907	801	105
Altri Ricavi	116	71	45
Totale ricavi da mercato	1.872	1.752	120
Compensi per Servizio Universale	131	131	-
Integrazioni tariffarie all'Editoria	27	25	2
Totale ricavi	2.031	1.909	122
di cui Ricavi provenienti da contratti con i clienti	1.856	1.767	89
rilevati in un determinato momento	151	213	(62)
rilevati nel corso del tempo	1.706	1.554	152

I **Ricavi da mercato** mostrano un incremento rispetto al primo semestre 2025 pari a 120 milioni di euro riconducibile principalmente all'andamento positivo del comparto dei pacchi e della logistica (+105 milioni di euro) sostenuto dalla costante accelerazione della componente *Business to Consumer/Business (B2X)*, compensati in parte dai minori ricavi del comparto Corrispondenza¹⁶¹ (30 milioni di euro) da ascrivere al calo fisiologico delle spedizioni e alla progressiva adesione delle Pubbliche Amministrazioni alla Piattaforma delle Notifiche.

C2 – Ricavi netti da servizi finanziari

tab. C2 - Ricavi netti da servizi finanziari

Descrizione (milioni di euro)	I Semestre 2026	I Semestre 2024	Variazioni
Ricavi per servizi finanziari	2.976	2.977	(1)
Proventi derivanti da operatività finanziaria	197	94	103
Altri ricavi e proventi	6	4	2
Oneri derivanti da operatività finanziaria	(213)	(233)	20
Totale	2.967	2.841	125
di cui Ricavi provenienti da contratti con i clienti	1.339	1.384	(45)
rilevati in un determinato momento	83	100	(17)
rilevati nel corso del tempo	1.255	1.284	(28)

I **Ricavi netti da servizi finanziari** mostrano un incremento di 125 milioni di euro rispetto al semestre di confronto principalmente per i maggiori proventi derivanti da operatività finanziaria per gli utili realizzati sugli strumenti finanziari al FVOCI (+93 milioni di euro) e al costo ammortizzato (+20 milioni di euro) nell'ambito della gestione pro-attiva del portafoglio.

161. Con riferimento agli adeguamenti tariffari sui prodotti del servizio universale è entrata in vigore a fine marzo la *Delibera N. 51/25/CONS "Determinazione delle nuove tariffe massime dei servizi postali universali"*.

C3 – Ricavi netti da servizi assicurativi

tab. C3 - Ricavi netti da servizi assicurativi

Descrizione (milioni di euro)	I Semestre 2026	I Semestre 2025	Variazioni
Ricavi derivanti da contratti assicurativi emessi	1.639	1.534	105
Costi derivanti da contratti assicurativi emessi	(693)	(641)	(52)
Ricavi/(costi) derivanti da cessioni in riassicurazione	(14)	(22)	8
Proventi ed (oneri) derivanti dalla gestione finanziaria e altri proventi/oneri	3.795	2.235	1.561
(Costi)/ricavi netti di natura finanziaria relativi a contratti assicurativi emessi	(3.749)	(2.204)	(1.545)
Ricavi/(costi) netti di natura finanziaria relativi alle cessioni in riassicurazione	4	4	0
Totale	983	906	78

Ricavi netti da servizi assicurativi mostrano un incremento rispetto al primo semestre 2025, passando da 906 milioni di euro a 983 milioni di euro. In particolare si segnala un maggior rilascio del Margine sui servizi contrattuali (CSM) nel corso del periodo (825 milioni di euro) rispetto al primo semestre 2025 (764 milioni di euro).

C4 – Ricavi da Servizi Postepay

tab. C4 - Ricavi da Servizi Postepay

Descrizione (milioni di euro)	I Semestre 2026	I Semestre 2025	Variazioni
Monetica	358	345	13
Commissioni su emissione e utilizzo carte prepagate	225	208	17
Commissioni per acquiring	42	56	(14)
Altre commissioni	91	81	10
Mobile	174	163	11
Servizi di pagamento	242	234	7
Commissioni di incasso e rendicontazione	149	148	1
Servizi di trasferimento fondi	78	69	8
Commissioni per accettazione F23 e F24	15	16	(2)
Altri prodotti e servizi	-	0	(0)
Ricavi servizi energia	378	280	98
Altri ricavi e proventi	3	2	1
Totale	1.155	1.025	130
di cui Ricavi provenienti da contratti con i clienti	1.148	1.024	123
rilevati in un determinato momento	351	342	10
rilevati nel corso del tempo	796	683	113

I **Ricavi da servizi Postepay** segnano un incremento di 130 milioni di euro, rispetto all'analogo periodo del 2025, dovuto principalmente al *business* energia, nonché al comparto della monetica per i maggiori ricavi da canone delle carte Postepay Evolution e delle carte di Debito.

C5 – Costi per beni e servizi

tab. C5 - Costi per beni e servizi

Descrizione (milioni di euro)	I Semestre 2026	I Semestre 2025	Variazioni
Costi per servizi	1.929	1.713	216
Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	263	220	42
Godimento beni di terzi	93	98	(4)
Allocazione dei costi direttamente attribuibili ai contratti assicurativi	(145)	(128)	(17)
Totale	2.140	1.904	237

I **Costi per beni e servizi** (rettificati dei costi direttamente attribuibili ai contratti assicurativi) si incrementano di complessivi 237 milioni di euro rispetto al primo semestre del 2025. La variazione è principalmente ascrivibile al sostenimento dei costi variabili a supporto del business e ai maggiori costi connessi all'acquisto delle materie prime, degli oneri di sistema e del trasporto di energia elettrica e gas¹⁶².

Si segnala inoltre che, del totale dei costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci, circa 3 milioni di euro si riferiscono ai costi sostenuti nel periodo di riferimento dalle società PostePay S.p.A. e Poste Air Cargo S.p.A. per l'acquisto di certificati ambientali connessi allo svolgimento delle rispettive attività.

C6 – Costo del lavoro

Il costo del lavoro include le spese per il personale comandato o distaccato presso altre amministrazioni, i cui recuperi sono iscritti nella voce Altri ricavi e proventi, ed è così ripartito per natura:

tab. C6 - Costo del lavoro

Descrizione (milioni di euro)	Nota	I Semestre 2026	I Semestre 2025	Variazioni
Salari e stipendi		2.136	2.122	14
Oneri sociali		610	600	10
TFR: costo relativo alle prestazioni correnti	[tab. B7]	0	1	(0)
TFR: costo relativo alla previdenza complementare e INPS		127	123	4
Compensi e spese amministratori		2	3	(0)
Incentivi all'esodo		16	2	15
Accantonamenti (rilasci) netti per vertenze con il personale	[tab. B6]	5	6	(1)
Pagamenti basati su azioni		27	10	17
Altri costi (recuperi di costo) del personale		(19)	(7)	(12)
Allocazione dei costi direttamente attribuibili ai contratti assicurativi		(276)	(294)	18
Totale		2.628	2.565	64

Il **Costo del lavoro** (rettificato dei costi direttamente attribuibili ai contratti assicurativi) registra un incremento di 64 milioni di euro rispetto al primo semestre 2025. Tale variazione è riconducibile all'aumento del costo unitario, principalmente legato agli incrementi previsti dal CCNL siglato il 23 luglio 2024 e dall'accordo sul premio di risultato siglato l'8 luglio del 2025, parzialmente mitigati dalla riduzione dell'organico medio.

Inoltre, al fine di riflettere la sostanza economica dell'operazione relativa al piano *Phantom Stock Option* descritto nella Nota 9 "Ulteriori informazioni", e la stipula di un derivato di copertura gestionale, gli effetti derivanti dalla valutazione del *fair value* del derivato, nonché i flussi scambiati nel periodo con la controparte, per complessivi 12 €mln circa, sono stati inclusi nella voce "Altri costi (recuperi di costo) del personale" in quanto qualificati come di natura operativa e strettamente connessi alla gestione del rischio derivante dal nuovo piano di incentivazione.

162. I costi relativi al *business energy* per clienti terzi ammontano a 294 milioni di euro nel primo semestre 2026 (223 milioni di euro nel primo semestre 2025).

C7 – Ammortamenti e svalutazioni

tab. C7 - Ammortamenti e svalutazioni

Descrizione (milioni di euro)	I Semestre 2026	I Semestre 2025	Variazioni
Attività immateriali	249	219	30
Diritti d'uso	147	145	2
Immobili, impianti e macchinari	148	124	25
Investimenti immobiliari	-	0	(0)
Allocazione dei costi direttamente attribuibili ai contratti assicurativi	(39)	(41)	2
Totale	505	447	58

Gli **Ammortamenti e svalutazioni** (rettificati dei costi direttamente attribuibili ai contratti assicurativi) rilevano un incremento complessivo di 58 milioni di euro rispetto al primo semestre del 2025 dovuto a maggiori ammortamenti su Attività immateriali correlati agli investimenti su applicativi *software* sostenuti dalla Capogruppo divenuti disponibili all'uso nel corso del periodo e su Immobili, impianti e macchinari.

C8 – Incrementi per lavori interni

La voce Incrementi per lavori interni pari a 36 milioni di euro al 30 giugno 2026 risulta in linea rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente (35 milioni di euro).

C9 – Altri costi e oneri

tab. C9 - Altri costi e oneri

Descrizione (milioni di euro)	I Semestre 2026	I Semestre 2025	Variazioni
IMU, TARSU/TARI/TARES e altre imposte e tasse	69	66	3
Contributo fondo garanzia assicurativo dei rami vita	-	39	(39)
Manifestazione rischi operativi	10	10	1
Accantonamenti netti ai (rilasci netti dai) fondi rischi e oneri	(13)	28	(41)
Minusvalenze	1	1	(0)
Altri costi correnti	29	24	6
Allocazione dei costi direttamente attribuibili ai contratti assicurativi	(7)	(7)	0
Totale	90	160	(71)

La voce Altri costi e oneri si decrementa di complessivi 71 milioni di euro rispetto al primo semestre 2025 in cui includeva il contributo al Fondo di garanzia assicurativo dei rami vita per complessivi 39 milioni di euro. Con riferimento a quest'ultimo, la normativa di riferimento di recente emanazione ha chiarito che l'obbligazione sorge al verificarsi dell'evento qualificante che determina il vincolo giuridico, identificato nel fatto di essere una impresa aderente alla data del 31 dicembre dell'anno precedente a quello in cui deve essere effettuato il versamento. Pertanto, sulla base delle nuove informazioni disponibili, per l'esercizio 2026, in assenza di un'obbligazione progressiva, il costo per la contribuzione di BancoPosta e del Gruppo Poste Vita non è allocato prorata nel corso dell'anno, ma verrà imputato integralmente alla fine dell'esercizio (momento in cui si verificherà l'evento che determina la nascita dell'obbligazione).

C10 – Rettifiche/(riprese) di valore su strumenti di debito, crediti, e altre attività

tab C10 - Rettifiche/(riprese) di valore su strumenti di debito, crediti e altre attività

Descrizione (milioni di euro)	I Semestre 2026	I Semestre 2025	Variazioni
Rettifiche/(riprese) di valore crediti commerciali e altre attività (assorbimento del fondo svalutazione)	30	20	10
Rettifiche/(riprese) di valore su crediti e strumenti di debito operatività finanziaria e assicurativa	6	4	2
Rettifiche/(riprese) di valore su crediti d'imposta Legge n.77/2020	-	(5)	5
Totale	36	19	16

C11 – Oneri e proventi finanziari

Le voci **Oneri e Proventi da strumenti finanziari** si riferiscono ad attività diverse da quelle tipiche del BancoPosta e delle società operanti nel settore finanziario e/o del settore assicurativo.

tab. C11.1 - Oneri finanziari

Descrizione (milioni di euro)	I Semestre 2026	I Semestre 2025	Variazioni
Oneri sulle passività finanziarie	59	42	17
Oneri da passività finanziaria FVPL	4	2	3
Oneri diversi sulle attività finanziarie	5	1	5
Componente finanziaria dell'accantonamento a TFR	11	10	1
Componente finanziaria degli accantonamenti a fondi rischi	0	1	(0)
Altri oneri finanziari	6	8	(1)
Perdite su cambi	4	8	(4)
Totale	90	71	19

tab. C11.2 - Proventi finanziari

Descrizione (milioni di euro)	I Semestre 2026	I Semestre 2025	Variazioni
Proventi da strumenti finanziari e di equity FVOCI	47	56	(9)
Proventi da strumenti finanziari al costo ammortizzato	14	27	(13)
Proventi da passività finanziarie FVPL	-	3	(3)
Proventi da strumenti finanziari FVPL	0	1	(1)
Altri proventi finanziari	29	45	(15)
Utili su cambi	4	7	(3)
Totale	95	139	(44)

I **Proventi finanziari** si decrementano rispetto al semestre 2025 di 44 milioni di euro principalmente per:

- la diminuzione dei proventi da strumenti finanziari e di equity FVOCI dovuta agli effetti positivi rilevati nel primo semestre 2025 relativi alle operazioni di acquisizione del 9,81% di TIM S.p.A. e alla contestuale cessione della partecipazione in Nexi S.p.A. parzialmente compensata da maggiori interessi su titoli nel corso del primo semestre 2026;
- la diminuzione dei Proventi da strumenti finanziari al costo ammortizzato per minori interessi attivi;
- la diminuzione della voce Altri proventi finanziari dovuta principalmente agli effetti positivi rilevati nel primo semestre 2025 relativi alla dismissione di Anima.



C12 – Imposte sul reddito

tab. C12 - Imposte sul reddito

Descrizione (milioni di euro)	I Semestre 2026				I Semestre 2025				Variazioni
	IRES	IRAP	Altro	Totale	IRES	IRAP	Altro	Totale	
Imposte correnti	450	125	1	576	221	54	2	277	300
Imposte differite attive	(14)	2	0	(12)	205	48	(0)	252	(264)
Imposte differite passive	2	0	-	2	(1)	(1)	-	(1)	4
Totale	438	128	1	567	424	101	2	528	39

Imposte correnti

tab. C12.1 - Movimentazione crediti/(debiti) imposte correnti

Descrizione (milioni di euro)	Imposte correnti			Totale
	IRES	IRAP	Società estere	
	Crediti/ (Debiti)	Crediti/ (Debiti)	Crediti/ (Debiti)	
Saldo al 1° gennaio	97	22	(1)	118
Pagamenti	248	55	0	303
Accantonamenti a Conto Economico	(450)	(125)	(1)	(576)
Accantonamenti a Patrimonio Netto	(1)	0	-	(1)
Altro	52	1	(0)	54
Saldo al 30 giugno	(54)	(47)	(2)	(103)
di cui:				
Crediti per imposte correnti	394	79	-	473
Debiti per imposte correnti	(448)	(126)	(2)	(576)

Imposte differite

tab. C12.2 - Movimentazione dei (debiti) e crediti per imposte differite

Descrizione (milioni di euro)	I Semestre 2026
Saldo al 1° gennaio	427
Proventi/(Oneri) netti imputati a Conto economico	9
Proventi/(Oneri) netti imputati a Patrimonio netto	180
Saldo al 30 giugno	616
di cui:	
imposte differite attive	1.841
imposte differite passive	(1.224)

4.4 Informativa per settori operativi

I Settori operativi identificati, coerenti con gli indirizzi strategici del Gruppo sono quelli relativi a:

- Corrispondenza, Pacchi e Distribuzione;
- Servizi Finanziari;
- Servizi Assicurativi;
- Servizi Postepay.

La misura economica del risultato conseguito da ogni settore è il Risultato operativo e di intermediazione.

Al fine di dare una lettura del business *energy*, incluso nel settore operativo Servizi Postepay, secondo una logica per margine di intermediazione non essendo il Gruppo produttore di energia, i valori segnalati con asterisco includono una riclassifica gestionale che prevede l'esposizione dei ricavi legati al business *energy* al netto dei costi connessi all'acquisto delle materie prime e al trasporto di energia elettrica e gas. Pertanto, i valori che si discostano rispetto ai dati contabili sono appositamente contrassegnati e riconciliati con i dati dei prospetti contabili.

I risultati che seguono, esposti separatamente coerentemente con la visione del *Management* e in ottemperanza ai principi contabili di riferimento, devono essere letti congiuntamente in un'ottica di integrazione dei servizi offerti dalla Rete commerciale nell'ambito dei business afferenti a tutti e quattro i settori operativi definiti, anche tenuto conto dell'obbligo di adempimento del Servizio Postale Universale.

Si segnala che nel corso dei prossimi mesi il Gruppo, in seguito alla prevista riorganizzazione interna che vede la creazione di un Polo Finanziario mediante l'integrazione del business dei pagamenti con i servizi finanziari e all'operazione di offerta pubblica di acquisto e scambio (OPAS) volontaria totalitaria lanciata da Poste Italiane su TIM la cui finalizzazione è prevista entro la fine del terzo trimestre dell'anno, sarà impegnato nella ridefinizione delle modalità di valutazione e rappresentazione dei *business* all'interno dei nuovi segmenti operativi. Le attuali 4 *Strategic Business Unit* saranno sostituite da 3 *Strategic Business Unit* rappresentate, da un settore dedicato ai servizi di corrispondenza, pacchi e logistica e alla rete distributiva, un polo dei servizi finanziari e assicurativi e, condizionata al perfezionamento dell'OPAS su TIM, una SBU che unirà connettività e tecnologia, inclusi i servizi di telecomunicazione ed energia.

Dati economici per settore operativo

Primo Semestre 2026 (milioni di euro)	Corrispondenza, Pacchi e Distribuzione	Servizi Finanziari	Servizi Assicurativi	Servizi Postepay	Rettifiche ed elisioni	Totale
Ricavi netti della gestione ordinaria da terzi	2.031	2.967	983	860*	-	6.841*
Ricavi netti della gestione ordinaria da altri settori	2.939	508	(125)	139	(3.461)	-
Ricavi netti della gestione ordinaria	4.970	3.475	858	1.000*	(3.461)	6.841*
Totale costi	(4.917)	(2.892)	(31)	(689)*	3.461	(5.069)*
Risultato operativo e di intermediazione	52	583	827	310	(0)	1.772
Proventi/(oneri) finanziari	(38)	1	42	0	-	5
(Rettifiche)/riprese di valore su strumenti di debito, crediti e altre attività	(0)	-	(0)	(0)	-	(0)
Proventi/(Oneri) da valutazione di partecipazioni con il metodo del Patrimonio netto	143	1	-	0	0	145
Proventi/(oneri) finanziari da altri settori	1	8	(16)	6	(0)	-
Imposte del periodo	(37)	(169)	(275)	(86)	-	(567)
Utile/(perdita) del periodo	121	425	578	232	(0)	1.355

Primo Semestre 2025 (milioni di euro)	Corrispondenza, Pacchi e Distribuzione	Servizi Finanziari	Servizi Assicurativi	Servizi Postepay	Rettifiche ed elisioni	Totale
Ricavi netti della gestione ordinaria da terzi	1.909	2.841	906	802 *	-	6.458*
Ricavi netti della gestione ordinaria da altri settori	2.851	511	(102)	143	(3.403)	-
Ricavi netti della gestione ordinaria	4.760	3.353	804	944*	(3.403)	6.458*
Totale costi	(4.693)	(2.833)	(45)	(668)*	3.403	(4.837)*
Risultato operativo e di intermediazione	67	520	758	276	(0)	1.621
Proventi/(oneri) finanziari	(8)	10	65	1	-	68
(Rettifiche)/riprese di valore su strumenti di debito, crediti e altre attività	0	-	(0)	0	-	(0)
Proventi/(oneri) da valutazione di partecipazioni con il metodo del Patrimonio netto	(0)	8	-	1	-	8
Proventi/(oneri) finanziari da altri settori	2	10	(22)	10	0	-
Imposte del periodo	(68)	(152)	(229)	(79)	-	(528)
Utile/(perdita) del periodo	(8)	396	573	209	(0)	1.170

Di seguito la riconciliazione tra il dato contabile e il dato gestionale per il periodo in commento e per il comparativo, riclassificato per tener conto della nuova esposizione:

		1H2026		1H2025	
Descrizione (milioni di euro)		Servizi Postepay	Gruppo	Servizi Postepay	Gruppo
Ricavi netti della gestione ordinaria da terzi	Dato contabile	1.155	7.136	1.025	6.681
	Riclassifica	(294)	(294)	(223)	(223)
	Dato gestionale	860	6.841	802	6.458
Ricavi netti della gestione ordinaria da altri settori	Dato contabile	189		192	
	Riclassifica	(50)		(49)	
	Dato gestionale	139		143	
Ricavi netti della gestione ordinaria	Dato contabile	1.344	7.136	1.217	6.681
	Riclassifica	(345)	(294)	(272)	(223)
	Dato gestionale	999	6.841	944	6.458
Totale Costi	Dato contabile	1.034	5.363	941	5.060
	Riclassifica	(345)	(294)	(272)	(223)
	Dato gestionale	689	5.069	668	4.837

Dati patrimoniali per settore operativo

30 giugno 2026 (milioni di euro)	Corrispondenza, Pacchi e Distribuzione	Servizi Finanziari	Servizi Assicurativi	Servizi Postepay	Rettifiche ed elisioni	Totale
Attività	16.140	102.721	179.259	13.742	(18.138)	293.723
Passività	9.632	98.535	174.042	12.705	(14.995)	279.919

31 dicembre 2025 (milioni di euro)	Corrispondenza, Pacchi e Distribuzione	Servizi Finanziari	Servizi Assicurativi	Servizi Postepay	Rettifiche ed elisioni	Totale
Attività	14.972	103.761	176.318	13.503	(18.229)	290.325
Passività	10.212	98.909	170.058	12.235	(15.086)	276.328

L'informativa in merito alle aree geografiche, definite in funzione della sede delle società appartenenti al Gruppo oppure dell'ubicazione della clientela del Gruppo stesso, non è significativa. Al 30 giugno 2026 le entità consolidate integralmente hanno sede principalmente in Italia e, in via residuale e non significativa in Cina, Hong Kong e Regno Unito¹⁶³; la clientela è localizzata principalmente in Italia: i ricavi verso clienti esteri non rappresentano una percentuale rilevante dei ricavi totali. Le Attività sono quelle impiegate dal settore nello svolgimento della propria attività caratteristica o che possono essere ad esso allocate in funzione di tale attività.

163. Il totale dei ricavi netti della gestione ordinaria da terzi rilevati dalle società consolidate integralmente con sede in Cina, Hong Kong e Regno Unito ammonta a 122 milioni di euro, mentre il risultato operativo e di intermediazione è pari a 7 milioni di euro.

4.5 Parti correlate

Rapporti economici e patrimoniali con entità correlate

Rapporti patrimoniali con entità correlate al 30 giugno 2026

Descrizione (milioni di euro)	Saldo al 30.06.2026						
	Attività Finanz.	Cred. comm.li	Altre attività Altri crediti	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	Passività Finanz.	Deb. comm.li	Altre pass.
Controllate							
Casina Poste società sportiva dilettantistica S.r.l.	-	0	0	-	-	0	-
Controllo congiunto							
Locker Italia S.p.A.	-	0	-	-	-	1	0
Collegate							
Conio Inc.	-	-	-	-	-	-	-
Italia Camp S.r.l.	-	0	-	-	-	-	-
Replica SIM S.p.A.	-	-	-	-	-	-	-
Eurizon Capital Real Asset SGR	-	-	-	-	-	0	-
sennder Italia S.r.l.	-	0	0	-	-	3	-
N&TS Group Networks & Transactional Systems Group S.p.A.	-	0	1	-	-	1	-
Gruppo TIM	-	29	1	-	-	49	1
Correlate esterne							
Ministero Economia e Finanze	11.942	341	23	50	3	3	(0)
Gruppo Cassa Depositi e Prestiti	2.942	206	0	-	-	24	-
Gruppo Enel	-	21	-	-	0	13	-
Gruppo Eni	-	4	-	-	-	11	-
Gruppo Equitalia	-	-	-	-	-	-	-
Gruppo Sace	-	0	-	-	-	-	-
Gruppo Leonardo	-	1	-	-	-	11	-
Altre correlate esterne	22	136	-	-	12	2	61
F.do svalutaz. vs correlate esterne	(21)	(5)	(4)	-	-	-	-
Totale	14.885	732	21	50	15	118	61



Rapporti patrimoniali con entità correlate al 31 dicembre 2025

	Saldo al 31.12.2025							
Descrizione (milioni di euro)	Attività Finanz.	Cred. comm.li	Altre attività Altri crediti	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	Passività Finanz.	Deb. comm.li	Altre pass.	
Controllate								
Casina Poste società sportiva dilettantistica S.r.l.	-	0	-	-	-	0	-	
Controllo congiunto								
Locker Italia S.p.A.	-	0	-	-	-	1	0	
Collegate								
Conio Inc.	-	-	-	-	-	-	-	
Italia Camp S.r.l.	-	0	-	-	-	0	-	
Financit S.p.A.	-	5	-	-	-	18	-	
Replica SIM S.p.A.	-	-	-	-	-	-	-	
Eurizon Capital Real Asset SGR	-	-	-	-	-	0	-	
sennder Italia S.r.l.	-	1	0	-	-	8	-	
Cronos Vita Assicurazioni S.p.A.	-	0	-	-	-	-	-	
N&TS Group Networks & Transactional Systems Group S.p.A.	-	0	2	-	-	4	-	
Gruppo TIM	-	28	1	-	-	32	1	
Correlate esterne								
Ministero Economia e Finanze	11.123	332	22	151	6.676	2	-	
Gruppo Cassa Depositi e Prestiti	2.937	277	0	-	-	28	-	
Gruppo Enel	-	21	-	-	0	13	-	
Gruppo Eni	-	6	-	-	-	9	-	
Gruppo Equitalia	-	1	-	-	-	-	-	
Gruppo Sace	-	0	-	-	-	-	-	
Gruppo Leonardo	-	1	-	-	-	9	-	
Gruppo Montepaschi	198	7	-	32	343	0	-	
Altre correlate esterne	21	103	13	-	12	2	77	
F.do svalutaz. vs correlate esterne	(26)	(5)	(6)	(0)	-	-	-	
Totale	14.255	779	32	182	7.031	127	78	

Al 30 giugno 2026, i Fondi per rischi e oneri complessivamente stanziati a fronte di probabili passività da sostenersi verso correlate esterne al Gruppo e riferiti principalmente a rapporti di natura commerciale ammontano a 43 milioni di euro (49 milioni di euro al 31 dicembre 2025).

Rapporti economici con entità correlate al 30 giugno 2026

Descrizione (milioni di euro)	Saldo al 30.06.2026													
	Ricavi							Costi						
	Ricavi e proventi da corrispondenza pacchi e altro	Ricavi da Servizi Postepay	Ricavi da servizi finanziari	Ricavi da servizi assicurativi	Proventi finanziari	Investimenti		Costi per beni e servizi	Costo del lavoro	Spese correnti				
						Immob., imp. e macchin.	Attività im-materiali			Altri costi e oneri	Oneri derivanti da operatività finanziaria	Rettifiche/(riprese) di valore su strumenti di debito, crediti e altre attività	Oneri finanziari	
Controllate														
Casina Poste società sportiva dilettantistica S.r.l.	0	-	-	-	-	-	-	0	-	0	-	-	-	-
Controllo congiunto														
Locker Italia S.p.A.	0	-	-	-	-	-	-	2	(0)	-	-	-	-	-
Collegate														
Financit S.p.A.	11	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
N&TS Group Networks & Transactional Systems Group S.p.A.	0	-	-	-	-	-	-	2	-	-	-	-	-	-
Gruppo TIM	26	-	-	-	-	-	-	33	-	0	-	-	-	-
Italia Camp S.r.l.	0	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
sennder Italia S.r.l.	0	-	-	-	-	-	-	134	-	-	-	-	-	-
Correlate esterne														
Ministero Economia e Finanze	181	10	222	-	4	0	-	0	-	1	-	1	0	0
Gruppo Cassa Depositi e Prestiti	5	-	921	0	-	-	0	73	-	-	-	0	0	0
Gruppo Enel	16	-	0	0	-	3	-	51	-	-	-	(0)	-	-
Gruppo Eni	7	-	0	-	-	3	-	11	-	7	-	-	-	-
Gruppo Equitalia	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Gruppo Sace	0	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Gruppo Leonardo	1	-	-	-	-	1	-	12	-	-	-	-	-	-
Altre correlate esterne	79	19	0	-	-	-	-	21	45	1	2	0	0	0
Totale	327	28	1.143	0	4	7	0	340	45	9	2	1	0	0



Rapporti economici con entità correlate al 30 giugno 2025

Descrizione (milioni di euro)	Saldo al 30.06.2025												
	Ricavi						Costi						
	Ricavi e proventi da corrispondenza pacchi e altro	Ricavi da Servizi Postepay	Ricavi da servizi finanziari	Ricavi da servizi assicurativi	Proventi finanziari	Investimenti		Costi per beni e servizi	Costo del lavoro	Spese correnti			
						Immob., imp. e macchin.	Attività im-materiali			Altri costi e oneri	Oneri derivanti da operatività finanziaria	Rettifiche/(riprese) di valore su strumenti di debito, crediti e altre attività	Oneri finanziari
Controllate													
Casina Poste società sportiva dilettantistica S.r.l.	0	-	-	-	-	-	-	0	-	0	-	-	-
Controllo congiunto													
Locker Italia S.p.A.	0	-	-	-	-	-	-	0	(0)	-	-	-	-
Collegate													
Gruppo Anima Holding	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Italia Camp S.r.l.	0	-	-	-	-	-	-	0	-	-	-	-	-
Financit S.p.A.	17	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
sennder Italia S.r.l.	0	-	-	-	-	-	-	122	-	-	-	-	-
Cronos Vita Assicurazioni S.p.A.	0	-	-	-	-	-	-	-	(0)	-	-	-	-
N&TS Group Networks & Transactional Systems Group S.p.A.	-	-	-	-	-	-	-	3	-	-	-	-	-
Correlate esterne													
Ministero Economia e Finanze	207	16	446	-	4	-	-	0	-	1	-	2	(0)
Gruppo Cassa Depositi e Prestiti	61	0	882	0	-	4	0	44	0	0	-	0	0
Gruppo Enel	16	-	0	0	-	2	-	42	-	-	-	(0)	-
Gruppo Eni	8	-	0	-	-	1	-	98	-	-	-	-	-
Gruppo Equitalia	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Gruppo Sace	0	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Gruppo Leonardo	0	-	-	-	-	-	1	13	-	-	-	-	-
Gruppo Montepaschi	8	-	5	-	-	-	-	0	0	0	1	-	0
Altre correlate esterne	56	16	0	-	-	0	-	18	43	1	1	0	(0)
Totale	377	31	1.333	0	4	7	1	340	42	3	2	2	0

La natura dei principali rapporti sopradescritti con entità correlate esterne, riferibili alla Capogruppo, è riassunta di seguito:

- i corrispettivi riconosciuti dal MEF si riferiscono principalmente al compenso per l'espletamento del servizio universale (OSU), alla remunerazione dei servizi di gestione dei conti correnti postali, alla remunerazione dei servizi delegati, ai compensi per il servizio integrato notifiche e per le spedizioni senza la materiale affrancatura;
- i corrispettivi riconosciuti da CDP si riferiscono principalmente alla remunerazione per l'espletamento del servizio di raccolta del risparmio postale;
- i corrispettivi riconosciuti dal Gruppo Enel si riferiscono principalmente a compensi per spedizioni di corrispondenza massiva senza materiale affrancatura. I costi sostenuti si riferiscono principalmente alla fornitura di gas ed energia elettrica;
- i corrispettivi riconosciuti dal Gruppo ENI si riferiscono principalmente a compensi per spedizioni di corrispondenza. I costi sostenuti si riferiscono principalmente alla fornitura di gas e carburanti per moto e autoveicoli;

- gli acquisti effettuati dal Gruppo Leonardo si riferiscono principalmente alla fornitura da parte di Leonardo S.p.A. di apparati e interventi di manutenzione e assistenza tecnica su impianti di meccanizzazione della corrispondenza, ad assistenza sistemistica e informatica per la creazione di archivi gestionali, forniture di licenze *software* e di *hardware* e relativa manutenzione, a servizi di consulenza specialistica.

Le operazioni con parti correlate sono state effettuate a condizioni equivalenti a quelle prevalenti in libere transazioni tra parti indipendenti.

Incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate

Descrizione (milioni di euro)	Totale voce di bilancio	Totale entità correlate	Incidenza (%)	Totale voce di bilancio	Totale entità correlate	Incidenza (%)
	Saldo al 30.06.2026			Saldo al 31.12.2025		
Rapporti patrimoniali						
Attività finanziarie	261.804	14.885	5,7	257.784	14.255	5,5
Crediti commerciali	2.311	732	31,7	2.229	779	35,0
Altri crediti e attività	5.142	21	0,4	5.031	32	0,6
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	4.591	50	1,1	4.447	182	4,1
Fondi per rischi e oneri	973	43	4,5	1.046	49	4,6
Passività finanziarie	100.267	15	0,0	100.429	7.031	7,0
Debiti commerciali	1.804	118	6,5	2.028	127	6,3
Altre passività	3.816	61	1,6	4.215	78	1,9
	Saldo al 30.06.2026			Saldo al 30.06.2025		
Rapporti economici						
Ricavi da servizi di posta, pacchi e commerciali	2.031	327	16,1	1.909	377	19,8
Ricavi netti da servizi finanziari	2.967	1.142	38,5	2.841	1.123	39,5
Ricavi netti da servizi assicurativi	983	0	0,0	906	0	0,0
Ricavi da Servizi Postepay	1.155	28	2,5	1.025	31	3,1
Costi per beni e servizi	2.140	340	15,9	1.904	340	0
Costo del lavoro	2.628	45	1,7	2.565	42	1,7
Altri costi e oneri	90	9	10,4	160	3	1,6
Oneri finanziari	90	0	0,5	71	0	0,0
Proventi finanziari	95	4	4,0	139	4	3,1
Flussi finanziari						
Flusso di cassa netto da/(per) attività operativa	2.191	(7.562)	n.a.	2.151	(10.866)	n.a.
Flusso di cassa netto da/(per) attività di investimento	(538)	(7)	1,4	(951)	(862)	0
Flusso di cassa da/(per) attività di finanziamento e operazioni con gli azionisti	(1.508)	(710)	47,1	(1.185)	(625)	0

Dirigenti con responsabilità strategiche

Per Dirigenti con responsabilità strategiche si intendono gli Amministratori e il Direttore Generale, i membri del Collegio Sindacale e dell'Organismo di Vigilanza, i responsabili delle funzioni a diretto riporto dell'Amministratore Delegato e del Direttore Generale che hanno il potere e la responsabilità, della pianificazione, della direzione e del controllo delle attività della società della Capogruppo, il Responsabile del Controllo Interno e il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Poste Italiane. Le relative competenze, al lordo degli oneri e contributi previdenziali e assistenziali, sono di seguito rappresentate.



Competenze lorde dei Dirigenti con responsabilità strategiche

Descrizione (milioni di euro)	I Semestre 2026
Competenze con pagamento a breve/medio termine	13,3
Benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro	0,4
Altri benefici con pagamento a lungo termine	0,7
Benefici per la cessazione del rapporto di lavoro	2,9
Pagamenti basati su azioni	10,0
Totale	27,3

Nel primo semestre 2026 i compensi per i *key manager* sono pari a 27,3 milioni di euro (15,3 milioni di euro nel primo semestre 2025).

Al 30 giugno 2026, i compensi e le spese dei sindaci ammontano a complessivi 1.018 milioni di euro di cui 996 migliaia di euro relativi ai compensi mentre la restante parte si riferisce alle spese.

Le competenze sostenute per l'Organismo di Vigilanza della Capogruppo ammontano, per il primo semestre 2026, a circa 48 migliaia di euro. Nella determinazione delle competenze non si tiene conto dei compensi attribuiti ai dirigenti di Poste Italiane membri dell'OdV, che sono riversati al datore di lavoro.

Operazioni con fondo pensioni per dipendenti

La Capogruppo e le società controllate che applicano il CCNL aderiscono al Fondo Pensione Fondoposte, ossia il Fondo Nazionale di Pensione Complementare per il Personale di Poste Italiane S.p.A. costituito il 31 luglio 2002 nella forma di associazione senza scopo di lucro. Gli organi del Fondo sono l'Assemblea dei Delegati, il Consiglio di Amministrazione, il Presidente e il Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione ed il Collegio dei Revisori contabili. La rappresentanza delle imprese e dei lavoratori negli organi del Fondo è disciplinata secondo il principio di pariteticità. La partecipazione degli associati alla vita del fondo è garantita mediante l'elezione diretta dei delegati nell'Assemblea.

5. *Fair value* degli strumenti finanziari

5.1 Tecniche di valutazione del *fair value*

In conformità a quanto indicato dall'**IFRS 13** - *Valutazione del fair value*, le attività e passività iscritte al *fair value*, nonché le attività e passività iscritte al costo ovvero al costo ammortizzato per le quali si fornisce il *fair value* nelle note di bilancio, sono classificate in base ad una scala gerarchica che riflette la rilevanza delle fonti utilizzate nell'effettuare le valutazioni. La scala gerarchica è composta dai 3 livelli di seguito rappresentati.

Livello 1: appartengono a tale livello le valutazioni di *fair value* effettuate tramite prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche a cui l'entità può accedere alla data di valutazione.

Livello 2: appartengono a tale livello le valutazioni effettuate impiegando input diversi dai prezzi quotati inclusi nel Livello 1 ed osservabili direttamente o indirettamente per l'attività o per la passività¹⁶⁴.

Livello 3: appartengono a tale livello le valutazioni di *fair value* effettuate utilizzando oltre agli input di livello 2 anche input non osservabili per l'attività o per la passività.

Le tecniche adottate al 30 giugno 2026 per la valutazione del *fair value* degli strumenti finanziari non hanno subito variazioni significative rispetto al 31 dicembre 2025; si rimanda pertanto alla Relazione Finanziaria Annuale 2024 per una trattazione completa.

Per ultimo si segnala che il *fair value* del derivato gestionale stipulato nel corso del semestre sul piano PSO è stato determinato sulla base degli elementi contrattuali previsti, in coerenza con le metodologie applicate per strumenti finanziari analoghi.

¹⁶⁴. Considerate le caratteristiche dell'operatività del Gruppo Poste Italiane, i dati di input osservabili, impiegati ai fini della determinazione del *fair value* delle singole forme tecniche, includono, ad esempio, prezzi quotati forniti da terzi (servizi di determinazione dei prezzi o *broker*), curve dei rendimenti e di inflazione, tassi di cambio forniti dalla Banca Centrale Europea, superfici di volatilità su tassi, premi delle opzioni su inflazione, *interest rate swap spread* o *credit default spread* rappresentativi del merito creditizio delle specifiche controparti, eventuali *adjustment* di liquidità quotati da primarie controparti di mercato.



5.2 Gerarchia del *fair value*

La seguente tabella mostra una analisi degli strumenti finanziari misurati al *fair value* al 30 giugno 2026, distinti per livello di gerarchia del *fair value*.

Gerarchia del *fair value*

Descrizione (milioni di euro)	30.06.2026				31.12.2025			
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
Attività finanziarie								
Attività finanziarie al FVTOCI	143.303	3.664	239	147.205	136.535	11.163	237	147.934
Azioni	6	0	235	241	66	0	231	298
Titoli a reddito fisso	143.296	3.664	4	146.964	136.468	11.163	5	147.637
Attività finanziarie al FVTPL	11.172	37.386	11.329	59.886	11.312	34.295	9.700	55.307
Crediti	-	551	4	555	-	316	-	316
Azioni	185	1.056	10	1.251	196	992	10	1.199
Titoli a reddito fisso	8.122	18.267	-	26.389	7.637	18.060	-	25.697
Altri investimenti	2.865	17.512	11.314	31.691	3.479	14.926	9.690	28.095
Strumenti finanziari derivati	0	3.954	2	3.956	0	4.827	2	4.829
Totale	154.475	45.004	11.569	211.048	147.846	50.285	9.939	208.070
Passività finanziarie								
Passività finanziarie al <i>fair value</i>	-	(3)	(667)	(670)	-	(1)	(731)	(733)
Strumenti finanziari derivati	-	(1.430)	(0)	(1.430)	(0)	(869)	(0)	(869)
Totale	-	(1.433)	(667)	(2.100)	(0)	(871)	(732)	(1.602)

Di seguito si riportano i trasferimenti tra livello 1 e livello 2 della gerarchia del *fair value*, interamente riferibili al Gruppo assicurativo Poste Vita:

Trasferimenti da Livello 1 a Livello 2

Descrizione (milioni di euro)	Da Livello 1 a Livello 2		Da Livello 2 a Livello 1	
	Livello 1	Livello 2	Livello 1	Livello 2
Trasferimenti Attività finanziarie				
Attività finanziarie al FVTOCI	(515)	515	7.990	(7.990)
Titoli a reddito fisso	(515)	515	7.990	(7.990)
Attività finanziarie al FVTPL	(2.311)	2.311	1.086	(1.086)
Azioni	(3)	3	0	(0)
Titoli a reddito fisso	(13)	13	1	(1)
Altri investimenti	(2.296)	2.296	1.085	(1.085)
Trasferimenti netti da livello 1 a livello 2	(2.827)	2.827	9.076	(9.076)

Le riclassifiche dal livello 1 al livello 2 per 2.827 milioni di euro, si riferiscono a strumenti finanziari il cui valore, al 30 giugno 2026, non è riscontrabile in un mercato liquido e attivo secondo i parametri stabiliti dalla *Fair Value Policy* di Gruppo. Le riclassifiche dal livello 2 al livello 1 per 9.076 milioni di euro, si riferiscono, invece, a strumenti finanziari il cui valore, al 30 giugno 2026, è risultato osservabile in un mercato liquido e attivo.

Di seguito, si riportano le **variazioni di livello 3** intercorse nel primo semestre:

Variazioni strumenti finanziari livello 3

Descrizione (milioni di euro)	Attività finanziarie			Totale
	Attività finanziarie al FVTOCI	Attività finanziarie al FVTPL	Strumenti finanziari derivati	
Esistenza al 1° gennaio 2026	237	9.700	2	9.939
Acquisti/Emissioni	4	691	-	695
Vendite/Estinzione Ratei iniziali	(3)	(303)	-	(306)
Rimborsi	-	-	-	-
Variazioni del <i>fair value</i> vs CE	-	102	-	102
Variazioni del <i>fair value</i> a PN	1	0	-	1
Trasferimenti a Conto economico	-	-	-	-
Plus/Minus a Conto economico per vendite	-	-	-	-
Trasferimenti nel livello 3	-	1.393	-	1.393
Trasferimenti ad altri livelli	-	(258)	-	(258)
Variazioni per Costo ammortizzato	(0)	-	-	(0)
Write-off	-	-	-	-
Altre variazioni (compresi Ratei alla data di chiusura)	(0)	3	-	3
Esistenza al 30 giugno 2025	239	11.329	2	11.569

Gli strumenti finanziari classificati nel livello 3 sono detenuti principalmente da Poste Vita S.p.A. e, in via residuale, da Poste Italiane S.p.A., Net Insurance, Net Insurance Life e da PostePay S.p.A.

Per Poste Vita, gli strumenti di livello 3 si riferiscono principalmente a fondi che investono prevalentemente in strumenti non quotati, la cui valutazione del *fair value* viene effettuata in base all'ultimo *Net Asset Value* disponibile comunicato dal gestore del fondo, aggiornato in base ai richiami e rimborsi comunicati dai gestori e intercorsi tra la data dell'ultima valorizzazione ufficiale del NAV e la data di valutazione. I suddetti strumenti finanziari sono principalmente investimenti di tipo *Private equity* e, in misura minore, investimenti in fondi immobiliari totalmente posti a copertura di prodotti di Ramo I collegati a Gestioni separate. Le variazioni intervenute riguardano l'acquisto di nuovi investimenti, rimborsi di quote di Fondi chiusi non quotati, nonché le variazioni di *fair value* intervenute nel corso del periodo.

Al 30 giugno 2026 in osservanza sia a quanto recato dalle linee guida di *fair value* del Gruppo Poste Italiane che ad ulteriori prescrizioni contenute nelle linee guida integrative della *Fair Value Policy* per il Gruppo Assicurativo Poste Vita, sono stati riclassificati, con riferimento alla categoria in commento, circa 1.393 milioni di euro di strumenti finanziari da *fair value* di livello 1 e 2 a *fair value* di livello 3, riferiti principalmente a titoli obbligazionari *corporate* che alla data di valutazione non rispettano i criteri di liquidità previsti.



6. Passività potenziali e principali procedimenti pendenti con le autorità

Passività potenziali

In conformità a quanto previsto dallo IAS 37 – *Accantonamenti, passività e attività potenziali*, si riporta nel seguito l’informativa in riferimento alle passività potenziali; al 30 giugno 2026 risultano pendenti 89 controversie giudiziali ed extragiudiziali per le quali il rischio di soccombenza è valutato come possibile. Il petitum complessivo ammonta a circa 57 milioni di euro, oltre sanzioni e interessi calcolati sulla base della normativa vigente. Le principali controversie in essere, di importo individualmente non significativo, si riferiscono a contenziosi promossi da terzi a vario titolo.

Si tenga conto che il Gruppo, in considerazione del numero di contenziosi promossi da terzi, ove necessario, effettua una valutazione su base storica probabilistica, per le cause con petitum di importo singolarmente non significativo, riflessa nei fondi rischi e oneri.

Principali procedimenti pendenti con le autorità

AGCM

In data 22 aprile 2024, l’Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (“AGCM” o “Autorità”) ha notificato a Poste Italiane la comunicazione di avvio del procedimento **PS/12768** e contestuale richiesta di informazioni, in relazione ad alcuni messaggi antifrode che i titolari di rapporti BancoPosta e PostePay, che utilizzano i servizi tramite le relative App (installate su dispositivo Android), avrebbero ricevuto in sede di accesso alle medesime, a partire dai primi giorni del mese di aprile. Secondo l’AGCM la condotta della Società costituirebbe una pratica commerciale aggressiva o comunque scorretta, in quanto gli utenti verrebbero “indotti” a consentire l’accesso ai propri dati in una situazione di indebito condizionamento, dal momento che il mancato consenso – a seguito di tre accessi – preclude loro di continuare ad utilizzare i servizi di BancoPosta e PostePay tramite App. Il 13 maggio 2024 Poste Italiane ha trasmesso all’AGCM una memoria in cui ha fornito riscontro alla richiesta di informazioni e alle contestazioni contenute nell’atto di avvio. In data 6 giugno 2024, la Società ha depositato l’integrazione della precedente memoria difensiva e il formulario di impegni recante le iniziative che si impegna a realizzare (con riserva di integrazione/modifica), su base volontaria, volte a eliminare le presunte criticità rilevate dall’Autorità, senza prestare acquiescenza alle contestazioni mosse nel procedimento. Alcuni degli impegni presentati sono stati in seguito implementati dalla Società che, in data 18 luglio 2024, ha risposto alla seconda richiesta di informazioni su alcuni aspetti emersi nel corso dell’audizione tecnica con l’Autorità svoltasi il 18 giugno 2024 (es. in tema di controlli e indicazioni di Banca d’Italia e risultati delle attività antifrode). In data 10 settembre 2024 l’Autorità ha comunicato a Poste Italiane il rigetto degli impegni ritenendoli “inidonei a sanare i profili di possibile scorrettezza oggetto di istruttoria, in quanto consistono in maggior parte in misure meramente informative, come tali non rispondenti alle criticità contestate in sede di avvio relative ai profili di aggressività, ovvero comunque non risolutivi delle contestazioni formulate” e prorogando il termine di conclusione del procedimento di 60 giorni (18 novembre 2024). In data 26 settembre 2024, l’Autorità ha inviato un’ulteriore richiesta di informazioni alla quale Poste Italiane ha fornito riscontro il successivo 17 ottobre. In data 11 novembre 2024 Poste Italiane ha formulato istanza di riapertura del sub-procedimento per la valutazione degli impegni e contestuale proposta di impegni. Il 18 dicembre 2024 l’Autorità ha rigettato l’istanza e l’impegno proposto motivando tale decisione con l’interesse a procedere all’accertamento dell’eventuale infrazione. In data 26 maggio 2025, l’Autorità ha notificato a Poste Italiane il provvedimento di chiusura n. 31566, deliberando che la pratica commerciale posta in essere dalla Società costituisce una pratica commerciale scorretta ai sensi degli articoli 20, 24 e 25 del Codice del consumo, irrogando una sanzione amministrativa pecuniaria di 4 milioni di euro, in luogo dei 6 milioni di euro inizialmente fissati.

L'Autorità ha infatti riconosciuto "la circostanza attenuante del ravvedimento operoso, in quanto la Società ha dato conto di aver adottato, a far data dal 18 febbraio 2025, una serie di misure correttive e ripristinatorie, prevedendo interventi a tutela dei consumatori interessati dal blocco e consentendo di confermare/revocare la propria scelta anche a coloro che avevano già fornito il consenso all'accesso ai propri dati". In data 7 agosto 2025, la Società ha depositato il ricorso dinanzi al TAR Lazio per l'annullamento del provvedimento AGCM deducendo vizi sostanziali e procedurali, nonché ribadendo la liceità della propria condotta. In data 6 novembre 2025, la Società ha provveduto al pagamento della sanzione. A seguito dell'udienza pubblica di merito, tenutasi il 28 gennaio 2026, il TAR Lazio, con sentenza n.1906 del 2 febbraio 2026, ha accolto il ricorso di Poste Italiane, annullando, per l'effetto, i provvedimenti con esso impugnati. In data 1° maggio 2026, l'AGCM ha depositato l'appello, innanzi al Consiglio di Stato, avverso la sentenza di primo grado. Poste Italiane, con atto depositato il 27 maggio 2026, si è costituita in giudizio chiedendo il rigetto dell'appello e riproponendo i motivi assorbiti in primo grado. L'udienza pubblica è fissata per il 4 marzo 2027.

Con ricorso notificato il 7 novembre 2025, Iliad Italia S.p.A. ha impugnato il provvedimento n.31664 del 3 settembre 2025, con cui l'AGCM ha deliberato di non avviare la Fase II dell'istruttoria, relativamente all'operazione di concentrazione **C12726 – Poste Italiane/Telecom Italia**, unitamente agli atti presupposti, proponendo altresì istanza di sospensione cautelare. Poste Italiane si è costituita in giudizio il 17 novembre 2025, eccependo l'inammissibilità e l'infondatezza del ricorso introduttivo e della domanda cautelare. L'AGCM, quale amministrazione resistente, si è costituita il 18 novembre 2025, chiedendo il rigetto del ricorso e dell'istanza cautelare. In data 26 novembre 2025 si è tenuta la Camera di Consiglio, nella quale Iliad ha rinunciato alla domanda cautelare, chiedendo la fissazione di un merito a breve. All'esito dell'udienza di merito, tenutasi l'11 marzo 2026, la causa è stata trattenuta in decisione. Il TAR Lazio, con sentenza n.10695 del 10 giugno 2026, ha respinto il ricorso ritenendo che il provvedimento impugnato sia frutto di una ponderata spendita del potere tecnico-discrezionale dell'Autorità e non presenti i profili di illogicità e travisamento denunciati da Iliad.

In data 9 agosto 2022, l'AGCM – ad esito del procedimento PS/11936 ("Procedimento") – ha notificato a **PostePay** il provvedimento n. 30286 ("Provvedimento"), con il quale ha censurato la condotta della Società sostenendo che, per le offerte di telefonia mobile sottoscritte a canone flat, PostePay addebita una tariffazione a consumo – più onerosa rispetto a quella ordinaria – in occasione dell'impossibilità di rinnovo periodico dell'offerta per assenza di credito sufficiente "al fine di garantire la continuità del servizio" senza un'adeguata informativa e senza, dunque, un consenso preventivo e consapevole da parte del consumatore. Dunque, ad avviso dell'Autorità, la condotta posta in essere da PostePay costituirebbe una violazione dell'art. 26 c. 1 lett.f) del Codice del Consumo.

Per l'effetto, la Società è stata condannata al pagamento di una sanzione amministrativa pecuniaria.

In ragione, tra l'altro, del parziale ed insufficiente riconoscimento delle misure adottate dalla Società, del rifiuto di esaminare quelle ulteriormente proposte e del mancato accoglimento delle istanze difensive presentate, la Società ha ritenuto opportuno proporre impugnativa avverso il Provvedimento dinanzi al TAR del Lazio con ricorso depositato in data 28 ottobre 2022. Pertanto, il pagamento della sanzione irrogata è stato eseguito da PostePay con espressa riserva di gravame e, nel caso, di ripetizione (totale o parziale) dell'importo versato in presenza di annullamento (totale o parziale) del Provvedimento da parte del TAR Lazio e/o del Consiglio di Stato. Il ricorso dinanzi al Tar Lazio ha la finalità di ottenere (i) in via preliminare, l'annullamento del Provvedimento, (ii) in subordine, l'annullamento della sanzione irrogata o (iii) in via ulteriormente gradata, la sua riduzione in misura pari al minimo edittale.

In data 7 novembre 2022, PostePay, senza prestare acquiescenza al Provvedimento e nelle more del giudizio dinanzi al TAR-Lazio, ha trasmesso all'AGCM la prevista relazione di ottemperanza, di cui l'Autorità ha successivamente preso atto.

All'esito dell'udienza di discussione tenutasi in data 27 maggio 2026, con sentenza n. 10126/26 il Tar Lazio-Roma ha respinto il ricorso proposto da PostePay, confermando il provvedimento emesso da AGCM e condannando la Società al pagamento delle spese processuali in favore dell'Autorità.

In particolare, il Giudice amministrativo ha ritenuto legittime le valutazioni dell'Autorità, sia in ordine alla qualificazione della condotta della Società quale pratica commerciale scorretta, sia con riferimento ai profili procedurali, al rigetto degli impegni e alla proporzionalità della sanzione irrogata.

Sono attualmente in corso le valutazioni in merito all'opportunità di procedere con appello avverso la sentenza n. 10126/26 dinanzi al Consiglio di Stato il cui termine di proposizione, in assenza di notifica della Sentenza, scadrà il 2 ottobre 2026.



Garante per la protezione dei dati personali

In data 16 aprile 2024, il Garante per la protezione dei dati personali (GPDP) ha aperto un'istruttoria preliminare con richiesta di informazioni in relazione al medesimo evento che ha portato all'avvio del procedimento PS/12768 dell'AGCM, ovvero i messaggi antifrode ricevuti dai titolari di rapporti BancoPosta e PostePay, che utilizzano i servizi tramite le relative app installate su dispositivo Android, in sede di accesso alle medesime a partire dai primi giorni del mese di aprile 2024. Dopo varie richieste di informazioni e relativi riscontri, di cui l'ultima inviata nel mese di gennaio 2025, finalizzate a rappresentare al GPDP sia la base normativa che elementi informativi circa il trattamento dei dati personali delle app BancoPosta e Postepay, effettuati ai fini antifrode, in data 2 aprile 2025, l'Autorità ha inviato a Poste Italiane e PostePay ("le Società") le proprie conclusioni notificando una violazione dell'art.166, comma 5 del D.Lgs. n.196 del 30 giugno 2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali – "Codice") e dell'art.58, par. 1, lett. d) del Regolamento (UE) 2016/679. In data 2 maggio 2025, ai sensi dell'art.166, cc. 6 e 7 del Codice, dell'art. 18, comma 1 della Legge 689/1981 in relazione alla comunicazione di notifica della violazione di cui all'art.166, comma 5 del Codice e dell'art.58, par. 1, lett. d) del Regolamento (UE) 2016/679 – le Società hanno inviato le proprie osservazioni difensive all'Autorità, nelle quali hanno evidenziato che la richiesta di autorizzazione agli interessati era motivata da esigenze tecniche imposte dal sistema operativo Android per l'attivazione delle funzionalità *anti-malware* dell'applicativo ThreatMetrix. Allo stesso modo, l'utilizzo dello strumento si è dimostrato pienamente conforme all'art.6 del Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (GDPR), essendo essenziale per il rispetto degli obblighi di sicurezza dei pagamenti e, più in generale, di cui all'art.32 del Regolamento. Le informative sul trattamento dei dati, predisposte fin dall'avvio delle App in adempimento degli artt.12 e ss. del GDPR, sono state rese ancor più dettagliate in seguito ai suggerimenti dell'Autorità. È stato sottolineato che le misure di *data protection by design e by default* (ex artt.25 e 35 del GDPR) sono state correttamente implementate. All'esito dell'invio delle proprie osservazioni difensive all'Autorità, Poste Italiane e PostePay hanno svolto, per il tramite dei propri rappresentanti, un'audizione presso l'Autorità nel corso della quale sono state illustrate ulteriori evidenze, con particolare riferimento al parere favorevole espresso dalla Banca d'Italia in merito all'implementazione della descritta soluzione *anti-malware*. A distanza di un anno dall'invio della contestazione, il GPDP ha adottato l'ordinanza-ingiunzione n.237 del 17 aprile 2026, notificata in data 20 aprile 2026, irrogando sanzioni nei confronti di Poste Italiane in misura pari a 6,6 milioni di euro e di PostePay in misura pari a 5,9 milioni di euro, nonché disponendo misure correttive, cautelativamente implementate dalle Società senza alcuna acquiescenza rispetto alle contestazioni sollevate. In data 18 maggio 2026, Poste Italiane e PostePay hanno proposto ricorso dinanzi al Tribunale Civile Ordinario di Roma per l'annullamento dell'ordinanza-ingiunzione, previa sospensione dell'efficacia esecutiva della stessa, se del caso subordinatamente alla presentazione di polizza fideiussoria. A sostegno del ricorso le Società hanno dedotto plurimi profili di illegittimità dell'ordinanza – ingiunzione, eccependo in via pregiudiziale la tardività dello stesso per violazione dei termini di conclusione del procedimento sanzionatorio, nonché nel merito l'insussistente e l'indimostrata illiceità del trattamento dei dati di utilizzo. Stante quanto sopra, le Società hanno avviato una fase di ulteriore consolidamento delle misure di conformità già adottate in corso di procedimento. Il provvedimento *de quo* reca una rivalutazione complessiva del modello di trattamento, con particolare attenzione ai profili di *accountability*, proporzionalità e trasparenza nei confronti degli interessati. In considerazione di tale rivalutazione, si è intrapreso un percorso strutturato di analisi dei presidi *privacy*, allo scopo di confermare l'aderenza del modello alle prescrizioni dell'Autorità. L'udienza per la discussione dell'istanza cautelare è stata fissata al 17 luglio 2026.

AGCom

In data 17 dicembre 2025, con Contestazione 23/25/DSP l'AGCom ha avviato un procedimento sanzionatorio per la presunta violazione dell'obbligo di continuità connesso all'espletamento del servizio universale, sancito ex art. 3, commi 6 e 8, del D.Lgs. n.261/1999, in relazione alla mancata consegna, con motivazione di causa di forza maggiore, di 231 invii universali di corrispondenza descritta, affidati al Presidio Decentrato Distribuzione di Santo Stefano di Cadore, nel periodo compreso tra il 9 dicembre 2024 e il 9 gennaio 2025. Per ciascun invio l'Autorità ha ravvisato un'autonoma violazione dell'obbligo di continuità sanzionabile ai sensi dell'art.21 del D.Lgs. n.261/1999. In data 19 dicembre 2025 Poste Italiane ha formalizzato una richiesta di accesso agli atti, con annessa richiesta di sospensione dei termini per la presentazione della memoria difensiva. Tali richieste sono state accordate dall'Autorità con successive comunicazioni del 9 e 14 gennaio 2026. In data 12 febbraio 2026 la Società ha presentato la memoria finale, chiedendo l'archiviazione del procedimento. In data 1° giugno 2026, con Delibera 107/26/CONS, è stato notificato a Poste Italiane il provvedimento sanzionatorio, con il quale l'Autorità ha: i) irrogato una sanzione amministrativa pecuniaria di 0,3 milioni di euro; ii) diffidato la Società ad adottare tutte le misure correttive e di controllo interno, da sottoporre all'Autorità, atte a scongiurare il ripetersi di violazioni analoghe, con l'avvertenza che il mancato rispetto della presente diffida comporterebbe l'avvio di un procedimento sanzionatorio. In data 19 giugno 2026 è stato trasmesso il riscontro alla diffida e in data 1° luglio 2026 in ottemperanza alla Delibera suindicata, Poste Italiane ha provveduto al pagamento della sanzione dandone informativa all'Autorità, specificando che il pagamento è stato effettuato con salvezza di ripetizione e senza che il riscontro e il pagamento possano valere come acquiescenza alle contestazioni formulate nel provvedimento, né come riconoscimento della loro fondatezza e/o rinuncia all'esercizio di qualsivoglia diritto, azione, eccezione, difesa o rimedio riconosciuti dall'ordinamento. È in corso di predisposizione il ricorso della Società dinanzi al TAR Lazio.

IVASS

In data 16 dicembre 2025 si è concluso l'accertamento ispettivo avviato dall'Autorità di Vigilanza nei confronti di Poste Vita in data 7 ottobre 2025, volto alla verifica dei dati del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2024, redatto in conformità ai principi contabili internazionali, con particolare riferimento ai criteri di rilevazione, valutazione e presentazione dei contratti assicurativi ai sensi del principio contabile IFRS 17.

Nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 23 giugno 2026, l'Autorità di Vigilanza ha illustrato gli esiti dell'attività ispettiva, esprimendo un giudizio parzialmente favorevole in merito all'impianto IFRS 17 adottato dal Gruppo Poste Vita. La Compagnia ha pertanto avviato le necessarie attività di analisi e valutazione delle osservazioni ricevute ed è attualmente impegnata nella predisposizione delle proprie valutazioni in relazione ai rilievi formulati degli interventi di rafforzamento già avviati o pianificati, che saranno trasmessi all'Autorità entro i termini previsti.



7. Eventi o operazioni “significative non ricorrenti”

Ai sensi della comunicazione CONSOB n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006 il Gruppo Poste Italiane non ha posto in essere eventi e operazioni significative non ricorrenti nel corso del primo semestre 2026.

8. Eventi o operazioni “atipiche e/o inusuali”

Ai sensi della comunicazione CONSOB del 28 luglio 2006 il Gruppo Poste Italiane non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali nel corso del primo semestre 2026.

9. Ulteriori informazioni

Esposizione in titoli di debito sovrano

Con riferimento alle attività finanziarie, di seguito si riportano le informazioni riguardo l'esposizione al debito sovrano del Gruppo al 30 giugno 2026¹⁶⁵, ai sensi della Comunicazione n. DEM/11070007 del 28 luglio 2011 di attuazione del documento n. 2011/266 pubblicato dall'ESMA e successive integrazioni.

Gruppo Poste Italiane - Esposizione in titoli di debito sovrano

Descrizione (milioni di euro)	30.06.2026			31.12.2025		
	Valore nominale	Valore di Bilancio	Valore di mercato	Valore nominale	Valore di Bilancio	Valore di mercato
Italia	130.160	128.318	127.907	130.537	127.800	127.826
Attività finanziarie al costo ammortizzato	30.548	30.114	29.704	29.905	28.921	28.948
Attività finanziarie al FVTOCI	98.652	97.228	97.227	99.859	98.086	98.085
Attività finanziarie al FVTPL	960	976	976	773	793	793
Austria	1.251	1.185	1.184	1.335	1.269	1.268
Attività finanziarie al costo ammortizzato	16	17	16	16	17	16
Attività finanziarie al FVTOCI	1.088	1.029	1.029	1.139	1.089	1.089
Attività finanziarie al FVTPL	148	139	139	180	164	164
Belgio	6.908	5.662	5.657	7.068	5.849	5.843
Attività finanziarie al costo ammortizzato	120	111	106	120	112	107
Attività finanziarie al FVTOCI	6.528	5.306	5.306	6.660	5.475	5.475
Attività finanziarie al FVTPL	260	245	245	288	262	262
Brasile	370	325	325	203	196	196
Attività finanziarie al costo ammortizzato	-	-	-	-	-	-
Attività finanziarie al FVTOCI	-	-	-	-	-	-
Attività finanziarie al FVTPL	370	325	325	203	196	196
Finlandia	1.250	1.192	1.191	1.223	1.151	1.150
Attività finanziarie al costo ammortizzato	20	14	13	20	14	12
Attività finanziarie al FVTOCI	1.188	1.143	1.143	1.149	1.091	1.091
Attività finanziarie al FVTPL	42	35	35	54	47	47
Francia	11.696	8.830	8.822	11.523	8.637	8.628
Attività finanziarie al costo ammortizzato	136	108	100	136	108	100
Attività finanziarie al FVTOCI	10.523	7.723	7.722	10.460	7.644	7.644
Attività finanziarie al FVTPL	1.037	999	999	927	884	884
Germania	3.243	2.877	2.877	2.667	2.292	2.292
Attività finanziarie al costo ammortizzato	0	0	0	0	0	0
Attività finanziarie al FVTOCI	2.740	2.398	2.398	2.058	1.705	1.705
Attività finanziarie al FVTPL	504	479	479	609	587	587
Indonesia	207	206	206	232	242	242
Attività finanziarie al costo ammortizzato	-	-	-	-	-	-
Attività finanziarie al FVTOCI	1	1	1	0	0	0
Attività finanziarie al FVTPL	207	206	206	231	242	242
Irlanda	938	831	831	935	814	814
Attività finanziarie al costo ammortizzato	0	0	0	0	0	0
Attività finanziarie al FVTOCI	900	794	794	895	776	776

165. Il valore di bilancio dell'esposizione verso gli Altri Paesi non esplicitati nella tabella di dettaglio non supera singolarmente la soglia dei 200 milioni di euro.



Descrizione (milioni di euro)	30.06.2026			31.12.2025		
	Valore nominale	Valore di Bilancio	Valore di mercato	Valore nominale	Valore di Bilancio	Valore di mercato
Attività finanziarie al FVTPL	38	37	37	40	38	38
Messico	453	433	433	432	413	413
Attività finanziarie al costo ammortizzato	-	-	-	-	-	-
Attività finanziarie al FVTOCI	4	3	3	3	3	3
Attività finanziarie al FVTPL	450	429	429	428	410	410
Olanda	599	559	558	518	471	471
Attività finanziarie al costo ammortizzato	-	-	-	-	-	-
Attività finanziarie al FVTOCI	500	471	471	379	349	349
Attività finanziarie al FVTPL	99	88	88	139	122	122
Polonia	207	209	209	206	208	208
Attività finanziarie al costo ammortizzato	-	-	-	-	-	-
Attività finanziarie al FVTOCI	21	20	20	20	19	19
Attività finanziarie al FVTPL	186	189	189	186	189	189
Portogallo	755	661	661	770	677	677
Attività finanziarie al costo ammortizzato	15	16	16	15	16	16
Attività finanziarie al FVTOCI	630	534	534	629	534	534
Attività finanziarie al FVTPL	110	111	111	126	127	127
Romania	179	175	175	220	211	211
Attività finanziarie al costo ammortizzato	-	-	-	-	-	-
Attività finanziarie al FVTOCI	-	-	-	-	-	-
Attività finanziarie al FVTPL	179	175	175	220	211	211
Spagna	7.737	5.843	5.843	7.493	5.470	5.469
Attività finanziarie al costo ammortizzato	36	32	32	36	32	32
Attività finanziarie al FVTOCI	6.541	4.735	4.734	6.176	4.260	4.260
Attività finanziarie al FVTPL	1.161	1.076	1.076	1.282	1.178	1.178
Sud Africa	187	191	191	196	200	200
Attività finanziarie al costo ammortizzato	-	-	-	-	-	-
Attività finanziarie al FVTOCI	-	-	-	-	-	-
Attività finanziarie al FVTPL	187	191	191	196	200	200
Ungheria	218	217	217	172	163	163
Attività finanziarie al costo ammortizzato	-	-	-	-	-	-
Attività finanziarie al FVTOCI	2	2	2	2	2	2
Attività finanziarie al FVTPL	216	216	216	171	161	161
USA	1.247	1.139	1.139	1.161	1.059	1.059
Attività finanziarie al costo ammortizzato	-	-	-	-	-	-
Attività finanziarie al FVTOCI	236	223	223	206	193	193
Attività finanziarie al FVTPL	1.011	916	916	955	866	866
Altri Paesi	2.739	2.656	2.656	2.681	2.610	2.609
Attività finanziarie al costo ammortizzato	7	7	7	7	7	7
Attività finanziarie al FVTOCI	412	398	397	510	495	495
Attività finanziarie al FVTPL	2.320	2.252	2.252	2.164	2.108	2.108
Totale	170.345	161.508	161.081	169.572	159.732	159.740

Accordi di pagamento basati su azioni

Piano di incentivazione a lungo termine *Phantom Stock Option* (PSO)

L'Assemblea degli Azionisti di Poste Italiane del 27 aprile 2026, oltre ai piani di incentivazione *ILT Performance Share* 2026-2028 ed *MBO* 2026, ha approvato un nuovo piano di incentivazione a lungo termine denominato **ILT *Phantom Stock Option* triennale 2026-2028 (PSO)**. Il piano costituisce un sistema di incentivazione ***cash-settled***, basato su strumenti finanziari, con l'attribuzione ai beneficiari di *Phantom Stock Option* il cui valore è correlato all'andamento di parametri di performance definiti dal Gruppo. Tale piano rientra nell'ambito dei pagamenti basati su azioni regolati per cassa e genera la rilevazione progressiva del relativo costo durante il periodo di maturazione, in contropartita a una passività verso il personale, con periodico aggiornamento del *fair value* dello strumento.



Perimetro di consolidamento

Denominazione (migliaia di euro)	Sede legale	Valuta	Capitale sociale	Società controllante	% di possesso	% complessiva Gruppo
CONTROLLANTE:						
Poste Italiane S.p.A.	Roma (Italia)	Euro	1.306.110	Min. Economia e Finanze Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. Altri investitori	29,26% 35,00% 35,74%	n.a.
SOCIETÀ CONTROLLATE CONSOLIDATE INTEGRALMENTE:						
Agile LAB S.r.l.	Milano (Italia)	Euro	54	Poste Italiane S.p.A.	70,00%	70,00%
BancoPosta Fondi S.p.A. SGR	Roma (Italia)	Euro	12.000	Poste Italiane S.p.A.	100,00%	100,00%
Bridge Technologies S.r.l.	Milano (Italia)	Euro	20	Poste Italiane S.p.A.	100,00%	100,00%
Consorzio Logistica Pacchi S.c.p.A.	Roma (Italia)	Euro	516	Poste Italiane S.p.A. SDA Express Courier S.p.A. Poste Air Cargo S.r.l. Postel S.p.A. Poste Assicura S.p.A. Nexive Network S.r.l. Poste Logistics Spa	51,00% 13,50% 5,00% 15,00% 5,00% 5,00% 5,50%	100,00%
ConsorzioServizi S.c.p.A.	Roma (Italia)	Euro	120	Poste Italiane S.p.A. PostePay S.p.A.	51,00% 49,00%	100,00%
Consorzio PosteMotori - in liquidazione	Roma (Italia)	Euro	120	Poste Italiane S.p.A. Postel S.p.A.	58,12% 22,63%	80,75%
Indabox S.r.l.	Roma (Italia)	Euro	50	Poste Italiane S.p.A.	100,00%	100,00%
Kipoint S.p.A.	Roma (Italia)	Euro	500	SDA Express Courier S.p.A.	100,00%	100,00%
Europa Gestioni Immobiliari S.p.A.	Roma (Italia)	Euro	103.200	Poste Italiane S.p.A. Poste Vita S.p.A.	55,00% 45,00%	100,00%
LIS Holding S.p.A.	Milano (Italia)	Euro	2.582	PostePay S.p.A.	100,00%	100,00%
LIS Pay S.p.A.	Milano (Italia)	Euro	56.600	PostePay S.p.A.	100,00%	100,00%
Logistic 360 S.r.l.	Treviso (Italia)	Euro	10	Poste Logistics S.p.A.	51,00%	51,00%
Logos S.r.l.	Milano (Italia)	Euro	10	Plurima	100,00%	70,00%
MLK Fresh S.r.l.	Roma (Italia)	Euro	100	Poste Italiane S.p.A.	100,00%	100,00%
Net Insurance S.p.A.	Roma (Italia)	Euro	17.624	Poste Vita S.p.A.	58,70%	58,70%
Net Insurance Life S.p.A.	Roma (Italia)	Euro	15.000	Net Insurance S.p.A.	100,00%	58,70%
Nexive Network S.r.l.	Roma (Italia)	Euro	50	Poste Italiane S.p.A.	100,00%	100,00%
Nexive Scarl	Roma (Italia)	Euro	27	Poste Italiane S.p.A.	93,24%	93,24%
PatentiViaPoste S.c.p.A. - in liquidazione	Roma (Italia)	Euro	120	Poste Italiane S.p.A. Postel S.p.A.	69,65% 17,21%	86,86%
Patrimonio Italia Logistica -SICAF S.p.A. in gestione Esterna	Roma (Italia)	Euro	63.472	Poste Italiane S.p.A.	96,69%	96,69%
Poste Air Cargo S.r.l.	Roma (Italia)	Euro	1.000	Poste Italiane S.p.A.	100,00%	100,00%
Plurima S.p.A.	Milano (Italia)	Euro	8.544	Poste Welfare Servizi S.p.A.	70,00%	70,00%
Poste Assicura S.p.A.	Roma (Italia)	Euro	25.000	Poste Vita S.p.A.	100,00%	100,00%
Postego S.p.A.	Trento (Italia)	Euro	50	Poste Italiane S.p.A.	100,00%	100,00%
Poste Insurance Broker S.r.l.	Roma (Italia)	Euro	600	Poste Assicura S.p.A.	100,00%	100,00%
Poste Logistics S.p.A.	Roma (Italia)	Euro	500	Poste Italiane S.p.A.	100,00%	100,00%
PostePay S.p.A.	Roma (Italia)	Euro	7.561	Poste Italiane S.p.A.	100,00%	100,00%
Poste Vita S.p.A.	Roma (Italia)	Euro	1.216.608	Poste Italiane S.p.A.	100,00%	100,00%
Poste Welfare Servizi S.p.A.	Roma (Italia)	Euro	1.000	Poste Italiane S.p.A.	100,00%	100,00%
Postel S.p.A.	Roma (Italia)	Euro	20.400	Poste Italiane S.p.A.	100,00%	100,00%
SDA Express Courier S.p.A.	Roma (Italia)	Euro	5.000	Poste Italiane S.p.A.	100,00%	100,00%
Sengi Express Limited	Hong Kong (Cina)	Euro	541	Poste Italiane S.p.A.	40,00%*	40,00%*
Sengi Express Guangzhou Limited	Guangzhou (Cina)	CNY	5.000	Sengi Express Limited	100,00%	40,00%
Sengi Express Italia S.r.l.	Roma (Italia)	Euro	500	Sengi Express Limited	100,00%	40,00%
Sourcesense S.p.A.	Roma (Italia)	Euro	880	Poste Italiane S.p.A.	70,00%	70,00%
Sourcesense Digital S.r.l.	Roma (Italia)	Euro	32	Sourcesense S.p.A.	100,00%	70,00%
Sourcesense Technology S.r.l.	Roma (Italia)	Euro	40	Sourcesense S.p.A.	100,00%	70,00%
Sourcesense Limited	Londra (UK)	GBP	0	Sourcesense S.p.A.	100,00%	70,00%
Sourcesense Platforms S.r.l.	Roma (Italia)	Euro	50	Sourcesense S.p.A.	100,00%	70,00%
SPV Cosenza S.p.A.	(Italia)	Euro	2.500	Poste Italiane S.p.A. Plurima S.p.A.	98,10% 1,90%	100,00%

* Con riferimento al capitale votante la percentuale di Poste Italiane S.p.A. è pari al 51%.

ISIN (migliaia di euro)	Denominazione	Valuta	NAV	Società partecipante Società controllante	% di possesso	% complessiva Gruppo
ENTITÀ STRUTTURATE CONSOLIDATE INTEGRALMENTE (a)(b)						
IT0005579583	BancoPosta Global Multi-Asset Income	Euro	3.317.400	Poste Vita S.p.A.	100,00%	100,00%
IT0005579625	BancoPosta Dynamic Multi-Asset	Euro	3.513.828	Poste Vita S.p.A.	100,00%	100,00%
IT0005579641	BancoPosta Global Optimal Multi-Asset	Euro	4.051.835	Poste Vita S.p.A.	100,00%	100,00%
IT0005579666	BancoPosta Strategic Insurance Distribution	Euro	3.915.110	Poste Vita S.p.A.	100,00%	100,00%
IT0005579567	BancoPosta Diversified Distribution	Euro	4.915.430	Poste Vita S.p.A.	100,00%	100,00%
IT0005579609	BancoPosta Olympium Severum	Euro	7.063	Poste Vita S.p.A.	100,00%	100,00%

(a) Poste Vita S.p.A. è titolare del 100% delle quote dei Fondi, mentre BancoPosta Fondi S.p.A. SGR è la società contrattualmente incaricata per la gestione degli stessi. Entrambe le società di cui sopra sono controllate integralmente da Poste Italiane S.p.A.

(b) In data 19 settembre 2025, al fine di perseguire un'efficiente gestione dei fondi, si è proceduto con la fusione di due Fondi Multi Asset: BancoPosta Long Term Optimal Multi-Asset Fund e BancoPosta Dynamic Long Term Multi-Asset Fund.

ISIN (migliaia di euro)	Denominazione	Valuta	NAV	Società partecipante Società controllante	% di possesso	% complessiva Gruppo
ENTITÀ STRUTTURATE CONSOLIDATE INTEGRALMENTE						
IT0005657447	Sviluppo Italia Logistica 1 – Fondo di Investimento Alternativo Immobiliare di Tipo Chiuso Riservato	Euro	26.858	Patrimonio Italia Logistica SICAF S.p.A.	85%	85%
IT0005657462	Sviluppo Italia Logistica 1 – Fondo di Investimento Alternativo Immobiliare di Tipo Chiuso Riservato	Euro	26.858	Patrimonio Italia Logistica SICAF S.p.A.	85%	85%
IT0005657488	Sviluppo Italia Logistica 1 – Fondo di Investimento Alternativo Immobiliare di Tipo Chiuso Riservato	Euro	26.858	Patrimonio Italia Logistica SICAF S.p.A.	85%	85%

Denominazione	Sede legale	Valuta	Capitale sociale	Società controllante	% di possesso	% complessiva Gruppo
SOCIETÀ CONSOLIDATE CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO:						
Controllate:						
Casina Poste Società Sportiva Dilettantistica a Responsabilità Limitata	Roma (Italia)	Euro	50	Poste Italiane S.p.A. PostePay S.p.A. Poste Vita S.p.A. Postel S.p.A. SDA Express Courier S.p.A.	72,00% 7,00% 7,00% 7,00% 7,00%	100,00%
Collegate:						
Conio Inc.	San Francisco (USA)	USD	13.356	PostePay S.p.A.	16,19%	16,19%
Conio S.r.l.	Milano (Italia)	Euro	115	Conio Inc.	100,00%	16,19%
Consorzio Italia Cloud	Roma (Italia)	Euro	30	Sourcesense S.p.A.	33,30%	23,33%
Eurizon Capital Real Asset SGR S.p.A.	Milano (Italia)	Euro	4.167	Poste Vita S.p.A. BancoPosta Fondi S.p.A. SGR	20,00% 20,00%	40% (a)
ItaliaCamp S.r.l.	Roma (Italia)	Euro	155	Poste Italiane S.p.A.	19,40%	19,40%
Italiacamp EMEA FZCO	Dubai (EAU)	Euro	0	ItaliaCamp S.r.l.	78,00%	15,10%
N&TS Group Networks & Transactional Systems Group S.p.A.	Mariano Comense (Italia)	Euro	1.000	PostePay S.p.A.	20,00%	20,00%
Replica SIM S.p.A.	Milano (Italia)	Euro	10.500	Poste Italiane S.p.A.	45,00%	45,00%
sennder Italia S.r.l.	Milano (Italia)	Euro	50	Poste Italiane S.p.A.	25,00%	25,00%
Telecom Italia S.p.A.	Milano (Italia)	Euro	6.000.000	Poste Italiane S.p.A.	20,10%	20,10%
SOCIETÀ A CONTROLLO CONGIUNTO VALUTATE AL PATRIMONIO NETTO						
LockerItalia S.p.A.	Roma (Italia)	Euro	1.500	Poste Italiane S.p.A.	50,00%	50,00%

(a) Con riferimento al capitale votante la percentuale congiunta di Posta Vita e BancoPosta Fondi è pari al 24,5%.

Risparmio postale

Il risparmio postale raccolto dalla Capogruppo in nome e per conto della Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. è rappresentato di seguito, suddiviso per forma tecnica. Gli importi sono comprensivi degli interessi maturati, non ancora liquidati.

Risparmio postale

Descrizione (milioni di euro)	30.06.2026	31.12.2025
Libretti di deposito	95.558	96.661
Buoni Fruttiferi Postali	227.646	226.969
Cassa Depositi e Prestiti	208.274	202.870
Ministero dell'Economia e delle Finanze	19.372	24.099
Totale	323.204	323.630

Informazioni relative ai patrimoni gestiti

L'ammontare dei patrimoni gestiti da BancoPosta Fondi S.p.A. SGR, costituito dal *fair value* delle quote valorizzate all'ultimo giorno utile del semestre, al 30 giugno 2026 è di 27.311 milioni di euro.

Impegni

Gli Impegni del Gruppo sono dettagliati nella tabella che segue.

Impegni

Descrizione (milioni di euro)	30.06.2026	31.12.2025
Contratti di <i>leasing</i>	158	183
Contratti per acquisto di Immobili, impianti e macchinari	366	257
Contratti per acquisto di Attività immateriali	120	79
Totale	644	520

Al 30 giugno 2026, la voce Contratti di *leasing* accoglie impegni non rientranti in ambito IFRS 16 – *Leasing*.

Inoltre, al 30 giugno 2026, PostePay rileva:

- acquisti di energia elettrica sui mercati a termine per 191 milioni di euro;
- acquisti di gas naturale sui mercati a termine per 119 milioni di euro.

Garanzie

Le Garanzie personali in essere per le quali esiste un impegno del Gruppo sono le seguenti:

Garanzie

Descrizione (milioni di euro)	30.06.2026	31.12.2025
Fidejussioni e altre garanzie rilasciate:		
da Istituti di credito/Assicurazioni nell'interesse di imprese del Gruppo a favore di terzi	794	743
dal Gruppo nel proprio interesse a favore di terzi	37	136
Totale	830	880

Beni di terzi

Beni di terzi

Descrizione (milioni di euro)	30.06.2026	31.12.2025
Titoli obbligazionari sottoscritti dalla clientela c/o istituti di credito terzi	8.366	7.735
Altri beni	1.664	1.549
Totale	10.030	9.284

La voce **titoli obbligazionari sottoscritti dalla clientela c/o istituti di credito terzi** per 8.366 milioni di euro (riferiti interamente alla Capogruppo).

La voce Altri beni è riferita principalmente al materiale per l'emergenza Covid, nell'ambito della commessa di gestione e stoccaggio con il Ministero della Salute, detenuto da Poste Logistics presso i propri siti in locazione, oltre al valore dei farmaci presenti nei magazzini delle società Plurima S.p.A. e Logos S.r.l. e facenti parte dell'attività di logistica nei confronti delle aziende ospedaliere clienti.

Attività in corso di rendicontazione

Al 30 giugno 2026, la Capogruppo ha pagato titoli di spesa del Ministero della Giustizia per 80 milioni di euro per i quali Poste Italiane S.p.A., nel rispetto della Convenzione Poste Italiane - MEF, ha già ottenuto la regolazione finanziaria da parte della Tesoreria dello Stato, ma è in attesa della regolazione finanziaria da parte del Ministero della Giustizia.



10. Attestazione del Dirigente Preposto e Relazione della Società di Revisione

Attestazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2026 ai sensi dell'art. 154-bis, comma 5, del D. Lgs. 58/1998 e dell'art. 81-ter del Regolamento Consob 14 maggio 1999, n.11971

1. I sottoscritti Matteo Del Fante, in qualità di Amministratore Delegato, e Alessandro Del Gobbo, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Poste Italiane S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza, in relazione alle caratteristiche del Gruppo Poste Italiane e
- l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Poste Italiane, nel corso del periodo compreso tra il 1° gennaio 2026 e il 30 giugno 2026.

2. Al riguardo, si rappresenta che:

- l'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Poste Italiane è stata verificata mediante la valutazione del sistema di controllo interno sull'informativa finanziaria. Tale valutazione è stata effettuata prendendo a riferimento i criteri stabiliti nel modello Internal Control – Integrated Framework emesso dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission (COSO);
- dalla valutazione del sistema di controllo interno sull'informativa finanziaria non sono emersi aspetti di rilievo.

3. Si attesta, inoltre, che:

3.1 il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Poste Italiane al 30 giugno 2026:

- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

3.2 la relazione intermedia sulla gestione comprende un'analisi attendibile dei riferimenti agli eventi importanti che si sono verificati nei primi sei mesi dell'esercizio e alla loro incidenza sul bilancio consolidato semestrale abbreviato, unitamente a una descrizione dei principali rischi e incertezze per i sei mesi restanti dell'esercizio. La relazione intermedia sulla gestione comprende, altresì, un'analisi attendibile delle informazioni sulle operazioni rilevanti con parti correlate.

Roma, 23 luglio 2026

L'Amministratore Delegato

Matteo Del Fante

Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Alessandro Del Gobbo



Deloitte & Touche S.p.A.
Via Vittorio Veneto, 89
00187 Roma
Italia

Tel: +39 06 367491
Fax: +39 06 36749282
www.deloitte.it

RELAZIONE DI REVISIONE CONTABILE LIMITATA SUL BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO

**Agli Azionisti di
Poste Italiane S.p.A.**

Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato, costituito dallo stato patrimoniale consolidato, dal prospetto dell'utile/(perdita) del periodo consolidato, dal conto economico complessivo consolidato, dal prospetto di movimentazione del patrimonio netto consolidato, dal rendiconto finanziario sintetico consolidato e dalle relative note di Poste Italiane S.p.A. e sue controllate (Gruppo Poste Italiane) al 30 giugno 2026. Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) emanato dall'International Accounting Standards Board e adottato dall'Unione Europea. E' nostra la responsabilità di esprimere una conclusione sul bilancio consolidato semestrale abbreviato sulla base della revisione contabile limitata svolta.

Portata della revisione contabile limitata

Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri per la revisione contabile limitata raccomandati dalla Consob con Delibera n. 10867 del 31 luglio 1997. La revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato consiste nell'effettuare colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile degli aspetti finanziari e contabili, analisi di bilancio ed altre procedure di revisione contabile limitata. La portata di una revisione contabile limitata è sostanzialmente inferiore rispetto a quella di una revisione contabile completa svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di una revisione contabile completa. Pertanto, non esprimiamo un giudizio sul bilancio consolidato semestrale abbreviato.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona
Sede Legale: Via Santa Sofia, 28 - 20122 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.688.930,00 i.v.
Codice Fiscale/Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi n. 03049560166 - R.E.A. n. MI-1720239 | Partita IVA: IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.



2

Conclusioni

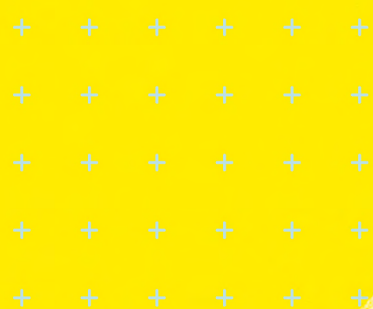
Sulla base della revisione contabile limitata svolta, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Poste Italiane al 30 giugno 2026 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) emanato dall'International Accounting Standards Board e adottato dall'Unione Europea.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.

Marco Miccoli
Socio

Roma, 29 luglio 2026

Pagina volutamente lasciata in bianco





Poste Italiane S.p.A.

Sede Legale in Roma – Viale Europa, n. 190
Capitale sociale € 1.306.110.000,00 interamente versato
Codice Fiscale e Registro delle Imprese di Roma n. 97103880585/1996
R.E.A. di Roma n. 842633
Partita I.V.A. n. 01114601006

Progetto a cura di
Poste Italiane S.p.A.
Comunicazione

Agosto 2026

Questo documento è consultabile anche sul sito *web*
www.posteitaliane.it

Progetto grafico



Videoimpaginazione



Stampa a cura di

Postel



Poste Italiane S.p.A.

Sede legale: Viale Europa, 190

00144 Roma - Italia

www.posteitaliane.it

Posteitaliane